

GLG INVESTMENTS PLC

GLG BALANCED
GLG CAPITAL APPRECIATION
GLG GLOBAL EQUITY
GLG GLOBAL CONVERTIBLE UCITS
GLG GLOBAL BOND
GLG EUROPEAN EQUITY
GLG NORTH AMERICAN EQUITY
GLG JAPAN COREALPHA EQUITY
GLG UK SELECT EQUITY
GLG GLOBAL SUSTAINABILITY EQUITY
GLG ENHANCED SHORT TERM
GLG GLOBAL EMERGING MARKETS EQUITY
GLG MENA EQUITY
GLG EMERGING ASIA EQUITY
GLG EMERGING EUROPE EQUITY
GLG FRONTIER MARKETS EQUITY
GLG LATIN AMERICAN EQUITY
GLG GLOBAL INVESTMENT GRADE BOND

(un oicvm multicomparto con passività separate tra i comparti, costituito come società di investimento a capitale variabile in Irlanda con numero di registrazione 252520 ed autorizzato dalla Banca Centrale di Irlanda ai sensi del Regolamento sulle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011.

PROSPETTO

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI
GLG PARTNERS LP

DATATO 21 FEBBRAIO 2012

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 9 marzo 2012.

Il presente prospetto é traduzione fedele dell'ultimo prospetto informativo approvato dalla Banca Centrale di Irlanda ed è conforme al modello depositato presso la CONSOB alla data sopra specificata.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

IL PROSPETTO

Gli Amministratori della GLG Investments plc (la "Società") i cui nomi sono elencati a pagina viii si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno ragionevolmente verificato detta circostanza) le informazioni contenute nel presente documento sono conformi ai fatti e non tralasciano nulla che possa influenzare il significato di tali informazioni. Gli Amministratori di conseguenza ne assumono la responsabilità.

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue e tali traduzioni devono contenere unicamente le stesse informazioni contenute in questo Prospetto. Nel caso di qualsiasi incoerenza o ambiguità in relazione al significato di qualsiasi parola od espressione in qualsiasi traduzione, il testo inglese prevarrà e tutte le controversie relativamente alle sue condizioni saranno regolamentate e interpretate ai sensi della legge irlandese.

RESPONSABILITÀ DEGLI INVESTITORI

I potenziali investitori devono visionare attentamente ed in ogni sua parte il presente Prospetto e consultarsi con i propri consulenti legali, fiscali e finanziari in relazione (i) ai requisiti legali previsti nei rispettivi paesi per l'acquisto, il possesso, lo scambio, il riscatto o la vendita di Azioni; (ii) a qualsiasi restrizione sui cambi a cui sono soggetti nei rispettivi paesi in relazione all'acquisto, al possesso, allo scambio, al riscatto o alla vendita di Azioni; e (iii) alle conseguenze legali, fiscali, finanziarie o altre legate alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso, allo scambio, al riscatto o alla vendita di Azioni. Gli investitori potenziali dovrebbero chiedere consiglio ai propri consulenti legali, fiscali e finanziari in caso di dubbi relativamente al contenuto del presente Prospetto.

AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA CENTRALE

La Società è autorizzata dalla Banca Centrale di Irlanda (la "Banca Centrale") per operare come "Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" in conformità al Regolamento sulle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. 352 del 2011). Tutti gli attuali Compari della Società sono soggetti al Regolamento sulle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. 352 del 2011). **L'autorizzazione della Società da parte della Banca Centrale non dovrà costituire una garanzia di quest'ultima sulla capacità di rendimento della Società né la Banca Centrale sarà responsabile per il rendimento o l'insolvenza della Società. L'autorizzazione da parte della Banca Centrale non costituisce un avallo o una garanzia della Banca Centrale né questa è responsabile del contenuto del presente Prospetto.**

RESTRIZIONI ALLA DISTRIBUZIONE E ALLA VENDITA

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta o l'acquisto delle Azioni potrebbero essere soggetti a restrizioni in alcune giurisdizioni. Coloro che ricevono una copia del presente Prospetto o del modulo di sottoscrizione allegato in una qualsiasi di tali giurisdizioni non possono considerare il presente Prospetto o tale modulo di sottoscrizione un invito a sottoscrivere tali Azioni, né dovrebbero comunque usare tale modulo di sottoscrizione, a meno che nella rispettiva giurisdizione tale invito non sia consentito legalmente e tale modulo di sottoscrizione non si possa usare legalmente senza necessità di registrazione o subordinatamente al rispetto di altri requisiti legali.

La Società è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ed è stata riconosciuta dalla Financial Services Authority del Regno Unito ai sensi del Paragrafo 264 del Financial Services and Markets Act del 2000. La Società potrà, a tempo debito, fare la stessa richiesta in altri Stati Membri dell'Unione Europea.

Le Azioni non sono state né saranno registrate o qualificate in conformità al Securities Act (1933, come successivamente modificato) ("**Securities Act**") o a qualsiasi legge applicabile sui valori mobiliari di altro stato o altra suddivisione politica degli Stati Uniti d'America. Salvo che per Soggetti Statunitensi Autorizzati, le Azioni non possono essere offerte, vendute o trasferite o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti o a qualsiasi "Soggetto Statunitense". Qualsiasi vendita o trasferimento di Azioni in violazione di quanto suddetto sarà vietata e considerata dall'OIC nulla. Tutti i richiedenti ed i cessionari di Azioni devono completare un modulo che conferma, tra l'altro, che un acquisto o un trasferimento di Azioni non risulterebbe in una vendita o trasferimento ad un'entità che sia un Soggetto Statunitense e a cui sia precluso l'acquisto di Azioni ai sensi del presente Prospetto.

In relazione al Paragrafo 3 (c) (7) dell'Investment Company Act del 1940 degli Stati Uniti, come modificato ("**U.S. Company Act**") , né la Società né alcun Portafoglio saranno registrati come società di investimento in quanto qualsiasi Azione venduta negli Stati Uniti sarà venduta su una base di "collocamento privato" (private placement), generalmente a soggetti che sono "acquirenti qualificati" (di cui al Paragrafo 2 (a) (51) dell' "U.S. Company Act e ai suoi regolamenti di attuazione.

La Società non intende autorizzare investimenti da parte di "Investitori del Piano di Assistenza" (come definiti ai sensi del Paragrafo 3 (42) dell' U.S. *Employee Retirement Income Security Act* del 1974, come modificato e di qualsiasi suo regolamento di attuazione) che equivalgano al o eccedano il 25% del Valore Patrimoniale Netto complessivo di qualunque classe di Azioni di un Portafoglio.

In deroga a qualsiasi contraria disposizione del presente Prospetto, ciascun investitore (e ogni dipendente, rappresentante o altro agente di tale investitore) ha il diritto di comunicare a qualsiasi ed a tutti i soggetti, senza limitazione di alcun tipo, il trattamento fiscale e la struttura fiscale di (i) la Società e (ii) ciascuna delle sue transazioni, e tutti i documenti di qualunque tipo (inclusi opinioni o indagini fiscali di altro genere) che sono forniti all' Azionista relativi al menzionato trattamento fiscale e struttura fiscale.

QUOTAZIONE IN BORSA

Per le seguenti Classi di Azioni dei Portafogli della Società (le “Azioni oggetto di Richiesta”) è stata presentata alla Borsa Irlandese un’istanza per l’ammissione alla quotazione nel Listino Ufficiale e alla negoziazione nel Mercato Principale dei Titoli della Borsa irlandese:

Nome del Portafoglio	Classe di Azioni
GLG Global Equity	Classe “D H T GBP” Classe “I USD” Classe “D H CHF” Classe “D DKK” Classe “D H DKK” Classe “D NOK” Classe “D H NOK” Classe “D SEK” Classe “D H SEK” Classe “I EUR” Classe “I H EUR” Classe “I GBP” Classe “I H CHF” Classe “I DKK” Classe “I NOK” Classe “I SEK” Classe “X USD” Classe “X EUR” Classe “X H EUR” Classe “X H GBP” Classe “I H GBP” Classe “D USD Dist” Classe “I USD Dist” Classe “D H GBP Dist” Classe “I H GBP Dist” Classe “D H EUR Dist” Classe “I H EUR Dist”
GLG Global Convertible UCITS	Classe “DL H GBP (Dist)” Classe “DL H JPY” Classe “IL H JPY” Classe “IL H GBP (Dist)” Classe “DL H GBP Inc” Classe “IM H GBP Inc” Classe “IM H GBP (Dist)”
GLG Global Bond	Classe “D USD” Classe “D H EUR” Classe “D H GBP” Classe “D H CHF” Classe “D H SEK” Classe “D H NOK” Classe “I USD” Classe “I H EUR” Classe “I H GBP” Classe “I H CHF” Classe “I H SEK” Classe “I H NOK”
GLG European Equity	Classe “D H USD” Classe “I H USD” Classe “D H CHF” Classe “D DKK” Classe “D H DKK” Classe “D NOK” Classe “D H NOK” Classe “D SEK” Classe “D H SEK” Classe “I USD”

Nome del Portafoglio	Classe di Azioni
	Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK" Classe "X USD" Classe "X H USD" Classe "X EUR" Classe "X H GBP"
GLG Global Sustainability Equity	Classe "D H T USD" Classe "D H USD" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK" Classe "D H SEK" Classe "I H USD" Classe "I EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK"
GLG Japan CoreAlpha Equity	Classe "D GBP" Classe "D H CHF" Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK" Classe "D H SEK" Classe "I USD" Classe "I GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK"
GLG Enhanced Short Term	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D H SEK" Classe "D H NOK" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I H SEK" Classe "I H NOK"
GLG Global Emerging Markets Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK"

Nome del Portafoglio	Classe di Azioni
	Classe "D H SEK" Classe "I USD" Classe "I EUR" Classe "I H EUR" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK" Classe "I H AUD" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"
GLG MENA Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I H EUR" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"
GLG Emerging Asia Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"
GLG Emerging Europe Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"
GLG Frontier Markets Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"
GLG Latin American Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H CHF" Classe "X USD"

Nome del Portafoglio	Classe di Azioni
	Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"
GLG Global Investment Grade Bond	Classe "D USD" Classe "D USD (Dist)" Classe "D H EUR" Classe "D EUR" Classe "D H EUR (Dist)" Classe "D H GBP" Classe "D GBP" Classe "D H CHF" Classe "D CHF" Classe "D H CHF (Dist)" Classe "D H NOK" Classe "D NOK" Classe "D H SEK" Classe "D SEK" Classe "D H DKK" Classe "D DKK" Classe "D H JPY" Classe "D JPY" Classe "I USD" Classe "I USD (Dist)" Classe "I H EUR" Classe "I EUR" Classe "I H EUR (Dist)" Classe "I H GBP" Classe "I GBP" Classe "I H CHF" Classe "I CHF" Classe "I H CHF (Dist)" Classe "I H NOK" Classe "I NOK" Classe "I H SEK" Classe "I SEK" Classe "I H DKK" Classe "I DKK" Classe "I H JPY" Classe "I JPY"

Gli Amministratori non sono in grado di anticipare se si svilupperà un mercato secondario attivo per ognuna delle Azioni della Società.

Le Azioni di Classe AAX-(\$ di GLG Japan CoreAlpha Equity Fund (le "Azioni quotate in Lussemburgo") sono state ammesse al Listino ufficiale e alla negoziazione sul mercato regolamentato della Borsa valori del Lussemburgo.

Gli Amministratori non prevedono che si sviluppi un mercato secondario attivo in Azioni quotate in Lussemburgo sul mercato regolamentato della Borsa valori del Lussemburgo. L'ammissione delle Azioni quotate in Lussemburgo al Listino ufficiale e alla negoziazione sul mercato regolamentato della Borsa valori del Lussemburgo non costituisce una garanzia o rappresentazione da parte della Borsa valori del Lussemburgo in merito alla competenza dei fornitori di servizi alla Società o qualsiasi altra parte connessa alla Società o in merito all'idoneità della Società per l'investimento o per qualsiasi altro scopo.

Le Azioni quotate in Lussemburgo sono idonee alla compensazione e alla liquidazione da parte di Euroclear Bank S.A./N.V., un sistema di compensazione approvato dalla Borsa valori del Lussemburgo. Il codice ISIN assegnato alle Azioni quotate in Lussemburgo è IE00B5646799.

Nonostante le Azioni quotate in Lussemburgo debbano essere liberamente negoziabili e trasferibili sulla Borsa valori Lussemburgo dopo la loro ammissione alla negoziazione in tale borsa valori (e le operazioni ivi registrate non possano essere annullate dalla Società), le restrizioni sulla proprietà definite nel presente Prospetto e nello Statuto saranno comunque applicabili a qualsiasi investitore a cui tali Azioni quotate in Lussemburgo vengano trasferite sulla Borsa valori del Lussemburgo. In qualsiasi momento, la detenzione di Azioni quotate in Lussemburgo da parte di un investitore che non soddisfi le limitazioni previste sulla proprietà può determinare il rimborso obbligatorio di tali Azioni quotate in Lussemburgo da parte della Società.

AFFIDAMENTO SUL PROSPETTO

Le Azioni della Società sono offerte esclusivamente in base alle informazioni contenute nel presente Prospetto, sulla base del bilancio annuale più recente certificato e qualsiasi successivo rendiconto semestrale della Società. Qualsiasi ulteriore informazione o dichiarazione fornita o fatta da qualsiasi operatore, broker o altra persona non deve essere presa in considerazione e, di conseguenza, non si deve fare affidamento su di essa. Nessuno, al di fuori delle persone elencate nel presente Prospetto e in qualsiasi successivo rendiconto semestrale o annuale della Società, è stato autorizzato a fornire informazioni o a fare dichiarazioni in relazione all'offerta di Azioni della Società e, se fornito o fatte, non si deve fare affidamento su tali informazioni o dichiarazioni come se fossero state autorizzate dalla Società, dagli Amministratori, dal Gestore, dal Gestore degli Investimenti, dal Distributore, dall'Amministratore o dalla Banca depositaria. Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto si basano sulle leggi e sulla prassi attualmente in vigore in Irlanda alla data del presente documento e sono soggette a modifiche. Né la consegna del presente Prospetto né l'emissione delle Azioni dovrà, in nessuna circostanza, implicare o rappresentare una dichiarazione che la situazione della Società non è cambiata dalla data del presente documento. Né l'ammissione delle Azioni del Portafoglio al Mercato Principale dei Titoli, né l'approvazione del Prospetto di quotazione ai fini dell'ammissione al listino della Borsa Irlandese potranno essere interpretati quali garanzie o valutazioni espresse dalla Borsa Irlandese relativamente alla competenza dei fornitori di servizi finanziari della Società o di qualsiasi altra terza parte collegata alla Società, alla congruenza dei dati contenuti nel Prospetto di quotazione o alla conformità della Società a fini di investimento.

RISCHI

L'investimento nella Società comporta un grado di rischio. Il valore delle Azioni ed il rendimento da esse derivanti potrebbero diminuire come pure aumentare, e gli investitori potrebbero non riavere l'importo investito. Un investimento nella Società deve essere considerato a medio o lungo termine. **Un investimento nella Società non dovrebbe costituire la parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non rappresentare la scelta più adeguata per tutti gli investitori.** Si

richiama l'attenzione sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio". Di conseguenza, vi è un notevole rischio di perdita dell'intera somma investita.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI SVIZZERI

1. Rappresentante Il Rappresentante in Svizzera è First Independent Fund Services Ltd, Klausstrasse 33, 8008 Zurigo.

2. Soggetto incaricato dei pagamenti

Il soggetto incaricato dei pagamenti in Svizzera è Credit Suisse AG, Paradeplatz 8, 8001 Zurigo.

3. Luogo dove si possono ottenere i documenti

Il Prospetto, i prospetti semplificati dei Portafogli (i "Prospetti Semplificati"), lo Statutocòsì come le relazioni annuali e semestrali sono disponibili gratuitamente presso la sede del Rappresentante in Svizzera.

4. Pubblicazioni

(a) Pubblicazioni riguardanti la Società e il Portafoglio sono fatte in Svizzera sulla Gazzetta Ufficiale Svizzera del Commercio (SOGC) e sulla piattaforma elettronica di fundinfo AG (www.fundinfo.com).

(b) I prezzi di emissione e di rimborso o il valore patrimoniale netto delle attività con una nota a piè di pagina che precisa "eccetto commissioni" per tutte le classi di azioni sono pubblicati ogni volta che le quote sono emesse o rimborsate sulla piattaforma elettronica di fundinfo AG (www.fundinfo.com). I prezzi devono essere pubblicati almeno due volte al mese (il primo e il terzo lunedì o il giorno lavorativo successivo).

5. Pagamento dei proventi e distribuzione dei proventi

(a) In relazione alla distribuzione in Svizzera, la Società può pagare i rimborsi ai seguenti investitori qualificati che, da un punto di vista commerciale, detengono le quote degli organismi di investimento collettivo per conto terzi:

- compagnie di assicurazione sulla vita
- fondi pensione e altri istituti di previdenza integrativa
- fondazioni di investimento
- società di gestione di fondi svizzeri
- società di gestione di fondi esteri e fornitori di servizi
- società di investimento

(b) Per quanto riguarda la distribuzione in Svizzera, la Società può pagare commissioni per la distribuzione dei proventi ai seguenti distributori e partners di distribuzione:

- distributori soggetti all'obbligo di ottenere l'autorizzazione in conformità all'art. 19.1 CISA

- distributori esonerati dall'obbligo di ottenere l'autorizzazione in conformità all'art. 19.4 CISA e art.8 CISO
- partner di distribuzione che collocano le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio esclusivamente presso investitori istituzionali con strutture di tesoreria professionalmente organizzate
- partner di distribuzione che collocano le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio esclusivamente sulla base di un incarico scritto di gestione.

6. Luogo di esecuzione e di giurisdizione

Con riferimento alle quote distribuite in e dalla Svizzera, il luogo di esecuzione e di giurisdizione è presso la sede legale del rappresentante.

GUIDA RAPIDA

GLG INVESTMENTS PLC

<p>Amministratori Michael Jackson Alun Davies Gerald O'Mahony Aniello Bianco</p> <p>Gestore GLG Partners Asset Management Limited 70 Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p> <p>Banca depositaria BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited</p> <p><i>Sede legale</i> Guild House Guild Street IFSC Dublino 1 Irlanda</p> <p><i>Sede amministrativa</i> Harcourt Building Harcourt Street Dublino 2 Irlanda</p> <p>Consulenti legali per il diritto irlandese Matheson Ormsby Prentice 70 Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p> <p>Revisori dei conti Ernst & Young Registered Auditors Ernst & Young Building Harcourt Centre Harcourt Street Dublino 2</p>	<p>Segretario e Sede legale Matsack Trust Limited 70 Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p> <p>Gestore degli Investimenti GLG Partners LP One Curzon Street Londra W1J 5HB Inghilterra</p> <p>Amministratore BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited</p> <p><i>Sede legale</i> Guild House Guild Street IFSC Dublino 1 Irlanda</p> <p><i>Sede amministrativa</i> Riverside Two Sir John Rogerson's Quay Grand Canal Dock Dublino 2 Irlanda</p> <p>Distributore GLG Partners LP One Curzon Street Londra W1J 5HB Inghilterra</p> <p>Broker sponsor sulla Borsa irlandese Davy Stockbrokers 49 Dawson Street Dublino 2 Irlanda</p>
--	--

INDICE

SEZIONE	PAGINA
Informazioni importanti.....	ii
Guida rapida	xi
Obiettivi e Politiche di Investimento.....	13
La Società.....	30
Il Gestore degli Investimenti.....	33
Il Gestore.....	36
Amministrazione dell'OIC.....	39
La Banca depositaria.....	40
Il Distributore.....	42
Commissioni e Spese.....	43
Sottoscrizioni.....	66
Poteri e Limiti agli Investimenti.....	78
Gestione Efficiente dei Portafogli.....	84
Alcuni Fattori di Rischio.....	92
Politiche di Distribuzione dei Dividendi.....	110
Criteri per l'assunzione di prestiti.....	111
Calcolo e Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto e Sospensione temporanea del suo calcolo.....	112
Conversione, Riscatto e Trasferimento di Azioni.....	117
Liquidazione dei Portafogli.....	123
Regime fiscale.....	123
Informazioni generali.....	146
Appendice I	
Definizioni.....	154
Appendice II	
Modulo di Sottoscrizione.....	163
Appendice III	
Modulo per la Sottoscrizione Successiva.....	164
Appendice IV	
Modulo di Richiesta di Rimborso.....	165
Appendice V	
Regolamento S - Definizione di Soggetto Statunitense.....	166
Appendice VI	
Mercati Riconosciuti.....	168

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

La Società è stata costituita con lo scopo di investire in valori mobiliari ed altre attività liquide di cui al Regolamento 68 del Regolamento OICVM del capitale raccolto presso il pubblico ed opererà in base al principio della ripartizione dei rischi, in conformità al Regolamento OICVM. L'obiettivo e le politiche di investimento di ciascun Portafoglio saranno formulati dagli Amministratori al momento della creazione di tale Portafoglio. L'attivo della Società verranno investite in conformità alle restrizioni e alle limitazioni definite nel Regolamento OICVM e ulteriori eventuali restrizioni degli investimenti che potrebbero essere adottate dagli Amministratori.

Il Portafoglio potrà fare uso di strumenti derivati ai fini dell'investimento. Tuttavia, si prevede che nessuno dei Portafogli abbia un profilo di rischio superiore alla media, a causa degli investimenti in strumenti derivati. La Banca Centrale definisce "leva finanziaria" come l'esposizione globale del fondo divisa per il suo valore patrimoniale netto, laddove l'esposizione globale indica a sua volta la misura dell'esposizione incrementale e la leva finanziaria prodotta dall'utilizzo di strumenti derivati. La leva finanziaria di un Portafoglio non supererà il 100% del Valore Patrimoniale Netto di tale Portafoglio. Pertanto, fermo restando che un Portafoglio può essere sottoposto a leva finanziaria mediante il ricorso a strumenti derivati, il Gestore degli Investimenti non prevede che l'impiego di strumenti derivati possa incrementare in maniera significativa il profilo di rischio del Portafoglio e non intende utilizzare gli stessi come strumento di adattamento del Portafoglio o come alternativa alla raccolta di capitali. L'esposizione globale di ogni Portafoglio agli strumenti finanziari derivati sarà calcolata mediante un approccio basato sull'impegno (*commitment approach*).

Per evitare dubbi, la Società può assumere prestiti temporanei per conto di qualsiasi Portafoglio per un ammontare non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto di un Portafoglio, come specificato nella sezione intitolata "Criteri per l'Assunzione di Prestiti". Gli investitori dovrebbero far riferimento alla sezione "Rischi di Investimento" per informazioni relative ai rischi associati all'uso di strumenti derivati e alla descrizione degli obiettivi di investimento descritti di seguito.

Poiché la Società si avvale delle disposizioni dello "Investment Funds, Companies and Miscellaneous Provisions Act, 2005", resta inteso che ciascun Portafoglio avrà passività separate da quelle degli altri Portafogli e che la Società non sarà responsabile nella sua globalità nei confronti dei terzi per le passività dei singoli Portafogli. Tuttavia, gli investitori dovrebbero notare il fattore di rischio "Passività della Società" nel Capitolo "Fattori di Rischio".

Gli investitori della Società avranno l'opportunità di investire in maniera professionale al fine di ottimizzare il rendimento del capitale investito.

La Società offre una scelta di Portafogli, ciascuno dei quali emette una classe distinta di Azioni per consentire agli investitori di ripartire gli investimenti in modo strategico.

Si fa notare agli Investitori che non vi è alcuna garanzia che un Portafoglio raggiunga i suoi obiettivi di investimento.

Alla data del presente Prospetto, sono stati istituiti i seguenti Portafogli con i seguenti obiettivi e politiche di investimento, soggetti alle restrizioni specificate nella sezione "Poteri e Limiti agli Investimenti".

GLG Balanced

L'obiettivo di investimento di GLG Balanced è il mantenimento del capitale a lungo termine tramite una combinazione di investimenti in strumenti del mercato monetario, titoli obbligazionari e titoli di stato, titoli azionari, titoli obbligazionari convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, e altri investimenti a reddito fisso e legati a titoli azionari, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps), con una distribuzione bilanciata delle attività al fine di realizzare un aumento del capitale che tenga in considerazione il tasso di inflazione. Il Portafoglio potrebbe investire in modo consistente sia in titoli a reddito fisso sia in titoli azionari.

Il Portafoglio investirà primariamente in titoli quotati o negoziati nei Mercati Riconosciuti degli stati membri dell'OCSE e di altri paesi. Il Portafoglio verrà diversificato con non più del 15% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati nei Mercati Riconosciuti di paesi non appartenenti all'OCSE e con non più del 15% degli investimenti del Portafoglio in paesi non appartenenti al G-8. Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Gli Amministratori hanno stabilito che il Portafoglio non investirà più del 15% del proprio patrimonio netto in:

- (1) emittenti con un rating del debito di lungo termine inferiore ad A di Moody's Investors Service, Inc ("Moody's") o Standards & Poor's Rating Services (S&P) o rating equivalente secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti o, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti; o
- (2) emittenti che non siano incondizionatamente garantiti da una società o entità con un rating del debito di lungo termine pari ad A o superiore di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti, oppure, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P, o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano preservare il capitale nel lungo termine.

GLG Capital Appreciation

L'obiettivo di investimento di GLG Capital Appreciation è l'apprezzamento a lungo termine del capitale degli investitori. La distribuzione delle attività del Portafoglio risponderà in modo dinamico all'analisi dell'evoluzione delle tendenze e delle opportunità dei mercati effettuata dal Gestore degli Investimenti. Il Portafoglio investirà primariamente in azioni ordinarie e altri titoli azionari, ma investirà anche in strumenti del mercato monetario, titoli obbligazionari e titoli di stato, titoli obbligazionari convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e altri investimenti a reddito fisso e legati a titoli azionari, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps). Il Portafoglio investirà primariamente in titoli quotati o negoziati nei Mercati Riconosciuti degli stati membri dell'OCSE e di altri paesi. Il Portafoglio verrà diversificato con non più del 15% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di paesi non appartenenti all'OCSE e con non più del 15% degli investimenti del Portafoglio in paesi non appartenenti al G-8. Il Portafoglio potrà possedere liquidità accessoria. Il Gestore degli Investimenti cercherà di ridurre la volatilità del portafoglio tramite diversificazione degli investimenti. Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

L'investimento del Portafoglio, diretto o indiretto per mezzo di strumenti derivati, in titoli azionari (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni ordinarie, obbligazioni convertibili, titoli privilegiati convertibili e warrant) e titoli a reddito fisso quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in Russia non deve superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio.

Gli Amministratori hanno stabilito che il Portafoglio non investirà più del 15% del proprio patrimonio netto in:

- (1) emittenti con un rating del debito di lungo termine inferiore ad A di Moody's Investors Service, Inc ("Moody's") o Standards & Poor's Rating Services ("S&P") o rating equivalente secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti o, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti; o
- (2) emittenti che non siano incondizionatamente garantiti da una società o entità con un rating del debito di lungo termine pari ad A o superiore di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti, oppure, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P, o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano ottenere un apprezzamento del capitale nel lungo termine.

GLG Global Equity

L'obiettivo di investimento di GLG Global Equity è offrire un elevato rendimento complessivo, a fronte di una appropriata rivalutazione a lungo termine del capitale degli investitori. Il Portafoglio investirà primariamente in azioni ordinarie e altri titoli azionari, ma investirà anche in strumenti del mercato monetario, titoli obbligazionari e titoli di stato, titoli obbligazionari convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e altri investimenti a reddito fisso e legati a titoli azionari, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps). Il Portafoglio potrà investire in titoli quotati o negoziati nei Mercati Riconosciuti degli stati membri dell'OCSE e di altri paesi. Il Portafoglio verrà diversificato con non più del 15% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di paesi non appartenenti all'OCSE e con non più del 15% degli investimenti del Portafoglio in paesi non appartenenti al G-8. Il Portafoglio potrà possedere liquidità accessoria. L'allocazione del patrimonio netto del Portafoglio potrà rispondere in modo dinamico all'analisi dell'evoluzione delle tendenze e delle opportunità dei mercati effettuata dal Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti ha come obiettivo quello di ottenere i rendimenti tramite il possesso di un numero limitato di investimenti concentrati, salvo le restrizioni descritte nella sezione "Poteri e Limiti agli Investimenti". Lo stesso verrà parzialmente ricompensato per il raggiungimento di rendimenti superiori come descritto nella sezione "Compensi e Spese". Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Gli Amministratori hanno stabilito che il Portafoglio non investirà più del 15% del proprio patrimonio netto in:

- (1) emittenti con un rating del debito di lungo termine inferiore ad A di Moody's Investors Service, Inc ("Moody's") o Standards & Poor's Rating Services ("S&P") o rating equivalente secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti o, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti; o
- (2) emittenti che non siano incondizionatamente garantiti da una società o entità con un rating del debito di lungo termine pari ad A o superiore di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti, oppure, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P, o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano realizzare un rendimento totale elevato a fronte di un apprezzamento adeguato del capitale nel lungo termine.

GLG Global Convertible UCITS

L'obiettivo di investimento di GLG Global Convertible UCITS è di conseguire un apprezzamento complessivo del capitale degli investitori tramite l'investimento globale in un portafoglio attivamente gestito di obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili, titoli di debito, warrant e altri titoli legati a titoli azionari inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps), e caratterizzati da volatilità inferiore a quella del portafoglio di titoli sottostanti dei mercati mobiliari internazionali. Il Portafoglio investirà primariamente in titoli quotati o negoziati nei Mercati Riconosciuti degli stati membri dell'OCSE e di altri paesi. Il Portafoglio sarà diversificato con non più del 30% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di paesi non aderenti all'OCSE. Il Gestore degli Investimenti cercherà di ridurre ulteriormente la volatilità del Portafoglio tramite la diversificazione degli investimenti e la gestione attiva dei tre principali parametri di rischio: la valutazione del credito, il sovrapprezzo da conversione e il sovrapprezzo da mantenimento del rendimento.

L'investimento del Portafoglio avverrà conformemente alla concentrazione e altre restrizioni indicate nel capitolo "Poteri e Limiti agli Investimenti". Gli Amministratori hanno inoltre stabilito che non più del 30% del patrimonio netto del Portafoglio sarà esposto a titoli al di sotto della classificabilità. Per maggiore chiarezza, l'esposizione terrà conto dell'esposizione diretta o indiretta ai titoli non investment grade, incluse le obbligazioni convertibili e i titoli privilegiati convertibili, e sarà ridotta nella misura di qualsiasi copertura rilevante, incluse le esposizioni azionarie *short* sintetiche. A questi fini, "investment grade" è definito come un rating pari ad almeno BBB- di S&P o Baa3 di Moodys o, laddove non esista alcun rating di questo tipo, secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti in buona fede.

Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Il Portafoglio può investire di volta in volta in transazioni di opzioni sulle attività scindibili delle obbligazioni convertibili ("ASCOT's"). Un' ASCOT è costituita da un'opzione su un'obbligazione convertibile che è usata per scindere l'obbligazione convertibile nelle due parti che la costituiscono, e cioè l'obbligazione e l'opzione per acquistare titoli.

Gli ASCOTS saranno utilizzati dal Gestore degli Investimenti con l'intento di proteggere il Portafoglio contro l'impatto potenziale del rischio di credito o del rischio del tasso di interesse in una particolare obbligazione convertibile. In una transazione ASCOT, il Gestore degli Investimenti vende un'obbligazione convertibile in cambio di una combinazione di un pagamento in contanti ed un'opzione di acquisto che autorizza il Gestore degli Investimenti a riacquistare l'obbligazione convertibile su richiesta. L'obbligazione convertibile viene riacquistata quando il Gestore degli Investimenti stabilisce che intende realizzare il valore di qualsiasi plusvalenza o perdita su questa opzione di acquisto.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano ottenere un apprezzamento composto del capitale nel lungo termine

GLG Global Bond

L'obiettivo di investimento di GLG Global Bond è di generare un rendimento ragionevole tramite sia l'apprezzamento del capitale che il rendimento, investendo in un portafoglio globale diversificato composto da titoli di debito attivamente scambiati sul mercato, e soprattutto da obbligazioni e altri titoli di debito di qualità bancaria a tasso variabile o fisso, emessi da aziende in qualsiasi parte del mondo o emessi e garantiti da qualsiasi stato, ente pubblico, organismo sovranazionale o internazionale pubblico in qualsiasi parte del mondo. Il Portafoglio è un comparto globale nella misura in cui non limita i propri investimenti ad alcuna regione o paese né è costituito al fine di investire precipuamente in alcuna regione o paese. Il Portafoglio investirà principalmente in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di stati membri dell'OCSE e di altri paesi. È stabilito che almeno il 70% del Portafoglio sarà investito in titoli classificati ai fini dell'investimento (Baa per il Moody's o BBB per S&P) o comunque in titoli di debito che, secondo il Gestore degli Investimenti, hanno una valutazione del credito comparabile. È inoltre stabilito che almeno il 70% del Portafoglio sarà investito in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di stati membri dell'OCSE, anche se gli investimenti potranno essere effettuati anche in altri mercati.

Anche se, in circostanze normali, GLG Global Bond non investirà principalmente in titoli a breve termine, in periodi di insolita volatilità dei mercati o di insolita attività economica, come determinata dal Gestore degli Investimenti, esso potrà, per fini difensivi, investire fino al 100% del proprio patrimonio in titoli a più breve scadenza emessi o garantiti da paesi appartenenti al G-8. Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano ottenere un rendimento ragionevole mediante apprezzamento del capitale e reddito

GLG European Equity

L'obiettivo di investimento di GLG European Equity è di offrire un elevato rendimento totale a fronte di un adeguato apprezzamento a lungo termine del capitale degli investitori. Il Portafoglio investirà almeno 2/3 del patrimonio netto (al netto della liquidità accessoria) in titoli azionari (ad esclusione dei titoli convertibili in titoli azionari) di emittenti che hanno sede legale in Europa o che traggono una parte prevalente del proprio reddito da attività in Europa. Il Portafoglio investirà principalmente in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di stati membri dell'OCSE e di altri paesi. Il Portafoglio investirà in modo prevalente in azioni ordinarie e altri titoli di capitale. Il Portafoglio investirà non più di 1/3 del suo

patrimonio netto (al netto della liquidità accessoria) in valori mobiliari del mercato monetario (compresi certificati di deposito, carta commerciale e accettazioni bancarie), in titoli di debito pubblico e privato, in obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e altri investimenti a rendimento fisso e legati a titoli azionari, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps), quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti. Il Portafoglio sarà diversificato con non più del 30% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di paesi non appartenenti all'OCSE. Il Portafoglio potrà inoltre possedere liquidità a titolo accessorio, quale quella costituita dai depositi a termine.

L'allocazione del patrimonio netto del Portafoglio potrà rispondere in modo dinamico all'analisi dell'evoluzione delle tendenze e delle opportunità offerte dal mercato effettuata dal Gestore degli Investimenti. Il Gestore ha l'obiettivo di conseguire i risultati attraverso il possesso di un numero limitato di investimenti concentrati, salvo le restrizioni descritte nel capitolo "Poteri e Limiti agli Investimenti". Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Gli Amministratori hanno stabilito che il Portafoglio non investirà più del 15% del proprio patrimonio netto in:

- (1) emittenti con un rating del debito di lungo termine inferiore ad A di Moody's Investors Service, Inc ("Moody's") o Standards & Poor's Rating Services ("S&P") o rating equivalente secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti o, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti; o
- (2) emittenti che non siano incondizionatamente garantiti da una società o entità con un rating del debito di lungo termine pari ad A o superiore di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti, oppure, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P, o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano realizzare un rendimento totale elevato a fronte di un apprezzamento adeguato del capitale nel lungo termine.

GLG North American Equity

L'obiettivo di investimento di GLG North American Equity è di offrire un elevato rendimento totale a fronte di un'adeguata rivalutazione a lungo termine del capitale degli investitori. Il Portafoglio investirà principalmente in titoli di emittenti nord-americani o che traggono una parte sostanziale del proprio reddito da attività nel Nord-America. Il Portafoglio investirà principalmente in titoli quotati o negoziati nei Mercati Riconosciuti del Nord-America, Canada e Messico. Il Portafoglio investirà in modo

prevalente in azioni ordinarie e altri titoli di capitale ma potrà anche investire in titoli del mercato monetario (compresi certificati di deposito, carte commerciali e accettazioni bancarie), in titoli di debito pubblico e privato, in obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e altri investimenti a rendimento fisso e legati a titoli azionari, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps), quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti. Il Portafoglio sarà diversificato con non più del 30% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti di stati diversi dal Nord-America, Canada o Messico. Il Portafoglio potrà inoltre possedere liquidità in via accessoria, quale quella costituita dai depositi a termine.

L'allocazione del patrimonio netto del Portafoglio potrà rispondere in modo dinamico all'analisi dell'evoluzione delle tendenze e delle opportunità offerte dal mercato effettuata dal Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti ha l'obiettivo di conseguire i risultati attraverso il possesso di un numero limitato di investimenti concentrati, salvo le restrizioni descritte nel capitolo "Poteri e Limiti agli Investimenti". Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

L'investimento del Portafoglio, diretto o indiretto per mezzo di strumenti derivati, in titoli azionari (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni ordinarie, obbligazioni convertibili, titoli privilegiati convertibili e warrant) e titoli a reddito fisso quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in Russia non deve superare il 5% del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio.

Gli Amministratori hanno stabilito che il Portafoglio non investirà più del 15% del proprio patrimonio netto in:

- (1) emittenti con un rating del debito di lungo termine inferiore ad A di Moody's Investors Service, Inc ("Moody's") o Standards & Poor's Rating Services ("S&P") o rating equivalente secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti o, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti; o
- (2) emittenti che non siano incondizionatamente garantiti da una società o entità con un rating del debito di lungo termine pari ad A o superiore di Moody's o S&P o rating equivalente, secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti, oppure, se i titoli di tali emittenti hanno una scadenza finale inferiore a un anno, un rating del debito di breve termine pari a Prime-1/A1 di Moody's o S&P, o rating equivalente, secondo quanto stabilito, per quanto possibile, dal Gestore degli Investimenti.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano realizzare un rendimento totale elevato a fronte di un apprezzamento adeguato del capitale nel lungo termine.

GLG Japan CoreAlpha Equity

L'obiettivo di investimento del GLG Japan CoreAlpha Equity è di offrire un elevato rendimento totale a fronte di un'adeguata rivalutazione a lungo termine del capitale degli investitori. Il Portafoglio investirà principalmente in titoli di emittenti giapponesi o che traggono una parte sostanziale del proprio reddito da attività in Giappone. Il Portafoglio investirà in modo prevalente in azioni ordinarie, in ADR e altri titoli di capitale ma potrà anche investire in titoli del mercato monetario (compresi certificati di deposito, carte commerciali e accettazioni bancarie), in titoli di debito pubblico e privato con tasso fisso o variabile, in obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e altri investimenti a rendimento fisso e legati a titoli azionari, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps), quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti. Il Portafoglio sarà diversificato con non più del 30% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti in paesi non appartenenti all'OCSE. Il Portafoglio potrà inoltre possedere liquidità in via accessoria, quale quella costituita dai depositi a termine.

L'allocazione del patrimonio netto del Portafoglio potrà rispondere in modo dinamico all'analisi dell'evoluzione delle tendenze e delle opportunità offerte dal mercato effettuata dal Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti ha l'obiettivo di conseguire i risultati attraverso il possesso di un numero limitato di investimenti concentrati, salvo le restrizioni descritte nel capitolo "Poteri e limiti agli investimenti". Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano generare un rendimento totale elevato a fronte di un apprezzamento adeguato del proprio capitale nel lungo termine.

GLG UK Selected Equity

L'obiettivo di investimento del GLG UK Selected Equity Fund è di offrire un elevato rendimento totale a fronte di un'adeguata rivalutazione a lungo termine del capitale degli investitori. Il Portafoglio investirà principalmente in titoli di emittenti del Regno Unito o che traggono una parte sostanziale del proprio reddito da attività nel Regno Unito. Il Portafoglio investirà in modo prevalente in azioni ordinarie, in ADR e altri titoli di capitale ma potrà anche investire in titoli del mercato monetario (compresi certificati di deposito, carte commerciali e accettazioni bancarie), in titoli di debito pubblico e privato con tasso fisso o variabile, in obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e altri investimenti a rendimento fisso e legati a titoli azionari, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strumenti quali i diritti di opzione su azioni (stock options) e gli swap su azioni (equity swaps), quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti. Il Portafoglio utilizzerà di volta in volta gli strumenti finanziari derivati sotto forma di contratti differenziali in quanto questi

forniscono un metodo efficiente in termini di costi per ottenere l'esposizione ai titoli del Regno Unito. Il Portafoglio sarà diversificato con non più del 30% degli investimenti del Portafoglio in titoli quotati o negoziati in Mercati Riconosciuti in paesi non appartenenti all'OCSE. Il Portafoglio potrà inoltre possedere liquidità in via accessoria, quale quella costituita dai depositi a termine.

Un "contratto differenziale" è un contratto finalizzato ad assicurare un profitto o evitare una perdita in relazione a fluttuazioni nel valore del prezzo o di beni di qualsiasi genere o di un indice o altro fattore destinato a quel fine nel contratto.

L'allocazione del patrimonio netto del Portafoglio potrà rispondere in modo dinamico all'analisi dell'evoluzione delle tendenze e delle opportunità offerte dal mercato effettuata dal Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti ha l'obiettivo di conseguire i risultati attraverso il possesso di un numero limitato di investimenti concentrati, salvo le restrizioni descritte nel capitolo "Poteri e limiti agli investimenti". Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano ottenere un rendimento ragionevole mediante apprezzamento del capitale e reddito.

GLG Global Sustainability Equity

L'obiettivo di investimento del Portafoglio è di offrire agli investitori un apprezzamento a lungo termine del capitale.

Il Portafoglio cercherà di realizzare il suo obiettivo di investimento, investendo principalmente in titoli di emittenti con esposizione ad investimenti di capitali in temi di sostenibilità o che traggono beneficio da tale investimento di capitale. Ai fini della presente politica di investimento, per "sostenibilità" si intende l'investimento di capitale richiesto per affrontare i cambiamenti demografici ed ambientali mediante efficienze funzionali e di costo a lungo termine. Le società sostenibili sono considerate come le migliori società in grado di trarre economicamente beneficio dall'andamento dell'industria, dal cambiamento di normative, dalle innovazioni del ciclo produttivo e dalle efficienze di costo, come conseguenze della migliore capacità di gestire gli sviluppi demografici, ambientali, in tema di risorse e di energia.

Verrà data importanza all'investimento in titoli di società con esposizione a temi di sostenibilità, che comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo; (i) i trasporti, (ii) l'energia, (iii) il cibo e l'agricoltura, (iv) la gestione dei rifiuti e dell'acqua; (v) le efficienze del settore industriale e del settore manifatturiero, (vi) i materiali, (vii) la gestione delle risorse e (viii) i cambiamenti demografici.

Il Portafoglio cercherà di perseguire i suoi obiettivi di investimento attraverso una strategia di investimento in titoli azionari quotati. Il Portafoglio investirà in modo prevalente in azioni ordinarie a media- larga capitalizzazione, e in altre azioni e titoli

legati ad azioni (che possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strumenti finanziari come gli swap e le opzioni), che sono quotati, negoziati o trattati su Mercati Riconosciuti ed emessi da entità individuate dal Gestore degli Investimenti per trarre beneficio dall'investimento in strategie di sostenibilità. Il Portafoglio avrà un obiettivo globale e non darà priorità ad investimenti in una qualsiasi regione geografica.

Se da un lato il Portafoglio investirà principalmente in azioni e titoli legati ad azioni, dall'altro può anche investire in altri strumenti finanziari come le valute globali, gli strumenti del mercato monetario (compresi certificati di deposito, carte commerciali e accettazioni bancarie), gli strumenti finanziari con tasso fisso o variabile, gli strumenti di investimento con grado di rischio e senza grado di rischio, obbligazioni societarie e di stato, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e altri investimenti a rendimento fisso il cui grado di rischio è stimato da un'Agenzia di Rating Riconosciuta o determinato dal Gestore degli Investimenti al fine di essere di una qualità comparabile. Il Portafoglio potrà inoltre possedere liquidità in via accessoria, compresi i depositi a termine.

Se da un lato il Portafoglio investirà principalmente in azioni e titoli legati ad azioni, dall'altro può anche investire in fondi comuni di investimento aperti soggetti ai limiti di cui al paragrafo (iii) della sezione del Prospetto intitolata "Limiti e Poteri di Investimento". Gli investimenti in un qualsiasi fondo comune di investimento aperto non può eccedere il 10% del valore patrimoniale netto del Portafoglio. Ferma restando quanto testè detto, il Portafoglio potrà investire in ETF, che sono tipicamente fondi comuni di investimento aperti, quotati su Mercati Riconosciuti.

Sebbene l'intenzione del Gestore degli Investimenti sia quella di effettuare, in normali condizioni di mercato, i suddetti investimenti, in condizioni di mercato eccezionali o allorquando il Gestore degli Investimenti ritenga che le opportunità di investimento in titoli siano insufficienti, il Gestore degli Investimenti può trattenere una parte significativa di liquidità del Portafoglio e/o investire una parte significativa del Portafoglio in attività liquide compresi gli strumenti del mercato monetario e gli equivalenti della liquidità. Il Gestore degli Investimenti può anche trattenere liquidità e/o investire in attività liquide al fine di rispettare i requisiti del Prospetto, dei Regolamenti UCITS e/o della Banca Centrale relative alla leva finanziaria e alla copertura delle posizioni tenute mediante strumenti derivati.

Fermo restando il rispetto degli obiettivi di investimento, il Portafoglio può utilizzare strumenti finanziari derivati ("FDI") per (i) ottenere esposizione su azioni e su altri investimenti sopra indicati allorquando il Gestore degli Investimenti ritenga che l'utilizzo di strumenti derivati sia più efficiente di un investimento diretto, (ii) assumere esposizione su strumenti finanziari di tipo azionario relativi ai temi di investimento sopra indicati, (iii) trarre vantaggio dall'analisi tematica di investimento di sostenibilità effettuata dal Gestore degli Investimenti, (iv) effettuare transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, le opzioni su valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni, o (v) a fini di copertura. Onde evitare dubbi, l'investimento in strumenti derivati non sempre risponde a criteri di sostenibilità.

Il Portafoglio potrà usare altresì strumenti derivati quali gli swap (inclusi i contratti differenziali), opzioni di vendita e di acquisto su titoli, quotati o OTC, e contratti future e a termine su titoli, quotati o OTC. Per esempio, i contratti differenziali possono essere utilizzati per garantire un profitto e evitare una perdita con riferimento alle fluttuazioni nel valore o nel prezzo delle attività di qualunque tipo o in un indice o in un altro fattore indicato a tal fine nel contratto. Gli swap (incluse le opzioni su swap) possono essere utilizzati per ottenere un profitto nonché per coprire le posizioni lunghe esistenti. Qualora un Portafoglio investa in un “*total return swap*” in relazione ad azioni, indici finanziari, titoli obbligazionari o merci, detto Portafoglio otterrà un rendimento basato principalmente sulla performance del sottostante dello *swap*, con aggiunta o detrazione delle spese finanziarie concordate con la controparte. Tali accordi *swap* comportano l’assunzione da parte del Portafoglio dello stesso rischio di mercato che esso avrebbe se detenesse l’attivo sottostante dello stesso *swap* ed il rendimento auspicato sia lo stesso risultato finanziario che si otterrebbe qualora il Portafoglio detenesse il titolo o l’indice sottostante, più o meno i costi finanziari che avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui l’operazione fosse stata finanziata interamente dal principio. Le opzioni possono essere usate per coprire o ottenere l’esposizione su un particolare mercato invece di adottare uno strumento di garanzia in forma fisica. I contratti future possono essere utilizzati a fini di copertura contro il rischio di mercato, o per ottenere esposizione su un particolare mercato o tipo di rischio. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può utilizzare future su indici azionari per ottenere esposizione su mercati azionari selezionati. I contratti a termine possono essere utilizzati per coprire o guadagnare esposizione rispetto ad un cambiamento nel valore di un’attività, della valuta o del deposito.

Onde evitare dubbi, ogni riferimento al presente obiettivo di investimento e alle politiche di investimento in titoli effettuate dal Portafoglio può anche indicare investimenti indiretti in tali titoli attraverso l’utilizzo di strumenti derivati. Il Gestore degli Investimenti può assumere posizioni sintetiche corte a fini di copertura di talune posizioni lunghe all’interno del Portafoglio. Quanto agli investimenti diretti del Portafoglio, il Gestore degli Investimenti si aspetta di assumere posizioni sintetiche corte principalmente con riguardo a titoli quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti.

Profilo dell’Investitore tipo

L’investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano ottenere un rendimento ragionevole mediante l’apprezzamento del capitale nel lungo termine.

GLG Enhanced Short Term

L’obiettivo di investimento di GLG Enhanced Short Term è di offrire per il capitale degli investitori un rendimento totale stabile come alternativa alla liquidità, espresso in USD per le classi denominate in USD, in EUR per le classi denominate in EUR, in JPY per le classi denominate in JPY. Il Portafoglio investirà principalmente in titoli di debito con tasso fisso o variabile di emittenti pubblici e di emittenti con un elevato *rating*, di emittenti che comprendono nel loro insieme titoli classificati ai fini dell’investimento, ovvero in obbligazioni, carte commerciali e certificati di deposito al di sotto del grado di investimento emessi da governi o società. Non più del 20% del Portafoglio sarà investito in obbligazioni non classificate ai fini dell’investimento.

Inoltre, il Portafoglio investirà non più del 20% del suo patrimonio netto in: (a) obbligazioni convertibili *deep in-the-money*, che sono obbligazioni trasferibili e convertibili, ed azioni privilegiate convertibili, dove il prezzo delle azioni sottostanti è superiore del 100% al prezzo di esercizio; e (b) nel capitale delle società bersaglio (target) in fusioni “sicure” laddove per fusioni sicure si intendono delle operazioni concordate tra la futura incorporante e l’incorporanda ma nelle quali l’operazione di fusione non ha ancora avuto luogo.. Qualora il corrispettivo relativo alla transazione di fusione di cui sopra al paragrafo (b) sia il capitale della società offerente, il gestore degli investimenti può coprire la sua esposizione al rischio di mercato nei confronti del capitale della società offerente. Il Portafoglio può inoltre possedere liquidità in via accessoria, quale quella costituita dai depositi a termine e potrà detenere non più del 30% del suo patrimonio netto in Mercati Riconosciuti in paesi non appartenenti all’OCSE, inclusi i paesi emergenti. Il Portafoglio può effettuare delle transazioni su valuta, inclusi i contratti su valute a termine, gli *swaps* di valuta, i derivati su valuta estera e su altra valuta al fine di modificare le caratteristiche di esposizione in valuta estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura di valuta attiva rispetto alle classi di Azioni del Portafoglio.

Un investimento in questo Portafoglio non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano ottenere un rendimento ragionevole mediante apprezzamento del capitale e reddito.

GLG Global Emerging Markets Equity

[omissis]

Comparto non offerto in Italia

GLG MENA Equity

[omissis]

Comparto non offerto in Italia

GLG Emerging Asia Equity

[omissis]

Comparto non offerto in Italia

GLG Emerging Europe Equity

[omissis]

Comparto non offerto in Italia

GLG Frontier Markets Equity

[omissis]

Comparto non offerto in Italia

GLG Latin American Equity

[omissis]

Comparto non offerto in Italia

GLG Global Investment Grade Bond

L'obiettivo di investimento di GLG Global Investment Grade Bond è l'apprezzamento del capitale nel lungo termine.

Il Portafoglio perseguirà il proprio obiettivo investendo principalmente, direttamente o indirettamente mediante l'uso dei derivati, in un portafoglio globale di titoli di debito investment grade e valute estere. A questi fini, “investment grade” è definito come un rating pari ad almeno BBB- di S&P o Baa3 di Moodys o, laddove non esista alcun rating di questo tipo, in base a un parametro equivalente stabilito dal Gestore degli Investimenti in buona fede.

Il Portafoglio ha un orientamento globale nella misura in cui gli investimenti non sono limitati ad alcuna regione e ad alcun Paese specifici. L'investimento del Portafoglio in emittenti dei paesi emergenti non supererà il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio. Per maggior chiarezza, il Portafoglio può avere esposizioni valutarie significative.

Il Portafoglio può investire in strumenti di credito e di tasso di interesse sui mercati mondiali, inclusi, in via non limitativa, titoli di debito a tasso fisso e variabile (emessi da aziende e da governi), obbligazioni convertibili e azioni privilegiate convertibili, titoli indicizzati all'inflazione, titoli garantiti da attività (inclusi, senza limitazioni, i titoli garantiti da mutui ipotecari), strumenti del mercato monetario (inclusi, senza limitazioni, certificati di deposito, carta commerciale e accettazioni bancarie), depositi e contanti. Il Portafoglio può altresì investire in titoli azionari (inclusi, in via non limitativa, azioni ordinarie e warrant). L'investimento in titoli di debito non investment grade non supererà il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio.

L'investimento del Portafoglio, diretto o indiretto per mezzo di strumenti derivati, in titoli azionari (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni ordinarie, obbligazioni convertibili, titoli privilegiati convertibili e warrant) e titoli a reddito fisso quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in Russia non deve superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio. Tali limiti possono essere modificati a esclusiva discrezione degli Amministratori, fermi restando la previa notifica agli Azionisti del Portafoglio e l'aggiornamento del Prospetto a riflettere i limiti modificati. Mentre il Portafoglio investirà principalmente in titoli di debito investment grade, lo stesso potrà investire in organismi di investimento collettivo di tipo aperto, ferme restando le limitazioni riportate nel paragrafo 3 della sezione “Poteri e limiti agli investimenti” del Prospetto. L'investimento in un singolo organismo di investimento collettivo non supererà il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio. Il

Portafoglio può investire in ETF, che sono tipicamente fondi comuni di investimento aperti o unit trust quotati su Mercati Riconosciuti.

Sebbene il Gestore degli Investimenti intenda, in circostanze normali, investire principalmente in titoli di debito investment grade, in condizioni di mercato eccezionali o laddove ritenesse che non vi fossero sufficienti opportunità di investimento in tali titoli, il medesimo potrà trattenere una quota significativa del Portafoglio in contanti e/o investire una quota significativa del Portafoglio in attività liquide, ivi compresi mezzi di pagamento e strumenti del mercato monetario (come indicato in precedenza). Tali attività liquide potranno essere quotate o negoziate su qualsiasi Mercato Riconosciuto. Il Gestore degli Investimenti può altresì detenere contanti e/o investire in attività liquide al fine di rispettare i requisiti del Prospetto, del Regolamento OICVM e/o della Banca Centrale in relazione alla leva finanziaria e alla copertura delle posizioni detenute mediante strumenti finanziari derivati (FDI).

Fatto salvo quanto previsto dall'obiettivo di investimento, il Portafoglio può utilizzare gli FDI, inclusi, in via non limitativa, swap (inclusi i *total return swap*, gli *interest rate swap*, i *credit default swap* e i *constant maturity swap*), opzioni *call* e *put* negoziate in borsa e *over-the-counter* (OTC) e contratti *future* e contratti a termine negoziati in borsa e OTC. Tali strumenti saranno utilizzati a fini di investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio e possono essere utilizzati laddove il Gestore degli Investimenti abbia stabilito che: (i) l'uso di tali derivati è più efficiente o efficace in termini di costi rispetto all'investimento diretto; (ii) per stipulare operazioni valutarie, inclusi i contratti valutari a termine, gli swap su valute, i derivati in valute estere e altre valute al fine di gestire l'esposizione valutaria estera del Portafoglio o di mantenere una strategia di copertura valutaria attiva delle classi di Azioni o (iii) a fini di copertura.

Relativamente all'uso degli FDI in conformità con il paragrafo precedente, gli swap possono, ad esempio, essere utilizzati per realizzare un profitto oltre che per coprire le posizioni lunghe esistenti. Laddove il Portafoglio sottoscrivesse un "*total return swap*" lungo con riferimento a titoli azionari, indici finanziari o obbligazioni, il medesimo otterrà un rendimento basato principalmente sulla performance delle attività sottostanti dello swap, da cui dedurre gli oneri di finanziamento pattuiti e corrisposti alla controparte, in cambio di un tasso fisso concordato tra le parti. Tali contratti swap presuppongono che il Portafoglio si assuma gli stessi rischi di mercato che si sarebbe assunto se avesse detenuto il sottostante dello swap stesso e il rendimento ricercato è la medesima remunerazione finanziaria che si sarebbe ottenuta se il Portafoglio avesse detenuto il titolo o l'indice sottostante, a cui aggiungere o dedurre i costi finanziari che si sarebbero sostenuti se l'operazione fosse stata completamente finanziata fin dall'inizio. Le opzioni (incluse le *swaption*) possono essere utilizzate a fini di copertura o per realizzare un'esposizione a un mercato o a un titolo specifico. I contratti future possono essere utilizzati a fini di copertura rispetto al rischio di mercato, per modificare la sensibilità del Portafoglio al tasso di interesse o per acquisire esposizione a un titolo o mercato sottostanti. I contratti a termine possono essere utilizzati per coprire o acquisire esposizione a una variazione del valore di un attivo, valuta o deposito.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di diversificare gli investimenti del Portafoglio. Il processo di investimento del Gestore degli Investimenti si basa sulla generazione di idee, la costruzione del portafoglio e la gestione del rischio. L'attività di generazione di idee si basa sull'analisi dei singoli emittenti, che include l'analisi tecnica e la modellazione dei prezzi degli attivi. Oltre a effettuare una dettagliata analisi dell'emittente del titolo finale in cui investe, il Gestore degli Investimenti può tenere

conto, in via non limitativa, di fattori macroeconomici e tematici quali la politica monetaria, la regolamentazione, i commerci mondiali, i fattori locali e le prospettive settoriali. L'allocazione del patrimonio netto del Portafoglio risponde in modo dinamico all'analisi condotta dal Gestore degli Investimenti sulle variazioni intervenute nelle tendenze e nelle opportunità di mercato.

Profilo dell'Investitore tipo

L'investimento nel Portafoglio è idoneo per gli investitori che desiderano ottenere un rendimento ragionevole mediante l'apprezzamento del capitale nel lungo termine.

VARIAZIONE DELLE POLITICHE DI INVESTIMENTO E DEGLI OBIETTIVI

Gli Amministratori cambieranno l'obiettivo ovvero attueranno un cambiamento materiale sulle politiche di investimento di un Portafoglio solo con l'approvazione di una delibera ordinaria degli Azionisti interessati. Nel caso di una variazione dell'obiettivo di investimento e/o di un cambiamento sostanziale nella politica di investimento di un Portafoglio, la Società prevederà un congruo periodo di notifica al fine di consentire agli Azionisti di riscattare le loro Azioni prima dell'attuazione di tali variazioni.

LA SOCIETÀ

La Società è una società di investimento a capitale variabile con passività separate tra i comparti, costituita in Irlanda il 1 agosto 1996 con numero di registrazione 252520 ed è autorizzata dalla Banca Centrale ad operare come OICVM in conformità al Regolamento sulle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011. L'unico obiettivo della Società, di cui alla Clausola 2 dello Statuto, è l'investimento collettivo in valori mobiliari ed altre attività finanziarie liquide di cui al Regolamento 68, del capitale raccolto tra il pubblico in conformità al principio della ripartizione del rischio in conformità al Regolamento OICVM. L'autorizzazione della Banca Centrale non costituisce un garanzia di quest'ultima sulla capacità di credito o sulla posizione finanziaria della Società e la Banca Centrale non sarà responsabile in virtù di tale autorizzazione o per l'esercizio delle funzioni conferitele dal Regolamento OICVM di qualsiasi inadempimento della Società. L'autorizzazione della Società da parte della Banca Centrale non è un avallo o una garanzia della Società da parte della Banca Centrale, né quest'ultima è responsabile del contenuto del presente Prospetto.

La Società è stata strutturata per operare come organismo di investimento collettivo del tipo “ad ombrello”, vale a dire che diversi Portafogli di attività potranno essere istituiti di volta in volta dagli Amministratori con la preventiva approvazione della Banca Centrale. Ciascun Portafoglio sarà rappresentato da diverse serie di Azioni e verrà investito conformemente all'obiettivo e alle politiche di investimento applicabili a tale Portafoglio. Le Azioni di qualsiasi particolare serie potranno essere suddivise in diverse Classi per tener conto dei diversi oneri di sottoscrizione e/o riscatto e/o accordi relativi alle commissioni, e la Società, previa notifica alla Banca Centrale ed in seguito a nulla osta preventivo da parte dalla suddetta Autorità, potrà creare nuove Classi di Azioni con le modalità che saranno di volta in volta determinate dagli Amministratori. Ai sensi della legge irlandese, la Società nel suo insieme non sarà responsabile nella sua globalità nei confronti di terzi e non si devono creare le condizioni per la contaminazione incrociata delle passività tra i Portafogli. Tuttavia, non può esservi garanzia assoluta che, nel caso in cui venga intrapresa un'azione legale contro la Società presso i tribunali di un'altra giurisdizione, la natura separata dei Portafogli venga necessariamente presa in considerazione. .

La Società è promossa da GLG Partners LP, i cui dettagli sono specificati nella sezione “Gestore degli Investimenti”.

Gli Amministratori è responsabile della gestione degli affari della Società. In base a quanto previsto dallo Statuto, gli Amministratori hanno delegato alcuni poteri, doveri, discrezioni e/o funzioni al Gestore che a sua volta ha delegato (i) la gestione delle attività e degli investimenti della Società al Gestore degli Investimenti, (ii) l'amministrazione ordinaria degli affari della Società (compreso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, del Valore Patrimoniale Netto per Azione, la registrazione degli Azionisti e i servizi di agenzia di trasferimento, i servizi di distribuzione e i servizi ad essi associati) all'Amministratore e (iii) la commercializzazione, la distribuzione e la vendita delle Azioni al Distributore.

Gli Amministratori (e gli Amministratori supplenti) sono qui di seguito elencati unitamente alla loro occupazione principale. Nessuno degli Amministratori ha stipulato

un contratto di servizio con la Società né è stato proposto un tale tipo di contratto e nessuno degli Amministratori è un dirigente della Società. La Società ha concesso delle indennità agli Amministratori relativamente a qualsiasi perdita o danno che potranno subire salvo nel caso in cui siano dovuti a frode, colpa o dolo da parte degli Amministratori. Lo Statuto non stabilisce un'età di pensionamento per gli Amministratori e non prevede il pensionamento degli Amministratori per rotazione. Gli Amministratori sono domiciliati presso la sede legale della Società.

Amministratori

Michael Jackson (irlandese) è partner di Matheson Ormsby Prentice (“MOP”), i consulenti legali della Società in questioni di diritto irlandese. È entrato a far parte di MOP nel settembre 1991 dopo essersi laureato in Diritto Civile presso l’University College Cork. Nel 1994 il Sig. Jackson ha lavorato presso il dipartimento fondi di investimento di un primario studio legale internazionale con sede negli USA, tornando poi al MOP nell’ottobre del 1994. Tra il settembre 1998 e il gennaio 1999 ha lavorato presso la divisione servizi ai clienti privati di una primaria impresa di investimento con sede a Londra. Il Sig. Jackson è quindi tornato al MOP nel gennaio 1999 ed è diventato socio nel gennaio 2000. È membro della *Incorporated Law Society of Ireland* ed è stato membro del comitato istituito dal Governo irlandese al fine di accertare l’impatto del commercio elettronico sull’*International Financial Services Centre* (“IFSC”) di Dublino. Il Sig. Jackson è membro della Commissione del Mercato Primario e della Commissione per la Quotazione dei Fondi della Borsa valori irlandese; inoltre, è membro del Consiglio e del comitato esecutivo della *Irish Funds Industry Association* (“IFIA”). È stato nominato Presidente dell’IFIA nel maggio 2009. Inoltre, è membro del IFSC Funds Group e presidente del comitato legislativo del IFSC Funds Group. Il Sig. Jackson è membro del Consiglio di Amministrazione di altre società, compresi i fondi gestiti dal Gestore e dal Gestore degli Investimenti, i quali forniscono altresì, a dette società, la loro consulenza.

Alun Davies (di nazionalità britannica) è il co-fondatore di Global Funds Management Ltd (“GFML”) costituita nel 2009. GFML è una società di gestione aziendale che fornisce servizi di direzione indipendente all’industria di investimenti alternativi. GFML ha la propria sede nelle isole Cayman, possiede una licenza di Gestore di Società ed è regolata dall’Autorità Monetaria delle isole Cayman. Il Sig. Davies è capo di GLG Partners Services LP nelle isole Cayman da ottobre 2005 fino al 2009. Il ruolo del sig. Davies comprendeva tutti gli aspetti delle operazioni di GLG Partners Services LP nelle isole Cayman compresa l’informativa finanziaria e le operazioni giornaliere. Il Sig. Davies ha una considerevole esperienza che va dalla contabilità, al regime fiscale, alla funzione di liquidazione e di servizi al cliente. E’ il risultato di 8 anni con KPMG a Londra e 15 anni nelle isole Cayman, compresa la carica di Gestore del *Liquidation Department* presso PricewaterhouseCoopers; come Amministratore Delegato presso Boxall’s società di servizi fiduciari delle Isole Cayman (ora fusa e parte dello studio legale Ogier); e anche come Capo del Servizio Clienti presso Bank Austria, con responsabilità, inter alia, della supervisione della gestione societaria della banca e delle questioni relative all’attività in qualità di fiduciaria, ed alla conformità alle norme. Più di recente, il Sig. Davies, in qualità di proprietario di Cayman Financial Consultants Ltd fornisce servizi di direzione indipendente. Il Sig Davies ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso il Kings College, Università di Londra nel 1985 ed è stato memebro fondatore del consiglio di AIMA nelle isole Cayman. Il Sig. Davies

attualmente è amministratore di numerosi altri i fondi gestiti o che ricevono consulenza dal Gestore e dal Gestore degli Investimenti.

Gerald O'Mahony (irlandese) è stato precedentemente consulente bancario internazionale presso l'AIB International Consultants, posizione da cui ora ha rassegnato le dimissioni. Il sig. O'Mahony ha prestato la sua attività nel settore bancario dal 1951 ed ha lavorato presso il gruppo Allied Irish Banks dal 1966. Tra il 1971 ed il 1981 è stato general manager presso l'AIB del Regno Unito, e tra il 1981 ed il 1986 è stato direttore generale presso la AIB d'Irlanda, Sud-Est. Tra il 1986 ed il 1993 è stato amministratore e direttore generale presso la AIB Capital Markets. È membro della Harvard Business Association of Ireland ed è socio dell'Institute of Bankers. È amministratore di numerose società irlandesi, compresi i fondi gestiti o che ricevono consulenza dal Gestore e dal Gestore degli Investimenti.

Aniello Bianco (statunitense) è amministratore di alcune altre società, compresi fondi gestiti o di cui è consulente il Gestore o il Gestore degli Investimenti, e agisce in qualità di Presidente del Comitato dei Fiduciari di Pace University. Da gennaio 2007 a marzo 2009, il Sig. Bianco è stato Vice Presidente della Hildebrandt International in cui presta la propria consulenza per l'alta amministrazione di importanti studi legali statunitensi ed internazionali sulla pianificazione tattica e strategica. Prima di entrare a far parte della Hildebrandt International nel gennaio 2007, il Sig. Bianco è stato dal gennaio 1988 al dicembre 2006 Amministratore Delegato e Consulente del Comitato di Gestione presso Chalbourne & Parke LLP. In qualità di membro di fatto del Comitato di Gestione, il Sig. Bianco ha prestato la sua consulenza all'azienda su questioni tattiche e strategiche. Nel 1982 il Sig. Bianco è entrato a far parte della Rothschild Inc. in qualità di Capo del Settore Finanziario ed è stato nominato in seno al Consiglio di Amministrazione in qualità di consulente per le questioni strategiche. Tra il 1985 ed il 1988 il Sig. Bianco è stato nominato Vicepresidente Esecutivo di Rothschild Ventures Inc., con la carica di responsabile della gestione giornaliera finanziaria ed amministrativa della società. Nel 1981, il Sig. Bianco è stato nominato Vicepresidente Esecutivo e Capo del Settore Finanziario della Polygram Corporation. Il Sig. Bianco è entrato a far parte di Arthur Young (ora Ernst & young) nel 1961. Nel 1966 è stato promosso Manager, nel 1969 *Principal* e nel 1971 Partner. Il Segretario della Società è la Matsack Trust Limited, con sede legale in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda.

Nessuno degli Amministratori ha subito condanne in relazione a reati o è stato coinvolto in procedure fallimentari, concordati individuali volontari, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte, cessioni volontarie in favore dei creditori, amministrazioni, concordati volontari con società o associazioni, forme di accordo con i propri creditori o con qualunque tipologia di creditori di una società o di una associazione di cui era amministratore o socio con funzioni dirigenziali, né ha subito una pubblica ammenda da autorità istituite per legge o per regolamento (compresi consigli dell'ordine professionali) né alcun amministratore è stato interdetto per ordine di un tribunale dall'esercizio delle funzioni di amministratore di una società o dall'esercizio di funzioni di amministrazione o di gestione degli affari della società.

IL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La *GLG Partners Asset Management Limited* ha nominato la *GLG Partners LP* (il “Gestore degli Investimenti”) come gestore degli investimenti della Società responsabile della fornitura di servizi discrezionali di gestione degli investimenti e di consulenza per la Società.

Il Gestore degli Investimenti è una società a responsabilità limitata ai sensi del *Limited Partnership Act* del 1907 del Regno Unito e del Galles. Il Gestore degli Investimenti è autorizzato e soggetto ai termini ed alle condizioni della Banca Centrale e si occupa della fornitura di un servizio specifico di consulenza e degli adempimenti per selezionare in tutto il mondo istituzioni e clienti singoli con un elevato patrimonio netto, specializzata nella gestione discrezionale di patrimoni. Alla data del 30 giugno 2011, il Gestore degli Investimenti ha fondi in gestione per un valore superiore a 100 milioni di dollari statunitensi.

Il Gestore degli Investimenti è in via indiretta una società interamente controllata da Man Group Plc (“Man Group”). Il 14 ottobre 2010, Man Group e GLG Partners, Inc. (“GPI”) hanno comunicato la chiusura dell’accordo per l’acquisizione da parte di Man Group di GPI e delle sue società collegate, comprese il Gestore e il Gestore degli Investimenti (l’“Acquisizione”). Man Group è quotata sulla Borsa di Londra ed è una componente dell’Indice FTSE 100. In virtù dell’Acquisizione, il 14 ottobre 2010 GPI ha rimosso dalla Borsa di New York le sue azioni ordinarie, le sue garanzie e le sue quote, e ha avviato il processo di deregistrazione con la Commissione Statunitense per i titoli e la borsa (la “US Securities and Exchange Commission”).

Man Group, mediante le sue società collegate di gestione degli investimenti (collettivamente “Man”), è una società di gestione di investimenti alternativi globali e fornisce un’ampia gamma di fondi e di servizi di gestione di portafogli per investitori privati e istituzionali. Alla data del 30 giugno 2011, grazie alla suddetta operazione di Acquisizione, Man gestiva attività per circa 71 miliardi di dollari statunitensi.

Il Gestore degli Investimenti non è registrato come un consulente di investimento ai sensi dell’*Investment Advisers Act* statunitense del 1940 (l’“*Advisers Act*”), ma potrà esserlo in futuro.

Il Gestore degli Investimenti può anche istituire un comitato di consulenti allo scopo di fornire consulenza allo stesso Gestore degli Investimenti su questioni relative alla fornitura dei servizi di consulenza o di gestione finanziaria da parte del Gestore degli Investimenti ai propri clienti, compresa la Società. Di ciascun comitato di consulenti faranno parte persone che sono dirigenti, dipendenti o consulenti del Gestore degli Investimenti che secondo il Gestore degli Investimenti hanno competenza settoriale o specializzata. Il Gestore degli Investimenti continuerà ad essere responsabile della gestione delle attività della Società e, se da una parte il Gestore degli Investimenti terrà in considerazione la consulenza ricevuta dal comitato di consulenza, esso continuerà ad essere il solo responsabile della scelta di accettare e attuare o meno tale consulenza.

Il Contratto di Gestione degli Investimenti Modificato e Riformulato il 29 maggio 2009 tra il Gestore e il Gestore degli Investimenti (Il “Contratto di Gestione degli Investimenti”) prevede che in assenza di colpa, dolo, frode o malafede, né il Gestore degli Investimenti né nessuno dei suoi amministratori, funzionari, dipendenti o agenti

saranno responsabili di qualsiasi perdita o danno connessi all'adempimento degli obblighi e dei doveri previsti dal Contratto. Secondo quanto previsto dal Contratto di gestione degli investimenti, in nessuna circostanza il Gestore degli Investimenti sarà ritenuto responsabile di danni speciali o indiretti o della perdita di utili o della perdita di attività derivanti o collegati all'assolvimento dei doveri o all'esercizio dei poteri conformemente a quanto previsto dal Contratto di Gestione degli Investimenti. Secondo quanto previsto dal Contratto di Gestione degli Investimenti, il Gestore è obbligato a risarcire il Gestore degli Investimenti per qualsiasi rivendicazione, azione, procedimento legale, danno, perdita, obbligo, costo o spesa (compreso i compensi e le spese legali) direttamente o indirettamente subiti o incorsi dal Gestore degli Investimenti in relazione all'adempimento dei doveri e/o all'esercizio dei poteri secondo quanto previsto dal Contratto di Gestione degli Investimenti, in assenza di qualsiasi colpa, dolo, malafede o frode.

Secondo quanto previsto dal Contratto di Gestione degli Investimenti, il Gestore degli Investimenti è autorizzato a delegare o a sub-delegare tutte o parte delle sue funzioni, poteri, discrezioni, doveri e obblighi a qualsiasi persona approvata dal Gestore e in via preventiva dalla Banca Centrale, a condizione che tale delega o sub-delega si risolva automaticamente alla risoluzione del Contratto di Gestione degli Investimenti e inoltre a condizione che il Gestore degli Investimenti rimanga responsabile di qualsiasi azione od omissione da parte di uno qualsiasi dei soggetti delegati, come se tali Azioni od omissioni fossero compiute dal Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti verserà le commissioni deliberate in favore di qualsiasi soggetto. Informazioni dettagliate su qualsiasi entità a cui siano delegate le responsabilità di gestione degli investimenti saranno fornite agli Azionisti dietro richiesta e saranno mostrate nelle relazioni periodiche della Società.

La nomina del Gestore degli Investimenti secondo quanto previsto dal Contratto di gestione degli investimenti non è esclusiva e il Gestore è autorizzato a nominare altre persone per gestire le attività della Società, o di qualsiasi Portafoglio, o per fornire alla Società servizi di consulenza sugli investimenti.

Il Contratto di Gestione degli Investimenti resterà in vigore fino a che una delle parti non eserciti il diritto di recesso mediante preavviso scritto di trenta (30) giorni, fermo restando che tale risoluzione non avrà effetto fino a che la Banca Centrale non abbia approvato la nomina del nuovo gestore degli investimenti, a meno che non venga risolto anticipatamente da una delle parti in qualsiasi momento se l'altra parte: (i) commette una qualsiasi violazione sostanziale del Contratto o commette violazioni continuate del Contratto a cui non è in grado di porre rimedio o a cui non ha posto rimedio entro trenta (30) giorni dalla comunicazione inviata dalla parte non inadempiente in cui richiede di porre rimedio all'inadempienza, (ii) diventa incapace di assolvere ai propri doveri od obblighi previsti dal Contratto, (iii) non è in grado di pagare i propri debiti alla scadenza o diventa insolvente o stipula qualsiasi concordato o accordo con o a beneficiò dei suoi creditori o di qualsiasi classe di essi, (iv) è il soggetto di un'istanza per la nomina di un commissario, amministratore, fiduciario, assegnatario ufficiale o funzionario simile in relazione agli affari o alle attività, (v) ha un curatore nominato per tutta o una qualsiasi parte sostanziale della sua impresa, attività e redditi, (vi) è l'oggetto di un decreto di liquidazione (salvo in relazione a una liquidazione volontaria per scopi di ricostituzione o fusione secondo termini precedentemente approvati per iscritto dalle altre parti), o (vii) è l'oggetto di

un'ordinanza del tribunale per il suo svolgimento e la sua liquidazione. Il Contratto di Gestione degli Investimenti può inoltre essere risolto con effetto immediato in conseguenza della cessazione degli effetti del Contratto di Gestione.

IL GESTORE

Il Gestore della Società è la *GLG Partners Asset Management Limited*, che è stata costituita in Irlanda come Società per Azioni il 17 giugno 1996 con numero di registrazione 250493. Il capitale azionario del Gestore autorizzato è pari a Euro 1.499.750,00, ed il capitale azionario emesso e versato del Gestore ammonta a Euro 138.888,75 sterline irlandesi. Il Gestore è indirettamente una società collegata interamente controllata da Man Group. Il Gestore si occupa di fornire servizi di gestione e amministrazione ad organismi di investimento collettivo e svolge altresì funzioni di gestione per conto di GLG Global Convertible Fund plc, GLG Global Opportunity Fund plc, GLG Investments IV plc, GLG Investments V plc, GLG Investments VI plc e GLG Investments VII plc. Il Segretario del Gestore è la Società Matsack Trust Limited.

Il Gestore degli Investimenti ha richiesto un'esenzione in relazione alla Società ai sensi della *Commodity Futures Trading Commission ("CFTC") Rule 4.13(a)(4)*, dalla registrazione presso la CFTC come operatore in monte su merci e, di conseguenza, non è più soggetto ad alcuni requisiti normativi in relazione alla Società (intesi al fine di fornire alcune clausole di salvaguardia agli investitori) che altrimenti sarebbero applicabili, in assenza di tale esenzione.

Secondo quanto previsto dal Contratto di Gestione degli Investimenti Modificato e Riformulato, stipulato tra la Società il Gestore in data 29 maggio 2009, (il "**Contratto di Gestione**") il Gestore fornirà o procurerà la fornitura di servizi di gestione, amministrazione, contabilità, registrazione, agenzia di trasferimento, distribuzione e gestione degli investimenti o servizi di consulenza alla Società o a suo beneficio. Una delle due parti potrà risolvere il Contratto di Gestione in qualunque momento mediante avviso scritto di trenta (30) giorni all'altra parte, fermo restando che la Società comunicherà un avviso di risoluzione solo se almeno il 50% dei detentori delle azioni emesse della Società avrà preventivamente votato a favore della risoluzione del Contratto di Gestione all'assemblea generale della Società convocata a tale fine. Una delle due parti potrà risolvere immediatamente il Contratto di Gestione se l'altra parte (i) commette una qualsiasi violazione sostanziale o violazioni continuate del Contratto di gestione a cui non è in grado di porre rimedio o a cui non ha posto rimedio entro trenta (30) giorni dalla comunicazione inviata dalla parte inadempiente in cui richiede di porre rimedio all'inadempienza; (ii) diventa incapace di assolvere ai propri doveri od obblighi previsti dal Contratto di Gestione; (iii) non è in grado di pagare i propri debiti alla scadenza o diventa insolvente o stipula qualsiasi concordato o accordo con o a beneficio dei suoi creditori o di qualsiasi classe di essi; (iv) è il soggetto di un'istanza per la nomina di un commissario o di un funzionario simile; (v) ha un curatore nominato per tutta o una qualsiasi parte sostanziale della sua impresa, attività e redditi; (vi) è l'oggetto di un decreto di liquidazione salvo in relazione a una liquidazione volontaria per scopi di ricostituzione o fusione secondo i termini precedentemente approvati per iscritto dall'altra parte, o (vii) è l'oggetto di un'ordinanza del tribunale per il suo svolgimento. La Società può risolvere il Contratto di Gestione in qualsiasi momento inviando una comunicazione scritta al Gestore nel caso in cui venga revocato il certificato fiscale del Gestore ai sensi del Paragrafo 446 del *Taxes Consolidation Act* del 1997 o nel caso in cui una comunicazione dell'intenzione di revocare tale

certificato fiscale venga ricevuta dal Gestore o qualora al Gestore non sia consentito dalla Banca Centrale di adempiere ai propri doveri od esercitare i poteri previsti dal Contratto di Gestione.

Il Contratto di Gestione prevede che, in assenza di colpa, dolo frode o malafede, il Gestore non sarà responsabile di qualsiasi perdita o danno derivanti dall'adempimento degli obblighi e dei doveri previsti dal Contratto di Gestione. Il Gestore non sarà ritenuto responsabile di danni speciali o indiretti o della perdita di utili o di attività derivanti o collegati all'adempimento o mancato adempimento dei doveri o all'esercizio dei poteri conformemente a quanto previsto dal Contratto di Gestione. Inoltre il Contratto di Gestione prevede che la Società dovrà risarcire il Gestore (e qualsiasi suo consigliere, funzionario e agente) per qualsiasi rivendicazione, azione, procedimento legale, danno, perdita, obbligo, costo o spesa (compresi i compensi e le spese legali) direttamente o indirettamente subiti o incorsi dal Gestore in relazione all'adempimento dei propri doveri e/o all'esercizio dei propri poteri previsti dal Contratto di Gestione degli investimenti (compreso, senza limitazioni, la delega di uno qualsiasi o tutti i propri doveri e poteri all'Amministratore, al Distributore e/o al Gestore degli Investimenti), in assenza di colpa, dolo, frode o malafede del Gestore in relazione a quanto sopra specificato.

Gli Amministratori del Gestore sono Alun Davies e Michael Jackson, (i dettagli dei quali sono riportate nella sezione ``La Società"), Aine O'Connell, Victoria Parry e Simon White, i cui dettagli sono qui di seguito riportati.

Aine O'Connell (irlandese) è una consulente finanziaria. Dopo aver conseguito il Diploma di Laurea in Commercio presso la *University College Dublin*, nel 1992 è entrata a far parte della *PricewaterhouseCoopers* in qualità di revisore abilitato. Nel 1995 è stata nominata Direttore Generale presso *BNY Fund Management (Irlanda) Ltd.* Dal 1998, è stata Dirigente Servizio Clienti e dello Sviluppo Prodotti di *BNY Fund Services*, di cui, nel 2001. Dopo aver lasciato AIB/BNY nel 2002, ha lavorato come consulente finanziaria a Dublino specializzandosi nelle attività bancarie e di amministrazione di fondi.

Victoria Parry (di nazionalità britannica) è Senior Legal Counsel del Gestore degli Investimenti. E' entrata a far parte della Lehman Brothers International (Europe) nell'aprile del 1996 con la qualifica di Legal Counsel con responsabilità tra le altre delle attività della divisione di GLG Partners. Ha lasciato la Lehman Brothers nel settembre del 2000 al momento della fondazione del Gestore degli Investimenti. Prima di entrare a far parte della Lehman Brothers nel 1996 esercitava la professione di avvocato presso un primario studio legale con sede a Londra. Si è laureata con lode in Legge presso l'University College Cardiff, nel 1986. E' avvocato e membro della Law Society del Regno Unito e del Galles. La Sig.ra Parry è membro del Consiglio di Amministrazione di alcune altre società, compresi i fondi gestiti dal Gestore e dal Gestore degli Investimenti o a cui questi prestano consulenza.

Simon White (di nazionalità britannica) è Chief Operating Officer del Gestore degli Investimenti. E' responsabile della supervisione del mercato su base giornaliera, del controllo finanziario, della contabilità, della gestione della clientela, tecnologia, operazioni e risorse umane. Prima della fondazione del Gestore degli Investimenti è stato Executive Director e Branch Manager della divisione GLG Partners della Lehman

Brothers International (Europe) dal novembre 1997. E' revisore contabile abilitato ed ha lavorato nel settore dei servizi finanziari dal 1986 per numerose banche di investimento. Ha conseguito una grande esperienza di gestione e controllo finanziario, sviluppo del mercato e della gestione di progetti multidisciplinari nell'ambito del mercato dei servizi finanziari. Simon White è stato nominato Amministratore supplente di Victoria Parry. Il Sig. White è membro del Consiglio di Amministrazione di altre società, compresi i fondi gestiti i dal Gestore e dal Gestore degli Investimenti o a cui questi prestano consulenza.

AMMINISTRAZIONE DELL'OIC

Il Gestore ha conferito alla BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited l'incarico di operare come amministratore, custode dei registri e agente per i trasferimenti della Società con la responsabilità di assolvere l'amministrazione ordinaria della Società compreso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto e il Valore Patrimoniale Netto per azione di ciascun Portafoglio.

L'Amministratore è una Società per Azioni privata costituita in Irlanda il 31 maggio 1994 e si occupa della fornitura dei servizi di amministrazione del fondo, contabilità, registrazione, agenzia di trasferimento e servizi agli Azionisti ad organismi di investimento collettivo e fondi di investimento. L'Amministratore è autorizzato dalla Banca Centrale conformemente alla Legge sugli Intermediari Finanziari del 1995.

Il Contratto di Amministrazione stipulato tra il Gestore e l'Amministratore in data 6 gennaio 1997, come integrato da un Contratto di Amministrazione Integrativo in data 19 maggio 2009, resterà in vigore a meno che non venga risolto da una delle due parti con un preavviso di novanta (90) giorni per iscritto all'altra parte e può essere risolto immediatamente da una delle due parti con comunicazione scritta inviata all'altra parte (la "Parte inadempiente") se l'altra parte in un qualsiasi momento della durata del Contratto (i) commette una qualsiasi violazione sostanziale del Contratto a cui non è in grado di porre rimedio o a cui non ha posto rimedio entro trenta (30) giorni dalla comunicazione inviata dall'altra parte alla Parte inadempiente in cui richiede di porre rimedio all'inadempienza, (ii) non è in grado di pagare i propri debiti alla scadenza o diventa insolvente o stipula qualsiasi concordato o accordo con o a beneficio dei suoi creditori o di qualsiasi classe di essi, (iii) è l'oggetto di un'istanza per la nomina di un commissario o di un funzionario simile, (iv) ha un curatore nominato per tutta o una qualsiasi parte sostanziale della sua impresa, attività e redditi, (v) è l'oggetto di un decreto di liquidazione salvo in relazione a una liquidazione volontaria per scopi di ricostituzione o fusione secondo i termini precedentemente approvati per iscritto dall'altra parte, o (vi) è l'oggetto di un'ordinanza del tribunale per il suo scioglimento. Il Gestore può risolvere immediatamente il Contratto di amministrazione se l'Amministratore riceve una comunicazione scritta dell'intenzione di revocargli il certificato fiscale emesso ai sensi del Paragrafo 446 del Taxes Consolidation Act del 1997 (il "Certificato Fiscale"), oppure se gli viene revocato il Certificato Fiscale o altrimenti allo stesso non sia consentito di adempiere ai propri obblighi ai sensi di legge.

In assenza di colpa, dolo o frode, l'Amministratore non sarà responsabile di qualsiasi perdita derivante dall'assolvimento da parte dell'Amministratore degli obblighi e dei doveri previsti dal Contratto di Amministrazione. Il Gestore ha accettato di risarcire l'Amministratore per le perdite da questi subite nell'adempimento agli obblighi o doveri previsti dal Contratto, salvo per le perdite derivanti da colpa, dolo o frode dell'Amministratore nell'adempimento degli obblighi e dei doveri previsti dal Contratto.

Oltre ai servizi forniti dall'Amministratore alla Società, la Società ha altresì incaricato il Gestore degli Investimenti al fine di fornire ulteriori servizi amministrativi, compresi la fornitura ed il supporto per la gestione del portafoglio e dei sistemi di rischio per consentire le operazioni, la validazione di posizione, le informazioni quotidiane su

prezzo, profitti e perdite; la produzione dell'analisi giornaliera di profitti e perdite e dell'attribuzione della performance, la riconciliazione e la validazione del Valore Patrimoniale Netto congiuntamente all'Amministratore; la riconciliazione quotidiana tra la liquidità e le posizioni detenute dalla Società; la fornitura di supporto operativo alla Società, compresa la registrazione delle transazioni, il regolamento, la riconciliazione delle transazioni, etc.; la gestione delle azioni societarie per conto della Società; il servizio OTC, inclusa la revisione e la localizzazione della documentazione, del raffronto e dell'agevolazione del regolamento; la fornitura di servizi in relazione alla tesoreria ed al prestito titoli della Società al fine di consentire una effettiva presenza di fondi ed il regolamento delle transazioni.

LA BANCA DEPOSITARIA

La Società ha nominato la BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited in qualità di Banca depositaria della Società. La Banca depositaria è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 13 ottobre 1994. La principale attività della Banca depositaria è fungere da custode e fiduciario delle attività degli organismi di investimento collettivo. La Banca depositaria è autorizzata dalla Banca Centrale conformemente alla Legge sugli Intermediari Finanziari del 1995.

Sia l'Amministratore che la Banca depositaria sono società partecipate interamente e in modo indiretto da Bank of New York Mellon Corporation. Bank of New York Mellon Corporation è una società di servizi finanziari globali focalizzata nel fornire assistenza ai clienti nella gestione e nei servizi delle loro attività finanziarie, che opera in 36 paesi e serve più di 100 mercati. Bank of New York Mellon Corporation è il principale fornitore di servizi finanziari per istituzioni, società per azioni e persone fisiche con elevate disponibilità liquide, provvedendo alla gestione del patrimonio maggiore e delle ricchezze, ai servizi di assistenza del patrimonio, servizi di emissione, di compensazione e di tesoreria tramite un team impegnato nell'assistenza di una clientela mondiale. Al 30 giugno 2011 aveva 26,3 trilioni di dollari statunitensi di attività in custodia e amministrazione, 1,2 trilioni di dollari statunitensi di attività in gestione, serviva debiti per 11,8 trilioni di dollari e disponeva pagamenti globali in media pari a 1,7 trilioni di dollari al giorno. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.bnymellon.com

I compiti principali della Banca depositaria comprendono la custodia delle attività della Società, la gestione dei conti bancari e il pagamento puntuale delle transazioni in titoli. Secondo quanto previsto dal Contratto di Deposito, la Banca depositaria deve custodire, tenere e gestire le attività della Società separate e distinte dalle attività della Banca depositaria e delle sue collegate. Ai sensi di tale contratto, la Banca depositaria ha facoltà di delegare a terzi la totalità o parte delle proprie funzioni di depositaria del patrimonio della Società, a condizione che la sua responsabilità di Depositaria non sia modificata dal fatto di aver trasferito a terzi una parte o la totalità del patrimonio in sua custodia. La Società e la Banca depositaria sono consapevoli del fatto che la Banca Centrale considera che, ai fini di adempiere al proprio obbligo, la Banca depositaria deve scegliere e nominare eventuali agenti per la custodia con tutta la cura e la diligenza del caso, in modo da assicurare che detti terzi possiedano in qualsiasi momento la perizia, la competenza e la reputazione necessari ad adempiere alle responsabilità succitate e deve esercitare un adeguato livello di vigilanza sull'agente

custode effettuando controlli regolari a conferma che gli obblighi di tale agente continuino ad essere debitamente adempiuti. Quanto precede non costituisce un'interpretazione legale del Regolamento OICVM. La Banca depositaria ha nominato The Bank of New York Mellon come suo sub-depositario globale. La The Bank of New York Mellon ha il potere di delegare parte o tutte delle sue funzioni ad agenti per la custodia in ottemperanza ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale .

Il Contratto di Deposito prevede che la Banca depositaria sarà ritenuta responsabile delle perdite subite dalla Società o dagli Azionisti conseguentemente all'ingiustificato mancato adempimento dei propri obblighi o all'adempimento improprio di questi e prevede il risarcimento della Banca depositaria per le perdite subite nel corretto adempimento dei compiti previsti dal Contratto di Deposito salvo le esclusioni in caso di colpa, dolo, malafede o frode e subordinatamente alle disposizioni del Regolamento OICVM. Secondo quanto previsto dal Regolamento OICVM, la Banca depositaria è obbligata a verificare la condotta della Società in ogni esercizio finanziario e a presentare un rendiconto agli Azionisti in cui dichiara se secondo la Banca depositaria la Società è stata gestita in conformità alle limitazioni imposte dai poteri di investimento e di raccolta della Società descritte nel presente Prospetto e per tutti gli altri aspetti in conformità all'Atto costitutivo e allo Statuto sociale della Società e al Regolamento OICVM e, se non fosse stata gestita in questo modo, per quali aspetti non è stata gestita in questo modo e le iniziative prese dalla Banca depositaria per rettificare la situazione.

Il Contratto di Deposito resterà in vigore a meno che non sia risolto da una delle due parti con un preavviso di novanta (90) giorni per iscritto all'altra parte, a condizione che tale risoluzione entri in vigore una volta che non sia stato nominato un successore con l'approvazione della Banca Centrale . Inoltre una delle due parti può risolvere il Contratto di Deposito in qualsiasi momento (i) conseguentemente o dopo la messa in liquidazione dell'altra parte, ad eccezione della liquidazione volontaria per scopi di ricostituzione o fusione secondo i termini precedentemente approvati per iscritto dall'altra parte, la cui approvazione non deve essere negata senza ragione, (ii) se l'altra parte non è in grado di pagare i propri debiti secondo quanto previsto dal Paragrafo 214 del *Companies Act* 1963, al 2009 dell'Irlanda, (iii) nel caso in cui venga nominato un curatore per qualsiasi delle attività dell'altra parte, (iv) se viene nominato un commissario dell'altra parte o se si verifica un qualsiasi evento di effetto equivalente, o (v) se l'altra parte commette una qualsiasi violazione sostanziale degli obblighi previsti dal Contratto di Deposito e non pone rimedio alla violazione entro trenta (30) giorni dalla comunicazione inviata dall'altra parte in cui si richiede di farlo. La Società potrà risolvere il Contratto di Deposito in qualsiasi momento se la Banca depositaria non fosse più autorizzata ai sensi di legge a svolgere le funzioni previste dal Contratto di Deposito.

IL DISTRIBUTORE

Il Gestore ha nominato la GLG Partners LP Distributore non-esclusivo in relazione alla distribuzione e alla vendita delle Azioni. Secondo quanto previsto dal Contratto di Collocamento stipulato in data 18 settembre 2000 tra il Gestore e la Distributore, il Distributore ha accettato di adottare ogni ragionevole sforzo per fare in modo che i sottoscrittori delle Azioni adottino - e per consigliare alla Società - le iniziative che risulterebbero vantaggiose alla Società nella vendita delle Azioni.

Il Distributore è obbligato ad assolvere ai propri doveri ai sensi di legge. Il Distributore ha accettato di tenere indenne la Società dalle perdite derivanti dalla violazione di questi obblighi da parte del medesimo, salvo nei casi in cui il Distributore abbia fatto affidamento (senza colpa, malafede, dolo o frode) sui pareri legali ricevuti dai consulenti legali della Società.

Secondo quanto previsto dal Contratto di Collocamento, il Distributore (e i suoi amministratori, funzionari, dipendenti e agenti) non saranno responsabili di qualsiasi perdita o danno derivanti direttamente o indirettamente o collegati all'assolvimento dei propri doveri da parte del Distributore, a meno che tale perdita o danno siano derivati o collegati a colpa, dolo, malafede o frode del Distributore nell'adempimento dei propri doveri o di qualsiasi sub-collocatore o agente nominati dal Distributore secondo quanto previsto dal Contratto di Collocamento. Il Gestore terrà indenne il Distributore (e ciascuno dei suoi amministratori, funzionari, dipendenti e agenti) da qualsiasi richiesta, azione, procedimento legale, danno, perdita, obbligo, costo o spesa (compreso i compensi legali e professionali e le spese derivanti o incidentali) fatti o presentati, o direttamente o indirettamente subiti o incorsi dal Distributore (o da uno qualsiasi dei suoi amministratori, funzionari, dipendenti o agenti) derivanti o collegati all'inadempimento dei doveri e degli obblighi previsti dal Contratto di Collocamento, in assenza di colpa, dolo, frode o malafede.

Il Contratto di Collocamento resterà in vigore per un periodo di tre (3) anni a decorrere dal 18 settembre 2000 (la "Data di Inizio") e per ogni periodo successivo di un (1) anno che ha inizio ad ogni anniversario della Data di Inizio, a meno che non venga risolto anticipatamente da una delle parti immediatamente con comunicazione scritta all'altra parte se l'altra parte in qualsiasi momento (i) commette una qualsiasi violazione sostanziale o violazioni persistenti del Contratto a cui non è in grado di porre rimedio o a cui non ha posto rimedio entro trenta (30) giorni dalla comunicazione inviata dalla parte che intende risolvere in cui richiede all'altra parte di porre rimedio all'inadempimento; (ii) diventa incapace di assolvere ai doveri o agli obblighi previsti dal Contratto di Collocamento; (iii) diventa incapace di pagare i propri debiti alla scadenza o diventa insolvente o stipula qualsiasi concordato o accordo con o a beneficiò dei suoi creditori o di qualsiasi classe di essi; (iv) è l'oggetto di un'istanza per la nomina di un commissario, amministratore, fiduciario, assegnatario ufficiale o funzionario simile in relazione ai propri affari o alle sue attività; (v) ha un curatore nominato per tutta o una qualsiasi parte sostanziale della sua impresa, attività e redditi; (vi) è oggetto di un decreto di liquidazione salvo in relazione a un scioglimento volontario per scopi di ricostituzione o fusione secondo i termini precedentemente approvati per iscritto dall'altra parte; o (vii) è oggetto di un'ordinanza del tribunale per il suo scioglimento.

I regolamenti locali vigenti negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) possono richiedere la nomina di agenti per i pagamenti, di banche corrispondenti e/o di altri agenti locali nonché la tenuta di conti da parte di detti agenti, attraverso cui potranno essere corrisposti gli importi delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Questi intermediari locali saranno nominati in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Il Gestore può di volta in volta nominare ulteriori distributori con riguardo alla distribuzione e alla vendita delle Azioni. Tali nomine dovranno essere effettuate in ottemperanza ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale.

COMMISSIONI E SPESE

COMMISSIONI DI GESTIONE E DI PERFORMANCE

Il Gestore avrà diritto alle commissioni di gestione e di performance di seguito descritte. Tali commissioni saranno corrisposte a valere sul patrimonio del Portafoglio a cui si riferiscono:

Nome del Comparto	Classe di Azioni	Commissioni di Gestione	Commissione di Performance	Rendimento benchmark
GLG Balanced	Classe "I T USD"	0,75%		
	Classe "D T USD1"	1,00%		
	Classe "I H T EUR"	0,75%		
	Classe "D H T EUR1"	0,75%		
	Classe "D T USD"	1,50%		
	Classe "D USD"	1,50%		
	Classe "D H T EUR"	1,50%		
GLG Capital Appreciation	Classe "I T USD"	0,75%		
	Classe "D T USD2"	0,75%		
	Classe "I H T EUR"	0,75%		
	Classe "D H T EUR2"	0,75%		
	Classe "D H EUR2"	0,75%		
	Classe "D T USD"	1,50%		
	Classe "D USD"	1,50%		
	Classe "D H T EUR"	1,50%		
Classe "D H EUR"	1,50%			
GLG Global Equity	Classe "I T USD"	0,75%		
	Classe "D T USD2"	0,75%		
	Classe "I H T EUR"	0,75%		
	Classe "D H T EUR2"	0,75%		
	Classe "D T USD"	1,50%		
	Classe "D USD"	1,50%		
	Classe "D H T EUR"	1,50%		
	Classe "D H EUR"	1,50%		
	Classe "D H T GBP"	1,50%		
	Classe "I USD"	0,75%		
	Classe "I H EUR"	0,75%		
	Classe "D H CHF"	1,50%		
	Classe "D DKK"	1,50%		
	Classe "D H DKK"	1,50%		
	Classe "D NOK"	1,50%		
	Classe "D H NOK"	1,50%		
	Classe "D SEK"	1,50%		
	Classe "D H SEK"	1,50%		
Classe "I EUR"	0,75%			
Classe "I GBP"	0,75%			

Nome del Comparto	Classe di Azioni	Commissioni di Gestione	Commissione di Performance	Rendimento benchmark
	Classe "I H CHF"	0,75%		
	Classe "I DKK"	0,75%		
	Classe "I NOK"	0,75%		
	Classe "I SEK"	0,75%		
	Classe "X USD"	0,00%		
	Classe "X EUR"	0,00%		
	Classe "X H EUR"	0,00%		
	Classe "X H GBP"	0,00%		
	Classe "I H GBP"	0,75%		
	Classe "D USD Dist"	1,50%		
	Classe "I USD Dist"	0,75%		
	Classe "D H GBP Dist"	1,50%		
	Classe "I H GBP Dist"	0,75%		
	Classe "D H EUR Dist"	1,50%		
	Classe "I H EUR Dist"	0,75%		
GLG Global Convertible UCITS	Classe "IL T USD"	1,00%	20%	LIBOR USD a 3 mesi
	Classe "DL T USD2"	1,00%	20%	LIBOR USD a 3 mesi
	Classe "IL H T EUR-B"	1,00%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "IL H T EUR-A"	1,00%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "IL H T EUR"	1,00%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "DL H T EUR1"	1,00%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "DL H T EUR2"	1,00%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "DL H EUR2"	1,00%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "DL T USD"	2,25%	20%	LIBOR USD a 3 mesi
	Classe "DL USD"	2,25%	20%	LIBOR USD a 3 mesi
	Classe "DL H T EUR"	2,25%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "DL H EUR"	2,25%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "DL H T GBP"	2,25%	20%	LIBOR GBP a 3 mesi
	Classe "IL USD"	1,00%	20%	LIBOR USD a 3 mesi
	Classe "IL H EUR"	1,00%	20%	EURIBOR a 3 mesi
	Classe "IM T USD"	1,00%	20%	Global Focus Hedged Sub-Index (USD Hedged) di UBS Global Convertible Bond Index
	Classe "IM USD"	1,00%	20%	Global Focus Hedged Sub-Index (USD Hedged) di UBS Global Convertible Bond Index
	Classe "IM H T EUR"	1,00%	20%	Global Focus Hedged Sub-Index (EUR Hedged) di UBS Global Convertible Bond Index
	Classe "IM H EUR"	1,00%	20%	Global Focus Hedged Sub-Index (EUR Hedged) di UBS Global Convertible Bond Index
	Classe "IM H GBP"	1,00%	20%	Global Focus Hedged Sub-Index (USD Hedged) di UBS Global Convertible Bond Index
	Classe "DL H JPY"	2,25%	20%	LIBOR JPY a 3 mesi
	Classe "IL H JPY"	1,00%	20%	LIBOR JPY a 3 mesi
	Classe "DL H GBP Inc"	2,25%	20%	LIBOR GBP a 3 mesi
	Classe "IM H GBP Inc"	1,00%	20%	Global Focus Hedged Sub-Index (USD Hedged) di UBS Global Convertible Bond Index
	Classe "DL H GBP (Dist)"	2,25%	20%	LIBOR GBP a 3 mesi

Nome del Comparto	Classe di Azioni	Commissioni di Gestione	Commissione di Performance	Rendimento benchmark
	Classe "IL H GBP (Dist)" Classe "IM H GBP (Dist)"	1,00% 1,00%	20% 20%	
GLG Global Bond	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D H SEK" Classe "D H NOK" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I H SEK" Classe "I H NOK"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75%		
GLG European Equity	Classe "I H T USD" Classe "I T EUR" Classe "D T EUR2" Classe "D EUR2" Classe "D H T USD" Classe "D H USD" Classe "D T EUR" Classe "D EUR" Classe "D H T GBP" Classe "I H USD" Classe "I EUR" Classe "D H CHF" Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK" Classe "D H SEK" Classe "I USD" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK" Classe "X USD" Classe "X H USD" Classe "X EUR" Classe "X H GBP"	0,75% 0,75% 1,00% 1,00% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%		
GLG North American Equity	Classe "D T USD" Classe "D USD" Classe "D H T EUR" Classe "D H EUR" Classe "I USD"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75%		
GLG Japan CoreAlpha Equity	Classe "D H USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D JPY" Classe "I H USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I JPY" Classe "D GBP" Classe "D H CHF"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 1,50% 1,50%		

Nome del Comparto	Classe di Azioni	Commissioni di Gestione	Commissione di Performance	Rendimento benchmark
	Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK" Classe "D H SEK" Classe "I USD" Classe "I EUR" Classe "I GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75%		
GLG UK Select Equity	Classe "D H T USD" Classe "D H T EUR" Classe "I H EUR" Classe "D H USD" Classe "D H EUR" Classe "D GBP"	1,50% 1,50% 0,75% 1,00% 1,00% 1,00%		
GLG Global Sustainability Equity	Classe "D H T USD" Classe "D H USD" Classe "D T EUR" Classe "D EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK" Classe "D H SEK" Classe "I H USD" Classe "I EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75%		
GLG Enhanced Short Term	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D H SEK" Classe "D H NOK" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I H SEK" Classe "I H NOK"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75%		
GLG Global Emerging Markets Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 1,50%		

Nome del Comparto	Classe di Azioni	Commissioni di Gestione	Commissione di Performance	Rendimento benchmark
	Classe "D H SEK" Classe "I USD" Classe "I EUR" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK" Classe "I H AUD" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,00% 0,00% 0,00%		
GLG MENA Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,00% 0,00% 0,00%		
GLG Emerging Asia Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,00% 0,00% 0,00%		
GLG Emerging Europe Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,00% 0,00% 0,00%		
GLG Frontier Markets Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	1,50% 1,50% 1,50% 1,50% 0,75% 0,75% 0,75% 0,75% 0,00% 0,00% 0,00%		

Nome del Comparto	Classe di Azioni	Commissioni di Gestione	Commissione di Performance	Rendimento benchmark
GLG Latin American Equity	Classe "D USD"	1,50%		
	Classe "D H EUR"	1,50%		
	Classe "D H GBP"	1,50%		
	Classe "D H CHF"	1,50%		
	Classe "I USD"	0,75%		
	Classe "I H EUR"	0,75%		
	Classe "I H GBP"	0,75%		
	Classe "I H CHF"	0,75%		
	Classe "X USD"	0,00%		
	Classe "X H EUR"	0,00%		
Classe "X H GBP"	0,00%			
GLG Global Investment Grade Bond	Classe "D USD"	1,25%		
	Classe "D USD (Dist)"	1,25%		
	Classe "D H EUR"	1,25%		
	Classe "D EUR"	1,25%		
	Classe "D H EUR (Dist)"	1,25%		
	Classe "D H GBP"	1,25%		
	Classe "D GBP"	1,25%		
	Classe "D H CHF"	1,25%		
	Classe "D CHF"	1,25%		
	Classe "D H CHF (Dist)"	1,25%		
	Classe "D H NOK"	1,25%		
	Classe "D NOK"	1,25%		
	Classe "D H SEK"	1,25%		
	Classe "D SEK"	1,25%		
	Classe "D H DKK"	1,25%		
	Classe "D DKK"	1,25%		
	Classe "D H JPY"	1,25%		
	Classe "D JPY"	1,25%		
	Classe "I USD"	0,50%		
	Classe "I USD (Dist)"	0,50%		
	Classe "I H EUR"	0,50%		
	Classe "I EUR"	0,50%		
	Classe "I H EUR (Dist)"	0,50%		
	Classe "I H GBP"	0,50%		
	Classe "I GBP"	0,50%		
	Classe "I H CHF"	0,50%		
	Classe "I CHF"	0,50%		
	Classe "I H CHF (Dist)"	0,50%		
	Classe "I H NOK"	0,50%		
	Classe "I NOK"	0,50%		
	Classe "I H SEK"	0,50%		
	Classe "I SEK"	0,50%		
Classe "I H DKK"	0,50%			
Classe "I DKK"	0,50%			
Classe "I H JPY"	0,50%			
Classe "I JPY"	0,50%			

Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione indicate in precedenza relativamente a ciascuna Classe di Azioni verranno calcolate dall'Amministratore e maturano a ciascun Momento di Valutazione; sono dovute mensilmente in arretrato a un tasso pari a 1/12 del tasso indicato nella tabella precedente relativamente a tale Classe di Azioni del Valore Patrimoniale Netto di tale Classe nel mese in questione.

Commissioni di performance

Non verranno corrisposte commissioni di performance relativamente ai Portafogli, ad eccezione di GLG Global Convertible UCITS, che è soggetto alla commissione di performance indicata di seguito.

In relazione a tutte le Classi di Azioni di tale Portafoglio, una commissione di performance da corrispondere in relazione a ciascuna Classe nella misura del 20% dell'aumento di valore delle Azioni di ciascun investitore in quella Classe che supera il rendimento del benchmark per gli investitori per quelle Azioni (come specificato nella tabella precedente). A tale scopo il metodo di calcolo dell'aumento di valore delle Azioni e del rendimento del benchmark a beneficio degli investitori è di seguito descritto in dettaglio. Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria,

Le commissioni di performance maturano a ciascun Momento di Valutazione e sono dovute su base semestrale in arretrato, calcolate dall'Amministratore nell'ultimo Giorno Lavorativo del periodo di sei mesi con termine al 30 giugno e nell'ultimo Giorno Lavorativo del periodo di sei mesi con termine al 31 dicembre di ogni anno (ciascuno di essi, la "Data di Calcolo"), fermo restando che tuttavia, se una Azione è riscattata in qualsiasi momento diverso dalla Data di Calcolo, qualsiasi commissione di performance che è maturata rispetto all'Azione riscattata sarà calcolata e pagata dalla Società al Gestore il più presto possibile all'inizio del mese immediatamente successivo a quello in cui è avvenuto tale riscatto.

Ai fini del calcolo delle commissioni di performance, il periodo di performance avrà inizio in genere il Giorno Lavorativo successivo alla Data di Calcolo immediatamente precedente e terminerà alla Data di Calcolo nella quale la commissione di performance dovrà essere calcolata. Nel caso in cui, tuttavia, una Azione fosse emessa successivamente alla precedente Data di Calcolo, il periodo di performance per quella Azione avrà inizio alla data di emissione di detta Azione e terminerà alla Data di Calcolo nella quale la commissione di performance dovrà essere calcolata. Infine, nel caso in cui una Azione viene riscattata tra la Data di Calcolo immediatamente precedente e la Data di Calcolo nella quale la commissione di performance dovrà essere calcolata, il periodo di performance per detta Azione avrà inizio il Giorno Lavorativo successivo: (i) alla Data di Calcolo immediatamente precedente e terminerà alla data in cui detta Azione viene rimborsata, o (ii) alla data di emissione dell'Azione, se applicabile.

L'aumento del Valore Patrimoniale Netto in relazione alle Azioni delle Classi "IL T USD", "DL T USD2", "IL H T EUR-B", "IL H T EUR-A", "IL H T EUR", "DL H T EUR1", "DL H T EUR2", "DL H EUR2", "DL T

USD”, “DL USD”, “DL H JPY”, “DL -H T EUR”, “DL H EUR”, “DL H T GBP”, “IL USD”, “IL H EUR”, “IL H JPY”, “DL H GBP (Dist)”, Class “IL H GBP (Dist)” e DL H GBP Inc” (le “Azioni LIBOR/EURIBOR Benchmark”) di ciascun investitore sarà calcolato ad ogni Data di Calcolo sottraendo il “NAV di Riferimento” per quelle Azioni della Classe applicabile dal “NAV di Chiusura” di quelle Azioni relativo a quel periodo di performance.

L’aumento del Valore Patrimoniale Netto in relazione alle Azioni di Classe “IM T USD”, “IM USD”, “IM H T EUR”, “IM H EUR”, “IM H GBP”, “IM H GBP (Dist)” e “IM H GBP Inc di ciascun investitore (le “Azioni Index Benchmark”) sarà calcolato ad ogni Data di Calcolo sottraendo il NAV Benchmark per quelle Azioni della Classe applicabile dal NAV di Chiusura di quelle Azioni, a condizione che, qualsiasi aumento, espresso per tali scopi come una percentuale del NAV Benchmark in tale Data di Calcolo, sarà limitato all’importo per cui supera tale valore “Soglia Percentuale”.

La principale edifferenza tra le Azioni Benchmark LIBOR/EURIBOR e le Azioni Benchmark Index è che la commissione di performance per le Azioni Benchmark LIBOR/EURIBOR sarà calcolata facendo riferimento al miglior risultato, a seconda dei casi, dell’USD LIBOR, del GBP LIBOR, dell’EURIBOR o del JPY LIBOR, mentre la commissione di performance per le Azioni Benchmark Index sarà calcolata facendo riferimento al miglior risultato dell’Indice UBS Global Convertible Bond, come descritto più dettagliatamente di seguito.

Il NAV di Riferimento per ciascuna Classe di Azioni Benchmark LIBOR/EURIBOR sarà il valore più elevato tra l’ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe considerata per il quale era dovuta una commissione di performance in relazione a tale Azione e, dall’altro lato, nel caso di Classi di Azioni Benchmark LIBOR/EURIBOR rispetto alle quali non era precedentemente dovuta nessuna commissione di performance, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe considerata al quale dette Azioni Benchamrk LIBOR/EURIBOR sono state emesse.

Il NAV di Chiusura sarà il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe considerata alla Data di Calcolo al quale è effettuato il calcolo, prima dell’attribuzione della commissione di performance, salvo il caso di un investitore che riscatti nel periodo di performance considerato, per il quale il NAV di Chiusura sarà il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe considerata alla data del rimborso, prima dell’attribuzione della commissione di performance.

Il NAV Benchmark sarà il parametro per l’investitore applicabile alla Classe considerata delle Azioni Index Benchamrk, come descritto di seguito, a ciascuna Data di Calcolo salvo il caso di un investitore che riscatti Azioni Index Benchamrk nel periodo di performance in un momento diverso dalla Data di Calcolo, per cui il NAV Benchmark sarà il

rendimento del parametro per l'investitore per la classe considerata di tali Azioni Index Benchmark alla data di riscatto.

La Soglia Percentuale sarà uguale al risultato del (i) più recente NAV di Chiusura meno (ii) il più recente NAV Benchmark, espresso come una percentuale del NAV Benchmark, che dà luogo ad una Commissione di Performance pagabile rispetto alla Classe considerata di Azioni Index Benchmark. Fino alla prima Data di Calcolo in cui il NAV di Chiusura è maggiore del NAV Benchmark, o alla data di riscatto in caso di Azioni riscattate nel corso del Periodo di Calcolo, la Soglia Percentuale sarà pari a zero.

Come ulteriormente descritto di seguito, il calcolo della commissione di performance fatto Azione per Azione viene eseguito per mantenere un solo NAV per Azione all'interno di ciascuna Classe. Ad ogni Data di Calcolo, viene determinato l'importo totale dell'Apprezzamento Corrente del NAV rispetto a tutte le Azioni all'interno di una Classe in riferimento ad un dato periodo di performance. A tale Classe di Azioni nel suo complesso viene addebitata una commissione di performance pari al 20% di quanto l'importo aggregato dell'Apprezzamento Corrente supera il benchmark di riferimento per gli investitori per quelle Azioni. Ciò significa che, laddove sia dovuta una commissione di performance rispetto a una Classe, il NAV per Azione di tutte le Azioni di quella Classe è ridotto in uguale misura al fine di riflettere il pagamento della media per Azione della commissione totale di performance per la Classe nel suo complesso e non la performance delle singole Azioni durante un dato periodo di performance. Di conseguenza, è possibile che il NAV delle Azioni di una Classe posseduto da un Azionista possa riflettere il pagamento di una commissione di performance anche se il NAV di tali Azioni non ha avuto né plusvalenze né minusvalenze nel corso del relativo periodo. Dato che il NAV per Azione per tutte le Azioni di ogni Classe è ridotto per riflettere il pagamento della commissione di performance di tale Classe, è anche possibile che il NAV delle Azioni possedute da un Azionista possa essere gravato da un ammontare sproporzionato di commissioni di performance in rapporto alla effettiva rivalutazione che tali Azioni registrano nel corso di un dato periodo. Tuttavia, la commissione di performance attribuibile ad una Azione che è riscattata in un qualsiasi momento diverso dalla Data di Calcolo sarà calcolata sulla base della differenza tra il NAV di Chiusura di tale Azione (prima della maturazione della commissione di performance) alla fine del Giorno di Trattazione in cui tale Azione è riscattata e il NAV di Riferimento di tale Azione. Di conseguenza, quando una Azione è riscattata in un qualunque momento diverso dalla Data di Calcolo: (i) la commissione di performance attribuibile ad ogni Azione potrebbe essere diversa rispetto alla commissione di performance che sarebbe pagata se tale Azione non fosse riscattata fino alla Data di Calcolo; e (ii) il detentore che riscatta tale Azione non trarrebbe vantaggi né subirebbe svantaggi per una ripartizione della commissione di performance per tutta la Classe nel suo intero.

Il rendimento del benchmark a beneficio degli investitori sarà calcolato come di seguito indicato:

(i) il rendimento del benchmark a beneficio degli investitori applicabile alle Azioni di Classe "IL T USD", "DL T USD2", "DL T USD", "DL USD" e "IL USD" in qualsiasi periodo di performance sarà il rendimento nozionale globale che sarebbe maturato durante detto periodo di performance se un importo di valore uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione alla precedente Data di Calcolo (con le sottoscrizioni ricevute durante il periodo di performance) fosse stato investito all'inizio del periodo di performance al tasso medio USD LIBOR a tre mesi (come di seguito calcolato) fissato il primo Giorno Lavorativo di ciascun trimestre di calendario e maturato semplicemente (e non in maniera composta) giorno per giorno su base annuale di 360 giorni;

(ii) il rendimento del benchmark a beneficio degli investitori applicabile alle Azioni di Classe "IL H T EUR-B", "IL H T EUR-A", "IL H T EUR", "DL H T EUR1", "DL H T EUR2", "DL H EUR2", "DL H T EUR", "DL H EUR" e "IL H EUR" in qualsiasi periodo di performance sarà il rendimento nozionale globale che sarebbe maturato durante detto periodo di performance se un importo di valore uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione alla precedente Data di Calcolo (con le sottoscrizioni ricevute durante il periodo di performance) fosse stato investito all'inizio del periodo di performance al tasso medio EURIBOR a tre mesi (come di seguito calcolato) fissato il primo Giorno Lavorativo di ciascun trimestre di calendario e maturato semplicemente (e non in maniera composta) giorno per giorno su base annuale di 360 giorni;

(iii) il rendimento del benchmark di riferimento degli investitori applicabile alle Azioni di Classe "DL H T GBP", "DL H GBP (Dist)", "IL H GBP (Dist)" e "DL H GBP Inc." in qualsiasi periodo di performance sarà il rendimento nozionale globale che sarebbe maturato durante detto periodo di performance se un importo di valore uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione alla precedente Data di Calcolo (con le sottoscrizioni ricevute durante il periodo di performance) fosse stato investito all'inizio del periodo di performance al tasso medio GBP LIBOR a tre mesi (come di seguito calcolato) fissato il primo Giorno Lavorativo di ciascun trimestre di calendario e maturato semplicemente (e non in maniera composta) giorno per giorno su base annuale di 360 giorni.

(iv) il rendimento del benchmark di riferimento degli investitori applicabile alle Azioni di Classe "DL H JPY" e "IL H JPY" in qualsiasi periodo di performance sarà il rendimento nozionale globale che sarebbe maturato durante detto periodo di performance se un importo di valore uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione alla precedente Data di Calcolo (con le sottoscrizioni ricevute durante il periodo di performance) fosse stato investito all'inizio del periodo di performance al tasso medio JPY LIBOR a tre mesi (come di seguito calcolato) fissato il primo Giorno Lavorativo di ciascun trimestre di calendario e maturato

semplicemente (e non in maniera composta) giorno per giorno su base annuale di 360 giorni.

v) il rendimento del benchmark di riferimento per gli investitori applicabile alle Azioni di Classe “IM T USD”, “IM USD”, “IM H GBP”, “IM H GBP (Dist)” e “IM H GBP Inc” in qualsiasi periodo di performance sarà il rendimento nozionale globale che sarebbe maturato se durante detto periodo di performance un importo pari:

- a) al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe “IM T USD”, “IM USD”, “IM H GBP”, “IM H GBP (Dist)” e “IM H GBP Inc” dell’investitore all’ultima Data di Calcolo in cui fosse dovuta una commissione di performance; o
- b) in caso di Azioni di Classe “IM T USD”, “IM USD”, “IM H GBP”, “IM H GBP (Dist)” e “IM H GBP Inc” riguardo a cui nessuna commissione di performance fosse precedentemente pagabile, al Valore Patrimoniale Netto per Azione a cui quelle Azioni sono emesse;

sommato alle sottoscrizioni ricevute durante il periodo di performance, fosse stato investito nel Global Focus Hedged Sub-Index (USD Hedged) del Global Convertible Bond Index alla data dell’investimento nel portafoglio da parte dell’investitore.

Nel caso in cui la performance delle Azioni di Classe “IM T USD”, “IM USD”, “IM H GBP”, “IM H GBP (Dist)” e “IM H GBP Inc” non superi quella del rendimento del benchmark di riferimento per gli investitori nell’ambito di un periodo di performance, nessuna commissione di performance sarà pagabile nei confronti di tale Classe fino a quando non sia stata recuperata qualsiasi performance inferiore al rendimento del benchmark di riferimento per gli investitori.

(vi) il rendimento del benchmark applicabile alle Azioni di Classe IM H T EUR e IM H EUR in qualsiasi periodo di performance sarà il rendimento nozionale globale che sarebbe maturato durante detto periodo di performance se un importo di valore uguale a:

- (a) al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni dell’investitore nelle Azioni di Classe Class “IM H T EUR” e “IM H EUR” all’ultima Data di Calcolo alla quale fosse pagabile una commissione di performance; o
- (b) in caso di Azioni di Classe “IM H T EUR” e “IM H EUR” riguardo a cui nessuna commissione di performance fosse precedentemente pagabile, al Valore Patrimoniale Netto per Azione a cui quelle Azioni sono emesse;

sommato alle sottoscrizioni ricevute durante il periodo di performance, fosse stato investito nel Global Focus Hedged Sub-Index (EUR Hedged) del Global Convertible Bond Index alla data dell'investimento nel portafoglio da parte dell'investitore.

Nel caso in cui la performance delle Azioni di Classe "IM H T EUR" e "IM H EUR" non superi quella del rendimento del benchmark di riferimento per gli investitori nell'ambito di un periodo di performance, nessuna commissione di performance sarà pagabile nei confronti di tale Classe fino a quando non sia stata recuperata qualsiasi performance inferiore al rendimento del benchmark di riferimento per gli investitori.

L'Indice UBS Global Convertible Bond è un indice indipendente, creato da UBS Investment Bank e gestito da un soggetto terzo, Mace Advisers. L'indice serve a delineare il mercato delle obbligazioni convertibili liquide ed è sottoposto ad un processo di rielezione trimestrale che prende in considerazione alcuni fattori per stabilire se un emittente possa essere ricompreso nell'indice. Il Global Focus Hedged Sub-Index è un sottoindice di quello principale ed è costituito da emissioni considerate come obbligazioni convertibili bilanciate. La costruzione del sottoindice è determinata da un procedimento mensile di revisione che considera un insieme di parametri che definiscono se un'emissione sia bilanciata o meno. Questi parametri considerano se l'emissione è privilegiata o ordinaria, il livello del premio, il prezzo, la capitalizzazione di mercato e l'area geografica.

Informazioni generali

In caso di "Azioni Disponibili" per le quali devono ancora iniziare le negoziazioni (vedere la tabella nella sezione "Sottoscrizioni" del presente Prospetto), e per le quali è dovuta una commissione di performance, il primo periodo di calcolo dopo l'emissione di tali Azioni partirà dalla fine del relativo Periodo di Offerta Iniziale, o dalla successiva data alla quale queste possono essere emesse in conformità alle disposizioni del presente Prospetto, fino alla data di Calcolo successiva (30 giugno 2012 come alla data del presente Prospetto). Il NAV di Riferimento in relazione a tali Azioni Disponibili sarà il relativo Prezzo di Offerta Iniziale.

Il tasso "USD LIBOR" sarà calcolato come segue:

In relazione a ciascun trimestre solare, lo USD LIBOR verrà determinato dall'Amministratore al primo Giorno di Trattazione di ciascun trimestre ("Data di Determinazione del LIBOR") in conformità alle seguenti procedure:

- (1) il tasso di interesse pubblicato o riportato da Bloomberg (con riferimento alla pagina attualmente designata come "BBAM" di quel servizio) o di altri servizi che potranno essere indicati dall'Associazione Bancaria Britannica (British Bankers' Association) come agenzia di informazione per pubblicare per conto dell'Associazione Bancaria Britannica i tassi di interesse per regolamento relativi ai depositi in Dollari statunitensi alla Data di Determinazione del LIBOR a titolo di tasso di interesse offerto sul mercato interbancario di Londra per depositi in Dollari statunitensi a tre mesi; o
- (2) se il tasso a cui si riferisce il precedente punto (1) non è rilevabile alla Data di Determinazione del LIBOR, verrà utilizzata la media aritmetica (arrotondata se necessario al successivo 1/32 di 1%) delle condizioni praticate dai principali uffici di Londra di Citibank N.A., Credit Lyonnais e della National Westminster Bank Plc e trasmesse al Gestore degli Investimenti, con riferimento a offerte di depositi in Dollari statunitensi a tre mesi a primarie banche presenti sul mercato interbancario di Londra alla Data di Determinazione del LIBOR; nel caso una delle suddette banche non sia in grado di fornire tale dato o non voglia più operare come banca di riferimento, il Gestore degli Investimenti potrà nominare in sostituzione di questa un'altra primaria banca presente sul mercato interbancario di Londra (ci si riferirà d'ora innanzi a "Banche di Riferimento" per le tre banche sopracitate e/o altre banche nominate al medesimo scopo); o
- (3) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR nel quale il tasso al quale ci si riferisce al precedente punto (1) non è rilevabile, non tutte ma almeno due delle Banche di Riferimento forniscono tale quotazione lettera al Gestore degli Investimenti. Il tasso LIBOR per il prossimo trimestre solare sarà determinato come dal precedente punto (2) utilizzando le quotazioni lettera di tali Banche di Riferimento che forniscono tali quotazioni; o
- (4) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR nel quale il tasso al quale ci si riferisce al precedente punto (1) non è rilevabile, solo una o nessuna delle Banche di Riferimento fornisce al Gestore degli Investimenti le suddette quotazioni. Il LIBOR per il successivo trimestre solare sarà quel tasso d'interesse a tre mesi che il Gestore degli Investimenti considera essere rappresentativo dei tassi ai quali i depositi in Dollari statunitensi a tre mesi, per tale dato, sono offerti dalle principali banche sul mercato interbancario di Londra al Data di Determinazione del LIBOR; e
- (5) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR da definire da parte del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo non sarà in grado di determinare il tasso LIBOR seguendo le indicazioni esposte precedentemente nel sottoparagrafo (4), allora il tasso LIBOR per il successivo trimestre sarà il tasso LIBOR effettivo relativo alla più recente Data di Determinazione del LIBOR passata.

Se la Data di Determinazione del LIBOR dovesse cadere in un Giorno Lavorativo nel quale non viene trattato sul mercato interbancario di Londra il tasso sui depositi in Dollari statunitensi, allora verrà utilizzata come "Data di Determinazione del LIBOR"

il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla stessa nel quale e' stato trattato sul mercato interbancario il tasso sui depositi in Dollari statunitensi.

Il tasso "EURIBOR" sarà calcolato come segue:

in relazione a ciascun trimestre solare, l'EURIBOR (su base annuale di 360 giorni) sarà determinato alla prima Data di Transazione di ciascun trimestre (Data di Determinazione dell'EURIBOR) in conformità alle seguenti procedure:

- (1) il tasso di interesse pubblicato o riportato da Bloomberg (con riferimento alla pagina attualmente designata come "EBF" di quel servizio) o da altri servizi che potranno essere nominati dalla Federazione Bancaria Europea come agenzie di informazione con la funzione di pubblicare i tassi di interesse relativi ai depositi in Euro per conto della Federazione Bancaria Europea alla Data di Determinazione dell'EURIBOR in quanto tasso di interesse offerto sul mercato interbancario della Zona Euro per depositi in Euro a tre mesi su base annuale di 360 giorni; o
- (2) se il tasso a cui si riferisce il precedente punto (1) non è rilevabile alla Data di Determinazione dell'EURIBOR, verrà utilizzata la media aritmetica (arrotondata, se necessario, al successivo 1/32 di 1%) dei tassi offerti per i depositi in Euro a tre mesi dalle Banche di Riferimento alle banche principali presenti sul mercato interbancario della Zona Euro alle ore 11,00 (ora di Bruxelles) della Data di Determinazione dell'EURIBOR oppure, nel caso una delle suddette banche non sia più in grado o non intenda più operare come banca di riferimento, il tasso offerto da un'altra banca importante che opera sul mercato interbancario della Zona Euro, nominata Banca di riferimento dal Gestore degli Investimenti, per depositi in Euro a tre mesi alle banche principali presenti sul mercato interbancario della Zona Euro alla Data di Determinazione dell'EURIBOR; oppure
- (3) se, a una qualsiasi Data di Determinazione dell'EURIBOR in cui il tasso di cui al precedente punto (1) non è rilevabile, almeno due delle Banche di Riferimento forniscono tale quotazione lettera al Gestore degli Investimenti, il tasso EURIBOR per il trimestre solare successivo sarà determinato in base al precedente punto (2) utilizzando le quotazioni lettera fornite dalle suddette Banche di Riferimento; oppure
- (4) se, a una qualsiasi Data di Determinazione dell'EURIBOR alla quale il tasso di cui al precedente punto (1) non è rilevabile, solo una o nessuna delle Banche di Riferimento fornisce al Gestore degli Investimenti le suddette quotazioni, il tasso EURIBOR per il successivo trimestre solare sarà il tasso di interesse a tre mesi rappresentativo, a parere del Gestore degli Investimenti, dei tassi di interesse offerti per depositi in Euro a tre mesi dalle principali banche presenti sul mercato interbancario di Londra alla suddetta Data di Determinazione dell'EURIBOR; oppure
- (5) se, a una qualsiasi Data di Determinazione dell'EURIBOR il Gestore degli Investimenti non è in grado di determinare il tasso EURIBOR seguendo le indicazioni esposte precedentemente al punto (4), il tasso EURIBOR per il

trimestre solare successivo sarà pari a quello fissato alla Data di Determinazione dell'EURIBOR immediatamente precedente; e

(6) ai fini di tale definizione:

per "Banche di Riferimento" si intendono le quattro banche principali che operano sul mercato interbancario della Zona Euro, selezionate dal Gestore degli Investimenti; e

per "Zona Euro" si intende la regione costituita dagli stati membri dell'UE che hanno adottato la moneta unica.

Qualora la Data di Determinazione dell'EURIBOR dovesse cadere in un Giorno Lavorativo nel quale i depositi in Euro non vengono negoziati sul mercato interbancario della Zona Euro, come Data di Determinazione dell'EURIBOR verrà utilizzato il Giorno Lavorativo immediatamente precedente a quello in cui i depositi in Euro vengono negoziati sul mercato interbancario della Zona Euro.

Il tasso "GBP LIBOR" sarà calcolato come segue:

in relazione a ciascun trimestre solare, il GBP LIBOR verrà determinato dall'Amministratore al primo Giorno di Trattazione di ciascun trimestre ("Data di Determinazione del LIBOR") in conformità alle seguenti procedure:

- (1) il tasso di interesse pubblicato o riportato da Bloomberg (con riferimento alla pagina attualmente designata come "BBAM" di quel servizio) o di altri servizi che potranno essere indicati dall'Associazione Bancaria Britannica (British Bankers' Association) come agenzia di informazione per pubblicare per conto dell'Associazione Bancaria Britannica i tassi di interesse per regolamento relativi ai depositi in Sterline alla Data di Determinazione del LIBOR a titolo di tasso di interesse offerto sul mercato interbancario di Londra per depositi in Sterline a tre mesi; o
- (2) se il tasso a cui si riferisce il precedente punto (1) non è rilevabile alla Data di Determinazione del LIBOR, verrà utilizzata la media aritmetica (arrotondata se necessario al successivo 1/32 di 1%) delle condizioni praticate dai principali uffici di Londra di Citibank N.A., Credit Lyonnais e della National Westminster Bank Plc e trasmesse al Gestore degli Investimenti, con riferimento a offerte di depositi in Sterline a tre mesi a primarie banche presenti sul mercato interbancario di Londra alla Data di Determinazione del LIBOR; nel caso una delle suddette banche non sia in grado di fornire tale dato o non voglia più operare come banca di riferimento, il Gestore degli Investimenti potrà nominare in sostituzione di questa un'altra primaria banca presente sul mercato interbancario di Londra (ci si riferirà d'ora innanzi a "Banche di Riferimento" per le tre banche sopracitate e/o altre banche nominate al medesimo scopo); o
- (3) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR nel quale il tasso al quale ci si riferisce al precedente punto (1) non è rilevabile, non tutte ma

almeno due delle Banche di Riferimento forniscono tale quotazione lettera al Gestore degli Investimenti. Il tasso LIBOR per il prossimo trimestre solare sarà determinato come dal precedente punto (2) utilizzando le quotazioni lettera di tali Banche di Riferimento che forniscono tali quotazioni; o

- (4) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR nel quale il tasso al quale ci si riferisce al precedente punto (1) non è rilevabile, solo una o nessuna delle Banche di Riferimento fornisce al Gestore degli Investimenti le suddette quotazioni. Il LIBOR per il successivo trimestre solare sarà quel tasso d'interesse a tre mesi che il Gestore degli Investimenti considera essere rappresentativo dei tassi ai quali i depositi in Sterline a tre mesi, per tale dato, sono offerti dalle principali banche sul mercato interbancario di Londra al Data di Determinazione del LIBOR; e
- (5) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR da definire da parte del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo non sarà in grado di determinare il tasso LIBOR seguendo le indicazioni espresse precedentemente nel sottoparagrafo (4), allora il tasso LIBOR per il successivo trimestre sarà il tasso LIBOR effettivo relativo alla più recente Data di Determinazione del LIBOR passata.

Se la Data di Determinazione del LIBOR dovesse cadere in un Giorno Lavorativo nel quale non viene trattato sul mercato interbancario di Londra il tasso sui depositi in Sterline, allora verrà utilizzata come "Data di Determinazione del LIBOR" il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla stessa nel quale è stato trattato sul mercato interbancario il tasso sui depositi in Sterline.

Fatto salvo quanto precede, il Gestore potrà di volta in volta ed a sua esclusiva discrezione, utilizzando le proprie risorse, decidere di retrocedere ad alcuni o a tutti gli Azionisti o agli intermediari, le commissioni di gestione e di performance in tutto o in parte. Dette retrocessioni possono essere effettuate pagando ulteriori Azioni da emettersi in favore dell'Azionista. Dette Azioni saranno emesse in favore degli Azionisti al loro Valore Patrimoniale Netto.

Il Gestore avrà inoltre diritto al rimborso di tutte le spese di modica entità sostenute a beneficio della Società, comprese le spese sostenute dal Gestore degli Investimenti, dall'Amministratore e/o dal Distributore e ad esso addebitate. Il Gestore pagherà i compensi per il Gestore degli Investimenti prelevandoli dalle proprie commissioni di gestione e di performance e il Gestore degli Investimenti pagherà (eventuali) Consulenti per gli Investimenti prelevando tali importi dai propri compensi.

Il tasso "JPY LIBOR" sarà calcolato come segue:

in relazione a ciascun trimestre solare, il JPY LIBOR verrà determinato dall'Amministratore al primo Giorno di Trattazione di ciascun trimestre ("Data di Determinazione del LIBOR") in conformità alle seguenti procedure:

- (1) il tasso di interesse pubblicato o riportato da *Bloomberg* (con riferimento alla pagina attualmente designata come "BBAM" di quel servizio) o di altri servizi

che potranno essere indicati dall'Associazione Bancaria Britannica (*British Bankers' Association*) come agenzia di informazione per pubblicare per conto dell'Associazione Bancaria Britannica i tassi di interesse per regolamento relativi ai depositi in Yen alla Data di Determinazione del LIBOR a titolo di tasso di interesse offerto sul mercato interbancario di Londra per depositi in Yen a tre mesi; o

- (2) se il tasso a cui si riferisce il precedente punto (1) non è rilevabile alla Data di Determinazione del LIBOR, verrà utilizzata la media aritmetica (arrotondata se necessario al successivo 1/32 di 1%) delle condizioni praticate dai principali uffici di Londra di Citibank N.A., Credit Lyonnais e della National Westminster Bank Plc e trasmesse al Gestore degli Investimenti, con riferimento a offerte di depositi in Yen a tre mesi a primarie banche presenti sul mercato interbancario di Londra alla Data di Determinazione del LIBOR; nel caso una delle suddette banche non sia in grado di fornire tale dato o non voglia più operare come banca di riferimento, il Gestore degli Investimenti potrà nominare in sostituzione di questa un'altra primaria banca presente sul mercato interbancario di Londra (ci si riferirà d'ora innanzi a "Banche di Riferimento" per le tre banche sopraccitate e/o altre banche nominate al medesimo scopo); o
- (3) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR nel quale il tasso al quale ci si riferisce al precedente punto (1) non è rilevabile, non tutte ma almeno due delle Banche di Riferimento forniscono tale quotazione lettera al Gestore degli Investimenti. Il tasso LIBOR per il prossimo trimestre solare sarà determinato come dal precedente punto (2) utilizzando le quotazioni lettera di tali Banche di Riferimento che forniscono tali quotazioni; o
- (4) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR nel quale il tasso al quale ci si riferisce al precedente punto (1) non è rilevabile, solo una o nessuna delle Banche di Riferimento fornisce al Gestore degli Investimenti le suddette quotazioni. Il LIBOR per il successivo trimestre solare sarà quel tasso d'interesse a tre mesi che il Gestore degli Investimenti considera essere rappresentativo dei tassi ai quali i depositi in Yen a tre mesi, per tale dato, sono offerti dalle principali banche sul mercato interbancario di Londra al Data di Determinazione del LIBOR; e
- (5) se in una qualsiasi Data di Determinazione del LIBOR da definire da parte del Gestore degli Investimenti, questi ultimo non sarà in grado di determinare il tasso LIBOR seguendo le indicazioni esposte precedentemente nel sottoparagrafo (4), allora il tasso LIBOR per il successivo trimestre sarà il tasso LIBOR effettivo relativo alla più recente Data di Determinazione del LIBOR passata.

Se la Data di Determinazione del LIBOR dovesse cadere in un Giorno Lavorativo nel quale non viene trattato sul mercato interbancario di Londra il tasso sui depositi in Yen, allora verrà utilizzata come "Data di Determinazione del LIBOR" il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla stessa nel quale è stato trattato sul mercato interbancario il tasso sui depositi in Yen.

Fatto salvo quanto precede, il Gestore potrà di volta in volta ed a sua esclusiva discrezione, utilizzando le proprie risorse, decidere di retrocedere ad alcuni o a tutti gli Azionisti o agli intermediari, le commissioni di gestione e di performance in tutto o in parte. Dette retrocessioni possono essere effettuate pagando ulteriori Azioni da emettersi in favore dell’Azionista. Dette Azioni saranno emesse in favore degli Azionisti al loro Valore Patrimoniale Netto.

Il Gestore avrà inoltre diritto al rimborso di tutte le spese di modica entità sostenute a beneficio della Società, comprese le spese sostenute dal Gestore degli Investimenti, dall’Amministratore e/o dal Distributore e ad esso addebitate. Il Gestore pagherà i compensi per il Gestore degli Investimenti prelevandoli dalle proprie commissioni di gestione e di performance e il Gestore degli Investimenti pagherà (eventuali) Consulenti per gli Investimenti prelevando tali importi dai propri compensi.

COMMISSIONI PER AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA

Per ogni Portafoglio la Società dovrà versare delle commissioni amministrative in relazione ai servizi amministrativi forniti dall’Amministratore e dal Gestore degli Investimenti di cui a pagina 29. La commissione amministrativa corrisponde ad un ammontare non superiore allo 0,3%, su base annua, del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio rilevante. L’importo corrisposto all’Amministratore ed al Gestore degli Investimenti sarà determinato tra le parti di volta in volta, tuttavia, al fine di evitare dubbi, il Gestore degli Investimenti riceverà solo la parte della commissione amministrativa proporzionale ai servizi di supporto amministrativo da esso forniti ai sensi dell’Accordo sui Servizi Amministrativi. La Società pagherà parte delle commissioni amministrative al Gestore (da versare all’Amministratore) su base mensile in arretrato, mentre la parte rimanente sarà corrisposta dalla Società al Gestore degli Investimenti. La Società rimborserà inoltre al Gestore le spese di modica entità ragionevolmente sostenute dall’Amministratore e dal Gestore degli Investimenti, prelevandole dal patrimonio della Società. Il Gestore sarà tenuto a rimborsare queste spese all’Amministratore e al Gestore degli Investimenti. La Società pagherà alla Banca depositaria un compenso per la custodia non superiore allo 0,04%, su base annua, del Valore Patrimoniale Netto di ogni Portafoglio, unitamente all’imposta sul valore aggiunto eventualmente applicabile su tali compensi. La Società rimborserà inoltre alla Banca depositaria, prelevando gli importi necessari dal patrimonio del rispettivo Portafoglio, le spese vive sostenute dalla Banca depositaria ed eventuali compensi (che non eccederanno le normali tariffe commerciali) e le spese vive ragionevolmente sostenute da qualsiasi sub-depositario istituto depositario sussidiario nominato dalla Banca depositaria e sarà responsabile delle spese di transazione. I compensi e le spese dell’Amministratore e della Banca depositaria sono dovuti su base mensile in arretrato.

INTERMEDIARI LOCALI

I regolamenti locali vigenti negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) possono richiedere la nomina di agenti per i pagamenti, di banche corrispondenti e/o di altri agenti locali e la tenuta di conti presso tali agenti, attraverso cui potranno essere corrisposti gli importi delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Questi intermediari locali saranno nominati in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Le commissioni relative a qualunque di dette entità intermediarie saranno ai tassi normali commerciali e saranno sostenute dal Gestore a valere sulla sua commissione di gestione o dagli Azionisti che si avvarranno dei servizi forniti da tale agente. In certi casi, queste commissioni possono essere sostenute dalla Società a valere sul patrimonio del/i Portafoglio/i rilevante/i. In tal caso, il contratto in virtù del quale detto intermediario locale viene nominato prevederà o che tutti gli Azionisti possano avvalersi dei servizi forniti da tale agente o che la commissione sia dovuta solo a valere sul Valore Patrimoniale Netto attribuibile alla classe o alle classi della Società in relazione a cui tutti gli Azionisti hanno diritto di avvalersi di tali servizi.

Gli investitori che scelgono o che sono obbligati ai sensi dei regolamenti locali a pagare/ricevere il danaro delle sottoscrizioni/rimborsi attraverso detta entità intermediaia piuttosto che direttamente a o da parte della Banca Depositaria (per es. un sub distributore o agente locale) sosterranno un rischio di credito nei confronti di detta entità intermediaia in relazione (a) all'importo della sottoscrizione prima della trasmissione di detto importo alla Banca Depositaria e (b) ed all'importo del rimborso dovuto da detta entità intermediaia al relativo investitore.

Alla data di oggi, la Società ha nominato come intermediari locali le seguenti entità:

BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano
Via Ansperto, 520123 Milano
Italia

Société Générale
29 boulevard Haussmann,
75009, Parigi
Francia

BHF Bank Aktiengesellschaft
Bockenheimer Landstrasse 10
60323, Frankfurt am Main
Germania

Raiffeisen Bank International AG
Am Stadtpark 9
A-1030 Vienna
Repubblica dell'Austria

Skandinaviska Enskilda Banken AB (publ) tramite la sua entità Custody Services, SEB
Merchant Banking
Sergels Torg 2
SE-106 40 Stoccolma
Svezia

Nordea Bank Danmark A/S
Strandgade 3

DK-0900 Copenhagen C
Danimarca.

The Bank of New York Mellon (Luxembourg) S.A.
2-4 rue Eugène Ruppert
L-2453 Lussemburgo

Société Générale
29 boulevard Haussmann
75009 Parigi
Francia

CACEIS Belgium (già Fund Administration Service & Technology Network Belgium
S.A.)
Avenue du Port 86 C b320
B - 1000 Bruxelles
Belgio

First Independent Fund Services Ltd.
Klausstrasse 33
8008 Zurigo
Svizzera

Credit Suisse AG
Paradeplatz 8
8001 Zurigo
Svizzera

COMMISSIONI DI VENDITA

Commissioni anticipate di Vendita

Agli investitori può essere applicata una commissione anticipata di vendita fino al 5% della sottoscrizione proposta loro, da corrispondere al Gestore per qualsiasi sottoscrizione di Classe di Azioni.

Il Gestore può riautorizzare o corrispondere tutte o una parte di tali eventuali commissioni di vendita al Distributore e/o a eventuali intermediari, per i servizi resi relativamente alla sollecitazione delle sottoscrizioni, o a eventuali altre persone, secondo quanto deciso dal Gestore o dal Distributore, a loro assoluta discrezione. Ai fini della determinazione dell'ammontare netto disponibile per l'investimento in Azioni, qualsiasi commissione di vendita applicabile verrà detratta dall'importo della sottoscrizione pagato dagli investitori. In via alternativa, ove concordato dal Gestore e da un intermediario e notificato al sottoscrittore, questi può effettuare il pagamento dell'importo netto di sottoscrizione alla Società e corrispondere le commissioni di vendita direttamente al relativo intermediario.

COMMISSIONI DEL DISTRIBUTORE

Tutti i compensi dovuti al Distributore saranno pagati dal Gestore che li preleverà dalle commissioni di distribuzione o dalle commissioni anticipate di vendita ricevute dalla Società in aggiunta ai compensi per la gestione e per performance. Di conseguenza, le commissioni anticipate di vendita descritte in precedenza vengono pagate al Gestore che pagherà le commissioni del Distributore.

Il Gestore può di volta in volta nominare ulteriori distributori con riguardo alla distribuzione e alla vendita delle Azioni. Le commissioni di tali distributori saranno a carico del Gestore, a valere sulle sue commissioni di gestione o sulle commissioni anticipate di vendita ricevute dal Gestore.

PASSAGGIO TRA VARI PORTAFOGLI

In caso di scambio di Azioni del GLG Capital Appreciation, GLG Global Equity, GLG Balanced, GLG Global Convertible UCITS, GLG Global Bond, GLG European Equity, GLG North American Equity, GLG Japan CoreAlpha Equity, GLG UK Select Equity, GLG Global Sustainability Equity, GLG Enhanced Short Term, GLG Global Emerging Markets Equity, GLG MENA Equity, GLG Emerging Asia Equity, GLG Emerging Europe Equity, GLG Frontier Markets Equity, GLG Latin American Equity, GLG Global Investment Grade Bond, GLG Global Bond e GLG Enhanced Short Term con Azioni di un qualsiasi altro Portafoglio della Società non sarà dovuta alcuna commissione anticipata di vendita.

SPESE DI COSTITUZIONE E DI ESERCIZIO

Le spese di costituzione della Società sono state pari a circa USD 100.000. Alla data del presente Prospetto tali spese sono state completamente ammortizzate. Nella misura in cui tali spese sono state sostenute dal Gestore e/o dal Gestore degli Investimenti, esse sono state rimborsate dalla Società.

Si calcola che le spese di costituzione imputabili singolarmente al GLG Global Emerging Markets Equity, GLG MENA Equity, GLG Emerging Asia Equity, GLG Emerging Europe Equity, GLG Frontier Markets Equity e GLG Latin American Equity sono state pari a circa USD 25.000 e vengono sostenute prorata da questi Portafogli nonché ammortizzate nel primo esercizio contabile dei Portafogli stessi.

Si calcola che le spese di costituzione imputabili singolarmente al GLG Global Investment Grade Bond sono state pari a circa USD 50.000 e vengono ammortizzate nel corso dei primi tre anni successivi al lancio del Portafoglio.

Il Gestore e/o il Gestore degli Investimenti potranno sostenere inizialmente tutte o parte delle spese di costituzione previste per conto della Società, nel qual caso avranno diritto a essere rimborsati dalla Società.

Il bilancio della Società viene redatto in conformità con i principi contabili emanati dall'Accounting Standards Board e promulgati dall'Institute of Chartered Accountants in Irlanda (i "Principi contabili irlandesi"). I Principi contabili irlandesi prevedono che le spese organizzative siano ammortizzate nel primo esercizio finanziario di un Portafoglio. Tuttavia, in deroga a quanto sopra, in talune circostanze, gli Amministratori possono ritenere che le spese non siano rilevanti nel contesto del valore patrimoniale netto complessivo di un Portafoglio e che sia giusto ed equo che gli Azionisti iniziali di un Portafoglio non debbano sostenere tutti i costi organizzativi, deliberando che il Portafoglio ammortizzi i propri costi organizzativi nel corso dei primi cinque anni successivi al lancio dello stesso Portafoglio. Gli Amministratori ritengono che l'approccio che verrà adottato dalla Società sia conforme alla prassi di mercato in Irlanda e che, sulla base delle informazioni a loro disposizione, i costi di ammortamento difficilmente risulteranno considerevoli e che la relazione dei revisori dei conti non dovrebbe contenere rilievi a questo proposito.

La Società pagherà anche altri costi e spese sostenuti durante la propria attività, comprese, senza limitazione, ritenute d'acconto che possono essere dovute sugli investimenti, imposte di compensazione e registrazione e altre spese dovute alle autorità fiscali, normative o di vigilanza in varie giurisdizioni, spese per assicurazioni, interessi, costi di intermediazione, spese promozionali e di marketing e tutti i compensi professionali e di altro tipo connessi nonché il costo di pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni. Le spese saranno attribuite al Portafoglio, o ai Portafogli, ai quali, secondo gli Amministratori, esse si riferiscono. Se una spesa non è immediatamente attribuibile ad un particolare Portafoglio gli Amministratori avranno il potere discrezionale di determinare i criteri sulla base dei quali tali spese saranno ripartite tra i Portafogli. In tali casi la spesa verrà normalmente assegnata ai Portafogli proporzionalmente al valore delle attività del relativo Portafoglio.

Ai sensi dello Statuto gli Amministratori hanno diritto a un compenso quale corrispettivo per i servizi prestati, per un importo che verrà di volta in volta fissata dagli stessi Amministratori, fermo restando che il totale dei compensi spettanti agli Amministratori in un anno non superi USD 50.000 in relazione a ciascun Portafoglio.

Agli Amministratori e agli Amministratori supplenti potranno essere rimborsate tutte le spese di trasferta, alberghiere e altre spese debitamente sostenute per partecipare e tornare dalle sedute del consiglio o ad altre riunioni connesse con l'attività della Società.

Il Gestore, a propria discrezione, potrà contribuire direttamente alle spese sostenute per la costituzione e/o la gestione della Società o di un particolare Portafoglio e/o per le attività di marketing, distribuzione e/o vendita di Azioni e potrà, di volta in volta e a propria esclusiva discrezione, rinunciare a parte della commissione di gestione relativa a un determinato periodo di pagamento.

SOTTOSCRIZIONI

Gli Amministratori hanno il potere di emettere Azioni di qualsiasi serie o Classe relativamente ad un Portafoglio e, con il consenso della Banca Centrale, di creare nuove serie o categorie di Azioni ai termini che di volta in volta vorranno stabilire con riferimento ad ogni Portafoglio. Le Azioni verranno emesse a far data da un Giorno di Trattazione.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, la Società ha istituito i seguenti Portafogli:

Il GLG Balanced
 Il GLG Capital Appreciation
 Il GLG Global Equity
 Il GLG Global Convertible UCITS
 Il GLG Global Bond
 Il GLG European Equity
 Il GLG North American Equity
 Il GLG Japan CoreAlpha Equity
 Il GLG UK Select Equity
 Il GLG Global Sustainability Equity
 Il GLG Enhanced Short term
 Global Emerging Markets Equity
 GLG MENA Equity
 GLG Emerging Asia Equity
 GLG Emerging Europe Equity
 GLG Frontier Markets Equity
 GLG Latin American Equity
 GLG Global Investment Grade Bond

La tabella seguente mostra le Classi di Azioni dei Portafogli della Società disponibili per la sottoscrizione:

Nome del Comparto	Classe di Azioni (e Valuta)	Quotazione ISE e Data di quotazione	Sottoscrizione Iniziale Minima	Sottoscrizione Addizionale Minima	Partecipazione minima
GLG Global Equity	Classe "I T USD"	30 luglio 1997	N/D	N/D	USD 5000
	Classe "D T USD2"	5 novembre 1999	N/D	USD 5.000	USD 5000
	Classe "I H T EUR"	5 novembre 1999	EUR 5.000	N/D	EUR 5000
	Classe "D H T EUR2"	5 novembre 1999	N/D	EUR 5.000	EUR 5000
	Classe "D T USD"	4 agosto 2004	EUR 5.000	USD 5.000	USD 5000
	Classe "D USD"	4 novembre 2004	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000
	Classe "D H T EUR"	26 luglio 2004	EUR 5.000	EUR 5.000	EUR 5.000
	Classe "D H EUR"	1 novembre 2004	EUR 5.000	EUR 5.000	EUR 5.000
	Classe "D H T GBP"	N/D	GBP 5.000	GBP 5.000	GBP 5.000
	Classe "I USD"	N/D	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000
	Classe "I H EUR"	N/D	EUR 5.000	EUR 5.000	EUR 5.000
	Classe "D H CHF"	N/D	CHF 5.000	CHF 500	CHF 1.000
	Classe "D DKK"	N/D	DKK 1.000	DKK 2.000	DKK 5.000
	Classe "D H DKK"	N/D	DKK 5.000	DKK 2.000	DKK 5.000
	Classe "D NOK"	N/D	NOK 5.000	NOK 2.000	NOK 5.000

Nome del Comparto	Classe di Azioni (e Valuta)	Quotazione ISE e Data di quotazione	Sottoscrizione Iniziale Minima	Sottoscrizione Aggiuntiva Minima	Partecipazione minima
GLG European Equity	Classe "I H T USD"	15 febbraio 1999	N/D	N/D	USD 5.000
	Classe "I T EUR"	15 febbraio 1999	N/D	N/D	EUR 5.000
	Classe "D T EUR2"	5 novembre 1999	N/D	N/D	EUR 5.000
	Classe "D EUR2"	14 luglio 2003	N/D	N/D	EUR 5.000
	Classe "D H T USD"	16 dicembre 2004	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000
	Classe "D H USD"	N/D	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000
	Classe "D T EUR"	29 luglio 2004	EUR 5.000	EUR 5.000	EUR 5.000
	Classe "D EUR"	1 novembre 2004	EUR 5.000	EUR 5.000	EUR 5.000
	Classe "D H T GBP"	19 aprile 2011	GBP 5.000	GBP 5.000	GBP 5.000
	Classe "I H USD"	N/D	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000
	Classe "I EUR"	7 febbraio 2008	EUR 5.000	EUR 5.000	EUR 5.000
	Classe "D H CHF"	N/D	CHF 1.000	CHF 500	CHF 1.000
	Classe "D DKK"	N/D	DKK 5.000	DKK 2.000	DKK 5.000
	Classe "D H DKK"	N/D	DKK 5.000	DKK 2.000	DKK 5.000
	Classe "D NOK"	N/D	NOK 5.000	NOK 2.000	NOK 5.000
	Classe "D H NOK"	N/D	NOK 5.000	NOK 2.000	NOK 5.000
	Classe "D SEK"	N/D	SEK 5.000	SEK 2.000	SEK 5.000
	Classe "D H SEK"	N/D	SEK 5.000	SEK 2.000	SEK 5.000
	Classe "I USD"	N/D	USD 1.000.000	USD 5.000	USD 1.000.000
	Classe "I H GBP"	N/D	GBP 1.000.000	GBP 5.000	GBP 1.000.000
	Classe "I H CHF"	N/D	CHF 1.000.000	CHF 5.000	CHF 1.000.000
	Classe "I DKK"	N/D	DKK 5.000.000	DKK 20.000	DKK 3.000.000
	Classe "I NOK"	N/D	NOK 5.000.000	NOK 20.000	NOK 3.000.000
	Classe "I SEK"	N/D	SEK 5.000.000	SEK 20.000	SEK 3.000.000
	Classe "X USD"	N/D	USD 10.000.000	USD 5.000	USD 3.000.000
	Classe "X H USD"	N/D	USD 10.000.000	USD 5.000	USD 3.000.000
Classe "X EUR"	N/D	EUR 10.000.000	EUR 5.000	EUR 3.000.000	
Classe "X H GBP"	N/D	GBP 10.000.000	GBP 5.000	GBP 3.000.000	
GLG Japan CoreAlpha Equity	Classe "D H USD"	3 febbraio 2010	USD 1.000	USD 500	USD 1.000
	Classe "D H EUR"	16 marzo 2010	EUR 1.000	EUR 500	EUR 1.000
	Classe "D H GBP"	1 aprile 2010	GBP 1.000	GBP 500	GBP 1.000
	Classe "D JPY"	3 febbraio 2010	JPY 500.000	JPY 500.000	JPY 500.000
	Classe "I H USD"	9 febbraio 2010	USD 1.000.000	USD 5000	USD 1.000.000
	Classe "I H EUR"	26 febbraio 2010	EUR 1.000.000	EUR 5000	EUR 1.000.000
	Classe "I H GBP"	19 marzo 2010	GBP 1.000.000	GBP 5000	GBP 1.000.000
	Classe "I JPY"	3 febbraio 2010	JPY 300.000.000	JPY 500.000	JPY 300.000.000
	Classe "D GBP"	N/D	GBP 1.000	GBP 500	GBP 1.000
	Classe "D H CHF"	N/D	CHF 1.000	CHF 500	CHF 1.000
	Classe "D DKK"	N/D	DKK 5.000	DKK 2.000	DKK 5.000
	Classe "D H DKK"	N/D	DKK 5.000	DKK 2.000	DKK 5.000
	Classe "D NOK"	N/D	NOK 5.000	NOK 2.000	NOK 5.000
	Classe "D H NOK"	N/D	NOK 5.000	NOK 2.000	NOK 5.000
	Classe "D SEK"	N/D	SEK 5.000	SEK 2.000	SEK 5.000
	Classe "D H SEK"	N/D	SEK 5.000	SEK 2.000	SEK 5.000
	Classe "I USD"	N/D	USD 1.000.000	USD 5.000	USD 1.000.000
	Classe "I EUR"	20 giugno 2011	EUR 1.000.000	EUR 5.000	EUR 1.000.000
	Classe "I GBP"	N/D	GBP 1.000.000	GBP 5.000	GBP 1.000.000
	Classe "I H CHF"	N/D	CHF 1.000.000	CHF 5.000	CHF 1.000.000
Classe "I DKK"	N/D	DKK 5.000.000	DKK 20.000	DKK 3.000.000	
Classe "I NOK"	N/D	NOK 5.000.000	NOK 20.000	NOK 3.000.000	
Classe "I SEK"	N/D	SEK 5.000.000	SEK 20.000	SEK 3.000.000	
GLG Global Sustainability Equity	Classe "D H T USD"	N/D	USD 1.000	USD 500	USD 1.000
	Classe "D H USD"	N/D	USD 1.000	USD 500	USD 1.000
	Classe "D T EUR"	2 gennaio 2007	EUR 1.000	EUR 500	EUR 1.000
	Classe "D EUR"	19 giugno 2007	EUR 1.000	EUR 500	EUR 1.000
	Classe "D H GBP"	N/D	GBP 1.000	GBP 500	GBP 1.000
	Classe "D H CHF"	N/D	CHF 1.000	CHF 500	CHF 1.000
	Classe "D DKK"	N/D	DKK 5.000	DKK 2.000	DKK 5.000
	Classe "D H DKK"	N/D	DKK 5.000	DKK 2.000	DKK 5.000
Classe "D NOK"	N/D	NOK 5.000	NOK 2.000	NOK 5.000	

Nome del Comparto	Classe di Azioni (e Valuta)	Quotazione ISE e Data di quotazione	Sottoscrizione Iniziale Minima	Sottoscrizione Aggiuntiva Minima	Partecipazione minima
	Classe "D H NOK" Classe "D SEK" Classe "D H SEK" Classe "I H USD" Classe "I EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK"	N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D	NOK 5.000 SEK 5.000 SEK 5.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 DKK 5.000.000 NOK 5.000.000 SEK 5.000.000	NOK 2.000 SEK 2.000 SEK 2.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5.000 DKK 20.000 NOK 20.000 SEK 20.000	NOK 5.000 SEK 5.000 SEK 5.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 DKK 3.000.000 NOK 3.000.000 SEK 3.000.000
GLG Enhanced Short Term	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D H SEK" Classe "D H NOK" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I H SEK" Classe "I H NOK"	N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 SEK 5.000 NOK 5.000 USD 100.000 EUR 100.000 GBP 100.000 CHF 1.000.000 SEK 5.000.000 NOK 5.000.000	USD 500 EUR 500 GBP 500 CHF 500 SEK 2.000 NOK 2.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5000 SEK 20.000 NOK 20.000	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 SEK 5.000 NOK 5.000 USD 100.000 EUR 100.000 GBP 100.000 CHF 1.000.000 SEK 5.000.000 NOK 5.000.000
GLG Global Emerging Markets Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "D DKK" Classe "D H DKK" Classe "D NOK" Classe "D H NOK" Classe "D SEK" Classe "D H SEK" Classe "I USD" Classe "I EUR" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "I DKK" Classe "I NOK" Classe "I SEK" Classe "I H AUD" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D 23 agosto 2011 N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 DKK 5.000 DKK 5.000 NOK 5.000 NOK 5.000 SEK 5.000 SEK 5.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 DKK 5.000.000 NOK 5.000.000 SEK 5.000.000 AUD 1.000.000 USD 10.000.000 EUR 10.000.000 GBP 10.000.000	USD 500 EUR 500 GBP 500 CHF 500 DKK 2.000 DKK 2.000 NOK 2.000 NOK 5.000 SEK 2.000 SEK 2.000 USD 5.000 EUR 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5.000 DKK 20.000 NOK 20.000 SEK 20.000 AUD 5.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 DKK 5.000 DKK 5.000 NOK 5.000 NOK 5.000 SEK 5.000 SEK 5.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 DKK 3.000.000 NOK 3.000.000 SEK 3.000.000 AUD 3.000.000 USD 3.000.000 EUR 3.000.000 GBP 3.000.000
GLG MENA Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	N/D N/D N/D N/D 30 gennaio 2012 N/D 30 gennaio 2012 N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 10.000.000 EUR 10.000.000 GBP 10.000.000	USD 500 EUR 500 GBP 500 CHF 500 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 3.000.000 EUR 3.000.000 GBP 3.000.000
GLG Emerging Asia Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF"	N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000	USD 500 EUR 500 GBP 500 CHF 500	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000

Nome del Comparto	Classe di Azioni (e Valuta)	Quotazione ISE e Data di quotazione	Sottoscrizione Iniziale Minima	Sottoscrizione Aggiuntiva Minima	Partecipazione minima
	Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	N/D N/D 23 agosto 2011 N/D N/D N/D N/D	USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 10.000.000 EUR 10.000.000 GBP 10.000.000	USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000	USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 3.000.000 EUR 3.000.000 GBP 3.000.000
GLG Emerging Europe Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	N/D N/D N/D N/D N/D N/D 23 agosto 2011 N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 10.000.000 EUR 10.000.000 GBP 10.000.000	USD 500 EUR 500 GBP 500 CHF 500 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 3.000.000 EUR 3.000.000 GBP 3.000.000
GLG Frontier Markets Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	N/D N/D N/D N/D N/D N/D 23 agosto 2011 N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 10.000.000 EUR 10.000.000 GBP 10.000.000	USD 500 USD 500 GBP 500 CHF 500 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000	USD 1.000 USD 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 3.000.000 EUR 3.000.000 GBP 3.000.000
GLG Latin American Equity	Classe "D USD" Classe "D H EUR" Classe "D H GBP" Classe "D H CHF" Classe "I USD" Classe "I H EUR" Classe "I H GBP" Classe "I H CHF" Classe "X USD" Classe "X H EUR" Classe "X H GBP"	N/D N/D N/D N/D N/D N/D 23 agosto 2011 N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 10.000.000 EUR 10.000.000 GBP 10.000.000	USD 500 EUR 500 GBP 500 CHF 500 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000 CHF 5.000 USD 5.000 EUR 5.000 GBP 5.000	USD 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 USD 1.000.000 EUR 1.000.000 GBP 1.000.000 CHF 1.000.000 USD 3.000.000 EUR 3.000.000 GBP 3.000.000
GLG Global Investment Grade Bond	Classe "D USD" Classe "D USD (Dist)" Classe "D H EUR" Classe "D EUR" Classe "D H EUR (Dist)" Classe "D H GBP" Classe "D GBP" Classe "D H CHF" Classe "D CHF" Classe "D H CHF (Dist)" Classe "D H NOK" Classe "D NOK" Classe "D H SEK" Classe "D SEK" Classe "D H DKK" Classe "D DKK" Classe "D H JPY"	N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D N/D	USD 1.000 USD 1.000 EUR 1.000 EUR 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 CHF 1.000 CHF 1.000 NOK 5.000 NOK 5.000 SEK 5.000 SEK 5.000 DKK 5.000 DKK 5.000 JPY 100.000	USD 250 USD 250 EUR 250 EUR 250 EUR 250 GBP 250 GBP 250 CHF 250 CHF 250 CHF 250 NOK 1.000 NOK 1.000 SEK 1.000 SEK 1.000 DKK 1.000 DKK 1.000 JPY 25.000	USD 1.000 USD 1.000 EUR 1.000 EUR 1.000 EUR 1.000 GBP 1.000 GBP 1.000 CHF 1.000 CHF 1.000 CHF 1.000 NOK 5.000 NOK 5.000 SEK 5.000 SEK 5.000 DKK 5.000 DKK 5.000 JPY 100.000

Nome del Comparto	Classe di Azioni (e Valuta)	Quotazione ISE e Data di quotazione	Sottoscrizione Iniziale Minima	Sottoscrizione Aggiuntiva Minima	Partecipazione minima
	Classe "D JPY"	N/D	JPY 100.000	JPY 25.000	JPY 100.000
	Classe "I USD"	N/D	USD 1.000.000	USD 1.000	USD 1.000.000
	Classe "I USD (Dist)"	N/D	USD 1.000.000	USD 1.000	USD 1.000.000
	Classe "I H EUR"	N/D	EUR 1.000.000	EUR 1.000	EUR 1.000.000
	Classe "I H EUR (Dist)"	N/D	EUR 1.000.000	EUR 1.000	EUR 1.000.000
	Classe "I EUR"	N/D	EUR 1.000.000	EUR 1.000	EUR 1.000.000
	Classe "I H GBP"	N/D	GBP1.000.000	GBP 1.000	GBP 1.000.000
	Classe "I GBP"	N/D	GBP 1.000.000	GBP 1.000	GBP 1.000.000
	Classe "I H CHF"	N/D	CHF 1.000.000	CHF 1.000	CHF 1.000.000
	Classe "I CHF"	N/D	CHF 1.000.000	CHF 1.000	CHF 1.000.000
	Classe "I H CHF (Dist)"	N/D	CHF 1.000.000	CHF 1.000	CHF 1.000.000
	Classe "I H NOK"	N/D	NOK 5.000.000	NOK 5.000	NOK 5.000.000
	Classe "I NOK"	N/D	NOK 5.000.000	NOK 5.000	NOK 5.000.000
	Classe "I H SEK"	N/D	SEK 5.000.000	SEK 5.000	SEK 5.000.000
	Classe "I SEK"	N/D	SEK 5.000.000	SEK 5.000	SEK 5.000.000
	Classe "I H DKK"	N/D	DKK 5.000.000	DKK 5.000	DKK 5.000.000
	Classe "I DKK"	N/D	DKK 5.000.000	DKK 5.000	DKK 5.000.000
	Classe "I H JPY"	N/D	JPY 100.000.000	JPY 25.000	JPY 100.000.000
	Classe "I JPY"	N/D	JPY 100.000.000	JPY 25.000	JPY 100.000.000

Le Classi di Azioni sopra elencate che prevedono una sottoscrizione iniziale minima e una sottoscrizione aggiuntiva minima sono di seguito definite quali "Azioni Disponibili". Le Classi di Azioni differiscono in termini di valuta di denominazione e in termini di tasso commissionale applicato a ciascuna nel calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione come previsto nel presente Prospetto.

Le classi di Azioni Disponibili che non sono riportate nella tabella come quotate all'ISE potranno essere sottoscritte al prezzo di sottoscrizione di USD 100 (nel caso di Classi USD), EUR 100 (nel caso di Classi di Azioni EUR), GBP 100 (nel caso di Classi di Azioni GBP), JPY 10.000 (nel caso di Classi di Azioni JPY), CHF 100 (nel caso di Classi di Azioni CHF), DKK 100 (nel caso di Classi di Azioni DKK), NOK 100 (nel caso di Classi di Azioni NOK), SEK 100 (nel caso di Classi di Azioni SEK) o AUD 100 (nel caso di Classi di Azioni AUD dalle 9:00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo successivo la data del presente Prospetto alle 24:00 (ora irlandese), del 1 maggio 2012, o alla data successiva stabilita e comunicata dagli Amministratori alla Banca Centrale e alla Borsa irlandese.

Dopo tale periodo, (e, nel caso di tutte le altre Classi di Azioni Disponibili della Società, dalla data del presente Prospetto), le Azioni saranno sottoscritte ed emesse al Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Giorno di Trattazione, addizionato di qualsiasi commissione di sottoscrizione o onere fiscale applicabili in caso di sottoscrizione di Azioni mediante corresponsione di valori mobiliari.

Le azioni di tutti gli azionisti di GLG Balanced, GLG Capital Appreciation e GLG North American Equity sono state riscattate e questi Portafogli sono ora chiusi alle sottoscrizioni.

A partire dalla data del presente Prospetto, la Società ha adottato una convenzione di nuova denominazione (la "Convenzione di Nuova Denominazione") in relazione a tutte

le Classi di Azioni. Ai sensi della Convenzione di Nuova Denominazione, le lettere sotto indicate presentano il seguente significato:

D	Classi di Azioni Retail. Queste Classi di Azioni sono generalmente contraddistinte da una commissione di gestione più elevata e/o da un importo minimo di sottoscrizione inferiore rispetto ad altre Classi di Azioni della Società.
(Dist)	Classi di Azioni a distribuzione. Queste Classi di Azioni dichiareranno e pagheranno i dividendi a valere sul reddito netto.
I	Classi di Azioni Istituzionali. Queste Classi di Azioni sono generalmente contraddistinte da una commissione di gestione più bassa e/o da un importo minimo di sottoscrizione superiore rispetto alle Classi di Azioni Retail e saranno offerte solo agli Investitori Istituzionali (secondo la definizione del presente documento).
X	Classi di Azioni Super Istituzionali. Nessuna commissione di gestione è dovuta con riguardo a queste Classi di Azioni, che sono contraddistinte in genere da un importo minimo di sottoscrizione più elevato rispetto alle altre Classi di Azioni. Queste Classi di Azioni sono disponibili soltanto agli Investitori Super Istituzionali (secondo la definizione del presente documento).
H	Classi di Azioni Hedged. Queste Classi di Azioni saranno coperte contro la Valuta di Base di un Portafoglio laddove siano offerte in una valuta diversa dalla Valuta di Base.
L	Classi con benchmark LIBOR. La commissione di performance riferita a tali Classi sarà basata sulla sovraperformance rispetto al tasso LIBOR nella valuta rilevante, secondo quanto indicato alla sezione "Commissioni e Spese".
M	Classi con benchmark di mercato/indice. La commissione di performance riferita a tali Classi sarà basata sulla sovraperformance rispetto al mercato o indice rilevante, secondo quanto indicato alla sezione "Commissioni e Spese".
T	Classi di Azioni con immediata liquidazione. Per queste Classi di Azioni non è prevista un'attribuzione provvisoria di Azioni e le somme sottoscritte saranno ricevute entro il relativo Termine per la Trattazione.
USD	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale negli Stati Uniti di America.
EUR	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale nella Zona Euro.
GBP	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale nel Regno Unito.
CHF	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale in Svizzera.
DKK	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale in Danimarca.
NOK	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale in Norvegia.
SEK	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale in Svezia.
AUD	Classi di Azioni denominate nella valuta avente corso legale in Australia.
	Se all'interno del nome di una Classe di Azioni è presente un numero, questo distingue tale Classe di Azioni da Classi di Azioni simili che presentano commissioni di distribuzione diverse o per le quali non è dovuta alcuna commissione di distribuzione.
	Se dopo il codice relativo alla valuta è presente la lettera A o B, questa distingue le Classi di Azioni che presentano caratteristiche simili ma che sono state avviate in momenti diversi.

Le caratteristiche delle singole classi di Azioni possono variare da Portafoglio a Portafoglio e ulteriori dettagli relativi alle commissioni di gestione, alle commissioni di performance, alle procedure di copertura e alle procedure di sottoscrizione e liquidazione per ogni classe di Azione della Società sono altrove previste nel presente Prospetto (comprese le sezioni intitolate “Commissioni e Spese”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e le sezioni immediatamente sotto).

Classi di Azioni Istituzionali e Super- Istituzionali.

Le azioni di Classe “I USD”, Classe “IL USD”, Classe “I H USD”, Classe “IM T USD”, Classe “IM USD”, Classe “I USD (Dist)”, Classe “I EUR”, Classe “I H EUR”, Classe “I L H EUR”, Classe “I L H T EUR-B”, Classe “I L H T EUR-A”, Classe “I L H T EUR”, Classe “IM H T EUR”, Classe “IM H EUR”, Classe “I H EUR (Dist)”, Classe “I GBP”, Classe “I H GBP”, Classe “IM H GBP”, Classe “IL H GBP (Dist)”, Classe “I H GBP (Dist)”, Classe “IM H GBP (Dist)”, Classe “IM H GBP Inc”, Classe “I H CHF”, Classe “I CHF”, Classe “I H CHF (Dist)”, Classe “I DKK”, Classe “I H DKK”, Classe “I NOK”, Classe “I H NOK”, Classe “I SEK”, Classe “I H SEK”, Classe “I H AUD”, Classe “I H JPY”, Classe “IL H JPY” e Classe “I JPY” (le “Classi di Azioni Istituzionali”) sono disponibili per la sottoscrizione solo da parte di Investitori Istituzionali (secondo la definizione riportata nell'Appendice I del presente documento). Ogni richiedente di tali Classi di Azioni dovrà fornire le dichiarazioni, le garanzie o la documentazione eventualmente necessarie a garantire che tali requisiti siano stati tutti soddisfatti prima che le Azioni vengano emesse.

Le Azioni di Classe “X USD”, “X H USD”, “X EUR”, “X H EUR” e “X H GBP”(“Classi di Azioni Super Istituzionali”) sono disponibili soltanto per la sottoscrizione da parte di Investitori Super Istituzionali (come definiti nell'Appendice I).

Procedure di Liquidazione

Per tutti i Portafogli, ad eccezione di GLG Japan CoreAlpha Equity, al fine di ricevere le Azioni al Valore Patrimoniale Netto per Azione in ciascun Giorno di Trattazione, il Modulo di Sottoscrizione deve pervenire non oltre le ore 16:00 (ora irlandese) almeno un (1) Giorno Lavorativo prima del relativo Giorno di Trattazione od entro il successivo termine che gli Amministratori possono di tanto in tanto concedere, fermo restando che le richieste non verranno accettate dopo il Momento di Valutazione (ore 21 ora irlandese) prima del relativo Giorno di Trattazione. Nel caso di GLG Japan CoreAlpha Equity, al fine di ricevere le Azioni al Valore Patrimoniale Netto per Azione di qualsiasi Giorno di Trattazione specifico, il Modulo di Sottoscrizione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13:00 (ora irlandese) almeno un (1) Giorno Lavorativo prima del relativo Giorno di Trattazione o in un momento successivo eventualmente consentito di volta in volta da qualsiasi Amministratore, fermo restando che le richieste non saranno accettate dopo il Momento di Valutazione (le ore 21:00 in Irlanda) precedente al relativo Giorno di Trattazione.

Nel caso in cui il Modulo di Sottoscrizione sia inviato via fax, lo stesso dovrà essere accompagnato dalla documentazione di supporto relativa alle verifiche per la prevenzione del riciclaggio del denaro e il Modulo di Sottoscrizione originale, unito alla documentazione originale relativa alle verifiche di antiriciclaggio, dovranno essere

inviati per posta subito dopo. Le richieste ricevute successivamente al termine predetto saranno tenute in sospenso fino al successivo Giorno di Trattazione. Nel caso in cui il richiedente sia un Azionista già esistente, potrà essere utilizzato un Modulo di Sottoscrizione Successiva. Nel caso di tutti i Portafogli, ad eccezione di GLG Japan CoreAlpha Equity, il Modulo di Sottoscrizione Successiva dovrà pervenire entro e non oltre le ore 16:00 (ora irlandese) almeno un (1) Giorno Lavorativo prima del relativo Giorno di Trattazione o in un momento successivo eventualmente consentito di volta in volta dagli Amministratori, fermo restando che le richieste non saranno accettate dopo il Momento di Valutazione. Per GLG Japan CoreAlpha Equity, il Modulo di Sottoscrizione Successiva dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13:00 (ora irlandese) almeno un (1) Giorno Lavorativo prima del relativo Giorno di Trattazione o un momento successivo che sia di volta in volta concesso dagli Amministratori, fermo restando che le richieste non saranno accettate dopo il Momento di Valutazione. In deroga a quanto sopra, le successive sottoscrizioni di Azioni possono anche essere sottoposte all' Amministratore via fax o mediante qualunque altro mezzo di comunicazione elettronica concordato in precedenza con l' Amministratore e la Banca Centrale, a condizione che siano ultimate tutte le verifiche antiriciclaggio in corso. Tuttavia, ogni modifica ai dati sulla registrazione dell' investitore e alle modalità di pagamento avrà effetto soltanto a partire dal ricevimento della documentazione originale.

Nel caso di Classi di Azioni che presentano una "T" all'interno del proprio nome, i proventi di sottoscrizione dovranno essere ricevuti entro il Termine per la Trattazione. Nel caso di Classi di Azioni che non presentano una "T" all'interno del nome, laddove il Distributore o l' Amministratore abbiano ricevuto richieste di Azioni correttamente formulate rispetto a tale Classe di Azioni, in qualsivoglia Portafoglio entro il Termine per la Trattazione, gli importi di sottoscrizione disponibili dovranno essere ricevuti entro quattro (4) Giorni Lavorativi dal Termine per la Trattazione.

Nel caso in cui la Società non abbia ricevuto gli importi per le sottoscrizioni entro il Termine per la Trattazione, le Azioni verranno comunque provvisoriamente assegnate e la Società (nel rispetto dei limiti di cui al capitolo "Criteri per l'assunzione di prestiti") potrà prendere in prestito su base temporanea un importo corrispondente a quello della sottoscrizione ed investirlo in conformità ai criteri di investimento della Società. Una volta ricevuto l'importo della sottoscrizione, la Società lo utilizzerà per restituire il prestito di cui sopra, riservandosi di addebitare i relativi interessi all' investitore ai normali tassi commerciali. Nelle stesse circostanze, la Società si riserva il diritto di annullare l' assegnazione provvisoria di Azioni. Inoltre, l' investitore terrà indenne la Società da qualsiasi perdita derivante dal fatto che l' investitore non abbia inviato per tempo l' importo della sottoscrizione. Inoltre, la Società può rimborsare o vendere tutte o parte delle Azioni degli Azionisti e utilizzare i relativi proventi per ripianare le perdite subite dalla Società in conseguenza della tardiva trasmissione delle somme di sottoscrizione da parte degli investitori. Le Classi Azioni sopra elencate saranno disponibili solo per gli investitori che sottoscrivano attraverso i canali di distribuzione di volta in volta approvati dagli Amministratori e/o dal Distributore per conto della Società.

La sottoscrizione iniziale minima per ogni Classe di Azioni sarà quella indicata nella tabella di cui sopra o, nel caso di investitori di determinate giurisdizioni, di un importo più elevato così come riportato nel supplemento del relativo paese, al fine di garantire la conformità ai requisiti della normativa locale.

La Società potrà emettere Azioni frazionate (arrotondate al successivo millesimo di azione). Se in uno qualsiasi dei suddetti Portafogli vengono emesse Azioni a fronte di conferimenti in natura di titoli, gli Amministratori hanno facoltà di aggiungere una commissione per eventuali oneri e diritti fiscali sostenuti in occasione di emissioni consentite di Azioni a fronte di conferimenti in natura di titoli.

Le sottoscrizioni di Azioni di una classe devono essere effettuate con la valuta prevista dalla stessa classe, fatti salvi i casi in cui gli Amministratori accettino sottoscrizioni in altre valute liberamente convertibili, approvate dall'Amministratore. In tal caso, le sottoscrizioni verranno convertite nella valuta corrispondente al tasso di cambio disponibile all'Amministratore, al tasso di cambio prevalente e il costo della conversione sarà detratto dall'importo di sottoscrizione. Qualsiasi interesse maturato su importi per le sottoscrizioni ricevuti prima del termine ultimo per il ricevimento dei fondi sarà accreditato sul conto intestato al relativo Portafoglio. Gli interessi passivi addebitati in conseguenza del ricevimento tardivo degli importi delle sottoscrizioni verranno addebitato sul conto intestato al relativo Portafoglio a discrezione degli Amministratori.

Le sottoscrizioni di Classi di Azioni dovranno essere effettuate tramite bonifico ai conti indicati nel Modulo di Sottoscrizione.

Entro un Giorno Lavorativo dalla pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto verrà inviata ai richiedenti una nota della transazione, che indicherà tutti i dettagli dell'operazione e un codice Azionista che, insieme agli estremi dell'Azionista, sarà la prova della qualità di Azionista. Il codice azionista dovrà essere indicato in tutte le operazioni future con la Società e l'Amministratore.

Gli Amministratori potranno emettere Azioni a fronte di conferimenti in natura di titoli nei quali la Società ha la facoltà di investire in conformità al Regolamento OICVM nonché all'obiettivo e alle politiche d'investimento specifiche dei singoli Portafogli. Non potranno essere emesse Azioni a fronte di conferimenti in natura di titoli qualora gli Amministratori non abbiano verificato che (i) il numero di Azioni emesse nel relativo Portafoglio non sarà maggiore del numero che sarebbe stato emesso qualora le Azioni fossero state pagate in contanti avendo valutato i titoli da conferire in base alle disposizioni di valutazione contenute nello Statuto e qui sintetizzate, e che (ii) tutte le imposte e gli oneri fiscali relativi al trasferimento di tali titoli alla Banca depositaria per conto del relativo Portafoglio siano stati assolti dalla persona per cui conto devono essere emesse le Azioni di tale Portafoglio oppure, a discrezione degli Amministratori, in parte da tale persona e in parte con il patrimonio di tale Portafoglio, e la Banca depositaria abbia verificato che (a) in seguito all'esecuzione di una revisione dello stesso da parte dei Revisori, i termini di tale scambio non pregiudichino gli Azionisti del Portafoglio in questione e (b) gli Investimenti sono stati trasferiti alla Banca depositaria.

Le Azioni sono emesse in forma nominativa, ma senza certificato. Entro dieci (10) giorni dalla registrazione verrà inviata agli Azionisti la conferma scritta del loro titolo sulle Azioni. I Certificati azionari verranno emessi solo se specificatamente richiesti all'atto della domanda di sottoscrizione. Se un richiedente o un cessionario richiedono l'emissione di un certificato, tale certificato verrà consegnato al richiedente o all'agente

designato (a rischio dell’Azionista) entro ventotto (28) giorni dal completamento della registrazione o del trasferimento delle Azioni. L'emissione di Azioni senza certificati consente alla Società di evadere le richieste di riscatto senza inutili ritardi, per cui si consiglia agli investitori di detenere le proprie Azioni senza certificato. Il numero delle Azioni emesse verrà arrotondato al millesimo di Azione e l'eventuale importo in eccedenza verrà accreditato alla Società.

Le Azioni acquistate dagli Investitori in talune giurisdizioni possono essere acquistate per conto degli investitori sottostanti, ai sensi dei contratti di mandato (e sono sottoposte alla normativa antiriciclaggio come previsto di seguito). In talune giurisdizioni, l’acquisto delle Azioni può essere rateizzato a condizione che l’investitore paghi il prezzo di sottoscrizione mediante rate periodiche di un ammontare prestabilito.

Le misure di prevenzione del riciclaggio di denaro possono necessitare una verifica dettagliata dell'identità del richiedente. In base alle circostanze in cui viene presentata ogni domanda di sottoscrizione, una verifica dettagliata potrebbe non essere richiesta qualora (i) il richiedente effettui il pagamento tramite un conto detenuto a suo nome presso un istituto finanziario riconosciuto oppure (ii) la domanda venga presentata mediante un intermediario riconosciuto. Queste eccezioni si applicheranno solo se l’istituto finanziario o l’intermediario di cui sopra si trovano in un paese riconosciuto dall'Irlanda come avente una normativa antiriciclaggio equivalente.

La Società (e l’Amministratore che agiscono per conto della Società) si riserva il diritto di richiedere le informazioni necessarie per verificare l'identità dei richiedenti. Se il richiedente ritarda od omette di fornire le informazioni richieste ai fini della verifica, la Società (e l’Amministratore che agiscono per conto della Società) potrà rifiutare di accettare la domanda e l’importo di sottoscrizione. A titolo d'esempio, alle persone fisiche potrà venire richiesta la presentazione di una copia del passaporto o della carta d'identità debitamente autenticata da un notaio, unitamente alla dimostrazione dell'indirizzo mediante una bolletta per utenze o estratto conto bancario nonché alla data di nascita. Se il richiedente è una persona giuridica, potrà venire richiesta la presentazione di una copia autentica dell'atto costitutivo (e di eventuali variazioni alla ragione sociale) e dello statuto sociale (o equivalente), nonché nomi, cariche, date di nascita, indirizzo d'ufficio e residenza di tutti gli Amministratori.

In linea generale le Azioni non verranno emesse né trasferite a Soggetti Statunitensi), salvo il caso in cui gli Amministratori autorizzino l'acquisto da parte di o il trasferimento di Azioni a un Soggetto Statunitense Autorizzato a condizione che (i) tale acquisto o trasferimento non comporti una violazione del *Securities Act* o delle leggi sui valori mobiliari di alcuno stato degli Stati Uniti d’America, (ii) tale acquisto o trasferimento non richieda la registrazione della Società o di qualsiasi Portafoglio ai sensi dell’*U.S. Company Act*; e (iii) tale acquisto o trasferimento non comporti conseguenze fiscali, regolamentari o altre conseguenze negative per la Società o gli Azionisti e (iv) tale emissione o trasferimento non faccia in modo che le attività di un Portafoglio siano considerate come “attività di un piano pensionistico” ai sensi dell’ERISA. Ogni richiedente che sia un Soggetto Statunitense dovrà rilasciare le dichiarazioni, le garanzie o la documentazione necessarie a garantire che questi requisiti siano tutti assolti prima che le Azioni vengano emesse.

Le domande di sottoscrizione di Azioni devono essere presentate utilizzando il modulo allegato, che dovrà essere spedito o inviato via fax (spedendo il modulo originale per posta subito dopo la trasmissione via fax) all'Amministratore al seguente indirizzo. I Soggetti Statunitensi ammessi dovranno completare un "Modulo Supplementare di Sottoscrizione separato per Soggetti Statunitensi", disponibile su richiesta.

Amministratore:

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited
AIS Transfer Agency Team
Riverside Two
Sir John Rogerson's Quay
Grand Canal Dock
Dublino 2
Irlanda
Telefono +353 1 642 8522
Fax +353 1 829 0835

La Società potrà applicare una commissione di vendita secondo quanto indicato nella sezione "Commissioni e Spese".

Le domande di sottoscrizione di Azioni pervenute in un periodo in cui l'emissione o la valutazione delle Azioni sia stata provvisoriamente sospesa per il verificarsi di circostanze descritte nella sezione "Calcolo, Pubblicazione e Sospensione Temporanea del Valore Patrimoniale Netto" del presente Prospetto, non verranno trattate fino alla ripresa delle transazioni. Tali domande di sottoscrizione verranno evase al primo Giorno di Trattazione successivo alla ripresa delle transazioni, salvo il caso in cui tali domande siano state ritirate durante il periodo di sospensione delle transazioni.

Gli Amministratori si riservano il diritto di non accettare, integralmente o parzialmente, una domanda di sottoscrizione di Azioni; in tal caso l'importo di sottoscrizione o eventuali saldi verranno restituiti al richiedente mediante bonifico sul conto del richiedente o per posta a rischio del richiedente stesso.

POTERI E LIMITI AGLI INVESTIMENTI

Limiti agli Investimenti

Le attività relative a ciascun Portafoglio possono essere investite in conformità alle limitazioni previste dal Regolamento OICVM, riassunte di seguito, ed a tali eventuali ulteriori restrizioni agli investimenti, che possano essere adottate dagli Amministratori per ciascun Portafoglio.

1. Investimenti Consentiti
Gli Investimenti di un OICVM sono limitati a :
 - 1.1 Valori mobiliari e titoli del mercato monetario, come definiti nelle Notifiche OICVM, che siano ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa di uno Stato Membro o uno stato non membro o che siano negoziati in un Mercato Riconosciuto che operi regolarmente, che sia riconosciuto ed aperto al pubblico in uno Stato Membro ovvero in uno stato non membro.
 - 1.2 Valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa o in altro mercato (di cui sopra) entro un anno.
 - 1.3 Titoli del mercato monetario, di cui alle Notifiche dell'OICVM, diversi da quelli negoziati in un Mercato Riconosciuto.
 - 1.4 Quote dell'OICVM.
 - 1.5 Quote di non OICVM di cui alla Direttiva 2/03 della Banca Centrale.
 - 1.6 Depositi presso istituti di credito di cui alle Notifiche OICVM
- 2 Restrizioni agli investimenti
 - 2.1 Un OICVM potrà investire non più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e titoli del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente comma 1
 - 2.2 Un OICVM potrà investire non più del 10% del patrimonio netto in titoli di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa o in altro mercato (di cui al comma 1.1) entro un anno. Questa restrizione non sarà applicata in relazione all'investimento dell'OICVM in certi titoli statunitensi conosciuti come titoli Rule 144/A a condizione che:
 - i titoli siano emessi con l'impegno di registrazione presso la *Securities and Exchanges Commission* statunitense entro un anno dall'emissione;
 - i titoli non siano titoli di carattere illiquido per es. essi possono essere realizzati dall'OICVM entro sette giorni al prezzo, o approssimativamente al prezzo, in cui vengono valutati dall'OICVM.

- 2.3 Un OICVM potrà investire non più del 10% del patrimonio netto in valori mobiliari o titoli del mercato monetario emessi dallo stesso emittente a condizione che il valore totale dei valori mobiliari e dei titoli del mercato monetario, detenuti negli organismi di emissione in ciascuno dei quali l'OICVM investe più del 5%, non superi il 40%.
- 2.4 Il limite del 10% (al 2.3) sarà elevato al 25% nel caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro che sia soggetto per legge ad una speciale supervisione pubblica prevista al fine di tutelare i detentori di obbligazioni. Qualora un OICVM investa più del 5% del suo patrimonio netto in queste obbligazioni emesse da un emittente, il valore totale di questi investimenti non potrà superare l'80% del valore patrimoniale netto dell'OICVM.
- 2.5 Il limite del 10% (al 2.3) sarà elevato al 35% qualora i valori mobiliari o i titoli del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno Stato Membro ovvero dai suoi enti locali ovvero da uno stato non membro o da un organismo pubblico internazionale di cui siano membri uno o più Stati Membri.
- 2.6 I valori mobiliari e i titoli del mercato monetario di cui ai comma 2.4 e 2.5 non saranno presi in considerazione al fine di applicare il limite del 40% di cui al comma 2.3.
- 2.7 Un OICVM non potrà investire più del 20% del patrimonio netto in depositi effettuati dallo stesso istituto di credito.

I depositi presso qualsiasi istituto di credito, diverso da

- un istituto di credito autorizzato nell'ambito dello SEE (Stati Membri dell'Unione Europea, Norvegia, Islanda, Liechtenstein);
- un istituto di credito autorizzato nell'ambito di uno stato firmatario (diverso da uno Stato Membro dello SEE) del *Basle Capital Convergence Agreement* del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti);
- un istituto di credito autorizzato nel Jersey, nel Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda

detenuti come liquidità accessorie, non devono superare il 10% del patrimonio netto.

Questo limite può essere elevato al 20% in caso di depositi effettuati presso il fiduciario/depositario.

- 2.8 L'esposizione al rischio di un OICVM nei confronti di una controparte verso uno strumento derivato non potrà superare il 5% del patrimonio netto.

Il limite viene elevato al 10% nel caso di un istituto di credito autorizzato nell'ambito dello SEE; un istituto di credito autorizzato nell'ambito di uno stato firmatario (diverso da uno Stato Membro dello SEE) del *Basle Capital Convergence Agreement* del luglio 1988; ovvero da un istituto di credito

autorizzato nel Jersey, nel Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda.

- 2.9 In deroga ai comma 2.3, 2.7 e 2.8 di cui sopra, una combinazione di due o più transazioni qui di seguito emesse da, o effettuate o intraprese con, lo stesso organismo non può superare il 20% del patrimonio netto:
- investimenti in valori mobiliari o titoli del mercato monetario;
 - depositi;
 - esposizioni al rischio di controparte generato da transazioni su strumenti derivati OTC.
- 2.10 I limiti di cui sopra ai comma 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere combinati, pertanto l'esposizione ad un singolo organismo non dovrà superare il 35% del patrimonio netto.
- 2.11 Le società del Gruppo saranno considerate un singolo emittente ai fini dei comma 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8, 2.9. Tuttavia, un limite del 20% del patrimonio netto può essere applicato all'investimento in valori mobiliari ed in titoli del mercato monetario nell'ambito dello stesso gruppo.
- 2.12 In OICVM può investire sino al 100% del patrimonio netto in diversi valori mobiliari e titoli del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro, dai suoi enti locali, da stati non membri o da un organismo pubblico internazionale di cui siano membri uno o più Stati Membri.

Gli emittenti individuali devono essere citati nel prospetto e devono essere tratti dal seguente elenco:

I Governi dei Paesi OCSE, i governi di Singapore, Brasile, Cina, India, Indonesia, Russia e Sudafrica (a condizione, in ciascun caso, che le relative emissioni siano di qualità di investimento), la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la International Finance Corporation, il Fondo Monetario Internazionale, l'Euratom, la Banca per lo Sviluppo Asiatico, la Banca Centrale Europea, , il Consiglio d'Europa, Eurofima, la Banca per lo Sviluppo Africano, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (la World Bank), la Banca di Sviluppo Interamericana, l'Unione Europea, la Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), la Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), la Government National Mortgage Association (Zinnie Mae), la Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), la Federal Home Loan Bank, la Federal Farm Credit Bank, l'Autorità del Tennessee Valley.

Nel caso di un OICVM che abbia investito il 100% delle proprie attività nette in questo modo, tale OICVM dovrà detenere i titoli di almeno 6 emissioni, e i titoli di ciascuna singola emissione non possono superare il 30% del patrimonio netto.

3 Investimento in Organismi Collettivi di Investimento (OCI)

- 3.1 Ciascun Portafoglio può acquistare parti di OCI a condizione che complessivamente non venga investito più del 10% delle attività nette di un Portafoglio in parti di OCI.
- 3.2 Gli OCI non possono investire più del 10% del patrimonio netto in altri OCI aperti.
- 3.3 Quando un OICVM investe nelle quote di altri OCI che sono gestiti, direttamente o da delegazioni, dalla società di gestione degli OICVM o da qualsiasi altra società a cui la società di gestione degli OICVM è collegata da gestione o controllo comune, o da una consistente partecipazione diretta o indiretta, detta società di gestione o altra società non può attribuire le spese di sottoscrizione, di conversione o di riscatto, a causa dell'investimento OICVM nelle quote di tali altri OCI.
- 3.4 Quando una commissione (inclusa una commissione ridotta) è ricevuta dal gestore/gestore degli investimenti/consulente degli investimenti OICVM in virtù di un investimento nelle quote di un altro OCI, questa commissione dovrà essere corrisposta nell'ambito delle attività dell'OICVM.

4 OICVM indicizzati

- 4.1 Un OICVM può investire sino al 20% del patrimonio netto in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso organismo quando l'obiettivo di investimento dell'OICVM è quello di replicare un indice che soddisfi i criteri di cui alle Notifiche OICVM e sia riconosciuto dalla Banca Centrale.
- 4.2 Il limite di cui al comma 4.1 può essere elevato al 35%, ed applicato ad un singolo emittente, in caso di condizioni eccezionali del mercato.

5 Disposizioni Generali

- 5.1 Una società di investimento, ovvero una società di gestione che agisca in relazione a tutti gli OCI da essa gestiti, non può acquistare alcuna azione con diritto di voto che consentirebbe a detta società di esercitare una considerevole influenza sulla gestione di un organismo emittente.
- 5.2 Un OICVM può acquisire non più del:
 - (i) 10% delle azioni senza diritto di voto di qualsiasi singolo organismo emittente;
 - (ii) 10% dei titoli di debito di qualsiasi singolo organismo emittente;
 - (iii) 25% delle quote di qualsiasi singolo OCI;
 - (iv) 10% dei titoli del mercato mobiliare di qualsiasi singolo organismo emittente.

NOTA: I limiti di cui sopra ai paragrafi (ii), (iii) e (iv) possono essere superati al momento dell'acquisizione se, in quel momento l'importo lordo dei titoli di debito o dei titoli del mercato monetario, ovvero l'importo netto dei titoli in emissione non possono essere calcolati.

- 5.3 5.1 e 5.2 non dovranno essere applicati a:
- (i) valori mobiliari e titoli del mercato mobiliare emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti locali;
 - (ii) valori mobiliari e titoli del mercato mobiliare emessi o garantiti da uno Stato non Membro;
 - (iii) valori mobiliari e titoli del mercato mobiliare emessi da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più Stati Membri;
 - (iv) azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa il suo patrimonio principalmente in titoli di organismi emittenti con sede legale in quello Stato, dove, soggetta alla legislazione di quello Stato, una tale partecipazione rappresenti l'unico modo in cui un OICVM possa investire nei titoli di organismi emittenti di detto Stato. Questa deroga è applicabile solo nel caso in cui, nelle sue politiche di investimento, la società costituita in uno Stato non membro si attenga ai limiti stabiliti dal comma 2.3 al 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6, a condizione che, qualora questi limiti vengano superati, vengano rispettati i comma 5.5 e 5.6 qui di seguito.
 - (v) Azioni detenute da una società di investimento o da società di investimento nel capitale di società sussidiarie che svolgano esclusivamente l'attività di gestione, di consulenza o di commercializzazione nel paese in cui la sussidiaria ha sede, in relazione al riacquisto delle quote su richiesta dei detentori di quote, esclusivamente per conto di questi ultimi.
- 5.4 Gli OICVM non devono attenersi alle restrizioni sugli investimenti di cui al presente Prospetto, quando si esercita i diritti di sottoscrizione inerenti ai valori mobiliari o ai titoli del mercato monetario, facenti parte del proprio patrimonio.
- 5.5 La Banca Centrale può consentire agli OICVM di recente autorizzati di derogare alle disposizioni dal comma 2.3 a 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per sei mesi dopo la data di autorizzazione, purché rispettino il principio della ripartizione del rischio.
- 5.6 Qualora i limiti di cui al presente Prospetto siano oltrepassati per motivi che esulano dal controllo di un OICVM, ovvero in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, l'OICVM dovrà, come obiettivo primario per le sue operazioni di vendita, porre rimedio a tale situazione, prendendo in debita considerazione gli interessi dei suoi Azionisti.
- 5.7 Né una società di investimento, né una società di gestione ovvero una fiduciaria che agisca per conto di un fondo comune di investimento o di una società di gestione di un fondo comune contrattuale, possono eseguire delle vendite allo scoperto di:
- valori mobiliari;
 - titoli del mercato monetario;
 - quote di OCI;

- strumenti derivati.
- 5.8 Un OICVM può detenere liquidità accessorie.
- 6 Strumenti Finanziari Derivati
- 6.1 L'esposizione totale degli OICVM (di cui alle notifiche OICVM) relative agli strumenti derivati non può superare il rispettivo valore patrimoniale netto.
- 6.2 L'esposizione in posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati, incluso gli strumenti derivati incorporati nei valori mobiliari e nei titoli del mercato monetario, quando combinati e relativi alle posizioni originate dagli investimenti diretti, non possono oltrepassare i limiti di investimento di cui alle Notifiche OICVM. (Questa disposizione non può essere applicata nel caso di indice basato sugli strumenti derivati, a condizione che l'indice sottostante sia in grado di soddisfare i criteri stabiliti nelle Notifiche OICVM).
- 6.3 Gli OICVM possono investire in strumenti finanziari derivati negoziati *over-the-counter (OTC)* a condizione che
- Le controparti delle operazioni *over-the-counter* siano istituzioni soggette a prudente supervisione, ed appartengano a categorie approvate dalla Banca Centrale.
- 6.4 Gli investimenti in Strumenti Derivati Finanziari sono soggetti ai termini ed alle condizioni stabiliti dalla Banca Centrale.

Senza limitazione alcuna, gli Amministratori, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, possono adottare ulteriori restrizioni agli investimenti, al fine di agevolare la distribuzione di Azioni al pubblico in una particolare giurisdizione. Inoltre, le restrizioni agli investimenti, di cui sopra, possono essere modificate di volta in volta dagli Amministratori in conformità ad una modifica alla legge e ai regolamenti applicabili, in qualsiasi giurisdizione in cui le Azioni vengano al momento offerte, a condizione che il patrimonio del Portafoglio venga, tutte le volte, investito conformemente alle restrizioni sugli investimenti di cui al Regolamento OICVM. In caso di qualsiasi di dette aggiunte, o modifiche alle restrizioni sugli investimenti, applicabili al Portafoglio, la Società concederà un periodo ragionevole di notifica per consentire agli Azionisti di riscattare le loro Azioni prima dell'attuazione di queste modifiche. La Società non apporterà alcuna modifica a dette restrizioni sugli investimenti, salvo in conformità ai requisiti della Banca Centrale e della Borsa Valori Irlandese (fintanto che le Azioni saranno quotate alla Borsa Valori Irlandese):

Inoltre, la Società si conformerà alle restrizioni della Borsa Valori irlandese fintanto che le Azioni saranno quotate in tale Borsa, a condizione che qualsiasi restrizione di cui sopra sia in aggiunta e non prevalga su alcuna sezione di cui al Regolamento OICVM. Alcune delle restrizioni agli investimenti potrà essere modificata senza il consenso della Banca Centrale e non potrà essere effettuato alcun cambiamento sostanziale senza il consenso degli Azionisti mediante Delibera ordinaria dell'Assemblea.

GESTIONE EFFICIENTE DEI PORTAFOGLI

Per una gestione efficiente delle attività di qualsiasi Portafoglio, incluse le operazioni di copertura del rischio sui movimenti di mercato, sul cambio o sui tassi di interesse, la Società può adottare tecniche e strumenti di investimento, rispettando comunque le condizioni e i limiti fissati dalla Banca Centrale in conformità al Regolamento OICVM e di seguito descritti.. Il Gestore degli Investimenti può adottare detti strumenti e tecniche, al fine di ridurre il rischio o il costo per un Portafoglio o per generare ulteriore reddito di capitale per il Portafoglio con un livello adeguato di rischio. Poiché, in generale, un Portafoglio può acquisire esposizioni attraverso le tecniche di cui sotto, utilizzando solo una frazione delle attività richieste per acquistare direttamente i relativi valori mobiliari, la rimanente parte delle attività del Portafoglio può essere investita in altre tipologie di valori mobiliari. Il Gestore degli Investimenti può quindi cercare di ottenere maggiori rendimenti, utilizzando le tecniche di cui sotto ed investendo le attività residue del Portafoglio in altri valori mobiliari, al fine di ottenere rendimenti addizionali

USO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'uso di strumenti derivati (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *futures* e opzioni, indici azionari negoziati in borsa), contratti negoziati e non negoziati in borsa, per contratti differenziali quotati e non quotati in borsa, per total return *swaps* e *credit default swaps* "CDS") è permesso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, soggetto alle restrizioni generali di cui ai "Limiti di Investimento" sopra specificate al Paragrafo "Obiettivi e Politiche di Investimento". Sebbene la Società possa essere sottoposta ad operazioni di leva finanziaria, in seguito all'uso degli strumenti derivati, tale leva finanziaria non potrà in alcun caso superare il valore patrimoniale netto della Società, a causa degli altri investimenti della stessa.

La Società può, ai fini della gestione efficiente del Portafoglio, stipulare opzioni put e call, contratti a pronti e a termine, *futures*, , contratti di riacquisto e contratti di riacquisto invertito ("*reverse purchase agreements*") nonché accordi di prestito titoli. .

Per realizzare una gestione efficiente, che consenta di mantenere una esposizione appropriata sui mercati azionari conformemente all'allocazione globale delle attività, raccomandata dal Gestore degli Investimenti, il Portafoglio può di tanto in tanto fare anche uso di indici azionari negoziati in borsa e di altri contratti future. Il ricorso a indici azionari negoziati in borsa e ad altri contratti future da parte della Società è soggetto alle condizioni e ai limiti imposti dalla Banca Centrale secondo il Regolamento OICVM.

Ai fini di una gestione efficiente, che consenta di ridurre il costo di acquisto, vendita e detenzione degli investimenti azionari, il Portafoglio può di tanto in tanto fare anche uso di contratti differenziali non quotati in borsa e di *total return swaps*. Un "contratto differenziale" è un contratto avente lo scopo di garantire un utile o evitare una perdita in riferimento alle fluttuazioni di valore o di prezzo di un bene o un indice o altro fattore a tal fine designato nel contratto. Qualora un Portafoglio investa in un "*total return swap*" in relazione ad azioni, indici finanziari, titolo obbligazionari o merci, detto portafoglio otterrà un rendimento basato principalmente sulla performance del sottostante dello *swap*, con aggiunta o detrazione delle spese finanziarie concordate

con la controparte. Tali accordi *swap* comportano l'assunzione da parte del portafoglio dello stesso rischio di mercato che esso avrebbe se detenesse l'attivo sottostante dello stesso *swap* ed il rendimento desiderato è lo stesso risultato finanziario che si otterrebbe in caso del titolo sottostante allo *swap* stesso ed il rendimento auspicato è lo stesso risultato finanziario che si otterrebbe qualora il Portafoglio detenesse il titolo o l'indice sottostante, più o meno i costi finanziari che avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui l'operazione fosse stata finanziata interamente dal principio.

La Società ha presentato una procedura approvata della gestione del rischio presso la Banca Centrale in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari derivati, indicati nella procedura di gestione del rischio, approvata dalla Banca Centrale.

TITOLI “ALL’EMISSIONE” ED “IMPEGNO FUTURO”

Un Portafoglio può acquistare titoli “all’emissione” e può acquistare o vendere titoli a “impegno futuro”. Il prezzo, che è generalmente espresso in termini di rendimento, è fissato nel momento in cui viene assunto l’impegno, tuttavia il rilascio ed il pagamento relativi ai titoli ha luogo in data successiva. I titoli “all’emissione” e “a impegno futuro” possono essere venduti prima della data di liquidazione, ma, in generale, un Portafoglio stipulerà un “all’emissione” e “impegno futuro” solo allo scopo di ricevere o rilasciare realmente i titoli o al fine di evitare il rischio valutario, secondo i casi. Non matura alcun utile sui titoli acquistati in conformità di un “impegno futuro” o “all’emissione” prima del rilascio dei titoli. Qualora il Portafoglio disponga del diritto di acquistare un titolo “all’emissione” prima della sua acquisizione ovvero disponga del suo diritto di rilasciare o ricevere contro un “impegno futuro”, detto Portafoglio potrà subire un incremento o una perdita. L’uso di titoli “all’emissione” e “impegno futuro” è soggetto alle restrizioni di investimento degli strumenti derivati ed alle restrizioni in uso degli FDI.

Uso di Contratti di Riacquisto o di Riacquisto Inverso

Un Portafoglio può stipulare contratti di riacquisto in virtù dei quali esso acquista titoli da un venditore (ad esempio, una banca o un intermediario) che accetta, al momento della vendita, di riacquistare il titolo ad una data (solitamente non più tardi di sette giorni dalla data dell’acquisto) ed a un prezzo convenuto, stabilendo così il rendimento del relativo Portafoglio nel corso della durata del contratto di riacquisto. Il prezzo di rivendita riflette il prezzo di acquisto maggiorato da un tasso di interesse di mercato convenuto non correlato al tasso della cedola o alla scadenza del titolo acquistato. Un Portafoglio può stipulare contratti di riacquisto inverso in virtù dei quali esso vende un titolo ed accetta di riacquistarlo ad una data ed un prezzo convenuti. L’acquisto da parte del Portafoglio di contratti di riacquisto e di riacquisto inverso è soggetto ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento OICVM.

Conformemente alle disposizioni del Regolamento OICVM, un Portafoglio può stipulare contratti di riacquisto e di riacquisto inverso (“contratti repo”) esclusivamente alle normali condizioni di mercato e a condizione che le garanzie collaterali ricevute ai

sensi del contratto repo soddisfino, in qualsiasi momento, i seguenti criteri: (i) liquidità: le garanzie collaterali devono essere sufficientemente liquide da poter essere vendute rapidamente a un prezzo elevato vicino al suo livello di valutazione precedente alla vendita; (ii) valutazione: le garanzie collaterali devono poter essere valutate quotidianamente ed il loro valore deve essere aggiustato in funzione del valore di mercato (*marked to market*) ogni giorno; e (iii) qualità creditizia dell'emittente: laddove l'emittente delle garanzie collaterali non abbia un rating A1 o rating equivalente, verranno applicati haircut conservativi.

Un Portafoglio può stipulare contratti repo esclusivamente con controparti aventi un rating pari o superiore a A2 da parte di S&P o un rating equivalente da parte di un'altra Agenzia di Rating Riconosciuta ovvero, se priva di rating, ad avviso del Gestore degli Investimenti, un rating implicito pari o superiore a A2. In via alternativa, una controparte priva di rating sarà accettabile nel caso in cui il Portafoglio sia indennizzato e garantito contro perdite derivanti da insolvenze di tale controparte da un'entità che mantenga un rating di A2 o equivalente.

Fino alla scadenza di un contratto repo, le garanzie collaterali ricevute devono: (a) avere sempre un valore pari o superiore a quello degli importi investiti o dei titoli prestati; (b) essere trasferite alla Banca Depositaria, o suo mandatario (salvo ove il Portafoglio utilizzi i servizi trilaterali di gestione delle garanzie di Sistemi Internazionali di Deposito Centrale dei Titoli o Istituti Rilevanti (come definiti di seguito) che sono generalmente considerati specializzati in questo tipo di operazione e la Banca Depositaria sia una delle parti nominate negli accordi di garanzia); ed (c) essere disponibili immediatamente per il relativo Portafoglio, senza ricorso alla controparte, in caso di insolvenza da parte della medesima. Le garanzie diverse dai contanti (i) non possono essere vendute, date in pegno o reinvestite dalla Società; (ii) devono essere detenute a rischio della controparte; (iii) devono essere emesse da un soggetto indipendente dalla controparte; e (iv) devono essere diversificate al fine di evitare concentrazioni in un'unica emissione o in un unico settore o Paese.

Il contante ricevuto in garanzia può essere investito esclusivamente in:

- (i) depositi presso un istituto di credito dell'Unione Europea, una banca autorizzata nei restanti Stati Membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), una banca autorizzata da uno stato firmatario, diverso dagli Stati Membri della UE e dagli Stati Membri del SEE, del Basle Capital Convergence Agreement del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti) o un istituto di credito autorizzato a Jersey, Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda (“Istituti Rilevanti”);
- (ii) titoli governativi o altri titoli pubblici;
- (iii) certificati di deposito emessi da Istituti Rilevanti;
- (iv) lettere di credito con durata residua di tre mesi o inferiore, che siano incondizionate, irrevocabili ed emesse da Istituti Rilevanti;

- (v) contratti di riacquisto a condizione che le garanzie collaterali ricevute rientrino nelle categorie da (i) a (iv) e (vi) di questo paragrafo; e
- (vi) fondi monetari scambiati giornalmente che hanno o mantengono un rating AAA o equivalente. Se l'investimento viene eseguito in un organismo di investimento collegato, non è consentito l'addebito di oneri di sottoscrizione, rimborso o conversione da parte del fondo monetario sottostante.

Le garanzie in contanti investite e detenute a rischio della Società, diverse dalle garanzie investite in titoli governativi o altri titoli pubblici o in fondi monetari, devono essere investite in modo diversificato. Un Portafoglio deve essere sicuro che, in qualunque momento, qualsiasi investimento delle garanzie in contanti le consentiranno di onorare i relativi obblighi di rimborso. Le garanzie in contanti investite non possono essere depositate presso, o investite in titoli emessi dalla controparte o da un soggetto collegato.

I contratti repo non rientrano nelle definizioni di assunzione o concessione di prestiti ai fini rispettivamente dei Regolamenti 103 e 111 sugli OICVM.

PRESTITO DI TITOLI DEL PORTAFOGLIO

Un Portafoglio può stipulare accordi di prestito dei propri titoli, alle normali condizioni di mercato, con broker, intermediari o altre istituzioni finanziarie, che abbiano un *rating* minimo di credito pari a A-2 o equivalente ovvero che siano ritenuti dalla Società aventi un *rating* implicito pari a A2. In alternativa, con una controparte priva di rating in cui il Portafoglio sia indennizzato o garantito contro perdite derivanti da un' insolvenza della controparte da parte di un'entità che ha e mantiene un *rating* pari o superiore a A2 o equivalente.

Le garanzie collaterali ricevute ai sensi di tali contratti od operazioni devono, in qualsiasi momento, soddisfare i seguenti criteri: (i) liquidità: le garanzie collaterali devono essere sufficientemente liquide da poter essere vendute rapidamente a un prezzo elevato vicino al suo livello di valutazione precedente alla vendita; (ii) valutazione: le garanzie collaterali devono poter essere valutate quotidianamente ed il loro valore deve essere aggiustato in funzione del valore di mercato (*marked to market*) ogni giorno; e (iii) qualità creditizia dell'emittente: laddove l'emittente delle garanzie collaterali non abbia un rating A1 o rating equivalente, verranno applicati haircut conservativi.

La liquidità ricevuta come garanzia collaterale può essere investita esclusivamente in (i) depositi presso Istituti Rilevanti; (ii) titoli governativi o altri titoli pubblici, (iii) certificati di deposito emessi dagli Istituti Rilevanti, (iv) lettere di credito con una durata residua di tre mesi o meno che sono incondizionate e irrevocabili ed emesse dagli Istituti Rilevanti e (v) contratti di riacquisto conformi alle previsioni di cui al presente prospetto, e (vi) fondi monetari scambiati giornalmente che hanno e che mantengono un rating AAA o equivalente. Qualora l'investimento sia effettuato in un fondo collegato nessun addebito di onere di sottoscrizione, conversione o rimborso sarà effettuato da parte del sottostante fondo monetario. Gli investimenti in questi fondi

monetari scambiati giornalmente non sono soggetti ai requisiti di diversificazione. La garanzia diversa dalla liquidità non può essere venduta, data in garanzia o reinvestita dalla Società, deve essere detenuta a rischio della controparte, deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e deve essere diversificata al fine di evitare concentrazioni in un'unica emissione o in un unico settore o Paese. Ove necessario, la qualità del credito della garanzia diversa dalla liquidità deve essere in linea con gli obiettivi e le politiche di investimento del Portafoglio.

In deroga a quanto sopra, un Portafoglio può stipulare dei programmi di prestito azionario organizzati dai Sistemi Internazionali di Deposito Centrale dei Titoli a condizione che il programma sia soggetto ad una garanzia da parte dell'operatore del sistema.

Qualsiasi interesse o dividendo pagato sui titoli che costituiscono l'oggetto di detto accordo di prestito titoli, maturerà per la Società a beneficio del relativo Portafoglio.

Inoltre, il Portafoglio avrà il diritto in qualsiasi momento di risolvere ciascun accordo di prestito titoli dallo stesso stipulato e di richiedere la restituzione di ciascuno o di tutti i titoli dati in prestito entro cinque Giorni Lavorativi o nel periodo previsto dalla prassi di mercato.

Fino alla scadenza di un accordo di prestito titoli, la garanzia collaterale ricevuta ai sensi di detto contratto o della transazione (i) deve avere sempre un valore pari o superiore a quello dei titoli prestati da un Portafoglio (ii) deve essere trasferita alla Banca Depositaria, o suo mandatario; e (iii) essere disponibile immediatamente per il relativo Portafoglio, senza ricorrere alla controparte, in caso di un'insolvenza da parte di quest'ultima. Il requisito al punto (ii) non si applica nel caso in cui la Società utilizzi i servizi trilaterali di gestione delle garanzie di Sistemi Internazionali di Deposito Centrale dei Titoli o Istituti Rilevanti che sono generalmente considerati specializzati in questo tipo di operazioni. La Banca depositaria deve essere una delle parti nominate degli accordi di garanzia.

Le transazioni di prestito titoli non costituiscono un'assunzione di prestito o un prestito ai fini del Regolamento OICVM.

TRANSAZIONI SU VALUTA

La Valuta di Base di ogni Portafoglio è indicata di seguito.

Valuta di Base	Portafoglio
USD	GLG Balanced GLG Capital Appreciation GLG Global Equity GLG Global Convertible UCITS GLG Global Bond GLG North American Equity GLG Enhanced Short Term GLG Global Emerging Markets Equity

	GLG MENA Equity GLG Emerging Asia Equity GLG Emerging Europe Equity GLG Frontier Markets Equity GLG Latin American Equity GLG Global Investment Grade Bond
EUR	GLG European Equity GLG Global Sustainability Equity
GBP	GLG UK Select Equity
JPY	GLG Japan CoreAlpha Equity

Ogni Portafoglio può emettere classi di Azioni in una valuta diversa dalla Valuta di Base, i dettagli riguardanti la valuta delle singole Classi di Azioni sono indicati nella sezione intitolata “Sottoscrizioni”.

Copertura dei Portafogli

Ciascun Portafoglio può investire in titoli denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Portafoglio e il Gestore degli Investimenti mira a coprire i propri investimenti contro fluttuazioni valutarie sfavorevoli alla Valuta di Base del relativo Portafoglio partecipando ad accordi di copertura.

Fatte salve le restrizioni stabilite sull’uso degli strumenti finanziari derivati di cui sopra al Regolamento OICVM, ciascun Portafoglio può effettuare diverse transazioni su valute, ad esempio, contratti a termine su valute straniere, swap su valuta, opzioni in valuta ovvero scambio di valuta estera a scopo di protezione contro l’incertezza dei tassi di cambio o a scopo di modificare le caratteristiche di esposizione dei valori mobiliari posseduti in Portafoglio. I contratti a termine su valute straniere sono accordi che prevedono lo scambio di una valuta contro un’altra – ad esempio una certa quantità di GBP contro una certa quantità di EUR – in una data futura. La data (che può corrispondere ad un termine fisso di giorni convenuto), la quantità di valuta oggetto dello scambio ed il prezzo al quale lo scambio avrà luogo sono negoziati e fissati per la durata del contratto al momento della stipula del contratto stesso. Ai sensi del Regolamento OICVM, non sono consentite posizioni allo scoperto nei derivati su valuta, tuttavia la Società può essere parte di transazioni su strumenti derivati su valuta, coperti da strumenti finanziari liquidi per investimento e ai fini di una gestione efficiente del Portafoglio.

Qualunque transazione di valuta di cui sopra deve essere usata conformemente all’obiettivo ed alle politiche di investimento del Portafoglio.

Un Portafoglio può realizzare una “copertura incrociata” di un’esposizione in valuta straniera vendendo la relativa valuta straniera nella Valuta di Base di quel Portafoglio. Inoltre, nei paesi emergenti o in via di sviluppo, le valute locali sono spesso espresse in un paniere di valute dei maggiori mercati come lo USD, l’EUR o il JPY; un Portafoglio può coprire l’esposizione in valute diverse dalla Valuta di Base nel paniere vendendo una media ponderata di tali valute a termine nella Valuta di Base.

Copertura delle Classi di Azioni – Informazioni Generali

Una classe di Azioni può essere denominata in una valuta diversa dalla Valuta di Base del relativo Portafoglio. In tali circostanze, variazioni sfavorevoli del tasso di cambio tra la Valuta di Base di un Portafoglio e la valuta della classe possono risolversi in una diminuzione del rendimento e/o in una perdita del capitale degli Azionisti. Il Gestore degli Investimenti può provare ad attenuare questo rischio utilizzando qualsiasi tecnica o strumento di gestione efficiente del portafoglio, (comprese opzioni in valuta e contratti a termine in cambi di valuta) qui indicati, alle condizioni e limiti imposti dalla Banca Centrale, allo scopo di coprire l'esposizione in valuta estera di tali classi nella Valuta di Base del relativo Portafoglio.

La Convenzione di Nuova Denominazione è stata applicata alle Classi di Azioni di tutti i Portafogli. Per i Portafogli, il Gestore degli Investimenti cercherà di coprire l'esposizione in valuta estera delle classi di Azioni denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base, con la sola eccezione delle classi di Azioni che non hanno la "H" nel nome.

Per le Classi di Azioni Hedged, non è sempre possibile coprire interamente o esattamente tutte le esposizioni in valuta nella Valuta di Base del relativo Portafoglio e non c'è garanzia che l'esposizione in valuta in cui le Azioni sono denominate possa essere interamente coperta dalla Valuta di Base del relativo Portafoglio. Sebbene non sia nell'intento del Gestore degli Investimenti, possono presentarsi posizioni sotto-coperte o sovra-coperte a causa di fattori al di fuori del controllo del Gestore degli Investimenti. Tuttavia, in nessun caso si consentirà che posizioni sovra-coperte superino il 105% del valore patrimoniale netto della singola classe di Azioni. Le posizioni oggetto di copertura saranno tenute sotto controllo allo scopo di assicurare che le posizioni sovra-coperte non superino questo limite e il Portafoglio assicurerà che posizioni che superino in materia sostanziale il 100% non siano riportate a nuovo da un mese all'altro.

Gli investitori dovrebbero essere informati del fatto che, mentre la copertura in valuta protegge gli Azionisti da un ribasso della Valuta di Base contro la valuta delle loro classi, questa strategia può sostanzialmente limitare gli Azionisti della relativa classe coperta dal beneficiarne se la valuta della classe diminuisce rispetto alla Valuta di Base del relativo Portafoglio e/o la valuta/e in cui le attività del relativo Fondo sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti della classe coperta possono essere esposti alle variazioni del Valore Patrimoniale Netto dell'Azione che riflettono i guadagni/le perdite sui relativi strumenti finanziari e i costi associati.

Dato che la copertura della valuta estera sarà utilizzata a beneficio di una singola classe di Azioni, i relativi costi e oneri e/o i benefici saranno imputabili soltanto a quella classe di Azioni. Di conseguenza, tali costi e i relativi oneri e/o benefici si rifletteranno nel Valore Patrimoniale Netto per Azione per le Azioni di tali classi. Le transazioni saranno chiaramente imputabili alla relativa classe e le esposizioni monetarie di classi con diverse valute non possono essere combinate o compensate e l'esposizione in valuta degli investimenti del Portafoglio non può essere allocata su classi di Azioni diverse.

Laddove ci sia più di una classe coperta in un Portafoglio denominata nella stessa valuta (diversa dalla Valuta di Base del relativo Portafoglio) e si intenda coprire l'esposizione in valuta estera di tali classi nella Valuta di Base del relativo Comparto, il Gestore degli Investimenti può aggregare le transazioni in valuta estera concluse per conto di tali classi coperte e attribuire i guadagni/le perdite a e i costi dei relativi strumenti finanziari pro rata a ciascuna classe coperta del relativo Portafoglio.

ALCUNI FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nella Società comporta un certo grado di rischio che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i rischi di seguito esposti. I rischi d'investimento di seguito descritti non vantano pretese di completezza e i potenziali investitori, prima di inoltrare una domanda di sottoscrizione di Azioni, dovrebbero esaminare integralmente il presente Prospetto nonché consultare i propri consulenti professionali. Per ogni Portafoglio valgono considerazioni diverse sui rischi e non è mai garantito che il Portafoglio realizzi il suo obiettivo d'investimento. Il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni, e il reddito da esso derivante, può decrescere o aumentare e gli investitori possono non recuperare l'ammontare investito o non avere alcun rendimento su di esso. Qualora alle Azioni dei vari Portafoglio si applichino diverse commissioni di vendita e di riscatto, la differenza esistente in qualsiasi momento tra il prezzo di vendita e il prezzo di riscatto di tali Azioni, considerando tali differenziali di commissioni, indica che l'investimento in tale Portafoglio deve essere considerato dall'investitore come investimento a medio-lungo termine.

Esistono alcuni rischi d'investimento applicabili a determinate tecniche e strumenti che il Gestore degli Investimenti potrebbe adottare per garantire una gestione efficiente del Portafoglio, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli di seguito descritti. Nella misura in cui le aspettative del Gestore degli Investimenti a fronte dell'utilizzo di tali tecniche e strumenti fossero errate, un Portafoglio potrebbe subire una perdita notevole con un conseguente effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni.

La Società, su richiesta, fornirà ulteriori informazioni agli Azionisti di un determinato Portafoglio, in merito a qualsiasi metodo di gestione del rischio che detto Portafoglio dovrà utilizzare, inclusi i limiti quantitativi applicati, e qualsiasi sviluppo recente nelle caratteristiche del rischio e del rendimento delle principali categorie di investimenti.

Rendimenti storici

La performance anteriore del Gestore e del Gestore degli Investimenti non può essere interpretata come un'indicazione dei risultati futuri di un investimento nella Società. Non può esservi certezza che la Società raggiungerà i suoi obiettivi di investimento.

Rischi legati all'attività commerciale e di natura regolamentare

Durante la vita della Società possono probabilmente verificarsi dei cambiamenti di natura legale, fiscale e regolamentare e taluni di questi cambiamenti potrebbero pregiudicare la Società, anche in modo notevole. Il settore dei servizi finanziari in genere, e l'attività dei fondi comuni di investimento e delle loro società di gestione, in particolare, sono stati soggetti ad un'intensa e crescente attività di controllo. Tale attività di controllo può aumentare l'esposizione della Società a potenziali responsabilità, nonché a spese legali, spese di compliance e spese connesse a quest'ultime. Il crescente numero di inadempimenti normativi può anche portare all'imposizione di ulteriori oneri amministrativi a carico del Gestore degli Investimenti, comprese la previsione di nuove procedure e di politiche esecutive e di controllo. Per l'adempimento di questi oneri, il Gestore degli Investimenti dovrà sottrarre tempo, attenzione e risorse all'attività di gestione del portafoglio.

Inoltre, i mercati dei titoli e dei futures sono soggetti alle leggi, alle norme e ai requisiti marginali imposti dalla Banca Centrale, dalla FSA, da altre autorità, da organizzazioni autoregolamentate e da borse autorizzate a prendere misure straordinarie in caso di emergenze del mercato. La regolamentazione delle operazioni relative ai derivati e ai fondi coinvolti in tali operazioni è una parte della legge che si sta sviluppando ed è soggetta a modifiche da parte degli organi governativi e giudiziari.

Il Presidente degli Stati Uniti d'America ha di recente sottoscritto il Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (the "Dodd-Frank Act"), volto a riformare vari aspetti dei mercati finanziari statunitensi. Il Dodd-Frank Act è indirizzato ad un'ampia gamma di soggetti partecipanti al mercato, compresi le banche, istituti non bancari, agenzie di rating, agenti ipotecari, cooperative di credito, società assicurative, prestatori di denaro, commissionari-operatori di mercato e consulenti degli investimenti. Ad oggi non è possibile immaginare la ricaduta degli effetti del Dodd-Frank Act sulla Società e sul Gestore degli Investimenti

Più in generale, è impossibile prevedere quali cambiamenti possano verificarsi in futuro in relazione alle norme applicabili alla Società, al Gestore degli Investimenti, ai mercati in cui essi investono e negoziano, o alle controparti con cui essi conducono affari. L'effetto di ogni futuro cambiamento normativo potrebbe incidere sulla Società negativamente e in maniera sostanziale.

Gli Investitori dovrebbero essere consapevoli che le attività della Società sono soggette ad evoluzioni ed è quindi pensabile che cambino col tempo. Pertanto, la Società può essere soggetta a nuovi ed ulteriori vincoli regolamentari in futuro. Il presente Prospetto non può trattare o anticipare ogni possibile norma attuale o futura che può interessare il Gestore degli Investimenti, la Società e le loro attività. Tali norme possono avere un impatto significativo sugli Azionisti o le operazioni della Società, compreso, a titolo non esaustivo, limitare i tipi di investimento che la Società possa effettuare, impedire che la Società eserciti i suoi diritti di voto con riferimento ad alcuni strumenti finanziari, richiedere che la Società rivelino l'identità dei loro investitori o altro. Gli Amministratori, dietro parere del Gestore degli Investimenti, possono fare in modo che i Portafogli siano soggetti a tali norme se ritengono che un investimento o attività sia nell'interesse di tale Portafoglio, anche se tali norme possono avere un effetto dannoso su uno o più Azionisti. I futuri Azionisti sono pregati di consultare i loro consulenti personali per quanto riguarda un investimento nella Società.

Identità del Proprietario Beneficiario e Ritenuta su Determinati Pagamenti

Ai sensi della normativa di recente attuazione, al fine di evitare che vi sia una ritenuta da parte del fisco statunitense del 30% su determinati pagamenti (compresi i pagamenti per ricavi lordi) fatti successivamente al 31 dicembre 2012 in relazione a determinati investimenti negli Stati Uniti, un Portafoglio dovrà stipulare un accordo con il Servizio che identifichi gli azionisti statunitensi diretti e indiretti. Ad un investitore non statunitense di un Portafoglio potrebbe essere richiesto di fornire informazioni relative ai titolari statunitensi diretti e indiretti del Portafoglio stesso. Qualsiasi informazione fornita ad un Portafoglio dovrà essere comunicata al Servizio.

Un investitore non statunitense che sia un “istituto finanziario estero” secondo la definizione della Sezione 1471(d)(4) dell'Internal Revenue Code degli Stati Uniti del 1986, e successive modifiche, (“IRC”), sarà generalmente tenuto a stipulare un accordo con il Servizio per l'identificazione di taluni detentori di conti e detentori di azioni statunitensi diretti e indiretti. Un investitore non statunitense che non fornisca tali informazioni ad un Portafoglio o che non stipuli un accordo di questo tipo con il Servizio, a seconda dei casi, sarà assoggettato a ritenuta fiscale del 30% in relazione a quei pagamenti riconducibili ad investimenti negli Stati Uniti da parte del Portafoglio e gli Amministratori possono intraprendere una qualsiasi azione relativamente alle Azioni dell'investitore o alle somme da rimborsare per far sì che la suddetta ritenuta sia posta a carico dell'investitore che non abbia adempiuto l'obbligo di fornire le informazioni necessarie, determinando così l'insorgere della ritenuta. Si consiglia agli Azionisti di richiedere il parere dei propri consulenti fiscali in merito alle possibili implicazioni di questa legge relativamente agli investimenti in un Portafoglio.

Negligenza del personale del Gestore degli Investimenti e di Terzi Fornitori di Servizi Finanziari

La Società si avvale di un notevole numero di membri del personale del Gestore degli Investitori e delle sue collegate, delle controparti e altri fornitori di servizi. Di conseguenza, i rischi connessi agli errori di tale personale ineriscono all'attività e al funzionamento della Società. Il comportamento negligente del suddetto personale potrebbe determinare significative perdite per la Società e potrebbe obbligare quest'ultima in operazioni non propriamente autorizzate, che presentino rischi inaccettabili o che nascondano attività di negoziazione non vantaggiose (che potrebbero tradursi in rischi o perdite sconosciuti e imprevisti). Le perdite potrebbero anche derivare dal comportamento negligente del personale, compresi, ad esempio, il mancato riconoscimento di attività inopportune. Inoltre, il suddetto personale potrebbe diffondere o fare un uso improprio di informazioni riservate. Ogni comportamento negligente del personale potrebbe tradursi in contenziosi in cui la Società sia coinvolta, ovvero in seri danni finanziari a carico della stessa, compresi la limitazione delle sue prospettive di affari o di future attività di marketing. Sebbene il Gestore degli Investimenti abbia adottato misure per prevenire ed individuare i comportamenti negligenti del personale, nonché per transigere con le controparti e i terzi fornitori di servizi finanziari, tali misure non sono efficaci in tutti i casi.

Limiti al rimpatrio di redditi prodotti da investimenti effettuati all'estero

Alcuni paesi emergenti hanno adottato leggi e regolamenti che allo stato precludono agli stranieri di effettuare investimenti diretti in titoli delle loro società. Tuttavia, sono ammessi investimenti stranieri indiretti in titoli di società quotati e negoziati sulle borse di questi paesi da parte di alcuni paesi emergenti tramite fondi di investimento autorizzati nello specifico. Ferme restando le norme sulla sua politica di investimento e le norme dei Regolamenti UCITS, un Portafoglio può investire in questi fondi di investimento. Se un Portafoglio investe in quest'ultimi, gli investitori dovranno sostenere non solo i costi di tale Portafoglio, ma indirettamente anche i costi simili di fondi comuni di investimento sottostanti. In aggiunta ai suddetti limiti di investimento, in taluni paesi emergenti potrebbe essere necessaria, in determinate circostanze, una previa approvazione del governo per gli investimenti stranieri.

Per i redditi prodotti da investimenti effettuati all'estero, per le attività e per i proventi delle vendite di investitori stranieri, in taluni paesi emergenti potrebbe essere necessaria la registrazione e/o l'approvazione governativa. Un Portafoglio potrebbe subire gli effetti negativi derivanti da dinieghi ovvero ritardi nell'approvazione della suddetta registrazione e/o approvazione governativa ovvero dalle ritenute fiscali imposte dai paesi dei mercati emergenti sugli interessi o sui dividendi corrisposti per i titoli detenuti dal Portafoglio ovvero dai proventi derivanti dalla cessione di tali titoli.

Contratti di swap

Un Portafoglio potrebbe stipulare contratti swap. Tali contratti sono negoziati in forma individuale e possono essere strutturati in modo da includervi l'esposizione ad una gamma di diverse tipologie di investimento, classi di attività o fattori di mercato. A seconda della loro struttura, i contratti swap possono incrementare o diminuire l'esposizione di un Portafoglio, ad esempio a titoli azionari. I contratti swap possono assumere diverse forme, nonché diverse denominazioni. Il vantaggio legato al ricorso ad un contratto swap è subordinato alla capacità del Gestore degli Investimenti di scegliere le operazioni appropriate per tale Portafoglio. I contratti swap possono essere altamente illiquide, nonché possono incrementare o diminuire la volatilità del Portafoglio. Inoltre, un Portafoglio assume il rischio di perdita legato al contratto swap nel caso di inadempimento o di insolvenza della sua controparte. Il Portafoglio assumerà inoltre il rischio di perdita legato al contratto swap, ad esempio per violazione di quest'ultimo o per inadempimento del Portafoglio stesso, al fine di mantenere le garanzie richieste. Molti mercati swap sono relativamente nuovi e in via di sviluppo. E' possibile che con l'evoluzione dei mercati swap, inclusa l'emanazione di possibili futuri regolamenti governativi, possano prodursi effetti negativi sulla capacità del Portafoglio di realizzare profitti legati a tali operazioni contrattuali.

Operazioni fuori borsa

Un Portafoglio potrebbe concludere operazioni fuori borsa. Non è prevista una disciplina per i contratti fuori borsa, nè essi possono avvalersi della tutela di una borsa valori ovvero di una cassa di compensazione e garanzia. Di conseguenza, la negoziazione di tali contratti è maggiormente esposta a rischi rispetto alla negoziazione di contratti future o di opzioni su mercati regolamentati, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il rischio di inadempimento di una delle controparti di un'obbligazione posta a suo carico. Le operazioni fuori borsa sono anche soggette a rischi legali, come l'incapacità giuridica di una controparte di stipulare un particolare contratto ovvero la dichiarazione che una tipologia di contratti sia *contra legem* ovvero non suscettibile di tutela in giudizio.

Rischi legati alla Cassa di Compensazione e Garanzia, alle Controparti e all'Inadempimento in Borsa

La liquidità di un mercato secondario dei derivati è soggetta al rischio di interruzione o sospensione dello stesso, al rischio di inadempimenti da parte del personale della borsa valori o della cassa di compensazione e garanzia, al rischio di interventi governativi, al rischio di insolvenza di una società di intermediazione, nonché di vizi nell'espletamento delle normali attività di negoziazione della borsa valori o della cassa di compensazione e garanzia.

Effetto di rimborsi di notevole entità

Qualora gli Azionisti riscattino le proprie Azioni per un importo che eccede l'ammontare della liquidità e delle altre attività liquide immediatamente disponibili per pagare tali rimborsi, un Portafoglio potrebbe essere costretto a liquidare ulteriori attività per coprire le spese di rimborso incorse. Diversi elementi potrebbero far sì che i rimborsi di notevole entità costituiscano un fattore di rischio per gli Azionisti. Un Portafoglio adotta una varietà di strategie di investimento che necessitano di tempo per essere sviluppate ed attuate. Un Portafoglio potrebbe non essere in grado di cedere prontamente i propri titoli e, in taluni casi, potrebbe essere soggetto al divieto, posto da norme contrattuali o regolamentari, di cedere tali titoli per un determinato periodo. I rimborsi di notevole entità potrebbero essere cagionati da diversi fattori, quali, ad esempio, il rendimento degli investimenti, le fluttuazioni dei tassi di interesse e l'andamento dei mercati finanziari, il trasferimento di investimenti ad altri fondi accompagnato dalla previsione di commissioni con percentuali diverse, cambiamenti significativi nella gestione o nel personale del Gestore degli Investimenti, la rimozione ovvero la sostituzione del Gestore degli Investimenti quale gestore degli investimenti di un Portafoglio, la reazione degli investitori ai rimborsi provenienti da altri conti gestiti dal Gestore degli Investimenti o da sue società collegate ("Altri Conti"), questioni normative o legali percepite dagli investitori come un onere a carico del Portafoglio o del Gestore degli Investimenti, o altri fattori. Le azioni esperite avverso il Portafoglio per ottenere il rimborso delle somme (così come simili azioni esperite simultaneamente in Altri Conti) potrebbero determinare la diminuzione dei prezzi dei titoli del Portafoglio e l'aumento delle spese a carico della Società (es. costi per l'operazione contrattuale e quelli per la chiusura dei contratti). Un Portafoglio potrebbe essere costretto a vendere le sue posizioni maggiormente liquide, con conseguente squilibrio del portafoglio, che potrebbe incidere negativamente sui restanti Azionisti. I rimborsi di notevole entità potrebbero anche limitare in modo significativo la capacità operativa del Portafoglio ovvero la sua capacità di gestire posizioni di investimento, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ottenimento di finanziamenti, la stipula con le controparti di derivati necessari per i suoi investimenti e le strategie di negoziazione, che potrebbero a loro volta determinare notevoli conseguenze negative sul rendimento del Portafoglio.

Affidamento sui terzi Fornitori di Servizi

La Società non ha dipendenti e gli Amministratori sono stati nominati senza funzioni esecutive. La Società fa pertanto affidamento sul rendimento di terzi Fornitori di Servizi per l'espletamento delle sue funzioni esecutive. In particolare, il Gestore, il Gestore degli Investimenti e l'Amministratore realizzeranno servizi necessari al funzionamento della Società. L'inadempimento delle proprie obbligazioni nei confronti della Società da parte di un qualsiasi fornitore di servizi secondo i termini fissati al momento della nomina, incluse le ipotesi in cui il fornitore di servizi abbia violato i termini del contratto, potrebbe cagionare danni sostanziali al funzionamento della Società.

L'affermazione della Società dipende in larga parte dalle capacità tecniche del Gestore degli Investimenti, e non è garantito che questi o i suoi dipendenti siano in grado di

fornire consulenza ovvero di negoziare per conto della Società, o che comunque essi assolveranno tali compiti, o che le negoziazioni da essi intraprese producano futuri profitti.

Assenza di Trattativa

Il Gestore degli Investimenti, il Distributore e il Gestore hanno una comune struttura proprietaria e pertanto i contratti stipulati tra essi non sono stati negoziati nel modo in cui sono normalmente negoziati i contratti tra parti distanti.

Rischi Generali di Investimento nei Titoli

Un investimento nella Società comporta dei rischi, compresi il rischio che l'intero capitale investito possa essere perso. Un Portafoglio effettua investimenti, così come negozia attivamente titoli e altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di tecniche di investimento aventi determinate caratteristiche di rischio, inclusi, senza limitazione, i rischi derivanti dalla volatilità dei mercati azionari, la potenziale illiquidità dei titoli e di altri strumenti finanziari, nonché il rischio di perdita conseguente all'inadempimento di controparte. Non è previsto né garantito che l'obiettivo di investimento del Portafoglio verrà realizzato.

Selezione degli Investimenti

Il Gestore degli Investimenti può selezionare gli investimenti in base ad informazioni e dati registrati dagli emittenti tali titoli presso vari enti regolatori o messi a diretta disposizione del Gestore degli Investimenti da parte di tali emittenti, ovvero mediante risorse diverse. Sebbene il Gestore degli Investimenti valuti tali informazioni e dati e ricerchi una verifica indipendente allorquando sia appropriata e ragionevolmente disponibile, egli non è nella posizione per confermare la completezza, l'autenticità e l'esattezza di tali informazioni e dati.

Concorrenza. Opportunità di Investimento

Alcuni mercati in cui il Portafoglio può investire sono altamente concorrenziali per le loro allettanti opportunità di investimento, e, di conseguenza, i rendimenti legati agli investimenti effettuati potrebbero essere inferiori rispetto alle aspettative. Non si garantisce che il Gestore degli Investimenti sarà in grado di individuare ovvero di perseguire con efficacia allettanti opportunità di investimento in tali mercati. Inoltre, altri fattori, quali la concorrenza relativa a vantaggiosi investimenti rispetto ad altri strumenti di investimento, i mercati azionari e la presenza di altri investitori potrebbero ridurre le opportunità di investimento. Infine, la crescita significativa del numero di aziende costituite per effettuare tali investimenti potrebbe tradursi per il Portafoglio in un aumento della concorrenza ai fini dell'ottenimento di investimenti vantaggiosi,

Rischi operativi

Il Gestore degli Investimenti e le sue collegate sviluppano per la Società appropriati sistemi e procedure per verificare i rischi operativi. Tali sistemi e procedure non sempre possono dar conto di ogni vizio attuale o potenziale delle attività della Società.

L'attività della Società è dinamica e complessa. Di conseguenza, taluni rischi operativi sono intrinseci all'attività della Società, atteso in particolare il volume, la diversità e la complessità delle operazioni che si prevede la Società stipuli quotidianamente. L'attività della Società è altamente condizionata dall'abilità del Gestore degli Investimenti di svolgere, su base giornaliera, attività in numerosi mercati diversi. Di conseguenza, la Società fa grande affidamento sui sistemi di trattamento dei dati finanziari, dei dati contabili e di altri dati del Gestore degli Investimenti. La capacità di tali sistemi di considerare la diversità, la complessità e il crescente volume di attività potrebbe anche condizionare la capacità della Società di gestire un suo portafoglio in maniera congrua. Le sistematiche lacune presenti nei sistemi adottati dal Gestore degli Investimenti, dall'Amministratore e/o dalle controparti, le borse e le procedure di compensazione e liquidazione, nonché le altre parti potrebbero cagionare errori nella fase di conferma o di liquidazione delle operazioni, ovvero potrebbero portare ad operazioni non propriamente valutate e previste. Questi e altri vizi potrebbero tradursi in una sofferenza per il Portafoglio, tra cui, *inter alia*, perdite di carattere finanziario, vizi nell'espletamento delle sue attività, responsabilità di terzi, interventi normativi o danni di immagine.

Operazioni di copertura

Il Gestore degli Investimenti non è tenuto a ricercare la copertura di posizioni di un Portafoglio. Inoltre, il Gestore degli Investimenti non può prevedere un particolare rischio così da garantirne la copertura. Un Portafoglio può utilizzare una varietà di strumenti finanziari (compresi opzioni e altri derivati), sia a scopo di investimento che ai fini della gestione del rischio, con l'intento ultimo di (i) tutelare contro possibili oscillazioni del valore di mercato dell'investimento di un Portafoglio che a sua volta deriva dalle oscillazioni del mercato dei titoli e dei tassi di interesse; (ii) tutelare contro proventi non realizzati dal Portafoglio di investimento; (iii) agevolare la vendita di tali investimenti; (iv) incrementare o mantenere i rendimenti, gli spread o i proventi connessi agli investimenti di un Portafoglio; (v) garantire la copertura contro i tassi di interessi o i tassi di cambio in relazione alle attività o passività del Portafoglio; (vi) garantire la tutela contro l'incremento nel prezzo dei titoli che un Portafoglio prevede acquistare in un momento successivo, o (vii) per qualsiasi altro motivo ritenuto opportuno dal Gestore degli Investimenti.

La riuscita della strategia di copertura del Gestore degli Investimenti è legata anche alla capacità di quest'ultimo di valutare in modo corretto il grado di correlazione tra il rendimento degli strumenti utilizzati nella strategia di copertura e la performance degli investimenti del portafoglio oggetto di copertura. Dal momento che le caratteristiche di molti titoli mutano con l'evoluzione dei mercati e col passar del tempo, la risposta soddisfacente ad istanze sorte allorché il Gestore degli Investimenti sia chiamato a coprire posizioni di un Portafoglio, è anche subordinata alla capacità del Gestore degli Investimenti di ricalcolare, riaggiustare e attuare la copertura in maniera continuativa, efficiente e tempestiva. Anche se un Portafoglio può concludere talune operazioni di copertura ai fini della riduzione dei rischi, tali operazioni possono tradursi per il Portafoglio in una performance complessivamente inferiore, anche rispetto all'ipotesi in cui un Portafoglio non abbia effettuato alcuna operazione di copertura. Per vari motivi, il Gestore degli Investimenti può evitare di cercare di stabilire una perfetta correlazione tra strumenti di copertura e partecipazioni del portafoglio oggetto di copertura. Tale imperfetta correlazione può impedire ad un Portafoglio di ottenere la

copertura voluta o può esporre un Portafoglio al rischio di perdita. L'effettuare con successo operazioni di copertura e di gestione del rischio richiede capacità simili a quelle necessarie nella scelta delle quote di un portafoglio di un Portafoglio.

Sopravvenienze passive

In talune circostanze, un Portafoglio può prevedere riserve e divieti con riguardo a spese maturate e altre passività sopravvenute che potrebbero ridurre le somme di rimborso da distribuire.

Dolo

Prevalente preoccupazione per ogni investimento è la possibilità che vi siano errate interpretazioni ovvero omissioni ad opera della controparte. Tale inadempimento o errato adempimento potrebbe incidere negativamente sulla valorizzazione delle garanzie sottostanti ad un investimento. Il Gestore degli Investimenti potrà fare affidamento in maniera ragionevole sulle dichiarazioni delle controparti, ma non potrà garantirne l'esattezza e la completezza. In determinate circostanze, può essere richiesta la restituzione dei pagamenti o dei trasferimenti fatti alla Società con dolo in danno ai creditori ovvero dei pagamenti privilegiati.

Assunzione del rischio di impresa, del rischio di catastrofi naturali e di quello terroristico

Vanno valutate caso per caso le opportunità di investimento che comportano l'assunzione da parte del Portafoglio di vari rischi connessi a particolari attività, mercati o eventi. Un portafoglio di Portafoglio è soggetto al rischio di perdita derivante dall'esposizione, diretta o indiretta, rispetto al verificarsi di vari eventi naturali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, uragani, terremoti, disastri naturali, terrorismo e altri catastrofi naturali che potrebbero incidere negativamente sulla salute e sulle aspettative di vita delle persone. Questi rischi di perdita potrebbero essere di notevole entità ed eccedere di molto tutti gli eventuali redditi o proventi ottenuti da un Portafoglio nell'assunzione di tali rischi e, a seconda dell'entità della perdita, potrebbero incidere negativamente sul rendimento di tale Portafoglio.

Situazione attuale dei Mercati e Azioni dei Governi

I mercati del reddito fisso, azionari, delle materie prime e valutari di tutto il mondo sono stati segnati da incertezze e volatilità estreme nel corso degli ultimi anni. A partire dal quarto trimestre del 2008, i mercati finanziari mondiali hanno evidenziato condizioni straordinarie, quali perdite estreme e volatilità dei mercati dei titoli e il mancato funzionamento dei mercati del credito. Tali eventi sono stati prevalentemente attribuiti a una combinazione di fattori quali la bolla del mercato immobiliare e la cartolarizzazione e la deregolamentazione dei mutui ipotecari, che hanno reso difficile valutare i rischi dei titoli garantiti da mutui. In risposta a tali eventi, le autorità di vigilanza del Regno Unito e di molti altri paesi hanno intrapreso azioni normative senza precedenti. Oggi, queste stesse autorità continuano a studiare e ad attuare misure volte a stabilizzare e incoraggiare la crescita dei mercati finanziari mondiali. Ciononostante, non è chiaro se le azioni normative adottate dagli organi di

sorveglianza o qualsiasi altro intervento normativo potranno scongiurare il rischio di ulteriori perdite e volatilità sui mercati dei titoli o stimolare i mercati del credito.

Contratti Future e Opzioni e Strategie di Copertura

Ogni Portafoglio può fare uso di *futures* e opzioni per una gestione efficiente del Portafoglio e per cercare di coprire o ridurre il rischio generale degli investimenti. La capacità di utilizzo di queste strategie da parte di un Portafoglio può essere limitata dalle condizioni del mercato, dai limiti di vigilanza e da considerazioni di carattere fiscale. Il ricorso a queste strategie comporta un certo grado di rischiosità, compresa (i) la dipendenza dalla capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere le fluttuazioni del prezzo dei titoli coperti e i movimenti dei tassi d'interesse, (ii) una correlazione imperfetta tra i movimenti dei titoli o della valuta su cui si basa un contratto future od opzioni e i movimenti dei titoli o delle valute del relativo Portafoglio, (iii) l'assenza di un mercato liquido per un particolare strumento in un determinato momento, (iv) il rischio di non performance della controparte, inclusi i rischi relativi alla solidità finanziaria e al merito creditizio della controparte (vedere il paragrafo “Rischio di Controparte”); (v) il grado di leva finanziaria implicito nelle operazioni su future, cioè i margini ridotti solitamente richiesti per operazioni su future indicano che le operazioni su future possono essere soggette a un forte effetto di leva finanziaria; e (vi) i possibili impedimenti nella gestione efficiente del Portafoglio o nella capacità di soddisfare le domande di riacquisto o altri impegni a breve a causa della separazione di una percentuale del patrimonio di un Portafoglio al fine di coprirne gli impegni. Di conseguenza un movimento relativamente limitato nel prezzo di un contratto future si può tradurre in una perdita immediata e considerevole per la Società.

Mentre un Portafoglio può negoziare futures e/o opzioni su titoli, il Gestore degli Investimenti è esentato dalla registrazione presso la *United States Commodity Futures Trading Commission* (“CFTC”) quale operatore in monte di titoli (“CPO”) ai sensi della *Rule 4.13(a)(4)* in relazione alla Società. Pertanto, a differenza di un CPO registrato, il Gestore degli Investimenti non è tenuto a rilasciare ai potenziali investitori un documento di comunicazione CFTC, e nemmeno è tenuto a fornire agli Azionisti relazioni annuali certificate che soddisfino i requisiti delle regole CFTC applicabili ai CPO registrati.

Il Gestore degli Investimenti si qualifica per l'esenzione di cui alla *Rule 4.13(a)(4)*, in base al fatto che, tra le altre cose: (i) ciascun Azionista è un soggetto non statunitense ai sensi della normativa CFTC, oppure è o (a) una persona fisica, la quale è un "acquirente qualificato" secondo la definizione dei regolamenti della *US Securities and Exchange Commission* ("SEC") ovvero un “soggetto autorizzato avente diritto” di cui alla *Rule 4.7(a)(2)* del CFTC o (b) un soggetto diverso dalla persona fisica, il quale è o un “investitore qualificato” come definito ai sensi della normativa della SEC o un “soggetto autorizzato avente diritto” come definito ai sensi della Regola 4.7 del CFTC; e (ii) le Azioni nella Società sono esentate dalla registrazione ai sensi del *Securities Acte* sono offerte e vendute senza essere commercializzate al pubblico negli Stati Uniti.

Rischio di Controparte

La Società sarà esposta al rischio di credito delle controparti con cui essa stipula contratti future e di opzione e contratti differenziali non negoziati su un mercato

riconosciuto. Tali strumenti non godono delle stesse protezioni che possono essere concesse alle parti che negoziano future od opzioni su mercati strutturati, come la garanzia di regolamento da parte di una stanza di compensazione. I contratti su future e opzioni non negoziati in un mercato organizzato sono strumenti specificatamente adattati alle necessità di un singolo investitore, che permettono all'utente di definire con precisione data, livello di mercato e ammontare di una determinata posizione. La controparte in questi accordi sarà la specifica Società o l'entità che prende parte alla transazione e non un mercato riconosciuto. La Società sarà soggetta alla possibilità di insolvenza, fallimento o inadempimento di una controparte con cui essa effettua transazioni su tali opzioni o contratti differenziali e ne potrebbero derivare perdite considerevoli per la Società stessa. Indipendentemente dalle misure che la Società può adottare per ridurre il rischio di credito della controparte, non è possibile garantire con certezza che la controparte rispetterà i propri impegni oppure che ogni Portafoglio non subirà perdite sulle operazioni. Tuttavia, la Società garantirà che l'esposizione massima al rischio sul credito verso una stessa controparte non supererà l'importo di cui alla sezione Restrizioni agli Investimenti fintanto che le Azioni saranno quotate alla Borsa Valori irlandese.

Contratti di Riacquisto e Contratti *Reverse Repurchase* In caso di insolvenza, fallimento o inadempimento della parte venditrice di un contratto di riacquisto, la Società potrà subire sia ritardi nel liquidare i titoli sottostanti che perdite, compreso un possibile calo nel valore dei titoli, nel periodo in cui essa sta cercando di esercitare i propri diritti, con un possibile livello di reddito inferiore alla norma, e con mancato accesso alle proprie disponibilità durante tale periodo nonché con spese dovute all'esercizio dei propri diritti.

Rischio di Mercato

Gli Investimenti di ogni Portafoglio sono soggetti alle normali fluttuazioni del mercato e ai rischi tipici dell'attività di investimento in mercati mobiliari internazionali; non è assolutamente garantito l'apprezzamento dell'investimento. Ogni Portafoglio cercherà di gestire un monte Investimenti diversificato secondo quanto stabilito dal Regolamento OICVM in modo tale da ridurre il rischio; si deve comunque tenere presente che il prezzo delle Azioni può salire e può scendere, e gli investitori potrebbero non realizzare il proprio investimento iniziale.

Ciascun Portafoglio ha facoltà di effettuare investimenti limitati in paesi non appartenenti all'OCSE. L'investimento in paesi in via di sviluppo solitamente comporta rischi particolari. Il valore dell'investimento in determinati paesi può essere condizionato da un certo numero di fattori tra i quali figurano variazioni dei cambi, controlli valutari, esproprio o nazionalizzazione delle attività di aziende, regime fiscale, ritardi nella liquidazione delle transazioni, cambiamenti di orientamento delle politiche economiche e monetarie pubbliche o altri fattori di natura politica ed economica. Possono sussistere rischi supplementari legati al deposito di titoli presso Sub-depositari ubicati in paesi in via di sviluppo o in economie emergenti.

Oltre a quelli già indicati, gli investimenti nelle economie emergenti possono comportare rischi supplementari per gli investimenti in titoli internazionali. In linea generale, le economie emergenti dipendono in larga misura dagli scambi internazionali e quindi hanno subito e potranno continuare a subire gli effetti negativi di barriere

commerciali, di controlli valutari, di controllo delle fluttuazioni valutarie e di altre misure protezionistiche imposte o negoziate dai paesi con i quali intrattengono relazioni commerciali. Potrebbe verificarsi una mancanza di liquidità relativamente ai titoli dei mercati emergenti; i tassi di interesse e i cambi potrebbero risultare più volatili e sono maggiori le probabilità che vengano imposti per legge limiti a questi investimenti; potrebbero registrarsi disavanzi notevoli della bilancia dei pagamenti e le economie e i mercati di questi paesi potrebbero reagire ai cambiamenti economici in modo più imprevedibile rispetto ai paesi sviluppati.

La mancanza di sistemi di custodia adeguati in alcuni paesi emergenti potrebbe ostacolare l'investimento in tali paesi oppure obbligare la Società a farsi carico di rischi di custodia superiori a quelli dei paesi sviluppati al fine di investire in tali paesi. Gli Azionisti devono essere consapevoli del fatto che i meccanismi di liquidazione nei paesi emergenti sono generalmente meno sviluppati e affidabili di quelli dei paesi industrializzati e che, di conseguenza, gli investimenti in tali paesi comporta un aumento del rischio di inadempienza e la possibilità di perdite cospicue per la Società. Inoltre, il quadro giuridico e le norme contabili, di revisione dei bilanci e di informativa Societaria in questi paesi non forniscono agli investitori lo stesso tipo di informazioni disponibili nei paesi più sviluppati. In particolare, la valutazione patrimoniale, l'ammortamento, le differenze dei cambi, le imposte differite, le sopravvenienze passive e il consolidamento potrebbero essere basati su principi diversi dalle norme contabili di uso comune nei paesi sviluppati.

L'investimento in titoli quotati sui mercati russi è soggetto a rischi più elevati. Possono verificarsi situazioni instabilità politica ed economica ed esse avranno un maggiore impatto sui mercati dei valori mobiliari e sull'economia in Russia. Gli investimenti esteri sono influenzati dalle disposizioni sul rimpatrio e dalla convertibilità di valuta. Delle politiche governative sfavorevoli e le norme tributarie possono avere altresì un impatto sugli investimenti del Fondo. Il quadro giuridico e di regolamentazione è a volte incerto e gli standard di governo societario, di contabilità, di revisione dei bilanci e di reportistica societaria potrebbero non fornire lo stesso grado di informativa e tutela dell'investitore come avverrebbe nei paesi sviluppati. Inoltre, le procedure di liquidazione, compensazione, registrazione e custodia potrebbero non essere sviluppate, la qual cosa aumenta il rischio di errore, frode o inadempienza.

Rischi di carattere politico e/o normativi

Il valore del patrimonio di ogni Portafoglio può essere esposto a incertezze dovute agli sviluppi politici internazionali, ai cambiamenti delle politiche statali, all'imposizione fiscale, alle restrizioni imposte agli investimenti stranieri nonché al rimpatrio di valute, alle fluttuazioni dei cambi e altri sviluppi nelle leggi e nei regolamenti applicabili.

Intermediari locali

Le normative locali vigenti negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) possono richiedere la nomina di agenti per i pagamenti, di banche corrispondenti e/o di altri agenti locali e la tenuta di conti da parte di detti agenti attraverso cui potranno essere corrisposti gli importi delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Questi intermediari locali saranno nominati in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Gli investitori

che scelgono o che sono obbligati ai sensi delle normative locali a pagare/ricevere il danaro delle sottoscrizioni/rimborso attraverso detta entità intermediaria piuttosto che direttamente a o da parte della Banca Depositaria (per es. un sub distributore o agente nella giurisdizione locale) sosterranno un rischio di credito nei confronti di detta entità intermediaria in relazione (a) all'importo della sottoscrizione prima della trasmissione di detto importo alla Banca Depositaria e (b) ed all'importo del riscatto pagabile da detta entità intermediaria al relativo investitore.

Rischio Valutario

Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Portafoglio verrà calcolato nella Valuta di Base di tale Portafoglio, mentre gli Investimenti detenuti per conto degli altri Portafogli potranno essere acquistati anche in altre valute. Il valore relativo agli Investimenti di tale Portafoglio, che può essere denominato in qualsiasi valuta, può salire o scendere in seguito alle fluttuazioni dei cambi delle relative valute rispetto alla Valuta di Base. Dei movimenti negativi nei tassi di cambio possono causare un calo del rendimento e una perdita di capitale. Garantire una copertura sicura contro l'esposizione al rischio su cambi può non essere sempre possibile o attuabile. Una Classe di Azioni può anche essere denominata in una valuta diversa dalla Valuta di Base del relativo Portafoglio.

Titoli a Reddito Fisso

I titoli a reddito fisso sono esposti al rischio derivante dalla capacità dell'emittente di onorare i pagamenti derivanti dall'obbligazione, sia in conto capitale che in conto interessi (rischio su credito) e possono essere soggetti alla volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità dei tassi di interesse, l'atteggiamento del mercato verso la credibilità dell'emittente e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato). I titoli a reddito fisso nei quali un portafoglio può investire sono sensibili ai tassi d'interesse. Un aumento dei tassi d'interesse di norma fa decrescere il valore dei titoli a reddito fisso, mentre un calo dei tassi d'interesse comporta di norma un aumento del valore dei titoli a reddito fisso. Il rendimento di ogni Portafoglio dipende quindi in parte dalla capacità di prevedere e reagire alle fluttuazioni dei tassi d'interesse che si verificano sul mercato e, quindi, di adottare strategie opportune per massimizzare i rendimenti, cercando nel contempo di ridurre al minimo i possibili rischi cui è esposto il capitale di investimento.

Titoli a Basso Rating

I titoli a basso rating o senza rating possono avere un rendimento superiore ai titoli con rating Moody's di "A1" o superiore oppure con rating S&P di "A" o superiore, ma questi titoli sono più sensibili agli eventi che influenzano il mercato e il rischio su credito rispetto ai titoli con rating superiore, i quali invece sono più sensibili ai movimenti generali dei tassi d'interesse. I titoli a basso rating o senza rating sono più esposti al rischio di inadempienza rispetto ai titoli con rating superiore.

Rischi di Liquidazione

La Società sarà esposta anche a un rischio di credito sulle parti con cui essa tratta titoli e potrà subire anche il rischio di inadempimento nella liquidazione, in particolare per

titoli di debito come obbligazioni, effetti e strumenti di debito simili. Gli Azionisti devono inoltre tenere presente che i meccanismi di liquidazione nei paesi emergenti sono generalmente meno sviluppati e affidabili di quelli dei paesi più industrializzati e che ciò comporta un aumento del rischio di inadempimento all'atto della liquidazione, con possibili perdite sostanziali per la Società relativamente agli investimenti in mercati emergenti. Gli Azionisti devono inoltre considerare che i titoli di Società a bassa capitalizzazione e i titoli di Società domiciliate in mercati emergenti sono meno liquidi e più volatili dei mercati azionari più sviluppati e possono quindi tradursi in fluttuazioni dei corsi delle Azioni.

Certificati Rappresentativi di Titoli

I Portafogli possono acquistare ADR (American Depositary Receipts), EDR (European Depositary Receipts) e GDR (Global Depositary Receipts) (collettivamente "Certificati rappresentativi di titoli") sponsorizzati e non sponsorizzati, emessi generalmente da banche o da Società fiduciarie, che comprovano la proprietà dei titoli sottostanti emessi da una Società. In linea generale i Certificati nominativi rappresentativi di titoli vengono utilizzati nel mercato mobiliare USA, e i Certificati rappresentativi di titoli al portatore vengono utilizzati in mercati mobiliari fuori degli Stati Uniti. I Certificati rappresentativi di titoli possono essere denominati anche in valute diverse dalla valuta di denominazione dei titoli sottostanti e possono poi venire convertiti in tali titoli. I Certificati rappresentativi di titoli possono essere emessi in conformità a programmi di emissione sponsorizzati o non sponsorizzati. Nel primo caso, un emittente stipula degli accordi per far negoziare i propri titoli come Certificati rappresentativi di titoli. Nel secondo caso, l'emittente può non essere coinvolto direttamente nella creazione del programma. Salvo i requisiti di vigilanza relativi ai programmi sponsorizzati e non sponsorizzati siano solitamente simili, in alcuni casi può essere più semplice ottenere informazioni finanziarie da un emittente che abbia preso parte alla creazione di un programma sponsorizzato. Di conseguenza le informazioni relative agli emittenti di titoli soggetti a programmi non sponsorizzati possono essere minori e può succedere che non ci sia rapporto tra tali informazioni e il valore di mercato dei Certificati rappresentativi di titoli.

Commissione di Performance

La commissione di performance per qualsiasi Portafoglio è descritta nella sezione "Commissioni e Spese" si basa sul Valore Patrimoniale Netto per Azione di una Classe all'interno del Portafoglio in questione che comprende utili e perdite netti realizzati e non realizzati risultanti ad ogni Data di Calcolo. Di conseguenza potrebbe succedere di pagare una commissione di performance su utili non realizzati che potrebbero non venire mai realizzati. La commissione di performance attribuibile alle Azioni è soggetta a rischi aggiuntivi come stabilito nel presente Prospetto nella sezione "Commissioni e Spese – Commissioni di Gestione e di Performance".

Passività della Società

Ai sensi della legge irlandese, la Società nella sua globalità non sarà responsabile nei confronti di terzi e non si devono creare le condizioni per la contaminazione incrociata

delle passività tra i Portafogli. Tuttavia, non può esservi garanzia assoluta che, nel caso in cui venga intrapresa un'azione legale contro la Società presso i tribunali di un'altra giurisdizione, la natura separata dei Portafogli venga necessariamente riconosciuta.

Mercati Emergenti

Alcuni dei Portafogli possono investire in vari mercati, alcuni dei quali possono essere considerati come “mercati emergenti” o “mercati di frontiera” . Molti mercati emergenti o di frontiera si stanno sviluppando sia economicamente che politicamente e possono avere governi relativamente instabili ed economie fondate su pochi prodotti ed attività. Molti paesi di mercati emergenti o di frontiera non hanno mercati consolidati di prodotti e le società possono difettare di una gestione di spessore o possono essere soggette agli sviluppi politici o economici come la nazionalizzazione delle industrie chiave. Gli investimenti nelle società ed altre entità dei mercati emergenti o di frontiera e gli investimenti in debito sovrano dei mercati emergenti o di frontiera possono comportare un alto livello di rischio e possono essere speculativi. Il Gestore degli Investimenti ritiene che i mercati di frontiera sono simili a quelli emergenti. Tuttavia, essi si differenziano dai mercati emergenti, per la presenza di società più piccole e in numero inferiore e per un minor numero di investitori e di negoziazioni. Nei mercati di frontiera, inoltre, si assiste, per le società che vi partecipano, ad una riduzione delle informazioni, delle normative e della trasparenza. Ci si aspetta, in via generale, che i mercati di frontiera costituiscano la prossima generazione di mercati emergenti.

I rischi comprendono: (i) maggiori rischi di espropriazione, tassazione equivalente negli effetti a confisca, nazionalizzazione, instabilità politica e sociale (compreso il rischio di cambiamenti del governo a seguito di elezioni o altri eventi) e instabilità economica; (ii) le attuali dimensioni relativamente piccole di alcuni dei mercati mobiliari e degli investimenti negli emittenti di mercati emergenti, l'attuale volume relativamente basso degli scambi, con conseguente mancanza di liquidità e nella volatilità del prezzo; (iii) determinate politiche nazionali che possono restringere le opportunità di investimento in un Comparto comprese le restrizioni agli investimenti in emittenti o settori ritenute sensibili per specifici interessi nazionali; (iv) l'assenza di strutture legali sviluppate che regolino gli investimenti privati o esteri e la proprietà privata; (v) i potenziali tassi di inflazione più alti o iper-inflazione; (vi) rischio di cambio e l'imposizione, estensione o prolungamento dei controlli valutari; (vii) rischi di tasso; (viii) rischio di credito; (ix) livelli più bassi di affidabilità democratica; (x) differenze nelle pratiche di contabilità standard e di revisione dei conti che possono determinare informazioni finanziarie inaffidabili; (xi) differenti strutture di governance societaria; (xii) mancanza di qualità, tempestività e affidabilità dei dati ufficiali pubblicati dai governi o dalle agenzie governative; e (xiii) instabilità politica dovuta alla decisione di interventi militari o politici, al terrorismo, a tumulti popolari, ad estremismi, e ad ostilità tra paesi confinanti e anti-occidentali.

I rischi dei mercati emergenti o di frontiera sopra descritti aumentano i rischi di controparte per quei Comparti che hanno investito in questi mercati. Inoltre, l'avversione del rischio da parte dell'investitore ai mercati emergenti o ai mercati di frontiera può avere un'influenza sostanzialmente negativa sul valore e/o liquidità di investimenti fatti in tali mercati o ad essi esposti e può accentuare qualsiasi movimento

verso il basso del valore attuale o previsto di tali investimenti che è determinato da uno dei fattori sopra descritti.

I mercati emergenti o di frontiera sono caratterizzati da una serie di imperfezioni del mercato, la cui analisi richiede una lunga esperienza nel mercato e una gamma di competenze speciali complementari. Queste inefficienze comprendono: (i) l'effetto della politica sulle dinamiche di rischio sovrano e di prezzo delle attività; (ii) imperfezioni istituzionali nei mercati emergenti, come deficienze nella burocrazia e nelle norme di comportamento storiche o culturali a livello di singoli fattori economici; (iii) il fatto che le classi di attivi nei mercati emergenti stanno ancora sviluppando e le informazioni che trainano i mercati sono una piccola parte delle informazioni disponibili, e il sottostante sviluppo e i fondamentali del rischio sovrano possono impiegare giorni, mesi ed alcuni anni ad influenzare i prezzi degli attivi; (iv) le imperfezioni di liquidità e l'imprevedibilità della concentrazione del mercato; e (v) asimmetrie informative, più tipicamente il risultato di esperienza e di conoscenze locali e il fatto che i partecipanti ad alcuni mercati hanno accesso ad informazioni relative al mercato che altri non possiedono. Il Gestore dell'Investimento cercherà di trarre vantaggio da queste imperfezioni del mercato al fine di realizzare gli obiettivi del relativo Comparto. Non è tuttavia garantito che sarà in grado di agire in tal modo in qualsiasi momento.

Nel recente passato, i sistemi fiscali dei paesi di alcuni mercati emergenti o di frontiera sono stati interessati da rapide variazioni, a volte non preannunciate ed applicate retroattivamente. In questi paesi, un elevato deficit nazionale spesso da adito ad una forte esigenza del governo di ricorrere all'imposta sui redditi, mentre le condizioni dell'economia hanno ridotto la capacità dei potenziali contribuenti di onorare i loro obblighi di imposta. In alcuni casi, in alcuni casi, vi è una diffusa non conformità alle leggi fiscali, personale insufficiente ad affrontare il problema e un'insufficiente applicazione delle leggi da parte di inesperti ispettori.

Inoltre, le pratiche di mercato relative alla liquidazione delle transazioni mobiliari e alla custodia di attività potrebbero non essere sviluppate tanto quanto nei paesi sviluppati. Ne consegue il rischio di condurre transazioni in quei paesi.

Gli Strumenti Finanziari Derivati in Generale

Ogni Portafoglio può comprendere swaps ed altri strumenti finanziari derivati, come i derivati di credito. Tali swaps, opzioni e gli altri strumenti finanziari derivati sono soggetti a varie tipologie di rischio, incluso il rischio di mercato, il rischio di liquidità, il rischio di credito di controparte, compresi i rischi relativi alla solidità e solvibilità finanziaria di controparte (si veda "Rischio di Controparte" di cui sopra), il rischio di natura legale ed il rischio di operazioni finanziarie. Tali strumenti possono produrre in maniera insolita o inaspettata un'elevata quantità di perdite. In aggiunta, il Portafoglio può, nel futuro, avvantaggiarsi rispetto a certi altri strumenti finanziari derivati che non sono subito utilizzabili o che non sono attualmente disponibili. Il Portafoglio può non utilizzare tali altri strumenti finanziari derivati fino a che le condizioni per il loro utilizzo non siano state incluse nelle Procedure di Gestione del Rischio della Società, e non siano stati presentati ed approvati dalla Banca Centrale. Possono presentarsi in futuro particolari rischi che attualmente non sono determinabili. La situazione normativa e fiscale per gli strumenti derivati in cui i Portafogli possono investire sta

evolvendo, ed i cambiamenti normativi e fiscali relativi a tali titoli azionari possono avere un rilevante effetto contrario sui Portafogli.

Processo di Due Diligence

Prima di procedere agli investimenti, il Gestore degli Investimenti condurrà la due diligence ritenuta ragionevole ed adatta in base alla situazione ed alle circostanze relative a tale investimento. Nell'effettuazione della due diligence, il Gestore degli Investimenti sarà tenuto a valutare gli aspetti economici, finanziari, fiscali, contabili, essenziali e complicati e le questioni legali. Consulenti esterni, consulenti legali, contabili e banche di investimento possono partecipare al processo di due diligence a vari livelli a seconda del tipo di investimento. Tuttavia, nell'effettuazione della due diligence e nel fare delle valutazioni relative ad un investimento, il Gestore degli Investimenti conterà sulle risorse per esso disponibili, comprese le informazioni fornite dall'obiettivo dell'investimento e, in alcune circostanze, dalle indagini di terzi. L'analisi di due diligence che il Gestore degli Investimenti effettuerà con riguardo a tutte le opportunità di investimento non può rilevare o evidenziare alcune circostanze che possono influenzare negativamente il valore dell'investimento.

I metodi di calcolo di alcune attività dei Portafogli possono avere significativi elementi di soggettività.

Nel determinare il Valore Patrimoniale Netto di un Portafoglio in conformità con le disposizioni di valutazione precisate in “Calcolo e Pubblicazione e Sospensione Temporanea del Valore Patrimoniale Netto” di seguito, l'Amministratore può contare sulle metodologie di calcolo del valore delle attività in cui i Portafogli investono che sono fornite da terzi. Tali metodologie formano oggetto di consulenza ma non sono verificabili prima da parte di terzi, e la natura di alcuni Portafogli di investimento è tale che le metodologie possono essere soggette a valutazioni soggettive e per le quali sono possibili solo limitatamente delle verifiche limitate o un'altra due diligence e potrebbero non aderire a regole di contabilità generalmente accettate o ad altri principi di valutazione. Qualsiasi affermazione o risultanza che tali metodologie sono o siano divenute, in tutto o in parte, errate o fuorvianti possono avere un effetto contrario sulla valutazione dei relativi Portafogli.

Rischi associati agli investimenti a rendimento elevato e debito eccessivo

Un Portafoglio può investire in società debitorie ed emittenti in condizioni finanziarie deboli, che stanno avendo risultati di gestione insoddisfacenti, che hanno bisogni finanziari notevoli o valore netto negativo, che affrontano particolari problemi di concorrenza, o in società debitorie ed emittenti che sono interessate da procedure di fallimento o di risanamento. Tra i problemi degli investimenti in società debitorie in difficoltà ed emittenti c'è il fatto che spesso può essere difficile ottenere tutte le informazioni in merito allo stato di tali società debitorie ed emittenti. Il prezzo di mercato di tali investimenti può inoltre essere soggetto all'andamento brusco ed irregolare del mercato ed a una significativa volatilità del prezzo, e lo scarto tra il prezzo della domanda e quello dell'offerta per tali investimenti può essere più grande

di quello previsto normalmente. Può essere necessario un certo numero di anni perché il prezzo di mercato per tali investimenti rifletta il loro valore intrinseco. Alcuni degli investimenti detenuti dal Portafoglio non possono essere commercializzati dovunque, ed a seconda del tipo di investimento di un Portafoglio specifico, l'esposizione dei Portafogli a tali investimenti può essere notevole rispetto al mercato per quegli investimenti. In aggiunta, potrebbe non esistere un mercato riconosciuto per alcuni investimenti detenuti nel Portafoglio, con il risultato che tali investimenti potrebbero essere illiquidi. Di conseguenza per tali motivi, gli obiettivi di investimento del relativo Portafoglio sono più difficili da raggiungere.

Le fluttuazioni dei tassi di interesse possono influenzare significativamente i rendimenti derivanti dagli investimenti del Portafoglio

Le fluttuazioni dei tassi di interesse possono influenzare significativamente i rendimenti derivanti dagli investimenti del Portafoglio, così come i valori di mercato, ed i corrispondenti livelli di guadagno o perdite per tali investimenti.

Illiquidità potenziale delle attività

Un Portafoglio può fare investimenti o detenere sui mercati posizioni commerciali che sono volatili e che possono diventare illiquide. La vendita o il disinvestimento tempestivi di posizioni commerciali possono essere pregiudicate dal minore volume di scambi, dall'aumento della volatilità del prezzo, da posizioni commerciali concentrate (monopoli commerciali), dai limiti alla possibilità di trasferire posizioni nell'ambito di transazioni altamente specializzate e strutturate di cui il Portafoglio può essere parte, e dai cambiamenti della normativa pubblica e di settore. Può risultare impossibile o costoso per il Portafoglio liquidare rapidamente le posizioni al fine di trovare margini di riscatto, richieste di ritiro o di altra natura, specialmente se ci sono altri partecipanti al mercato che cercano di vendere attività simili nello stesso momento o se il relativo mercato si sta muovendo in altro senso rispetto a una posizione o in caso di arresto delle contrattazioni o di limiti ai movimenti quotidiani dei prezzi sul mercato o altro.

L'attività di gestione del rischio può incidere negativamente sul rendimento degli investimenti del Portafoglio

Nel controllare la propria esposizione ai rischi di mercato, un Portafoglio può di tanto in tanto promuovere l'uso di contratti a termine, opzioni, swaps, credit default swaps (CDS), caps, collars e floors o a perseguire altre strategie o ad utilizzare altre tipologie di strumenti finanziari derivati per limitare l'esposizione ai cambiamenti dei relativi valori degli investimenti che possono dipendere dagli sviluppi del mercato, compreso il cambiamento dei tassi di interesse, dei tassi di cambio della valuta e dei prezzi delle merci. Il successo di ogni operazione di copertura o di altre transazioni su derivati dipenderà generalmente dalla capacità di prevedere correttamente i cambiamenti del mercato, il grado di correlazione tra le fluttuazioni dei prezzi degli strumenti derivati, la posizione coperta, la solvibilità di controparte e da altri fattori. Di conseguenza, mentre un Portafoglio può partecipare ad una transazione per ridurre l'esposizione ai rischi del mercato, la transazione può determinare rendimenti più scarsi in generale nel

caso in cui non venisse eseguita. Tali transazioni possono anche limitare l'opportunità di un provento se il valore della posizione coperta aumenta.

Mancata esecuzione degli Ordini di Negoziazione

L'efficacia dell'investimento e delle strategie commerciali dipende in gran parte dalla capacità di stabilire e mantenere una posizione di mercato generale con una combinazione di strumenti finanziari. Gli ordini di negoziazione possono non essere eseguiti in modo rapido ed efficiente a causa di varie circostanze, compresi i guasti ai sistemi o l'errore umano. In tale situazione, un Portafoglio potrebbe essere in grado soltanto di acquisire alcune ma non tutte le componenti della posizione, o nel caso in cui la posizione nel complesso avesse bisogno di correzioni, il Portafoglio potrebbe non essere in grado di realizzare le correzioni richieste. Di conseguenza, il Portafoglio potrebbe non essere in grado di perseguire la posizione di mercato selezionata dal Gestore degli Investimenti e potrebbe subire una perdita al momento della liquidazione delle proprie posizioni.

POLITICHE DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

Lo Statuto autorizza gli Amministratori a dichiarare dei dividendi per le Azioni a valere sul reddito netto (compresi i redditi da dividendi e interessi) e dalla differenza in positivo tra le plusvalenze di capitale realizzate e non realizzate e le perdite realizzate e non realizzate in relazione agli investimenti della Società.

A discrezione degli Amministratori, i dividendi relativi alle Azioni di ogni Portafoglio possono essere erogati in valuta diversa dalla valuta di denominazione di ciascuna Classe, al tasso di cambio applicabile alla rispettiva data di distribuzione. Il diritto a percepire i dividendi si prescriverà in sei anni e tali dividendi saranno attribuiti definitivamente al relativo Portafoglio.

Gli Amministratori intendono dichiarare e corrispondere dividendi a valere sul reddito dagli investimenti sottostanti relativamente a GLG Global Convertible UCITS ,GLG Global Equity e GLG Investment Grade Bond, per le Classi di Azioni a distribuzione di questi Portafogli (ossia quelle Classi di Azioni che includono, nel loro nome, la dicitura “(Dist)”). È inteso che i dividendi saranno pagati il, o attorno al, 31 marzo di ogni anno per GLG Global Convertible UCITS e GLG Global Equity e il, o attorno al, 28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre di ogni anno per GLG Investment Grade Bond.

I dividendi verranno pagati mediante bonifico telegrafico in base alle coordinate bancarie indicate dall'Azionista nel Modulo di Sottoscrizione entro 14 giorni dalla data di dichiarazione dei dividendi, a meno che l'Azionista non abbia deciso che i dividendi dovuti in contanti vengano automaticamente reinvestiti in ulteriori Azioni del Portafoglio.

Fatta eccezione per quanto indicato in precedenza, non vi saranno distribuzioni di dividendi relative a GLG Global Convertible UCITS, GLG Global Investment Grade Bond e GLG Global Equity. Pertanto, il reddito e le plusvalenze generati relativamente a tutte le altre Classi di Azioni di questi Portafogli saranno reinvestiti nel relativo Portafoglio e rispecchiati nel Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Non verranno distribuiti dividendi relativamente a: GLG Balanced, GLG Capital Appreciation, GLG Global Equity, GLG European Equity, GLG North American Equity, GLG Japan CoreAlpha Equity, GLG UK Select Equity, GLG Global Sustainability Equity, GLG Enhanced Short Term, GLG Global Emerging Markets Equity, GLG MENA Equity, GLG Emerging Asia Equity, GLG Emerging Europe Equity, GLG Frontier Markets Equity e GLG Latin American Equity. Pertanto gli utili derivanti dal reddito e dal capitale di ognuno di tali Portafogli verranno reinvestiti nel relativo Portafoglio e saranno riflessi nel Valore Patrimoniale Netto per Azione del relativo Portafoglio.

La politica di distribuzione dei dividendi per qualsiasi Portafoglio futuro della Società, insieme ai particolari sul sistema e sulla frequenza di pagamento dei dividendi, verrà specificata in una versione aggiornata di questo Prospetto in cui verrà annunciata la creazione del o dei nuovi Portafogli.

CRITERI PER L'ASSUNZIONE DI PRESTITI

Ai sensi dello Statuto gli Amministratori hanno la facoltà di esercitare tutti i poteri di contrarre debiti per conto della Società, nel rispetto di eventuali restrizioni imposte dal Regolamento OICVM, e di impegnare l'attivo della Società a titolo di garanzia per tali prestiti. Ai sensi del Regolamento OICVM la Società non può prendere a prestito denaro, concedere prestiti o fungere da garante per conto di terzi, salvo nei casi seguenti: (i) è ammesso l'acquisto di valuta estera tramite prestiti "back-to-back" e (ii) la Società può accendere prestiti temporanei per conto di qualsiasi Portafoglio per un ammontare non superiore al 10% del patrimonio netto del Portafoglio e il patrimonio del Portafoglio potrà essere dato in garanzia di tali prestiti.

Alle condizioni dei Regolamenti OICVM e delle Notifiche OICVM, la Società può, di volta in volta, laddove è richiesto che venga fornita una garanzia collaterale in relazione alle transazioni su derivati, dare in garanzia gli investimenti dei relativi Portafogli per importi uguali nel valore ai corrispondenti importi della garanzia collaterale richiesta alla controparte del derivato, a condizione che sia in essere un accordo di pegno tra la Società e la controparte. Alla data del presente Prospetto, la Società ha stipulato un accordo di prestito con Credit Suisse Securities (Europe) Limited ("CSSEL") per conto di GLG UK Select Equity ed è inteso che la Società stipulerà gli accordi di prestito di volta in volta con CSSEL e/o altre controparti in derivati a sua discrezione.

CALCOLO E PUBBLICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL SUO CALCOLO

Calcolo e pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto

In relazione a ciascuno dei Comparti GLG Balanced, GLG Capital Appreciation, GLG Global Equity, GLG European Equity, GLG Global Convertible UCITS, GLG Global Bond, GLG Japan CoreAlpha Equity, GLG UK Select Equity, GLG North American Equity, GLG Global Sustainability Equity, GLG Enhanced Short Term, GLG Global Emerging Markets Equity, GLG MENA Equity, GLG Emerging Asia Equity, GLG Emerging Europe Equity, GLG Frontier Markets Equity e GLG Latin American Equity e GLG Global Investment Grade Bond, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che per ciascuno dei suddetti Portafogli il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato ogni Giorno Lavorativo, che ogni Giorno Lavorativo sarà un Giorno di Valutazione e che il Giorno Lavorativo successivo ad un Giorno di Valutazione sarà un Giorno di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto dello GLG MENA Equity sarà calcolato ogni Giorno Lavorativo ad eccezione del Venerdì. Gli Amministratori potranno, in futuro, decidere di calcolare il Valore Patrimoniale Netto di tale Portafoglio in ogni Giorno Lavorativo. Gli Azionisti verranno informati con un preavviso adeguato in merito a tale modifica e avranno l'opportunità di riscattare le proprie Azioni.

Il Valore Patrimoniale Netto di un Portafoglio verrà calcolato determinando il valore del patrimonio del Portafoglio e detraendo da tale valore l'ammontare delle passività (comprese tutte le commissioni e le spese dovute e/o maturate e /o stimate come dovute dalla Società al Gestore, al Gestore degli Investimenti, alla Banca depositaria e all'Amministratore). Si calcolerà il Valore Patrimoniale Netto per azione all'interno di ciascun Portafoglio dividendo il Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio per il numero di Azioni in circolazione di detto Portafoglio, effettuando tutti gli aggiustamenti del caso per riflettere schemi di commissioni diversi rispetto alle differenti classi di Azioni nei rispettivi Portafogli. Il Valore Patrimoniale Netto per azione verrà espresso nella denominazione applicabile alla classe di Azioni in questione. Il Gestore degli Investimenti può coprire l'esposizione in valuta estera di singole classi di Azioni contro la Valuta di Base di un Portafoglio, le valute in cui le attività del Portafoglio sono denominate o rispetto a un rapporto valutario, e ulteriori dettagli riguardanti le operazioni di copertura e il loro impatto su ciascuna classe di Azioni sono indicati nella sezione dal titolo "Gestione Efficiente del Portafoglio – Transazioni su Valute".

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione verrà pubblicato ogni Giorno Lavorativo, su Bloomberg (www.bloomberg.com) e/o su altri quotidiani o attraverso altri mezzi di comunicazione che gli Amministratori potranno scegliere di volta in volta. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà disponibile anche presso l'Amministratore nella sua sede presso: Guild House, Guild Street, IFSC, Dublino 1, Irlanda.

Nel calcolare il valore del patrimonio di qualsiasi Portafoglio, ogni Investimento quotato ufficialmente o negoziato secondo le regole di un Mercato riconosciuto verrà valutato facendo riferimento al prezzo che, secondo gli Amministratori sarà l'ultimo

prezzo negoziato o (se vengono indicati quotazioni di offerte) l'ultima quotazione media di mercato disponibile su tale Mercato riconosciuto al Momento di Valutazione. Il valore di qualsiasi Investimento quotato ovvero negoziato su un Mercato Riconosciuto ma acquisito o negoziato a premio o con uno sconto esternamente al Mercato Riconosciuto possa essere valutato considerando il livello di premio o sconto alla data di valutazione dello strumento e la Banca Depositaria deve garantire che l'adozione di una tale procedura sia idonea a stabilire la probabile realizzazione della relativa attività. Se l'Investimento è normalmente quotato o negoziato ai sensi della normativa di più Mercati Riconosciuti, il mercato riconosciuto preso in considerazione sarà quello che, secondo gli Amministratori, fornisce il criterio di valutazione più equo per l'Investimento. Se, al Momento della Valutazione, non sono disponibili i prezzi per un investimento quotato o negoziato in un Mercato Riconosciuto o, secondo gli Amministratori o loro delegati, tali corsi non sono rappresentativi, l'Investimento verrà valutato in base al valore che, con attenzione e in buona fede, verrà ritenuto essere il valore probabile di realizzo dell'Investimento da parte di un professionista, di un'azienda o Società competente (nominati a tal fine dagli Amministratori o dai loro delegati e con il consenso, a tal fine, della Banca Depositaria) oppure al valore che gli Amministratori (consultatisi con il Gestore degli Investimenti e l'Amministratore e raccolto il consenso della Banca Depositaria) date le circostanze ritengono sia il valore probabile di realizzo dell'Investimento. Nessuno dei Membri del Consiglio di Amministrazione, né l'Amministratore, il Gestore degli Investimenti o la Banca Depositaria saranno responsabili nel caso in cui un prezzo, da essi ragionevolmente considerato come l'ultimo prezzo disponibile o, a seconda del caso, come la quotazione equa media, risultasse non essere tale.

Il valore di un Investimento che non sia normalmente quotato o negoziato secondo le regole di un Mercato Riconosciuto verrà valutato con attenzione e in buona fede al suo probabile valore di realizzo, come determinato dagli Amministratori, dietro approvazione della Banca Depositaria, ovvero da una persona competente nominata a tal fine dagli Amministratori, dietro approvazione della Banca Depositaria.

I titoli a reddito fisso possono essere valutati con riferimento alla valutazione dei titoli ritenuti confrontabili quanto al rating, al rendimento, alla durata del periodo e ad altre caratteristiche nel caso in cui non siano disponibili quotazioni di mercato attendibili, in base ad una metodologia che verrà elaborata dagli Amministratori o loro delegati.

Le Quote o le Azioni facenti parte di organismi di investimento collettivo non valutati in base alle disposizioni di cui sopra verranno valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota pubblicato dagli organismi di investimento collettivo.

I depositi in contanti e investimenti simili verranno valutati al loro valore nominale più gli interessi maturati, salvo il caso in cui, secondo gli Amministratori (sentito il Gestore degli Investimenti e la Banca depositaria), siano necessarie rettifiche per riflettere il valore equo degli stessi.

Gli strumenti derivati compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, swap negoziati in borsa, contratti future su tassi di interesse, contratti future finanziari e opzioni negoziati in un Mercato Riconosciuto, verranno valutati facendo riferimento al prezzo che, secondo gli Amministratori, corrisponde al prezzo di liquidazione al Momento di Valutazione fissato dal rispettivo Mercato Riconosciuto; resta inteso che,

laddove non sia prassi del Mercato Riconosciuto indicare alcun prezzo di liquidazione o laddove per qualsiasi motivo non si disponga del prezzo di liquidazione, tali strumenti verranno valutati al loro probabile valore di realizzo stimato con cura ed in buona fede da una persona competente nominata dagli Amministratori, ed approvata, a tal fine, dalla Banca Depositaria.

Gli strumenti derivati Over-the-counter (“OTC”) saranno valorizzati utilizzando la valorizzazione della controparte o una valorizzazione alternativa, compreso la valorizzazione fatta dalla Società o da un venditore indipendente che fissa i prezzi, nominato dagli Amministratori, dietro approvazione della Banca Depositaria. Gli strumenti derivati OTC saranno valorizzati almeno con frequenza giornaliera.

Ove venga utilizzata la valorizzazione della controparte, essa deve essere approvata o verificata su base settimanale da una parte indipendente dalla controparte (che può comprendere la Società o una parte collegata alla controparte OTC, a condizione che sia un’unità indipendente nell’ambito dello stesso gruppo e che non utilizzi gli stessi modelli di fissazione del prezzo adottati dalla controparte), nonché dalla Banca Depositaria. Ove venga utilizzata una valorizzazione alternativa, la Società seguirà la migliore prassi internazionale e aderirà ai principi di valorizzazione degli strumenti OTC stabiliti da enti come IOSCO e AIMA. Qualora la Società scelga di utilizzare una valorizzazione alternativa, essa si affiderà ad una persona competente nominata dagli Amministratori, dietro approvazione della Banca Depositaria, ovvero utilizzerà una valorizzazione ottenuta con altri mezzi, a condizione che essa sia approvata dalla Banca Depositaria. Tutte le valorizzazioni alternative verranno confrontate con la valorizzazione della controparte almeno su base mensile. Ogni significativa differenza tra le valorizzazioni delle controparti sarà immediatamente verificata e chiarita.

I contratti a termine su valuta estera e i contratti swap su tassi di interesse possono essere valorizzati in base alle disposizioni del paragrafo immediatamente sopra o, in via alternativa, in base alle quotazioni di mercati liberamente disponibili.

Qualora la politica di investimento di un Portafoglio sia principalmente quella di investire in liquidità e titoli del mercato monetario di elevata qualità aventi una scadenza residua di 397 giorni o meno (o che hanno regolari aggiustamenti di rendimento almeno ogni 397 giorni ovvero un profilo di rischio corrispondente agli strumenti finanziari con scadenza fino a 397 giorni), il Portafoglio potrà essere valorizzato utilizzando un metodo di valorizzazione con costi ammortizzati con cui i relativi titoli sono valorizzati al costo di acquisizione aggiustato per l’ammortizzazione di premi, rialzi o ribassi degli stessi. Inoltre, ove un qualsiasi altro Portafoglio investa in titoli con scadenza residua di tre mesi o inferiore a tre mesi e che non abbiano una particolare sensibilità ai parametri di mercato, compreso il rischio di credito, tali titoli potranno essere valorizzati anche mediante il metodo di valorizzazione con costi ammortizzati. Gli Amministratori, o loro delegati, verificheranno se la valorizzazione di tali titoli sarà conforme ai requisiti imposti dalla Banca Centrale.

Fatte salve le suddette disposizioni, gli Amministratori, previo consenso della Banca depositaria e sentito il Gestore degli Investimenti, potranno rettificare la valutazione di qualsiasi Investimento o ammettere altri sistemi di valutazione se, tenendo presenti i fattori valuta, tasso d'interesse applicabile, scadenza, negoziabilità e/o altre considerazioni che essi ritengano opportune, considerano tali rettifiche necessarie per riflettere più equamente il valore degli investimenti.

I valori delle attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base di ogni Portafoglio verranno convertiti dall'Amministratore nella Valuta di Base del Portafoglio stesso all'ultimo tasso di cambio disponibile al Momento di Valutazione.

In mancanza di malafede o errore manifesto, ogni decisione presa dagli Amministratori o da qualsiasi persona debitamente autorizzata per conto della Società nel determinare il NAV per Azione o il NAV di un Comparto, sarà finale e vincolante per la Società e per gli attuali, passati e futuri Azionisti.

I dividendi, gli interessi e le plusvalenze eventualmente ottenute dalla Società dai propri investimenti (tranne per quelli in titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a tassazione, tranne che a ritenuta fiscale, in determinati paesi in cui hanno sede gli emittenti degli investimenti. Si prevede che la Società non potrà trarre beneficio dalle ridotte aliquote delle ritenute fiscali previste dagli accordi sulla doppia imposizione tra Irlanda e i suddetti paesi. Qualora la situazione cambi in futuro e l'applicazione di un'aliquota più bassa determini la corresponsione di un rimborso a favore della Società, il Valore Patrimoniale Netto non verrà ri-determinato e il beneficio verrà proporzionalmente ripartito tra gli attuali Azionisti al momento del rimborso.

Ferme restando le altre disposizioni qui previste, gli Amministratori possono stabilire che, in relazione a qualsiasi Portafoglio, il valore dei relativi investimenti verrà calcolato in base al prezzo di domanda, nel caso in cui i rimborsi di tali investimenti al Momento di valutazione di un Giorno lavorativo eccedano le sottoscrizioni, ovvero in base al prezzo di offerta, qualora le sottoscrizioni di tali investimenti al Momento di valutazione di un Giorno lavorativo eccedano i rimborsi in un Giorno Lavorativo. Tale politica verrà conformemente applicata ad ogni Portafoglio e a tutti i suoi investimenti.

Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

In ogni momento e con il consenso della Banca depositaria gli Amministratori potranno sospendere momentaneamente l'emissione, la valutazione, la vendita, l'acquisto, il riscatto o la conversione delle Azioni durante

- (a) ogni periodo in cui venga chiuso un Mercato riconosciuto su cui sia quotata o negoziata parte sostanziale degli Investimenti facenti parte di un Portafoglio, per motivi che non siano festività, o in cui le negoziazioni nel suddetto Mercato siano limitate o sospese;
- (b) ogni periodo in cui, in seguito a eventi di carattere politico, militare, economico o monetario o per altre circostanze che esulano dal controllo, dalla responsabilità e dal potere degli Amministratori, a detta di questi ultimi, la disposizione o la valutazione degli investimenti facenti parte di un Portafoglio non potrebbe essere effettuata né portata a termine normalmente e senza pregiudicare gli interessi degli Azionisti;
- (c) qualsiasi interruzione nei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per fissare il valore degli Investimenti facenti parte di un Portafoglio o qualsiasi periodo in cui, per ogni altro motivo, a detta

degli Amministratori, non sia possibile calcolare prontamente o accuratamente il valore degli investimenti facenti parte del Portafoglio;

- (d) ogni periodo in cui la Società non sia in grado di rimpatriare fondi per effettuare i pagamenti di riscatti o durante il quale, a detta degli Amministratori, non sia possibile realizzare gli Investimenti facenti parte del Portafoglio né trasferire o pagare i fondi ad essi relativi a prezzi normali o a tassi di cambio normali;
- (e) ogni periodo in cui il riacquisto delle Azioni, in base al giudizio degli Amministratori, determini una violazione delle leggi vigenti;
- (f) ogni periodo in cui gli Amministratori stabiliscano che è nel migliore interesse degli Azionisti agire in tal guisa; o
- (g) nell'ipotesi in cui sia stato emesso un avviso agli Azionisti di convocazione di un'assemblea per la lo scioglimento della Società o per la chiusura di un Portafoglio.

Avviso di tali sospensioni verranno pubblicati dalla Società presso la sede legale della stessa e su altri quotidiani, nonché con altri mezzi che gli Amministratori fisseranno di volta in volta relativamente a ciascun Portafoglio se, secondo gli Amministratori, è probabile che tale sospensione si protragga per oltre quattordici giorni e la sospensione verrà notificata alla Banca Centrale entro lo stesso Giorno Lavorativo e, senza ritardo, alla Borsa Valori Irlandese e agli Azionisti. Ove possibile, verrà intrapresa ogni ragionevole azione per ridurre al minimo la durata di un periodo di sospensione. Le domande di emissione o riscatto di Azioni di qualsiasi serie o Classe presentate da Azionisti verranno evase al primo Giorno di Trattazione successivo alla fine della sospensione, salvo il caso in cui tali domande di sottoscrizione o riscatto siano state ritirate prima della fine della sospensione.

Salvo il caso di sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto nei casi sopra descritti, il Valore Patrimoniale Netto per Azione risultante il Giorno di Valutazione più recente verrà reso pubblico alla sede legale dell'Amministratore, almeno ogni due settimane, e, notificato dall'Amministratore alla Borsa Valori Irlandese subito dopo essere stato calcolato .

CONVERSIONE, RISCATTO E TRASFERIMENTO DI AZIONI

Conversione di Azioni

Salvo i periodi di sospensione temporanea delle trattazioni delle Azioni, nei casi descritti in questo Prospetto, gli Azionisti possono convertire parte o tutte le proprie Azioni di qualsiasi Serie, comprese in qualsiasi Portafoglio ("Classe Originale") con le Azioni di qualsiasi altra serie di qualsiasi altro Portafoglio che siano disponibili per l'emissione in quel momento ("Classe Nuova"). La conversione avverrà mediante avviso scritto inoltrato alla Società nella forma che gli Amministratori potranno richiedere o approvare. Le disposizioni e procedure generali relative al riscatto di Azioni della Classe Originale e alla sottoscrizione di Azioni della Classe Nuova saranno applicabili a ogni conversione di Azioni. Quindi, a tale fine, un avviso di conversione verrà considerato come una domanda di riscatto relativamente alla Classe Originale e come una domanda di sottoscrizione di Azioni della Classe Nuova. Il numero di Azioni della Classe Nuova da emettere all'atto della conversione verrà calcolato in base alla formula seguente:

$$N = R \times \frac{(PR \times ER)}{PS}$$

in cui

N = numero di Azioni della Classe Nuova da emettere;

R = numero di Azioni della Classe Originale da convertire;

ER = (i) 1 in caso di conversione da e in Azioni denominate nella stessa valuta, e

(ii) in ogni altro caso, il fattore di conversione valutaria fissato dagli Amministratori come fattore rappresentativo del tasso di cambio effettivo per la liquidazione al Momento di Valutazione in questione;

PR = Prezzo di Riscatto per Azione della Classe Originale da convertire calcolato al relativo Momento di Valutazione; e

PS = Prezzo di Sottoscrizione per Azione della Classe Nuova calcolato al relativo Momento di Valutazione.

Quando viene richiesta la conversione di Azioni come investimento iniziale in un Portafoglio, gli Azionisti devono garantire che il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni convertite è uguale o supera il numero minimo (eventuale) di Azioni previsto per il Portafoglio. In caso di conversione solo di una partecipazione parziale, il valore della partecipazione residua deve essere anch'esso pari almeno al minimo previsto per il Portafoglio in questione. Se il numero di Azioni della Classe nuova da emettere all'atto della conversione non è un numero intero di Azioni, la Società potrà emettere Azioni frazionarie nuove o restituire l'eccedenza all'Azionista che ha richiesto la conversione delle Azioni della Classe Originale.

In caso di conversione di Azioni tra vari Portafogli, la (eventuale) commissione di conversione che potrà essere indicata nella sezione "Commissioni e Spese" di questo

Prospetto potrà essere addebitata e detratta dal Valore Patrimoniale Netto delle Azioni della Classe Originale che devono essere convertite, a condizione che tale commissione di conversione non ecceda l'importo della commissione di vendita iniziale applicata per la sottoscrizione delle Azioni della Classe Originale.

Le Classi di Azioni Istituzionali possono essere detenute solo dagli Investitori Istituzionali (come definiti nell'Appendice I allegata). Agli Azionisti sarà richiesto di fornire le dichiarazioni, garanzie o documentazione necessarie ad assicurare che tali condizioni siano soddisfatte prima della conversione delle Azioni nelle Classi di Azioni Istituzionali.

Riscatto di Azioni

Gli Azionisti possono chiedere alla Società di riscattare le proprie Azioni a far data da qualsiasi Giorno di Trattazione, a un prezzo basato sul Valore Patrimoniale Netto per Azione risultante in tale Giorno di Trattazione (con eventuali rettifiche che possono essere indicate in merito a qualsiasi Portafoglio compresa, ma non limitata a qualsiasi rettifica richiesta per le commissioni di riscatto ed ogni commissione di vendita differita contingente come descritta nella sezione intitolata "Commissioni e Spese") secondo le procedure di riscatto di seguito specificate. Se un ordine di riscatto comporta la riduzione della partecipazione al di sotto della partecipazione minima richiesta per ogni Portafoglio, tale ordine verrà considerato come un ordine di riscatto dell'intera partecipazione, salvo diversa disposizione degli Amministratori.

Le Azioni di ciascun Portafoglio possono essere riscattate in ciascun Giorno di Trattazione al Valore Patrimoniale Netto per Azione nel Giorno di Trattazione considerato. Alla data del presente Prospetto, un Modulo di Richiesta di Riscatto dovrà essere inviato, spedito per facsimile o mediante qualunque altro mezzo di comunicazione elettronica concordato in precedenza con il Distributore o l'Amministratore e la Banca Centrale, in modo da pervenire all'indirizzo dell'Amministratore non oltre le ore 13,00 (ora irlandese) almeno un (1) Giorno Lavorativo prima del relativo Giorno di Trattazione o nel termine maggiore che gli Amministratori possono di tanto in tanto concedere fermo restando che i Moduli di Richiesta di Riscatto non saranno accettati dopo il Momento di Valutazione (ore 21,00 ora irlandese) prima del Giorno di Trattazione. In deroga alla suddetta ora-limite, gli Amministratori, a loro assoluta discrezione e dopo preventiva notifica agli Azionisti, possono decidere di applicare un'ora-limite anteriore per il ricevimento dei Moduli di Richiesta di Riscatto, a condizione che tale ora-limite anteriore non cada prima delle 24,00 (ora irlandese) almeno cinque (5) Giorni Lavorativi prima del relativo Momento di Valutazione. Prima di presentare i loro Moduli di Richiesta, gli Azionisti possono contattare l'Amministratore (di seguito i contatti) allo scopo di accertarsi se sia stata approvata un'ora-limite di trattazione prima di quella ordinaria.

Quando un'Azione è riscattata in un qualsiasi momento diverso dalla Data di Calcolo: (i) la commissione di performance attribuibile a tale Azione può differire dalla commissione di performance pagabile se tale Azione non fosse stata riacquistata fino alla Data di Calcolo; e (ii) il detentore che chiede il rimborso di tale Azione non può ricevere né il possibile beneficio o svantaggio della ripartizione della commissione di

performance nell'ambito della Classe così come più dettagliatamente descritto nella Sezione "Commissioni e Spese – Commissioni di Gestione e di Performance".

Se le richieste di riscatto pendenti, pervenute da tutti i possessori di Azioni di una particolare serie o classe in un determinato Giorno di Trattazione, ammontano a un totale superiore al 10% di tutte le Azioni di tale serie o classe in circolazione in tale Giorno di Trattazione, gli Amministratori, a propria discrezione, potranno rifiutarsi di riscattare il numero di Azioni in circolazione per tale serie o Classe in tale Giorno di Trattazione eccedente tale percentuale, secondo quanto gli Amministratori potranno stabilire. Se gli Amministratori si rifiutano di riscattare le Azioni per questo motivo, le richieste di riscatto a tale data verranno ridotte proporzionalmente e le Azioni non riscattate, alle quali si riferisce ogni richiesta, verranno riscattate ogni Giorno di Trattazione successivo, con grado di priorità rispetto alle richieste ricevute dopo tale Giorno di Trattazione; resta inteso che la Società non sarà costretta a riscattare più del 10% del numero di Azioni di una determinata serie o Classe pendenti in qualsiasi Giorno di Trattazione fino a quando saranno state riscattate tutte le Azioni della serie o classe a cui si riferisce la richiesta originale.

La Società potrà riscattare tutte le Azioni di ogni serie o Classe in circolazione, se gli Azionisti di tale serie o classe adottano una Delibera Speciale relativa a tale riscatto in un'assemblea degli Azionisti di tale serie o classe, oppure se il riscatto delle Azioni di tale serie o classe viene approvato mediante delibera scritta firmata da tutti gli Azionisti di tale serie o classe, oppure se il Valore Patrimoniale Netto della serie o classe scende al di sotto dell'ammontare di seguito specificato. Le Azioni verranno riacquistate al Valore Patrimoniale Netto per azione nello stesso Giorno di Trattazione, meno gli importi che gli Amministratori, a propria assoluta discrezione, potranno di volta in volta fissare come giusto accantonamento per imposte e oneri relativi al realizzo o alla cancellazione delle Azioni da riscattare.

Alle condizioni sopra specificate, un Azionista può riscattare parte di o tutte le proprie Azioni in ogni Giorno di Trattazione (salvo nei casi di sospensione delle transazioni come descritto nella sezione del Prospetto "Calcolo e Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto e Sospensione Temporanea del suo Calcolo") a un prezzo basato sul Valore Patrimoniale Netto per Azione risultante al Momento di Valutazione che precede immediatamente il relativo Giorno di Trattazione o, se la richiesta di riscatto perviene oltre il termine specificato per il ricevimento di una richiesta di riscatto da valorizzare in un dato Giorno di Trattazione, al Valore Patrimoniale Netto per Azione risultante al Momento di Valutazione del Giorno di Trattazione successivo.

Le richieste di riscatto devono essere presentate utilizzando l'allegato Modulo di Richiesta di Riscatto, che dovrà essere inviato o trasmesso via fax all'Amministratore, o mediante qualunque altro mezzo di comunicazione elettronica concordato in precedenza con l'Amministratore e la Banca Centrale. Nel caso in cui l'Azionista richieda che i proventi del rimborso siano pagati su un conto differente rispetto a quello in precedenza indicato dallo stesso, il Modulo di Richiesta di Riscatto originale deve essere ricevuto dall'Amministratore prima che siano versati i proventi del rimborso all'indirizzo seguente:

Amministratore

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited
AIS Transfer Agency Team
Riverside Two
Sir John Rogerson's Quay
Grand Canal Dock
Dublino 2
Irlanda
Telefono +353 - 1 - 642 8522
Fax +353 - 1 - 829 0835

Gli ordini di riscatto non possono essere ritirati senza il consenso della Società, salvo il caso di sospensione temporanea del riscatto delle Azioni nelle circostanze descritte nella sezione intitolata “Calcolo e Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto e Sospensione Temporanea del suo Calcolo”.

I proventi derivanti dal riscatto nel caso di partecipazione con certificati, non verranno consegnati fino a quando il certificato debitamente ceduto, relativo alle Azioni con certificato, non sia stato ricevuto da o per conto della Società. In caso di riscatto parziale di Azioni con certificato, entro ventotto (28) giorni dal relativo Giorno di Trattazione, verrà inviato all'Azionista il certificato con il saldo delle Azioni detenute dopo il riscatto.

Ogni importo dovuto ad un Azionista per il rimborso o il riacquisto di Azioni può, col consenso dell'Azionista interessato, essere corrisposto mediante il trasferimento allo stesso Azionista di specifiche attività, a condizione che la natura e il tipo di tali attività venga determinato dagli Amministratori in base a ciò che essi abbiano ritenuto, a loro insindacabile, equo e non materialmente lesivo degli interessi dei restanti Azionisti, e che l'allocazione delle attività sia stata approvata dalla Banca Depositaria. Per i motivi di cui sopra, il valore delle attività verrà determinato in base allo stesso metodo previsto per il calcolo del Prezzo di Rimborso delle Azioni che sono così riacquistate. Qualora l'Azionista abbia richiesto il rimborso delle Azioni costituenti il 5% o una percentuale superiore del Valore Patrimoniale Netto del relativo Portafoglio, le somme da rimborsare possono essere pagate in contanti ad insindacabile giudizio della Società. Un singolo Azionista può tuttavia chiedere che le sue attività siano vendute a sue spese, ottenendo così le relative somme.

Se un Modulo di Richiesta di Riscatto perviene all'Amministratore successivamente al termine specificato per il ricevimento dello stesso per un particolare Giorno di Trattazione, esso verrà considerato come una domanda di riscatto per il Giorno di Trattazione seguente. I proventi derivanti dal riscatto verranno liquidati mediante bonifico telegrafico sul conto indicato dall'Azionista sul Modulo di Richiesta di Riscatto, entro quattro Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Trattazione, nei termini ed alle condizioni sopra indicati. Nel caso in cui, tuttavia, il conto indicato nel Modulo di Richiesta di Riscatto differisca da quello in precedenza indicato dall'Azionista per la ricezione dei proventi del rimborso, l'originale del Modulo di Richiesta di Riscatto deve essere ricevuto dall'Amministratore prima che siano pagati i proventi.

La Società potrà riscattare le Azioni di qualsiasi Azionista la cui partecipazione in qualsiasi Portafoglio scenda al di sotto dell'importo di partecipazione minima rispetto alla relativa Classe di Azioni, secondo quanto riportato nella tabella della precedente sezione "Sottoscrizioni".

I detentori di Azioni della Società sono tenuti a notificare immediatamente alla Società, in un qualsiasi momento successivo alla sottoscrizione iniziale di Azioni della Società, l'assunzione della cittadinanza americana o della residenza irlandese o la cessazione dello stato di Investitori Esenti, o il fatto che la Dichiarazione fatta dagli stessi o per loro conto non è più valida. Gli Azionisti sono altresì tenuti a notificare immediatamente alla Società la detenzione di Azioni per conto o a beneficio di Soggetti statunitensi o di Residenti irlandesi o di Residenti irlandesi che cessano di essere Investitori Esenti e rispetto ai quali la Dichiarazione fatta per loro conto non è più valida o la detenzione di Azioni che possa costituire violazione a qualsiasi legge o normativa di vigilanza oppure che abbia o possa avere conseguenze di carattere regolamentare, pecuniario, legale o amministrativo negative per la Società, il Portafoglio o gli Azionisti nel loro complesso; o se le informazioni contenute nella loro richiesta di sottoscrizione di Azioni non siano più corrette.

Se gli Amministratori vengono a conoscenza del fatto che un Azionista della Società (a) è un Soggetto Statunitense diverso da un Soggetto Statunitense Autorizzato o detiene Azioni per conto di un Soggetto Statunitense che non è un "investitore accreditato" e un "acquirente autorizzato", come definiti ai sensi della normativa federale statunitense in materia di valori mobiliari; oppure (b) detiene Azioni in violazione di qualsiasi legge o obbligo imposto da uno Stato o Autorità governativa o ancor nelle circostanze (dirette o indirette) afferenti tale/i soggetto/i, sia individualmente sia congiuntamente ad altre persone ad esso/i collegate o meno, o infine in qualsiasi altra circostanza che sia ritenuta rilevante dagli Amministratori e, a giudizio degli stessi, possa assoggettare la Società o un qualsiasi Azionista ad imposizione fiscale o ad altra sanzione pecuniaria o amministrativa in cui la Società o l'Azionista non sarebbero altrimenti incorsi; gli Amministratori potranno (i) ordinare a tale Azionista di cedere le relative Azioni a un soggetto che sia qualificato o autorizzato a possedere o detenere tali Azioni oppure (ii) riscattare le relative Azioni al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni risultante al Giorno di Trattazione immediatamente successivo alla data di notifica al relativo Azionista di tale riscatto obbligatorio.

Ai sensi dello Statuto, chiunque si renda conto di possedere Azioni contravvenendo alle precedenti disposizioni e omette di trasferire o consegnare le proprie Azioni perché vengano riscattate nel caso abbia ricevuto tale ordine dagli Amministratori secondo le precedenti disposizioni, o omette di effettuare la dovuta notifica alla Società è tenuto a lasciare indenni e manlevare gli i Membri del Consiglio di Amministrazione, la Società, l'Amministratore, la Banca Depositaria, il Gestore degli Investimenti e gli Azionisti della Società (ognuno definito "Parte Indennizzata") da eventuali reclami, richieste, cause, passività, danni, perdite, costi e spese direttamente o indirettamente subiti o sostenuti da tale Parte indennizzata per l'omessa osservanza, da parte di tale soggetto, dei propri obblighi derivanti da qualsiasi delle disposizioni precedenti.

Lo Statuto consente alla Società di riscattare le Azioni se, per un periodo di sei (6) anni, non è pervenuta alcuna accettazione relativamente a certificati azionari, fissati

bollati o altra conferma di proprietà delle Azioni spedita all'Azionista, e richiede alla Società di tenere l'ammontare del riscatto in un conto fruttifero distinto.

La Società potrà riscattare in modo forzoso le Azioni di un Portafoglio nei seguenti casi:

- (1) se, in seguito a un ordine di riscatto, il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni detenute da un Azionista scende al di sotto dell'importo minimo della partecipazione azionaria indicato nella suddetta tabella, la Società potrà considerare l'ordine di riscatto come un ordine di riscatto di tutta la partecipazione; e
- (2) qualora, in un qualsiasi momento dopo il primo anniversario della Data di Chiusura, il Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio scenda sotto i 25.000.000 Dollari statunitensi in un Giorno di Valutazione; e
- (3) per garantire la conformità ai limiti di percentuale sull'investimento effettuato, in ognuno dei Portafogli, dagli Investitori del Piano di Assistenza ("*Benefit Plan Investors*"), come previsto nella sezione riportata sotto, denominata "Limiti agli Investimenti effettuati dagli Investitori del Piano di assistenza" ("*Limitation on Investments by Benefit Plan Investors*").

Trasferimento di Azioni

I trasferimenti di Azioni devono essere effettuati mediante trasferimento scritto in qualsiasi forma solita o comune o in ogni altra forma approvata di volta in volta dagli Amministratori. Ogni modulo di trasferimento deve indicare nome e indirizzo completi del trasferente e del cessionario e deve essere sottoscritto da o per conto del trasferente. Gli Amministratori si possono rifiutare di registrare qualsiasi trasferimento di Azioni se il modulo di trasferimento non viene depositato presso la sede legale della Società o in altro luogo che gli Amministratori potranno ragionevolmente richiedere, accompagnato dai documenti probatori che gli Amministratori potranno ragionevolmente richiedere per dimostrare il diritto del trasferente a effettuare il trasferimento. Il trasferente sarà considerato detentore delle Azioni fino al momento in cui il nome del cessionario viene iscritto nel registro. Un trasferimento di Azioni non verrà registrato se il cessionario, che non sia già Azionista, non compila un Modulo di richiesta di sottoscrizione (allegato in Appendice III) (e, se applicabile, un Modulo di Sottoscrizione Supplementare per i Soggetti Statunitensi) a soddisfazione degli Amministratori.

Le Azioni sono liberamente trasferibili; tuttavia gli Amministratori si possono rifiutare di registrare un trasferimento di Azioni (a) se il trasferimento avvenga in violazione delle leggi americane sui valori mobiliari; (b) se gli Amministratori ritengono che il trasferimento sarebbe illecito o ne derivino o probabilmente ne deriverebbero conseguenze di carattere regolamentare, legale, fiscale o amministrativo negative per la Società, o per gli Azionisti (c) in mancanza di prova attestante in modo soddisfacente l'identità del cessionario; oppure (d) se la Società è tenuta a riscattare o cancellare un numero di Azioni sufficiente ai fini dell'imposta dovuta dall'Azionista su tale trasferimento. Un cessionario proposto può essere tenuto a fornire le dichiarazioni, le garanzie e la documentazione che gli Amministratori possono richiedere in relazione

alle questioni sopra evidenziate. Nel caso in cui la Società non riceva una Dichiarazione in relazione al cessionario, la Società sarà tenuta a dedurre la tassa dovuta in relazione ad ogni pagamento fatto al cessionario, o ad ogni vendita, trasferimento, cancellazione, riscatto, riacquisto o altro pagamento in relazione alle Azioni come previsto nella sezione seguente intitolata “Regime fiscale”.

Le Classi di Azioni Istituzionalisono disponibili solo per la sottoscrizione da parte di Investitori Istituzionali (come definiti nell’Appendice I allegata). Ciascun cessionario delle Classi di Azioni Istituzionali sarà tenuto a fornire le dichiarazioni, garanzie o documentazione necessarie ad assicurare che tali condizioni siano soddisfatte prima del trasferimento delle Azioni.

LIQUIDAZIONE DEI PORTAFOGLI

La Società potrà chiudere qualsiasi Portafoglio o classe e riscattare tutte le Azioni di tale Portafoglio se:

- (a) gli Azionisti del Portafoglio o della classe adottano una delibera speciale per approvare il riscatto di tutte le Azioni del Portafoglio o della classe; o
- (b) dopo il primo anniversario della prima assegnazione delle Azioni di un Portafoglio, se il Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio scende al di sotto di 25.000.000 Dollari statunitensi o il Valore Patrimoniale Netto della Classe scende al di sotto di 10.000.000 Dollari statunitensi; o
- (c) la Banca Depositaria ha notificato l'intenzione di dimettersi secondo i termini del Contratto di Deposito (e non ha revocato tale notificazione) e nessuna Banca Depositaria nuova è stata nominata dalla Società con il consenso della Banca Centrale entro sei mesi dalla data di notifica di tale comunicazione.

REGIME FISCALE

Quanto di seguito esposto costituisce un riassunto della normativa fiscale irlandese rilevante. Esso non pretende di essere una completa analisi di tutte le conseguenze di natura fiscale relative alla detenzione di Azioni. Si consiglia agli Azionisti e ai potenziali investitori di rivolgersi ai propri consulenti per avere informazioni sulle possibili forme di tassazione o su altre conseguenze derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dalla vendita, dallo scambio o comunque dalla cessione delle Azioni secondo la legislazione vigente nel paese di costituzione, fondazione, cittadinanza, residenza, ordinaria residenza o domicilio.

Il seguente riassunto si basa sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori in merito alla legislazione e alle prassi vigenti in Irlanda alla data di pubblicazione di questo Prospetto. Come per qualsiasi investimento, non è garantito che la posizione fiscale o la posizione fiscale proposta all'atto dell'investimento nella Società non subirà modifiche.

IRLANDA

LA SOCIETÀ

La Società è un organismo di investimento collettivo secondo la definizione fornita nel Paragrafo 739B TCA. (*Taxes Consolidation Act*) La Società sarà residente a fini fiscali in Irlanda se è gestita e controllata principalmente in Irlanda. Resta inteso che gli amministratori della Società condurranno gli affari della Società in modo da assicurare il rispetto di tale requisito.

Sul presupposto che la Società è residente in Irlanda a fini fiscali, si applicheranno alla Società e agli Azionisti il seguente regime fiscale.

La distribuzione del reddito, delle plusvalenze su titoli emessi in paesi diversi dall'Irlanda possono essere soggetti a imposte, comprese eventuali ritenute, applicate da tali paesi. La Società può non essere in grado di fruire di una riduzione dell'aliquota applicabile a titolo di ritenuta in virtù degli accordi contro la doppia imposizione in atto tra Irlanda e altri paesi. La Società può quindi non essere in grado di recuperare la ritenuta da essa versata in alcuni paesi. Se questa posizione dovesse subire modifiche in futuro e l'applicazione di un'aliquota ridotta si dovesse tradurre in un rimborso alla Società o a qualsiasi Portafoglio, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Portafoglio non verrebbe ridichiarato e il beneficio verrebbe distribuito proporzionalmente agli Azionisti esistenti al momento del rimborso.

Un'imposta può derivare alla Società ("Imposta Dovuta") al verificarsi di un "Evento Imponibile" nella Società. Un Evento Imponibile comprende qualsiasi pagamento agli Azionisti da parte della Società in relazione alle loro Azioni o qualsiasi incasso, riscatto, cancellazione o trasferimento di Azioni. Al verificarsi di un Evento Imponibile la Società detrairà l'Imposta Dovuta su ogni pagamento fatto all'Azionista per l'Evento Imponibile.

In occasione di un Evento Imponibile laddove non venga effettuato nessun pagamento, la Società potrebbe prelevare o annullare il numero di azioni necessarie per far fronte all'impegno fiscale.

Un Evento Imponibile comprende altresì una vendita figurativa da parte degli Azionisti delle loro Azioni alla fine di un "Periodo Rilevante". "Periodo Rilevante" significa un periodo di otto anni a cominciare dall'acquisizione delle Azioni e ciascun periodo di otto anni successivo che inizia immediatamente dopo il periodo rilevante precedente. Qualora il valore percentuale delle Azioni della Società possedute dai Residenti in Irlanda è meno del 10% del valore globale delle Azioni della Società (o, a seconda dei casi, del Portafoglio) e la Società abbia fatto una nomina per segnalare annualmente ai Funzionari Tributarî taluni dati per ciascun Azionista Residente in Irlanda, la Società non sarà autorizzata a detrarre l'Imposta Dovuta e l'Azionista deve invece pagare l'imposta sulla vendita ipotetica in base ad un sistema di autotassazione. Vi è un credito di imposta a fronte dell'Imposta Dovuta in relazione ad un Evento Imponibile per l'Imposta Dovuta pagata dalla Società o dall'Azionista ad ogni vendita ipotetica. Su un eventuale vendita da parte degli Azionisti delle proprie Azioni, sarà versato un rimborso per qualunque credito inutilizzato.

Nessun Evento Imponibile dipenderà dall’Azionista che non risiede in Irlanda al momento dell’Evento o da un Azionista Residente in Irlanda che sia un Investitore Esente ma solo a condizione che la dichiarazione di imposta richiesta nella forma prescritta dai Funzionari Tributarî per gli scopi di cui al Paragrafo 739D TCA (la “Dichiarazione”) sia stata fornita alla Società dagli Azionisti.

Un Evento Imponibile non comprende:

- qualsiasi transazione da parte di un Azionista, posta in essere dalla Società a valore prevalente di mercato avente ad oggetto lo scambio di azioni della Società con altre Azioni della Società;
- qualsiasi transazione da parte di un Azionista, posta in essere dalla Società a valore prevalente di mercato avente ad oggetto lo scambio di azioni di un particolare Portafoglio della Società con Azioni di un altro Portafoglio della Società;
- qualsiasi transazione in relazione ad Azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto e;
- taluni trasferimenti di Azioni tra coniugi ed ex-coniugi.

GLI AZIONISTI

NON-RESIDENTI IN IRLANDA

Gli Azionisti non residenti in Irlanda non saranno assoggettati al regime fiscale irlandese, in caso di Evento Imponibile. Nessuna Imposta Dovuta sarà prelevata da parte della Società a condizione che la Società sia in possesso di una Dichiarazione firmata e completa da parte di ciascun Azionista che stabilisca che l’Azionista non è residente in Irlanda. La Società non deve essere in possesso di qualsiasi informazione che possa ragionevolmente sottintendere che le informazioni contenute nella Dichiarazione non siano o non siano più materialmente corrette.

In mancanza di tale Dichiarazione, la Società deve presumere che l’Azionista sia residente in Irlanda e la Società deterrà l’Imposta Dovuta (come sopra descritta) al verificarsi di un Evento Imponibile per tale Azionista.

Gli intermediari che agiscono per conto degli Azionisti non residenti in Irlanda possono richiedere la stessa esenzione (di cui sopra) per conto degli Azionisti che essi rappresentano. L’Intermediario deve affermare nella Dichiarazione che per quanto a sua conoscenza, gli Azionisti non sono residenti in Irlanda.

Un Azionista persona giuridica non residente in Irlanda che possiede Azioni direttamente o indirettamente tramite o per una filiale commerciale o agenzia dell’Azionista in Irlanda, sarà soggetta all’imposta societaria irlandese sul reddito derivante dalle Azioni o sulle plusvalenze prodotte dalla vendita delle Azioni.

Tranne che in alcune circostanze precisate nel TCA, nessun rimborso dell'Imposta Dovuta sarà versato a persona diversa da una società nei limiti dell'imposizione della tassa societaria irlandese.

RESIDENTI IRLANDESI

Investitori Non-Esenti

Deduzioni da parte della Società

Un Azionista che non sia un Investitore Esente si vedrà addebitare l'Imposta Dovuta. L'aliquota dell'Imposta Dovuta è il 30% sui pagamenti annuali o più frequenti (ad es. i dividendi) e il 33% sulla vendita, il trasferimento, la vendita ipotetica, il riscatto, il riacquisto, o la cancellazione di Azioni o sull'effettuazione di ogni altro pagamento in relazione alle Azioni. La Società avrà il diritto di dedurre l'Imposta Dovuta dai pagamenti o di riscattare o cancellare il numero di Azioni necessario ai fini dell'Imposta Dovuta da parte del relativo Azionista e pagherà l'Imposta Dovuta in relazione alle Azioni ai Funzionari Tributarî irlandesi.

Imposte Addizionali

Un Azionista che non sia un Investitore Esente (e quindi si è visto addebitare l'Imposta Dovuta), non sarà soggetto a nessun'altra imposta sul reddito o sulle plusvalenze in relazione alla vendita, al trasferimento, alla vendita ipotetica, al riscatto, al riacquisto, alla cancellazione di Azioni o all'effettuazione di ogni altro pagamento in relazione alle loro Azioni.

Qualora un Azionista sia una società, ma non un Investitore Esente (e che quindi si è visto addebitare l'Imposta Dovuta), e il pagamento non sia soggetto ad imposta come reddito di impresa in base al Caso I della Tabella D, si applicano le seguenti disposizioni:

- (i) nel caso in cui il pagamento sia annuale o a scadenze inferiori l'importo ricevuto sarà considerato come l'importo netto di un pagamento annuale soggetto ad imposta in base al Caso IV della Tabella D dall'importo lordo da cui l'imposta sul reddito è stata dedotta al tasso del 25%; e
- (ii) l'effettuazione di ogni altro pagamento in relazione a tali Azioni o ad ogni vendita, trasferimento, vendita ipotetica, riscatto, riacquisto o cancellazione di tali Azioni non sarà considerata diversamente ai fini delle imposte irlandesi;

Nel caso in cui l'Azionista sia una società, ma non un Investitore Esente (e che quindi si è visto addebitare l'Imposta Dovuta), e il pagamento sia tassabile come reddito di impresa in base al Caso I della Tabella D, si applicano le seguenti disposizioni:

- (i) l'importo ricevuto da un Azionista è aumentato dell'importo dell'Imposta Dovuta dedotta e verrà considerato come reddito dell'Azionista per il periodo imponibile in cui il pagamento è effettuato;
- (ii) qualora il pagamento sia effettuato sulla vendita, sul trasferimento, sul riscatto, sul riacquisto o sulla cancellazione di Azioni, tale reddito sarà ridotto nella misura dell'importo del corrispettivo in denaro o in valore equivalente in denaro dato dall'Azionista per l'acquisizione di tali azioni; e
- (iii) l'importo dell'Imposta Dovuta dedotta sarà compensata con la tassa societaria irlandese applicabile all'Azionista in relazione al periodo imponibile nel quale il pagamento è effettuato.

L'aliquota dell'imposta societaria applicabile al reddito Caso IV Scheda D è attualmente del 25%. L'aliquota dell'imposta societaria applicabile al reddito Caso I Scheda D è attualmente del 12,5%.

Investitori Esenti

Deduzioni da parte della Società

La tassa dovuta non sarà dedotta in relazione alla vendita, trasferimento, vendita presunta, riscatto, riacquisto o cancellazione di Azioni detenute dagli Investitori Esenti o da ogni altro pagamento in relazione ad Azioni nel caso in cui la Società sia in possesso di una Dichiarazione in relazione a tali Azioni.. L'Investitore Esente è obbligato a giustificare ai Funzionari Tributarî irlandesi l'applicazione di qualsiasi tassa e comunicare le informazioni relative su richiesta dai Funzionari Tributarî irlandesi. L'Investitore Esente è altresì obbligato a comunicare alla Società qualora cessi di essere un Investitore Esente.

Gli Investitori Esenti in relazione ai quali la Società non è in possesso di una Dichiarazione saranno considerati sotto tutti gli aspetti come se essi non fossero Investitori Esenti (si veda sopra).

Imposte Addizionali

Gli Investitori Esenti possono essere soggetti alle imposte irlandesi per i loro redditi, profitti e guadagni in relazione alla vendita, trasferimento, riacquisto, riscatto o cancellazione di Azioni o dividendi o distribuzioni o altri pagamenti in relazione alle loro Azioni.

Qualora l'Azionista non sia una società e l'Imposta Dovuta non sia stata dedotta, il pagamento sarà considerato come se fosse un pagamento da parte di un fondo offshore e verrà tassato conformemente a quanto previsto dai Paragrafi 747D e 747E del TCA. Fermo restando che l'Azionista abbia indicato il reddito o la vendita nella propria dichiarazione dei redditi, ciò significa che l'azionista deve pagare un'imposta pari all'aliquota del 25% in relazione a distribuzioni annuali o più frequenti da parte della

Società e pari all'aliquota del 28% in relazione a qualsiasi altro pagamento da parte della Società agli Azionisti in relazione a tali Azioni o ad ogni vendita, trasferimento, vendita presunta, riscatto, riacquisto o cancellazione di tali Azioni. Nessuna ulteriore imposta di diritto irlandese sarà a carico dell'Azionista in relazione a quel pagamento o vendita.

Qualora l'Azionista sia una società l'ammontare del pagamento sarà considerato come reddito derivante all'Azionista e soggetto all'imposta irlandese. Nel caso in cui il pagamento sia effettuato sulla vendita, trasferimento, cancellazione, riscatto, riacquisto o trasferimento di Azioni, tale reddito potrebbe essere ridotto nella misura dell'importo del corrispettivo in denaro o del valore del denaro dato dall'Azionista sull'acquisizione di tali Azioni.

Se il pagamento non è tassabile come reddito di impresa per la società, sarà tassabile in base al Caso IV Scheda D. Se il pagamento è tassabile come reddito di impresa per la società, sarà tassabile in base Caso I Scheda D.

ALTRE IMPOSTE – TUTTI GLI AZIONISTI

PLUSVALENZE VALUTARIE

Qualora venga realizzata una plusvalenza valutaria da un Azionista Residente in Irlanda sulla vendita di Azioni, tali Azionisti può essere assoggettato all'imposta sulle plusvalenze relative al provento accertato negli anni in cui le Azioni sono liquidate.

Imposta di bollo

In Irlanda gli Azionisti non sono tenuti a pagare alcuna imposta di bollo, di documentazione, di trasferimento o di registro sull'emissione, trasferimento, riscatto, riacquisto, cancellazione o sottoscrizione delle Azioni. Qualora un riscatto venga pagato in natura attraverso il trasferimento a un Azionista di attività irlandesi, potrebbe essere applicata un'imposta di bollo irlandese.

Imposta sull'acquisizione di capitale

A condizione che Società continui a qualificarsi un'impresa di investimento come definita nel Paragrafo 739B le Azioni che fanno parte di una donazione o di un'eredità saranno esenti dalla tassa sull'acquisizione di capitale ("CAT") e non saranno considerate ai fini del calcolo della CAT su ogni donazione o eredità ricevuta dal donatario o dal successore se:

- (i) le Azioni fanno parte della donazione o dell'eredità alla data della donazione o alla data dell'eredità, ed alla relativa data di valutazione;
- (ii) alla data dell'atto di disposizione, l'Azionista autore della disposizione non ha né il domicilio né la residenza ordinaria in Irlanda, o se il diritto applicabile all'atto di disposizione non è il diritto irlandese e
- (iii) alla data della donazione, o alla data dell'eredità, il donatario o il successore non ha né il domicilio né la residenza ordinaria in Irlanda.

RESIDENZA E ORDINARIA RESIDENZA

Il seguente riassunto dei concetti di residenza ed ordinaria residenza ai sensi della legislazione fiscale irlandese sono stati formulati dai Funzionari Tributarî irlandesi ai fini della Dichiarazione prevista nel Modulo di Sottoscrizione. Si consiglia agli Azionisti e ai potenziali investitori di rivolgersi ai propri consulenti per avere informazioni sulla Dichiarazione.

RESIDENZA – SOCIETA

Una società che ha la sede di amministrazione e controllo in Irlanda è residente in Irlanda indipendentemente da dove è stata costituita. Una società che non ha la sede di amministrazione e controllo in Irlanda ma che è stata costituita in Irlanda è residente in Irlanda salvo i casi in cui:

- (i) la società o una società collegata conduce affari in Irlanda, e la società è, in definitiva, controllata da persone residenti in Stati Membri dell'Unione Europea o in paesi con cui l'Irlanda ha un trattato sulla doppia imposizione (un "paese soggetto a trattato sulla doppia imposizione"), oppure la società o una società controllata sono società quotate in una borsa riconosciuta nell'Unione Europea o in un paese soggetto a trattato sulla doppia imposizione; oppure
- (ii) la società è considerata come non residente in Irlanda in base ad un trattato sulla doppia imposizione tra l'Irlanda ed un altro paese:

RESIDENZA– PERSONE FISICHE

L'anno fiscale irlandese si basa sull'anno solare.

In base alla norma normalmente applicabile un individuo sarà considerato come residente in Irlanda per un anno fiscale se detto individuo:

- (i) trascorre 183 giorni o più in Irlanda in detto anno fiscale; oppure
- (ii) ha una presenza combinata di 280 giorni in Irlanda, tenendo in considerazione il numero dei giorni trascorsi in Irlanda in detto anno fiscale unitamente al numero di giorni trascorsi in Irlanda nell'anno precedente.

La presenza in un anno fiscale da parte di un individuo di non più di 30 giorni in Irlanda non sarà calcolata ai fini dell'applicazione del test dei due anni. La presenza in Irlanda per un giorno significa la presenza fisica di un individuo al termine della giornata (mezzanotte). Tuttavia, in riferimento all'anno di accertamento 2009 e anni successivi, "presenza in Irlanda per un giorno" significa la presenza di un individuo in qualunque momento durante quel giorno.

RESIDENZA ORDINARIA – PERSONE FISICHE

Il termine "residenza ordinaria" distinto da "residenza" si riferisce ad un normale modello di vita di una persona e indica la residenza in un luogo con un certo grado di continuità.

Un individuo che è stato residente in Irlanda per tre anni fiscali consecutivi diventa ordinariamente residente con effetto dall'inizio del quarto anno fiscale.

Un individuo che è stato ordinariamente residente in Irlanda cessa di essere ordinariamente residente in Irlanda al termine del terzo anno consecutivo in cui l'individuo non è residente in Irlanda. Conseguentemente, un individuo che è residente ed ordinariamente residente in Irlanda nell'anno fiscale concluso il 31 dicembre 2006 e che lascia l'Irlanda in detto anno rimarrà ordinariamente residente fino al termine dell'anno fiscale 2009.

DIRETTIVA EUROPEA SULLA TASSAZIONE DEI REDDITI DA RISPARMIO

In data 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato la Direttiva del Consiglio n 2003/48/CE in materia di "Tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi". Questa Direttiva intende assicurare che le persone fisiche residenti in uno Stato Membro dell'UE che ricevono pagamenti di interessi da un altro Stato Membro vengano tassate nello Stato Membro in cui sono fiscalmente residenti. Tuttavia, conformemente alle norme di trasposizione in Irlanda, gli agenti per i pagamenti in Irlanda sono tenuti a determinare l'identità e la residenza dei proprietari effettivi delle Azioni che siano persone fisiche, e a dichiarare i pagamenti fatti a tali soggetti residenti in altri Stati Membri (o in taluni territori da essi dipendenti o ad essi associati) a partire dal 1° luglio 2005. Tali obblighi di dichiarazione non saranno applicabili ai pagamenti di interessi fatti dall'Irlanda ad un altro agente situato in altra giurisdizione per il successivo versamento all'effettivo beneficiario, tuttavia la legislazione applicabile a quest'ultimo agente può imporre ad esso un simile obbligo di dichiarazione o di effettuare una ritenuta su tali pagamenti di interessi.

In deroga al suddetto sistema di scambio di informazioni, taluni Paesi possono imporre all'agente per i pagamenti di applicare una ritenuta sui pagamenti di interessi. In tal caso, un investitore può evitare di pagare tale ritenuta autorizzando l'agente per i pagamenti a dichiarare alle autorità fiscali nazionali il pagamento di tali dividendi, o a presentare un certificato (redatto dall'autorità fiscale dell'investitore) all'agente per i pagamenti. Gli investitori ed i potenziali investitori dovrebbero consultare i loro consulenti tributari per dettagli.

STATI UNITI

AVVERTENZA RELATIVA ALLA CIRCOLARE 230. La seguente notifica è basata sui Regolamenti dell'*U.S. Treasury* che regolano la prassi dinanzi all'*U.S Internal Revenue Service*: (1) qualsiasi consulenza fiscale federale statunitense di cui al presente Prospetto, incluso qualsiasi parere legale ivi riportato, non è intesa o scritta per essere utilizzata, e non può essere utilizzata da alcun Contribuente, al fine di evitare le ammende fiscali federali statunitensi eventualmente imposte al Contribuente; (2) qualsiasi consulenza summenzionata sarà scritta al fine di sostenere la promozione o la negoziazione delle transazioni di cui al presente Prospetto (o in qualsiasi summenzionato parere legale); e (3) ciascun

Contribuente dovrebbe richiedere una consulenza basata sulle proprie circostanze particolari da parte di un consulente fiscale indipendente.

La seguente esposizione è solo a fini informativi e consiste principalmente in una esposizione delle conseguenze fiscali statunitensi per i potenziali azionisti esentasse statunitensi. Ciascun azionista potenziale dovrebbe consultare i propri consulenti fiscali in relazione agli aspetti fiscali di un investimento in un Portafoglio. Le conseguenze fiscali possono variare a seconda del particolare status di un potenziale azionista. Inoltre, possono applicarsi speciali criteri (non illustrati qui di seguito) a soggetti che non sono diretti Azionisti di un Portafoglio ma che si ritiene detengano azioni come conseguenza dell'applicazione di determinate regole di attribuzione.

Né la Società né un qualsiasi Portafoglio hanno richiesto una determinazione dello *U.S. Internal Revenue Service* (il "Service") o di qualsiasi altra agenzia federale statunitense, governativa o locale, in merito a qualsiasi problema di natura fiscale che interessa la Società o un Portafoglio, né la Società né un qualsiasi Portafoglio hanno ottenuto un parere legale relativo a qualsiasi problema di natura fiscale.

Quanto segue costituisce un riassunto di certe potenziali conseguenze fiscali federali statunitensi che possono riguardare i potenziali azionisti. L'esposizione di cui al presente Prospetto non costituisce una descrizione esaustiva della normativa fiscale complessa specifica e si basa sulle leggi, sulle decisioni giudiziarie, sui regolamenti amministrativi, sui decreti e sulla prassi in vigore, ciascuno dei quali è soggetto a variazioni, sia ad effetto retroattivo sia solo per il futuro. La decisione di investire in un Portafoglio dovrebbe essere basata sulla valutazione del merito del programma di negoziazione, e non su qualsiasi beneficio fiscale statunitense anticipato.

Situazione fiscale negli Stati Uniti

Ogni Portafoglio intende operare come una società separata negli Stati Uniti ai fini fiscali. Nella restante discussione sul regime fiscale negli Stati Uniti qui riportata, si presume che ogni Portafoglio verrà trattato come una società separata negli Stati Uniti ai fini fiscali.

Operazioni Commerciali e Affari negli Stati Uniti

La Sezione 864 (b)(2) del Codice delle Imposte del 1986 degli Stati Uniti, come modificato (l' "IRC"), prevede uno scudo (il "Porto Sicuro") applicabile a una società non - Statunitense (diversa da negozianti di titoli) che effettua transazioni su titoli per proprio conto negli Stati Uniti (compresi contratti o opzioni per comprare o vendere titoli) ai sensi del quale tale società non - Statunitense non sarà ritenuta compiere un'operazione commerciale o affare negli Stati Uniti. Il Porto Sicuro prevede anche che una società non - Statunitense (diversa da operatori su materie prime) che effettua transazioni su merci per proprio conto negli Stati Uniti sarà ritenuta compiere un'operazione commerciale o affare negli Stati Uniti se "i prodotti appartengono a un genere solitamente negoziato in una borsa merci organizzata e se la transazione appartiene ad un genere solitamente perfezionato in tale sede". In base alle suddette norme, un contribuente non - Statunitense (diverso da un operatore in azioni, titoli o

derivati) che effettua per proprio conto transazioni in derivati negli Stati Uniti (compresi (i) derivati basati su azioni, su titoli, su determinate materie prime e su valute, e (ii) determinati contratti nozionali di base fondati su un tasso di interesse, azioni, o determinate materie prime e valute) non sarà ritenuto compiere un'operazione commerciale o affare negli Stati Uniti. Sebbene le suddette norme non siano definitive, il Servizio ha indicato nelle premesse alle suddette norme che per i periodi precedenti alla data di entrata in vigore delle norme suddette, i contribuenti possono assumere qualsiasi ragionevole posizione rispetto all'applicazione della Sezione 864(b) (2) dell'IRC ai derivati, e che una posizione conforme alle norme suddette sarà considerata una posizione ragionevole.

Il Portafoglio intende condurre i suoi affari in modo da soddisfare i requisiti del Porto Sicuro.

Sulla base di quanto sopra, non ci si aspetta che le attività di un Portafoglio di negoziazione di materie prime e titoli costituiscano un'operazione commerciale o affare condotti negli USA e, salvo che in limitate circostanze, di seguito indicate, non ci si aspetta che un Portafoglio sia soggetto alla imposta ordinaria sul reddito Statunitense su qualsiasi profitto commerciale. Tuttavia, se determinate attività di un Portafoglio sono state considerate non conformi a quanto indicato nel Porto Sicuro, le attività del Portafoglio potrebbero costituire un'operazione o un affare condotti negli USA, nel qual caso tale Portafoglio sarà soggetto all'imposta sul reddito e sui profitti delle succursali e sugli utili derivanti da queste attività.

Anche se l'attività di negoziazione titoli di un Portafoglio non costituisce un'operazione o affare condotti negli USA, i profitti derivanti dalla vendita o da atti di disposizione di azioni e titoli (diversi da strumenti di debito privi della componente azionaria) della Real Property Holding Corporations (come definita nella Sezione 897 dell'IRC) (USRPHC), comprese le azioni o titoli di determinati Real Estate Investment Trusts (REIT), saranno soggetti in generale all'imposta sul reddito Statunitense su base netta. Tuttavia, una importante eccezione a questa regola d'imposta può applicarsi se tale USRPHC detiene una categoria di azioni che è regolarmente venduta su un mercato riconosciuto di titoli e un Portafoglio generalmente non detiene (e non era tenuta a detenere in base a determinate norme di attribuzione) più del 5% del valore di una classe di azioni o titoli di tale USRPHC regolarmente negoziata in qualsiasi momento durante il periodo di cinque anni che finisce alla data di disposizione¹. Inoltre, se un Portafoglio fosse considerato impegnato in una negoziazione o affare negli USA in conseguenza del possesso di quote di capitale di società in accomandita semplice in una società d'affari o in una simile situazione giuridica di proprietà, il reddito e l'utile realizzati da quell'investimento sarebbe soggetto all'imposta sul reddito e sui profitti delle succursali.

¹ Un Portafoglio inoltre sarà esente dall'imposta sulle disposizioni delle azioni REIT, indipendentemente dal fatto che quelle azioni siano regolarmente negoziate direttamente o indirettamente, qualora meno del 50% del valore di tali azioni sia detenuto, da soggetti non-Statunitensi in qualsiasi momento durante il periodo di cinque anni che finisce alla data di disposizione. Tuttavia anche se la disposizione delle azioni del REIT è esente dall'imposta su base netta, i dividendi derivanti da un REIT (indipendentemente dal fatto che tale REIT sia un USRPHC), nella misura attribuibile alla disposizione di interessi del REIT in beni immobili Statunitensi, sono soggetti all'imposta su base netta una volta ricevuti da un Portafoglio e possono essere soggetti all'imposta sulle succursali. I dividendi derivanti da determinati REITS venduti pubblicamente ad azionisti non – Statunitensi che possiedono il 5% o meno delle azioni sono soggetti ad una ritenuta fiscale lorda del 30% su quei dividendi e non sono soggetti all'imposta su base netta.

Identità del Proprietario Beneficiario e Ritenuta su Determinati Pagamenti

Ai sensi della normativa di recente attuazione, al fine di evitare che vi sia una ritenuta da parte del fisco statunitense del 30% su determinati pagamenti (compresi i pagamenti per ricavi lordi) fatti successivamente al 31 dicembre 2012 in relazione a determinati investimenti negli Stati Uniti, un Portafoglio dovrà stipulare un accordo con il Servizio che identifichi gli azionisti statunitensi diretti e indiretti. Ad un investitore non statunitense di un Portafoglio verrà generalmente richiesto di fornire informazioni relative ai titolari statunitensi diretti e indiretti del Portafoglio stesso. Qualsiasi informazione fornita ad un Portafoglio dovrà essere comunicata al Servizio.

Un investitore non statunitense che sia un “istituto finanziario estero” secondo la definizione della Sezione 1471(d)(4) dell'Internal Revenue Code degli Stati Uniti del 1986, e successive modifiche, (“IRC”), sarà generalmente tenuto a stipulare un accordo con il Servizio per l'identificazione di taluni detentori di conti e detentori di azioni statunitensi diretti e indiretti. Un investitore non statunitense che non fornisca tali informazioni ad un Portafoglio o che non stipuli tale accordo con il Servizio, a seconda dei casi, sarà assoggettato a ritenuta fiscale del 30% in relazione a quei pagamenti riconducibili ad investimenti negli Stati Uniti da parte del Portafoglio. Si invita gli Azionisti a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per esaminare gli eventuali effetti di tale legislazione sui loro investimenti in un Portafoglio. Gli Amministratori possono intraprendere una qualsiasi azione con riguardo alle Azioni dell'investitore o alle somme da rimborsare per far sì che la suddetta ritenuta sia posta a carico dell'investitore che non abbia adempiuto l'obbligo di fornire le informazioni necessarie, determinando così l'insorgere della ritenuta.

Agli azionisti non statunitensi potrebbe essere richiesto, inoltre, di rilasciare ad un Portafoglio determinati certificati in merito alla proprietà effettiva delle Azioni e allo status di non statunitense di tale proprietario effettivo, al fine di essere esonerati dagli obblighi di rendicontazione previsti per i Soggetti Statunitensi e dalla ritenuta sul riscatto delle Azioni.

Ritenuta fiscale negli Stati Uniti

In generale, in base alla Sezione 881 dell'IRC, una società non – Statunitense che non svolge un'operazione o affare statunitense è ciononostante ugualmente soggetta all'aliquota fissa del 30% (o ad un'aliquota fiscale inferiore che possa essere prevista in un accordo contro le doppie imposizioni) sull'importo lordo di una determinata fonte di reddito Statunitense che non sia di fatto collegata ad un'operazione o affare Statunitense, generalmente pagabile tramite ritenuta. Il reddito soggetto a tale imposta ad aliquota fissa è di natura fissa o determinabile annualmente o periodicamente, compresi i dividendi, determinati “pagamenti equivalenti ai dividendi” e determinati redditi di interessi.

Determinate tipologie di reddito sono espressamente esentate dall'aliquota del 30% e quindi la ritenuta non è richiesta sui pagamenti di tali redditi alla società non-Statunitense. L'imposta del 30% non si applica alla fonte Statunitense della plusvalenza (sia di breve che di lungo termine) o all'interesse pagato ad una società non-Statunitense sui suoi depositi presso banche statunitensi. Il termine “interesse del portafoglio” include generalmente l'interesse (compreso lo sconto di emissione originario) su un'obbligazione nominativa che è stata emessa dopo il 18 luglio 1984 e

in riferimento alla quale il soggetto che altrimenti sarebbe tenuto a dedurre e trattenere l'imposta del 30% riceve la necessaria dichiarazione che il beneficiario titolare dell'obbligazione non è un Soggetto Statunitense nel significato stabilito nell'IRC. Inoltre, se uno credit default swap assume le caratteristiche di un contratto di assicurazione o di garanzia, i pagamenti ricevuti sulla base dello stesso possono essere sottoposti ad una tassa di esercizio o ad una ritenuta fiscale.

Rimborso delle Azioni

I profitti ottenuti dagli azionisti intesi come individui non statunitensi secondo il significato dato dall'IRC ("azionisti non statunitensi") in relazione a vendita, scambio o riscatto delle azioni possedute come cespiti di patrimonio, in genere non dovrebbero essere soggetti alle tasse federali americane sulle entrate, fermo restando che il profitto non sia effettivamente legato alla gestione di un'attività o di un affare negli USA. Tuttavia, nel caso di stranieri non residenti tale profitto sarà soggetto all'imposta statunitense del 30% (od alla minore aliquota prevista dai trattati contro le doppie imposizioni) se (i) tale persona è presente negli USA per almeno 183 giorni o più durante l'anno fiscale (in base all'anno di calendario, a meno che lo straniero non residente abbia precedentemente stabilito un anno fiscale differente) e se (ii) tale provento deriva da fonti americane.

Generalmente la fonte di reddito sulla vendita, scambio o riscatto delle Azioni è determinata dal luogo di residenza dell'azionista. Allo scopo di determinare la fonte di guadagno l'IRC definisce la residenza in modo tale che può risultare che una persona fisica che altrimenti sarebbe un non residente negli USA venga trattata come residente solo allo scopo di determinare la fonte di reddito. Ogni potenziale singolo azionista che prevede di essere presente negli USA per 183 giorni o più (in qualsiasi anno fiscale) dovrebbe consultare il proprio fiscalista per la possibile applicazione di questa norma.

I guadagni ottenuti da azionisti non statunitensi impegnati nella gestione di un'attività o di un affare negli USA saranno soggetti alle tasse federali americane sulle entrate sulla vendita, scambio o riscatto delle azioni se tale provento è effettivamente legato ad attività negli USA .

Soggetti Statunitensi Esenti

Il termine "Soggetto Statunitense Esente" indica un Soggetto Statunitense nel significato di cui all' "IRC", che sia esente dal pagamento dell'imposta sul reddito federale statunitense. In via generale, un Soggetto Statunitense Esente è esente dall'imposta sul reddito federale per certe categorie di reddito, come dividendi, interessi, plusvalenze e redditi similari realizzati su investimenti in titoli o su attività di impresa. Tale tipo di reddito è esente anche se è realizzato sulla negoziazione di titoli in forma di impresa o di affare. Tale esenzione generale non si applica ai "redditi imponibili diversi da quelli di impresa" ("unrelated business taxable income" – "UBTI") di un Soggetto Statunitense Esente.

In via generale, fatto salvo quanto sopra evidenziato in relazione a determinate categorie di attività di impresa esenti, i redditi imponibili diversi da quelli di impresa includono il reddito o il guadagno derivante da un'attività di impresa o di affari, la conduzione dei quali non è sostanzialmente legata all'esercizio o all'esecuzione dello

scopo o della funzione dell'esenzione dei Soggetti Statunitensi Esenti. I redditi imponibili diversi da quelli di impresa includono altresì (i) il reddito derivante ad un Soggetto Statunitense Esente da proprietà finanziate con mutuo e (ii) guadagni derivanti ad un Soggetto Statunitense Esente dalla disposizione di proprietà finanziate con mutuo.

Nel 1996, il Congresso ha valutato se, in presenza di determinate circostanze, i redditi derivanti dalla proprietà di azioni di una società per azioni non statunitense dovessero essere considerati come redditi imponibili diversi da quelli di impresa nella misura in cui fossero così considerati se guadagnati direttamente dall'azionista. A parte una ristretta eccezione per i redditi di alcune compagnie di assicurazione, il Congresso ha omesso di ordinare ai Funzionari Tributarî irlandesi di richiedere tale trattamento. In conformità a ciò, sulla base dei principi di detta normativa, un Soggetto Statunitense Esente che investe in una società per azioni non statunitense come un Portafoglio non dovrebbe realizzare redditi imponibili diversi da quelli di impresa in relazione a investimento non a debito in Azioni. Il trattamento fiscale statunitense relativo a qualsiasi retrocessione di commissioni effettuata dal Gestore o dal Gestore degli Investimenti al Soggetto Statunitense Esente non è totalmente chiaro. I Soggetti Statunitensi Esenti sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alle conseguenze fiscali statunitensi di un investimento nel Portafoglio e la ricezione di detti pagamenti.

Vi sono delle considerazioni speciali che dovrebbero esser fatte da certi beneficiari di "*charitable remainder trust*" che investono in un Portafoglio. I *charitable remainder trust* dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali di tale investimento sui loro beneficiari

Obblighi di rendicontazione per i Soggetti Statunitensi

Ogni Portafoglio viene considerato una società di investimento straniera passiva ("PFIC") ai sensi dell'IRC. In virtù della normativa di recente attuazione, se un qualsiasi Soggetto Statunitense di cui all'IRC possiede azioni in un PFIC, tale Portafoglio deve ogni anno effettuare un rendiconto sui suoi investimenti nel PFIC.

I Soggetti Statunitensi secondo la definizione dell'IRC in possesso del 10% o più (in considerazione di determinate regole sull'attribuzione) o del totale dei diritti di voto combinati oppure del totale del valore di tutte le classi di azioni (la "Quota del 10%") di una società per azioni non statunitense come un Portafoglio saranno probabilmente obbligati a depositare una informativa presso il Servizio contenente dichiarazioni concernenti l'azionista depositante, altri azionisti americani e la società per azioni.

I Soggetti Statunitensi di cui all'IRC che durante l'anno fiscale (A) acquisiscano azioni di una società per azioni non statunitense come un Portafoglio, così che o (i) senza riguardo alle azioni già possedute, ne acquisiscano una Quota del 10%, o (ii) una volta aggiunte alle azioni già possedute, la loro complessiva partecipazione in una società per azioni non statunitense sia superiore alla Quota del 10% ovvero (B) dispongano delle Azioni di una società per azioni non statunitense in modo tale che la loro partecipazione complessiva in tale società sia inferiore alla Quota del 10% (in tal caso prendendo in considerazione determinate norme di attribuzione) verranno probabilmente richiesti di depositare presso il Servizio una relazione informativa contenente determinate comunicazioni relative agli azionisti registrati, ad altri azionisti

e alla società. Ogni Portafoglio non si è obbligato a fornire tutte le informazioni circa un Portafoglio o i suoi azionisti necessarie per completare tale informativa. Inoltre, un Soggetto Statunitense secondo la definizione dell'IRC che trasferisce denaro contante a una società per azioni non statunitense come un Portafoglio sarà probabilmente tenuta a rendere noto detto trasferimento al Servizio se (i) immediatamente dopo il trasferimento, tale persona detenga (direttamente, indirettamente o per attribuzione) almeno il 10% del totale dei diritti di voto o il valore totale di tale società per azioni o (ii) l'importo del denaro contante trasferito da tale persona (o da qualsiasi persona collegata) a tale società per azioni durante il periodo di dodici mesi con termine alla data del trasferimento superi 100.000 Dollari statunitensi.

Determinati Soggetti Statunitensi ("Potenziali Richiedenti") che abbiano un interesse in un conto finanziario straniero durante l'anno solare hanno in genere l'obbligo di depositare il Modulo TD F 90-22.1 (un "FBAR") relativo a tale conto. In caso di inadempimento, sono previste sanzioni civili e penali. Ai sensi dell'attuale normativa regolamentare, i Potenziali Richiedenti che non posseggono (direttamente o indirettamente) più del 50% del potere di voto o del valore totale delle Azioni del Portafoglio non sono generalmente obbligati a depositare un FBAR con riguardo ad un investimento nel Portafoglio. Si consiglia tuttavia ai Potenziali Richiedenti di rivolgersi ad un proprio consulente per verificare la loro attuale posizione rispetto a tale normativa.

Inoltre, alcuni Soggetti Statunitensi ai sensi dell'IRC possono essere tenuti a produrre il Modulo 8886 ("Comunicazione delle Transazioni da Dichiarare") insieme alla propria dichiarazione dei redditi statunitense, ed a sottoporre una copia del Modulo 8886 *all'Office of Tax Shelter Analysis* del Servizio nel caso in cui un Portafoglio compia determinate "transazioni da dichiarare" ai sensi dei Regolamenti dell'US Treasury di recente emessi. Se il Servizio indica una operazione da dichiarare dopo il deposito di una relazione dell'azionista sulla dichiarazione fiscale per l'anno in cui un Portafoglio o detto azionista ha partecipato all'operazione, detto azionista deve presentare il Modulo 8886 per quell'operazione entro 90 giorni dalla segnalazione del Servizio. Gli Azionisti tenuti a presentare detta dichiarazione includono un Soggetto Statunitense ai sensi dell'IRC se un Portafoglio è considerato una "società straniera controllata" e tale Soggetto Statunitense detiene il 10% delle azioni aventi diritto di voto. In alcuni casi, potrebbe essere altresì richiesto che venga mantenuta dai soggetti che partecipano a tali transazioni da dichiarare una lista, che potrebbe essere resa disponibile al *Service*, qualora lo richieda. Inoltre, se un Soggetto Statunitense ai sensi dell'IRC riconosce una perdita per tale detenzione di Azioni, tale perdita potrebbe costituire una "transazione da dichiarare" per detto Azionista, e questo Azionista sarebbe tenuto a presentare il Modulo 8886. Verrà comminata un'ammenda di considerevole entità ai contribuenti che non effettuano la comunicazione richiesta. L'ammenda è pari generalmente a 10.000 dollari statunitensi per le persone fisiche e Dollari statunitensi 50.000 per gli altri soggetti (elevato a Dollari statunitensi 100.000 e 200.000 rispettivamente, se la transazione da dichiarare è una transazione "quotata"). Gli Azionisti che siano Soggetti Statunitensi ai sensi dell'IRC (incluse i Soggetti Statunitensi Esenti) sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla applicazione di questi obblighi di rendicontazione alla loro specifica ed alla nuova ammenda di cui sopra.

Imposta di successione e sulle donazioni

I detentori individuali di Azioni che non sono cittadini o ex cittadini degli Stati Uniti né residenti negli Stati Uniti (come stabilito a scopi di imposta di successione e sulle donazioni degli Stati Uniti) non sono soggetti all'imposta di successione e sulle donazioni degli Stati Uniti in relazione alla proprietà di tali Azioni.

Modifiche Future nella Legge Applicabile

La sezione che precede descrive le conseguenze in relazione alle imposte sui redditi Irlandesi e Statunitensi degli investimenti nella Società e nei Portafogli e dei suoi investimenti e si basa sulle leggi e sui regolamenti che possono subire modifiche, in virtù di un'azione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Potrebbero essere applicabili altre legislazioni; di conseguenza la Società o un Portafoglio sarebbero soggetti ad imposta sul reddito o gli azionisti ad un aumento dell'imposta sul reddito.

Regime fiscale nel Regno Unito

La Società

Gli Amministratori intendono condurre gli affari della Società in modo che non acquisisca residenza fiscale nel Regno Unito. In queste circostanze, la Società non dovrebbe essere soggetta a tassazione nel Regno Unito sul reddito e i guadagni (ad eccezione, potenzialmente, della ritenuta fiscale britannica sull'interesse o determinati altri tipi di reddito ricevuti dalla Società che siano di provenienza britannica), a condizione che non si ritenga che la Società, ai fini fiscali del Regno Unito, effettui operazioni nel Regno Unito mediante una sede di attività fissa o un agente ivi ubicato, che costituisca la "sede permanente" della Società nel Regno Unito.

La Società può, secondo la legislazione fiscale del Regno Unito, essere considerata come un soggetto che effettua negoziazioni nel Regno Unito attraverso il mandato del Gestore degli Investimenti. Tuttavia, è inteso che le attività della Società, del Gestore e del Gestore degli Investimenti devono essere gestite ed eseguite in modo che né il Gestore degli Investimenti né alcuna delle persone o entità che sono partners del Gestore degli Investimenti costituiscano nel Regno Unito un' "unità produttiva permanente" della Società in ragione di un'esenzione contenuta nelle sezioni 1142, 1146 e 1150 (incluse) dello "UK Corporation Tax Act" del 2010. Tale esenzione è spesso definita come l'Esenzione del Gestore degli Investimenti ("IME").

Nella predisposizione dei propri affari in modo tale che siano soddisfatte le condizioni dell'IME, la Società, il Gestore e il Gestore degli Investimenti terrà conto della dichiarazione di prassi pubblicata dalle autorità tributarie del Regno Unito che espongono la loro interpretazione della legge. Tuttavia, non può essere assicurato che le condizioni dell'IME siano soddisfatte in ogni momento da parte della Società. La mancata qualificazione per l'IME da parte della Società potrebbe assoggettare la Società alla responsabilità fiscale del Regno Unito che può essere sostanziale.

Gli Azionisti

(A) Redditi

Gli Amministratori non prevedono di pagare alcun dividendo in relazione alle Azioni. Si legga, tuttavia, il titolo “Plusvalenze” più sotto, per una descrizione del trattamento fiscale di ogni reddito riportato da una Classe di Azioni, nel caso in cui esso persegua ed ottenga lo status di fondo che dichiara i proventi.

(B) Plusvalenze

Si invita gli Azionisti residenti, regolarmente o meno, nel Regno Unito o che ivi residiano per fini fiscali, di notare che le loro Azioni costituiranno interessi in un “fondo offshore” (come definito nella sezione 355 del “Taxation International and Other Provisions Act” del 2010) ai fini dell’*Offshore Funds (Tax) Regulations* del 2009, entrato in vigore il 1° dicembre 2009.

Le Classi di Azioni di ogni Portafoglio sono “fondi offshore”, e sono soggetti al nuovo regime fiscale previsto per quest’ultimi, entrato in vigore per esercizi decorrenti dal 1° dicembre 2009 o successivamente a tale data. In virtù di questo regime, le plusvalenze ottenute dalla cessione delle Azioni sono soggette ad imposizione sul reddito applicabile ai contribuenti investitori del Regno Unito, salvo che la relativa Classe sia un “fondo che dichiara i proventi” (“*reporting fund*”) per tutto il periodo durante il quale le Azioni sono state detenute dai relativi investitori.

Vedere www.glgpartners.com (sezione Fund Centre) per un elenco delle Classi dei Portafogli che hanno scelto lo status di “reporting fund” (fondo che dichiara i proventi) secondo quanto previsto per i fondi offshore nel Regno Unito. Il reddito dichiarabile per ciascuna delle Classi che dichiarano i proventi è reperibile all’indirizzo www.glgpartners.com (sezione Fund Centre). I fondi che dichiarano i proventi devono dichiarare il proprio reddito entro sei (6) mesi dalla fine dell’esercizio contabile. In alternativa, contattare il rappresentante di vendita al +44 207 016 7000.

Se una Classe non è classificata come fondo che dichiara i proventi per un periodo contabile, si produrranno effetti sulla posizione fiscale di ogni investitore soggetto di imposta nel Regno Unito che detenga Azioni della relativa Classe in un qualsiasi momento di quel periodo. Ogni provento derivante dalla vendita, rimborso o altro atto di disposizione di tali Azioni (anche mortis causa) detenute da soggetti che risiedono, regolarmente o meno, nel Regno Unito o che ivi risiedano per fini fiscali, sarà soggetto, all’atto di tale vendita, rimborso o atto di disposizione, a imposta sul reddito e non sulla plusvalenza. Di conseguenza, gli investitori persone fisiche non saranno soggetti ad imposta sulla plusvalenza, ma ad imposta sul reddito per il provento percepito, e gli investitori in forma societaria saranno soggetti ad imposta societaria sul provento, come se quest’ultimo fosse un reddito, senza alcuna detrazione o sgravio applicabile alle plusvalenze.

Se una Classe è un fondo che dichiara i proventi, per ogni esercizio durante il quale un Azionista abbia detenuto le sue Azioni della Classe, i contribuenti persone fisiche del Regno Unito saranno soggetti ad imposta sulla plusvalenza per il provento ottenuto dalle cessioni di quote conformemente alla loro situazione personale, e le società soggetto di imposta nel Regno Unito saranno allo stesso modo soggette ad imposta societaria su tali proventi come proventi imponibili.

In generale, affinché una Classe sia un “fondo che dichiara i proventi”, la Classe deve ogni anno o distribuire o dichiarare agli investitori tutti i suoi proventi. Gli Azionisti devono essere a conoscenza che saranno soggetti ad imposta per qualsiasi somma dichiarata, a prescindere dal fatto che ricevano o meno una distribuzione di tale reddito.

In determinati casi si applicano particolari norme per calcolare il reddito di una Classe qualora sia un fondo che dichiara i proventi. Ove una Classe investa in altri fondi che dichiarano i proventi, ogni provento ricavato o riportato da tali fondi deve essere inserito per quel periodo nel reddito dichiarabile dalla Classe.

Qualora, invece, una Classe investa in un fondo diverso da uno che dichiara i proventi, due sono gli esiti possibili. In generale, qualora la Classe abbia sufficienti informazioni tali da consentirgli di calcolare il reddito del fondo sottostante, potrà in via generale utilizzare una quota proporzionale della stessa per calcolare il proprio reddito, e trattare la partecipazione nel Fondo sottostante come se il fondo sottostante fosse un fondo che dichiara i proventi.

Ove ciò non sia possibile, la Classe dovrà considerare quale suo reddito un equo aumento di valore delle sue quote nel fondo sottostante nel periodo di imposta (ossia calcolare l'equo valore all'inizio del periodo di imposta e dedurre tale somma dall'equo valore risultante al termine dello stesso periodo). Ciò avrebbe come effetto la distribuzione o la dichiarazione di tale somma da parte della Classe agli Azionisti, il che andrebbe in via generale a svantaggio degli Azionisti soggetti di imposta nel Regno Unito. E' prevista la possibilità di riportare a nuovo le minusvalenze a valore equo, in modo di poterle compensare con l'equo valore di future plusvalenze.

E' inteso che qualora sia ragionevolmente possibile e costituisca un vantaggio per gli Azionisti della Classe nel suo insieme, gli Amministratori, a loro insindacabile giudizio, possono agire di modo che sia convocata un'assemblea per far diventare la Classe quale “fondo che dichiara i proventi” dalla data del suo lancio e, in tali ipotesi, verrà richiesta l'approvazione della Classe come “fondo che dichiara i proventi”. Se lo ritengono opportuno, gli Amministratori si adopereranno per assicurare che lo status di “fondo che dichiara i proventi” sia ottenuto e conservato, ma ciò non può essere garantito.

Gli Azionisti possono rivolgersi all'Amministratore o al Gestore degli Investimenti per conoscere se tale certificazione sia stata ottenuta (e continua ad essere conservata) in relazione ad una particolare Classe.

Se la Classe è un fondo che dichiara i proventi, in tal caso gli Azionisti residenti nel Regno Unito per fini fiscali, saranno in via generale ivi soggetti a imposta sul reddito o imposta societaria con riguardo ad un qualsiasi reddito dichiarato conformemente alla propria posizione fiscale.

Ai fini di quanto sopra, il reddito dichiarato include quello distribuito e l'eccedenza di reddito dichiarabile rispetto ai dividendi, da distribuirsi nel Regno Unito per fini fiscali nell'ultimo giorno del relativo esercizio.

Tale reddito o reddito stimato sarà generalmente considerato ai fini fiscali un dividendo. In tal caso, le persone fisiche residenti nel Regno Unito hanno diritto in via generale ad un credito di imposta per il dividendo non liquidabile pari ad 1/9 del dividendo pagato o da pagarsi. I soggetti gravati da imposta sul reddito nel Regno Unito con aliquota più elevata, dovranno pagare, detratto il credito di imposta, l'imposta sul reddito pari al venticinque (25) per cento dei loro proventi netti o proventi stimati. Tuttavia, i contribuenti soggetti all' aliquota addizionale sull'imposta di reddito dovranno pagare, detratto il credito di imposta, l'imposta sul reddito pari approssimativamente al trentasei (36) per cento dei loro redditi netti o dei redditi stimati). I soggetti esenti nel Regno Unito non saranno gravati da imposta sui dividendi, nè potranno chiedere il credito di imposta sul dividendo. Un azionista gravato da imposta societaria nel Regno Unito, diverso da una "piccola società", è in generale ivi esente da imposta societaria sui dividendi o sui dividendi stimati che siano stati pagati da un Portafoglio, salvo l'applicazione di determinate norme anti-elusione.

I dividendi e le altre distribuzioni di proventi pagati a persone fisiche da una Classe saranno considerati ai fini fiscali come interessi ove una Classe non sia suscettibile di superare il "test di investimento qualificante".

In tal caso, nessun credito di imposta sarà maturato rispetto al dividendo e l'aliquota applicabile sarà pari al venti (20) per cento per i contribuenti con aliquota base e al quaranta (40) per cento per i contribuenti con aliquota elevata (aumentata al cinquanta (50) per cento per i contribuenti soggetti all' aliquota addizionale sull'imposta di reddito).

Le persone fisiche esenti nel Regno Unito non saranno soggette ad imposta sull'interesse stimato. Inoltre i soggetti gravati da imposta societaria nel Regno Unito dovrebbero notare che, ai sensi della disciplina sui rapporti di prestito, se in un qualsiasi momento del periodo contabile essi detengono una partecipazione in una Classe, e per un lasso di tempo di tale periodo la Classe non è idonea a superare il "test di investimento qualificante", la partecipazione detenuta da tale soggetto sarà considerata per quel periodo come un diritto di credito ai fini della sua disciplina.

Una Classe non è idonea a superare il "test di investimento qualificante" nell'ipotesi in cui più del sessanta (60) per cento delle sue attività (in generale diverse da investimenti in procinto di essere liquidati) include, in base al valore di mercato, titoli di debito governativi e societari, titoli o liquidità in deposito, determinati contratti derivati o partecipazioni in altri fondi che a loro volta non sono in grado di superare in qualsiasi momento il "test di investimento qualificante" nel relativo periodo contabile.

Norme Anti-Elusione

Il regime fiscale del Regno Unito prevede alcune norme anti-elusione che si applicano in determinati casi agli investitori del Regno Unito che investono in fondi offshore. Si anticipa che in generale tali norme non si applichino in via generale agli Azionisti. Ogni contribuente investitore del Regno Unito (e le persone ad esso collegate) che detiene più del dieci (10) per cento della Società verrà all'uopo specificamente informato.

Altre Imposizioni

Si consiglia ai potenziali Azionisti di consultare il proprio consulente in merito alla normativa fiscale di qualsiasi altra giurisdizione che possa essere loro applicata.

L'IMPOSIZIONE E LE ALTRE MATERIE DESCRITTE IN QUESTO PROSPETTO NON COSTITUISCONO E NON DEVONO ESSERE CONSIDERATE UN PARERE LEGALE O FISCALE PER I POTENZIALI AZIONISTI.

CONSIDERAZIONI ERISA (Employment Retirement Income Security Act)

AVVERTENZA RELATIVA ALLA CIRCOLARE 230. LA SEGUENTE INFORMATIVA È BASATA SUI REGOLAMENTI DELL'U.S. TREASURY CHE REGOLANO LA PRASSI DINNANZI ALLO U.S INTERNAL REVENUE SERVICE: (1) QUALSIASI CONSULENZA FISCALE FEDERALE STATUNITENSE DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO, INCLUSO QUALSIASI PARERE LEGALE IVI RIPORTATO, NON È INTESA O SCRITTA PER ESSERE UTILIZZATA, E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATA DA ALCUN CONTRIBUENTE, AL FINE DI EVITARE LE AMMENDE FISCALI FEDERALI STATUNITENSI EVENTUALMENTE IMPOSTE AL CONTRIBUENTE; (2) QUALSIASI CONSULENZA SUMMENZIONATA SARÀ SCRITTA AL FINE DI SOSTENERE LA PROMOZIONE O LA NEGOZIAZIONE DELLE TRANSAZIONI DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO (O IN QUALSIASI SUMMENZIONATO PARERE LEGALE); E (3) CIASCUN CONTRIBUENTE DOVREBBE RICHIEDERE UNA CONSULENZA BASATA SULLE PROPRIE CIRCOSTANZE PARTICOLARI DA PARTE DI UN CONSULENTE FISCALE INDIPENDENTE.

[omissis]

LA SEGUENTE ESPOSIZIONE IN ALCUNI ASPETTI DELL'EMPLOYEE RETIREMENT INCOME SECURITY ACT DEGLI STATI UNITI DEL 1974, COME MODIFICATO ("ERISA") SI BASA SU DECISIONI GIUDIZIARIE ERISA, SUI REGOLAMENTI DEL *DEPARTMENT OF LABORE* SULLA NORMATIVA IN VIGORE ALLA DATA DEL PRESENTE PROSPETTO. QUESTA ESPOSIZIONE E' GENERICA E NON E' RIVOLTA A QUALSIASI QUESTIONE ERISA CHE POSSA ESSERE APPLICATA ALLA SOCIETA O AD UN PARTICOLARE INVESTITORE. DI CONSEGUENZA, SI CONSIGLIA A CIASCUN POTENZIALE INVESTITORE DI CONSULTARE IL PROPRIO CONSULENTE AL FINE DI COMPRENDERE LE QUESTIONI RELATIVE ALL'ERISA CHE RIGUARDANO, I PORTAFOGLI E TALI INVESTITORI.

Generale

I Soggetti fiduciari di un piano previdenziale aziendale statunitense o di un trust nell'ambito del significato di ERISA e subordinatamente alle disposizioni di quest'ultimo (un "Piano ERISA"), e un conto pensione individuale ovvero un piano Keogh soggetto esclusivamente alle disposizioni dell'IRC² (ciascuno, un "Fondo Pensioni Individuale") dovrebbero considerare, tra l'altro, le questioni descritte in calce prima di determinare se investire in una Società o in un particolare Portafoglio o Portafogli.

ERISA stabilisce certe responsabilità generali e specifiche sui soggetti fiduciari di un Piano ERISA, inclusa la prudenza, la diversificazione, l'evitare transazioni proibite e la conformità agli altri standard. Nel valutare se un particolare investimento è appropriato per un Piano ERISA, i regolamenti del Department of Labor (DOL) statunitense stabiliscono che un fiduciario di un Piano ERISA deve attribuire il giusto peso, tra le altre cose, al ruolo che l'investimento gioca nel portafoglio del Piano ERISA, considerando se l'investimento è designato ragionevolmente per ampliare i fini del Piano ERISA, i fattori di rischio e rendimento dell'investimento potenziale, la composizione del portafoglio in relazione alla diversificazione, alla liquidità ed al rendimento corrente del portafoglio totale in relazione al fabbisogno di cassa anticipato del Piano ERISA, al rendimento previsto del portafoglio totale in relazione alle esigenze di finanziamento del Piano ERISA e le limitazioni agli azionisti per rimborsare/riscattare tutte o parte delle loro Azioni o trasferirle. Prima di investire le attività di un Piano ERISA in un particolare Portafoglio, un fiduciario dovrebbe stabilire se tale investimento è coerente con le proprie responsabilità fiduciarie e le norme che precedono. Per esempio, un fiduciario, in relazione ad un piano ERISA, dovrebbe considerare se un investimento in un particolare Portafoglio possa essere troppo illiquido o troppo speculativo per un particolare Piano ERISA e se le attività del Piano ERISA possano essere sufficientemente diversificate. Qualora un fiduciario, in relazione ad un Piano ERISA, non adempia alla sua responsabilità di selezionare un investimento ovvero un corso di investimento di azione per tale Piano ERISA, detto fiduciario potrà essere ritenuto responsabile personalmente per le perdite incorse dal Piano ERISA, conseguentemente a tale inadempienza.

Attività del Piano Definite

ERISA e gli applicabili regolamenti DOL descrivono quando le attività sottostanti di un'entità, in cui gli Investitori del Piano di assistenza (*“Benefit Plan Investors”*) investono, vengono trattate come “attività del piano” ai fini di ERISA. Ai sensi di ERISA, il termine *Benefit Plan Investors* si intende comprensivo di un *“Employee Benefit Plan”* che è soggetto alle disposizioni sulle transazioni proibite del Capitolo I di ERISA, un “piano” soggetto alle transazioni della transazione proibita del Paragrafo 4975 dell'IRC e delle entità, le cui attività sono trattate come “attività del piano” in virtù dell'investimento di cui al presente Prospetto da parte degli Investitori del Piano di Assistenza.

Ai sensi di ERISA, in generale, quando un Piano ERISA investe delle attività in un'altra entità, le attività del Piano ERISA includono il suo investimento, ma non comprendono, solo in virtù di detto investimento, qualsiasi attività sottostante dell'entità. Tuttavia, quando un Piano ERISA acquisisce un “interesse azionario” in un'entità che non è né: (a) un “titolo offerto al pubblico; né (b) un titolo emesso da un fondo di investimento registrato ai sensi dell'*U.S. Company Act*, le attività del Piano ERISA comprendono sia i titoli azionari sia un interesse indiviso in ciascuna delle attività sottostanti dell'entità, salvo nel caso in cui venga stabilito che:

- (3) l'entità è “una società operativa”; o
- (4) la partecipazione azionaria nell'entità da parte degli Investitori che si avvalgono del Piano di Assistenza è limitata.

Ai sensi di ERISA, le attività di un entità (nel caso del Portafoglio) non saranno trattate come “attività del piano” se gli Investitori del Piano di Assistenza detengono meno del 25% (o la percentuale superiore che possa essere stabilita dai regolamenti promulgati dal DOL) del valore di qualsiasi classe di interessi azionari nell'entità (in questo caso un Portafoglio). Gli interessi azionari detenuti da un soggetto (x) con potere discrezionale ovvero controllo in relazione alle attività di questa entità e (y) interessi azionari detenuti da un soggetto che fornisce un servizio di consulenza per gli investimenti per una commissione (diretta o indiretta) relativa a tali attività o qualsiasi società consociata di qualsiasi soggetto di cui sopra (diversa da un Investitore che si avvale del Piano di Assistenza), non sono considerati al fine di stabilire se le attività di tale entità saranno trattate come “attività del piano” ai fini di ERISA. Il test sulla quota di proprietà dell'Investitore che si avvale del Piano di Assistenza si applica al momento dell'acquisizione di interessi azionari da parte di qualsiasi soggetto. Inoltre, secondo un parere di consulenza del DOL il riscatto di un interesse azionario da parte di un investitore costituisce l'acquisizione di un interesse azionario da parte dei rimanenti investitori (attraverso un aumento nel possesso di percentuale dei rimanenti interessi azionari), dando avvio, in tal modo, ad un'applicazione del test sulla quota di proprietà dell'Investitore del Piano di Assistenza al momento del riscatto.

Limitazione agli Investimenti effettuati dagli Investitori del Piano di Assistenza

L'intento attuale del Gestore degli Investimenti è quello di controllare gli investimenti in ciascun Portafoglio al fine di assicurare che l'investimento aggregato degli

Investitori del Piano di Assistenza non sia pari o superiore al 25% del valore di qualsiasi classe di interesse azionario (o la percentuale superiore che possa essere stabilita dai regolamenti promulgati dal DOL) relativa a ogni Portafoglio specifico, in modo che le attività di nessuno dei Portafogli venga trattata come “attività del piano” ai sensi di ERISA. Gli interessi azionari detenute dal Gestore degli Investimenti e dalle sue società collegate non sono considerate al fine di stabilire se le attività di un Portafoglio saranno trattate come “attività del piano” ai fini di ERISA. Se le attività di un Portafoglio fossero trattate come un “attività del piano” di un Investitore che si avvale del Piano di Assistenza, il Gestore degli Investimenti sarebbe un “fiduciario” (come definito in ERISA e nell’IRC) in merito a ciascun Investitore che si avvale del Piano di Assistenza e che ha investito nel Portafoglio, e sarebbe soggetto agli obblighi ed alle responsabilità imposti da ERISA ai fiduciari. In tali circostanze, questo Portafoglio sarebbe soggetto a numerosi altri requisiti di ERISA e IRC. In particolare, detto Portafoglio sarebbe soggetto a norme che limitano le transazioni con “parties in interest” (controparti correlate) e che proibiscono altresì le transazioni che comportano conflitti di interesse da parte dei fiduciari che potrebbero dar luogo ad una violazione di ERISA e dell’IRC, salvo che la Società abbia ottenuto delle esenzioni adeguate da parte di DOL, che permettano al Portafoglio di effettuare le proprie operazioni di cui al presente Prospetto. Come summenzionato al Paragrafo “Riscatto delle Azioni”, gli Amministratori si riservano il diritto di riscattare integralmente o parzialmente, in maniera coattiva, le Azioni detenute da qualsiasi Azionista, incluso, a titolo non esaustivo, il diritto di assicurare la conformità alle limitazioni percentuali applicabili agli investimenti in ciascuno dei Portafogli da parte degli Investitori che si avvalgono del Piano di Assistenza di cui sopra. In deroga a quanto sopra, l’Amministratore si riserva il diritto, a sua esclusiva discrezione, di consentire la partecipazione azionaria degli Investitori che si avvalgono del Piano di Assistenza in uno o più Portafogli al fine di eguagliare o superare la summenzionata percentuale di limitazione sulla proprietà e di conseguenza conformarsi alle disposizioni di ERISA e/o dell’IRC applicabili in tali casi.

Dichiarazioni da parte dei Piani

Un Piano ERISA che proponga di investire in un particolare Portafoglio sarà tenuto a dichiarare di essere, e qualsiasi fiduciario responsabile degli investimenti del Piano ERISA lo è, consapevole degli obiettivi, delle politiche e delle strategie di investimento di tale Portafoglio; che la decisione di investire le attività del piano nel particolare Portafoglio è stata presa considerando ragionevolmente i fattori dell’investimento relativi al Piano ERISA ed in coerenza con gli oneri e le responsabilità imposte ai fiduciari in relazione alle proprie decisioni di investimento ai sensi di ERISA e/o dell’IRC, con riguardo alla gestione del Portafoglio stesso.

NEL CASO IN CUI LE ATTIVITA’ DI UN PARTICOLARE PORTAFOGLIO VENGANO TRATTATE COME “ATTIVITA’ DEL PIANO” O MENO AI SENSI DI ERISA, UN INVESTIMENTO IN QUESTO PORTAFOGLIO DA PARTE DI UN PIANO ERISA E’ SOGGETTO A ERISA. DI CONSEGUENZA, SI CONSIGLIA AI FIDUCIARI DEI PIANI ERISA DI CONSULTARE IL PROPRIO CONSULENTE IN MERITO ALLE CONSEGUENZE DI UN INVESTIMENTO NEL PORTAFOGLIO, AI SENSI DI ERISA.

I piani ERISA ed i Fondi Pensione Individuali che hanno rapporti precedenti con il Gestore degli Investimenti o con le Società Collegate

Certi investitori potenziali in un Piano ERISA o in un Fondo Pensione Individuale possono mantenere attualmente dei rapporti con il Gestore degli Investimenti o altre entità che sono collegate al Gestore degli Investimenti. Ciascuna di dette entità può essere considerata una parte correlata di, e/o un fiduciario di qualsiasi Piano ERISA o Fondo Pensione Individuale a cui qualsiasi Gestore degli Investimenti o le sue collegate fornisce gestione degli investimenti, consulenza sugli investimenti ovvero altri servizi. ERISA impedisce l'uso dell'attività del Piano ERISA a vantaggio di una parte correlata, e vieta altresì ad un fiduciario del PIANO ERISA di avvalersi della propria posizione al fine di permettere al Piano ERISA di effettuare un investimento da cui il fiduciario stesso, o eventuali terzi in cui detto fiduciario abbia un interesse, possa trarre una commissione o altro compenso. Simili disposizioni sono imposte dall'IRC in merito ai Fondi Pensione Individuali. Si consiglia agli Investitori del Piano ERISA e del Fondo Pensione Individuale di consultare il proprio consulente al fine di stabilire se la partecipazione nella Società è una transazione proibita da ERISA o dall'IRC.

Le disposizioni di ERISA sono soggette ad interpretazione amministrativa e giuridica complessa e continua nonché a revisione. L'esposizione su ERISA di cui al presente Prospetto è, per necessità, generica e può essere influenzata dalla futura pubblicazione di regolamenti e normative. Si consiglia ai potenziali investitori di consultare i propri consulenti legali in merito alle conseguenze dell'acquisizione e dell'avere delle Azioni in proprietà.

INFORMAZIONI GENERALI

IL CAPITALE AZIONARIO

Il capitale azionario autorizzato della Società è di Euro 38.092,14, diviso in 30.000 Azioni di sottoscrizione da Euro 1,269 cadauna e 500.000.000.000 Azioni senza valore nominale inizialmente intese come Azioni non classificate. Gli Amministratori hanno il potere di emettere fino a un massimo di 500.000.000.000 Azioni senza valore nominale, come Azioni di qualsiasi serie o classe, ai termini che essi riterranno idonei.

Il capitale emesso della Società al 31 ottobre 2011 è di USD 1.874.050.270,73. La Società può riscattare tutte le Azioni di sottoscrizione, tranne due, al prezzo di Euro 1,269 per Azione in qualsiasi Giorno di Trattazione. Le due Azioni di sottoscrizione restanti non saranno riscattate dalla Società. Le Azioni di sottoscrizione conferiscono ai possessori il diritto di partecipare e votare nelle assemblee della Società ma non conferiscono loro il diritto di partecipare agli utili e all'attivo della Società, salvo per un utile sul capitale al momento della liquidazione. Le Azioni conferiscono ai possessori il diritto di presenziare e votare nelle assemblee della Società e di partecipare agli utili e all'attivo della Società. Le Azioni non conferiscono diritti di prelazione.

MODIFICA DEL CAPITALE AZIONARIO

Mediante Delibera Ordinaria la Società potrà di volta in volta aumentare il proprio capitale, consolidare le proprie Azioni o parti di esse per avere un numero inferiore di Azioni, suddividere le Azioni o parti di esse per avere un numero maggiore di Azioni o annullare le Azioni non rilevate o per le quali nessuno ha richiesto la sottoscrizione. Mediante Delibera Speciale la Società potrà di volta in volta ridurre il proprio capitale azionario in qualsiasi modo ammesso dalla legislazione irlandese.

MODIFICA DEI DIRITTI DEGLI AZIONISTI

I diritti connessi a ogni serie di Azioni (e a questo proposito un riferimento a una serie di Azioni comprende un riferimento a qualsiasi classe di tale serie), indipendentemente dal fatto che la Società sia in liquidazione, potranno essere modificati con il consenso scritto dei possessori di tre quarti delle Azioni emesse di tale serie oppure con la ratifica di una Delibera Speciale adottata in un'assemblea separata dei possessori delle Azioni di tale serie. Le disposizioni dello Statuto in merito alle assemblee degli Azionisti saranno applicabili a tali assemblee separate, tranne per il numero minimo legale che, per tali assemblee, sarà di due persone detenenti o rappresentanti per delega almeno un terzo delle Azioni emesse di tale serie o, a un'assemblea di seconda convocazione, il numero minimo legale sarà costituito da una persona che detenga Azioni della serie in questione o dal suo delegato. Qualsiasi possessore di Azioni rappresentante un decimo delle Azioni in circolazione di tale serie, che sia presente in persona o per delega, potrà richiedere la votazione per appello nominale. I diritti connessi a ogni serie di Azioni non saranno considerati modificati dalla creazione o dall'emissione di altre Azioni di tale serie o di altre serie che godano di parità di trattamento con le Azioni già in emissione, se non espressamente previsto nei termini di emissione di tali Azioni.

DIRITTI DI VOTO

Lo Statuto prevede che in una votazione per alzata di mano in sede di assemblea della Società ogni Azionista o ogni possessore di Azioni di sottoscrizione presente in persona o nella persona di un delegato, abbia un voto; in una votazione per appello nominale in sede di assemblea ogni Azionista o ogni possessore di Azioni di sottoscrizione avrà un voto per ogni azione o azione di sottoscrizione, a seconda del caso, da esso detenuta. Resta inteso che, nel caso di una delibera che secondo gli Amministratori riguardi più di una serie o classe di Azioni o dia o possa dare adito a un conflitto di interessi tra gli Azionisti delle rispettive serie o classi, tale delibera sarà considerata debitamente adottata solo se, invece di essere adottata in un'unica assemblea degli Azionisti di tali serie o categorie, la delibera sarà stata adottata in un'assemblea separata degli Azionisti di ognuna di tali serie o categorie.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Unico oggetto sociale della Società, come esposto nella Clausola 2 dell'Atto costitutivo e dello Statuto, è l'investimento collettivo dei propri fondi in valori mobiliari con lo scopo di ripartire il rischio d'investimento e dare agli Azionisti il beneficio derivante dai risultati della gestione dei propri fondi.

Tutti i possessori di Azioni hanno il diritto di trarre beneficio, sono vincolati e si intende che siano a conoscenza delle disposizioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto, copia dei quali sono a disposizione secondo le modalità esposte nella sezione intitolata "Informazioni Generali - Documenti da Consultare" del Prospetto.

CONFLITTI DI INTERESSE

Il Gestore, la Banca depositaria, l'Amministratore, il Gestore degli Investimenti e il Distributore possono di volta in volta operare in qualità di gestore, conservatore, amministratore, fiduciario, banca depositaria, gestore degli investimenti, consulente o soggetto collocatore relativamente a, o altrimenti coinvolti in, altri fondi o programmi di investimento collettivo che abbiano obiettivi di investimento simili a quelli della Società o di qualsiasi Portafoglio. Può quindi succedere che uno qualsiasi di detti soggetti, ovvero i loro rispettivi mandanti, azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione, amministratori, funzionari o agenti si trovino, nello svolgimento della loro attività, in potenziale conflitto d'interessi con la Società o uno dei Portafogli. Ognuno di essi in tali circostanze avrà sempre riguardo dei propri impegni ai sensi dell'Atto costitutivo e dello Statuto e/o di qualsiasi accordo da esso stipulato o a cui sia vincolato verso la Società o un Portafoglio e, in particolare, ma senza limitazione alcuna ai propri impegni, all'atto di effettuare investimenti in cui possano insorgere conflitti di interesse, di agire nell'interesse migliore degli Azionisti e cercherà di garantire che tali conflitti vengano risolti in modo equo; in particolare il Gestore degli Investimenti si è impegnato ad agire in buona fede e in modo equo nell'allocare le opportunità di investimento alla Società.

Non sarà vietato ai soggetti collegati alla Banca depositaria, al Gestore, al Gestore degli Investimenti o al Distributore negoziare le attività della Società, a condizione che tali transazioni vengano effettuate come se venissero eseguite ai termini commerciali

normali negoziati secondo equi principi di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti. Una valutazione certificata di una transazione effettuata da persona approvata dalla Banca depositaria come soggetto indipendente e competente, l'esecuzione di transazioni ai termini migliori su mercati di investimento strutturati secondo le regole degli stessi e, laddove ciò non sia attuabile, le transazioni effettuate a termini che, secondo la Banca depositaria, sono conformi ai principi più sopra esposti, saranno considerate come se fossero effettuate ai normali termini commerciali negoziati secondo equi principi di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti.

In particolare, ma senza limitazione alcuna, la Banca Depositaria potrà trattenere fondi per la Società, nel rispetto delle disposizioni del *Central Bank Act* del 1942-1989, e successive modifiche.

I dipendenti e i funzionari del Gestore degli Investimenti o delle sue società collegate possono direttamente o indirettamente acquistare Azioni. Ogni acquisto o disinvestimento di azioni da parte di tali individui avverrà agli stessi termini di quelli applicati agli Azionisti. Il Gestore degli Investimenti manterrà procedure interne al fine di assicurare che il taglio ed i tempi delle sottoscrizioni o del riscatto delle azioni da parte di tali individui non sarà in conflitto con i doveri del Gestore degli Investimenti o delle sue società collegate o relativi dipendenti o funzionari. nei confronti degli Azionisti e della Società.

Di volta in volta, i broker possono (ma non sono tenuti a) assistere la Società nell'ottenere ulteriori fondi da parte degli investitori, ed i rappresentanti del Gestore degli Investimenti possono intervenire in occasione di conferenze e programmi sponsorizzati da questi broker per gli investitori interessati ad investire in fondi d'investimento. Attraverso questi eventi di "introduzione del capitale", i potenziali investitori nella Società avrebbero l'opportunità di incontrare il Gestore degli Investimenti. Attualmente, nessuno dei Gestori degli Investimenti, il Gestore o la società compensa alcun broker per organizzare tali eventi o per qualsiasi investimento alla fine riconducibile ai potenziali investitori che partecipano a questi eventi, né è nei loro intenti far ciò in futuro. Partecipando ad un evento organizzato da un particolare broker, il Gestore degli Investimenti non sarà tenuto ad alcun obbligo di utilizzare detto broker in merito all'intermediazione, al finanziamento ed ad altre attività della Società, ed il Gestore degli Investimenti in nessun caso si impegnerà ad assegnare una particolare somma per l'intermediazione.

Il Gestore degli Investimenti si avvale di numerosi broker ed operatori di borsa per eseguire le operazioni su titoli. Le transazioni di Portafoglio per la Società vengono assegnate ai broker ed agli operatori di borsa in base alla migliore realizzazione ("*best execution*") (in conformità alle norme della FSA ed alle leggi Federali statunitensi sui titoli che siano applicabili) basata su un certo numero di fattori, inclusi il rapporto commissione/prezzo, la capacità dei broker e degli operatori di borsa ad effettuare le transazioni nonché gli equipaggiamenti, l'affidabilità e la responsabilità dei broker e degli operatori di borsa. Il Gestore degli Investimenti non ha bisogno di sollecitare delle offerte competitive e non ha l'obbligo di cercare il costo di commissione disponibile più basso. Tutte queste transazioni saranno intraprese in conformità alle norme della FSA sugli incentivi (*inducements*) e sull'uso delle commissioni di negoziazione. Di conseguenza, le commissioni di negoziazione saranno usate solo per i servizi di esecuzione o di ricerca. Inoltre, sebbene una *soft commission* verrà utilizzata

per l'intermediazione e la ricerca di prodotti e servizi ai sensi del Porto Sicuro previsto dal Paragrafo 28 (e) del *Securities Exchange Act* statunitense del 1934, come modificato. I benefici forniti ai sensi di qualsiasi accordo di commissione di cui sopra, verranno comunicati nei rapporti periodici della Società e forniranno assistenza nella fornitura dei servizi di investimento alla Società.

I broker indicano a volte un volume di affari che vorrebbero realizzare in cambio dei vari prodotti e servizi da loro forniti. Il volume di attività di intermediazione effettivamente ottenuto da un broker può essere inferiore all'allocazione proposta, e può (come spesso accade) superare il livello suggerito, in quanto l'intermediazione totale viene assegnata in base alle considerazioni sopra svolte. A un broker non è precluso ricevere incarichi perché non è identificato tra quelli che forniscono servizi o prodotti di ricerca. L'informazione sull'investimento ricevuta dai broker della Società può essere usata dal Gestore degli Investimenti nell'assistere tutti i suoi clienti e non occorre che il Gestore degli Investimenti utilizzi tutte queste informazioni in relazione alla Società. Ciononostante, il Gestore degli Investimenti ritiene che tali informazioni sull'investimento costituiscano dei vantaggi per la Società, integrando la ricerca altrimenti disponibile alla Società.

Oltre a prestare i suoi servizi alla Società in qualità di gestore degli investimenti, il Gestore degli Investimenti può anche fornire dei servizi discrezionali di gestione degli investimenti ad alcuni Azionisti della Società (incluso qualsiasi Portafoglio che investa nella Società.). L'agire in questa duplice capacità può generare dei conflitti di interesse, dovuti soprattutto al fatto che il Gestore degli Investimenti ha un'effettiva conoscenza delle posizioni del Portafoglio della Società. Ad esempio, il riscatto di Azioni della Società da parte del Gestore degli Investimenti, a volte, per conto degli Azionisti della Società a cui lo stesso fornisce servizi di gestione degli investimenti, potrebbe risultare a scapito degli altri Azionisti della Società. Fermo restando quanto sopra, il Gestore degli Investimenti si adopererà per agire, tutte le volte, in conformità alle obbligazioni fiduciarie nei confronti di tutti i suoi clienti.

Subordinatamente alle norme applicabili, la Società non effettuerà prestiti nei confronti di e non si impegnerà in operazioni con il Gestore degli Investimenti ovvero qualsiasi entità controllata da, o sotto controllo comune con il Gestore degli Investimenti. La Società non intende attualmente impegnarsi in alcuna transazione con il Gestore degli Investimenti o qualsiasi entità controllata da, o sotto controllo comune con il Gestore degli Investimenti.

Non esistono restrizioni che impediscano al Gestore, al Gestore degli Investimenti ovvero alle sue controllate di costituire ulteriori fondi di investimento, di essere parte di altri rapporti di consulenza sugli investimenti ovvero di impegnarsi in altre attività, sebbene tali attività possano essere in competizione con la Società e/o possano comportare tempo e risorse considerevoli da parte del Gestore, del Gestore degli Investimenti e delle sue società collegate. Queste attività possono essere considerate causa di un conflitto di interesse in quel momento. Il tentativo del Gestore degli Investimenti e del suo personale degli investimenti può non essere consacrato esclusivamente all'attività della Società, tuttavia può essere ripartito tra l'attività della Società e la gestione del danaro di altri clienti del Gestore degli Investimenti ed altre attività.

I dipendenti o i funzionari del Gestore degli Investimenti o delle sue controllate possono acquistare Azioni direttamente o indirettamente. Qualsiasi acquisizione o disinvestimento di Azioni da parte di tali persone avverrà secondo i termini e le condizioni non più vantaggiosi rispetto a quelli applicati a tutti gli Azionisti. Il Gestore degli Investimenti manterrà le procedure interne al fine di garantire che l'entità e la tempistica di qualsiasi sottoscrizione o riscatto di Azioni da parte di queste persone non possa essere in conflitto con alcun onere nei confronti degli Azionisti o della Società verso cui è tenuto il Gestore degli Investimenti ovvero le sue controllate o qualsiasi dipendente o funzionario di cui al presente Prospetto. Qualora il soggetto competente che procede alla stima dei titoli non quotati sia una parte correlata alla Società, potrebbe sorgere un potenziale conflitto di interessi, dato che le commissioni pagabili dalla Società, basate sul Valore Patrimoniale Netto, potrebbero aumentare in proporzione all'aumento del valore degli investimenti della Società.

Amministratore può essere parte attiva o comunque prendere parte in una transazione o in un accordo con la Società o in cui la Società sia interessata; a condizione che, prima della conclusione di tale transazione o accordo, il membro del Consiglio di Amministrazione abbia divulgato agli altri membri il carattere e l'entità di qualsiasi interesse materiale da esso detenuto. Salvo diverse disposizioni degli Amministratori, un membro potrà esprimere il proprio voto in riferimento a un contratto o a un accordo o a qualsiasi proposta in cui egli detenga un interesse materiale, qualora abbia prima divulgato tale interesse. Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, salvo per quanto qui di seguito riportato, nessun membro del Consiglio di Amministrazione né persona a lui collegata detiene interessi, come beneficiario o non beneficiario, nel capitale azionario della Società né interessi materiali nella Società o in alcun contratto o accordo con la Società. Gli Amministratori cercheranno di garantire la risoluzione equa di qualsiasi conflitto di interessi.

Il Sig. Michael Jackson è un Amministratore del Gestore e Socio della Matheson Ormsby Prentice, operante come consulente legale della Società. Il Sig. Alun Davies è un Amministratore del Gestore.

ASSEMBLEE

Tutte le assemblee della Società si terranno in Irlanda; ogni anno avrà luogo almeno una assemblea della Società come assemblea generale ordinaria della Società. Agli Azionisti dovrà essere consegnato l'avviso di convocazione con un preavviso di almeno ventuno (21) giorni (compreso il giorno in cui l'avviso viene notificato o considerato notificato e il giorno per il quale l'avviso viene dato). Nell'avviso saranno indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'assemblea e i termini delle delibere proposte. Ogni Azionista può inviare un proprio delegato. I diritti di voto annessi alle Azioni sono esposti alla sezione intitolata "Informazioni generali - Diritti di voto" del presente Prospetto.

RELAZIONI E CONTI

Il Gestore farà redigere una relazione annuale e il rendiconto annuale certificato per la Società e per ogni Portafoglio relativamente all'esercizio chiuso il 31 dicembre di ogni anno. La relazione annuale e il rendiconti certificato più recenti della Società coprono il periodo che va dal 1° gennaio 2009 fino al 31 dicembre 2009. Essi saranno inoltrati

agli Azionisti e alla Borsa irlandese entro quattro (4) mesi dalla fine del relativo esercizio contabile e almeno ventuno giorni prima dell'assemblea generale annuale. Inoltre, il Gestore farà redigere e diffondere tra gli Azionisti una relazione semestrale comprendente rendiconti semestrali non certificati della Società e di ogni Portafoglio. La relazione semestrale si riferisce al periodo fin al 30 giugno di ogni anno. La più recente relazione semestrale non certificata ha coperto il periodo tra il 1° gennaio 2010 ed il 30 giugno 2010. Le relazioni semestrali non certificate verranno inviate agli Azionisti ed alla Borsa irlandese entro due (2) mesi dalla fine del relativo periodo contabile.

LIQUIDAZIONE

Lo Statuto contiene disposizioni ai seguenti effetti:

- (a) se la Società verrà liquidata, il liquidatore, nel rispetto delle disposizioni del *Companies Acts* dal 1963 al 2009, dovrà utilizzare l'attivo della Società di pertinenza di ogni Portafoglio nel modo in cui egli ritiene opportuno per soddisfare le richieste dei creditori di tale Portafoglio.
- (b) l'attivo disponibile per la distribuzione agli Azionisti verrà poi utilizzato in base alle seguenti priorità:
 - (i) in primo luogo per il pagamento ai possessori delle Azioni di ogni serie di un ammontare nella valuta in cui la serie è denominata (o in un'altra valuta scelta dal liquidatore) che si avvicini il più possibile (a un tasso di cambio stabilito dal liquidatore) al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di tale serie detenuta dai possessori alla Data di Inizio della liquidazione, sempre che il Portafoglio disponga di un patrimonio sufficiente per effettuare tale pagamento.. Nel caso vi sia, come detto, un patrimonio insufficiente per effettuare tale pagamento, non si farà ricorso al patrimonio degli altri Portafogli.
 - (ii) In secondo luogo, per il pagamento ai possessori delle Azioni di sottoscrizione di importi massimi pari al valore nominale versato su tali Azioni, prelevando tali importi dall'attivo della Società non facente parte di alcun Portafoglio e rimasto dopo qualsiasi ricorso ai sensi del precedente capoverso (1)(a). Se l'attivo non è sufficiente per effettuare tale pagamento in modo integrale, non si farà ricorso al patrimonio compreso in ciascun Portafoglio.
 - (iii) In terzo luogo, per pagare ai possessori di ogni serie di Azioni qualsiasi saldo residuo nel relativo Portafoglio, tale pagamento verrà effettuato in proporzione al numero di Azioni detenute di tale serie.
 - (iv) In quarto luogo per pagare ai possessori di ogni serie di Azioni qualsiasi saldo residuo e non compreso in alcun Portafoglio e tale pagamento verrà effettuato in proporzione al numero di Azioni detenute.
- (c) Se la Società viene liquidata (che si tratti di liquidazione volontaria, sotto vigilanza o giudiziaria) il liquidatore potrà, con la ratifica di una Delibera

Speciale e con altre formalità prescritte dai Companies Acts irlandesi, dividere tra i membri in natura tutto l'attivo della Società o parte di esso, sia o non sia formato da beni di un unico tipo, e a tal fine potrà fissare il valore che esso riterrà idoneo in riferimento a una o più categorie di beni e potrà stabilire i criteri di ripartizione tra membri o varie categorie di membri. Con analoga autorità, il liquidatore potrà conferire qualsiasi parte dell'attivo ad amministratori fiduciari a beneficio dei membri secondo quanto il liquidatore, con la stessa facoltà, riterrà idoneo. La liquidazione della Società potrà essere conclusa e la Società sciolta ma nessun membro sarà costretto ad accettare alcun attivo su cui gravino passività.

CONTRATTI RILEVANTI

I seguenti contratti, sintetizzati nelle sezioni “Gestione e Amministrazione” e “Compensi e commissioni della Società” sono stati stipulati e sono, o possono essere, rilevanti:

- (i) Contratto di Gestione Modificato e Riformulato il 29 maggio 2009 tra la Società e il Gestore in virtù del quale il Gestore è stato nominato per la fornitura di determinati servizi di gestione alla Società come modificato da un atto di modifica del Contratto di Gestione del 18 aprile 2005;
- (ii) Contratto di Gestione degli Investimenti Modificato e Riformulato il 29 maggio 2009 tra il Gestore e il Gestore degli Investimenti, in virtù del quale il Gestore degli Investimenti è stato nominato per la fornitura di determinati servizi di consulenza e gestione di investimenti alla Società;
- (iii) Contratto di Amministrazione datato 6 gennaio 1997 tra il Gestore e l'Amministratore, in virtù del quale l'Amministratore è stato nominato amministratore e conservatore della Società come modificato dal Contratto di Gestione Integrativo del 29 maggio 2009;
- (iv) Contratto di Collocamento datato 18 settembre 2000 tra il Gestore e il Distributore, in virtù del quale il Gestore nomina il Distributore come agente di distribuzione e collocamento per la vendita delle Azioni; e
- (v) Contratto di Deposito datato 7 gennaio 1997 tra la Società e Allied Irish Banks plc, in virtù del quale Allied Irish Banks plc è stata nominata banca depositaria per tutto l'attivo della Società;
- (vi) Contratto datato 31 dicembre 2001 in relazione al ritiro della Allied Irish Banks plc e la nomina della Banca depositaria come depositaria di tutte le attività della Società; e
- (vii) Accordo sui Servizi Amministrativi datato 24 novembre 2006 tra la Società, il Gestore ed il Gestore degli Investimenti, ai sensi del quale il Gestore degli Investimenti è stato nominato per fornire dei servizi di supporto amministrativo alla Società.

DOCUMENTI IN VISIONE

E' possibile prendere visione e richiedere le copie dei seguenti documenti presso la sede legale del Gestore in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, nei normali orari d'ufficio di qualsiasi Giorno Lavorativo:

- (a) i contratti rilevanti di cui sopra;
- (b) l'Atto Costitutivo e Statuto della Società;
- (c) il Regolamento OICVM;
- (d) l'ultima relazione certificata annuale disponibile ;
- (e) l'ultima relazione semestrale non certificata disponibile; e
- (f) una lista dei ruoli di amministratore e dei rapporti societari passati ed attuali avuti da ciascun Amministratore negli ultimi cinque anni.

E' possibile richiedere copie gratuite delle relazioni annuali o semestrali al Gestore oppure prendere visione delle stesse presso la sede legale del Gestore nei normali orari d'ufficio di qualsiasi Giorno Lavorativo. Tali copie verranno inviate su richiesta dell'Azionista.

APPENDICE I

DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto le parole ed espressioni seguenti hanno il significato definito qui di seguito:

“Amministratore”	significa BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited o altra società che potrà essere nominata di volta in volta per fornire alla Società in Irlanda servizi amministrativi e altri servizi correlati;
“Statuto”	significa lo Statuto sociale della Società in vigore al momento e come può essere modificato di volta in volta;
“Revisori”	significa Ernst & Young o un'altra Società di revisori ufficiali che può essere nominata di volta in volta in qualità di revisore della Società;
“Valuta di Base”	significa, in relazione a ciascun Portafoglio, la valuta in cui è calcolato il Valore Patrimoniale Netto di quel Portafoglio, come specificato sulla sezione intitolata “Gestione Efficiente del Portafoglio – Transazioni su Valute”;
“Giorno Lavorativo”	significa un giorno (eccetto i sabati, le domeniche e le festività nazionali) in cui le banche a Dublino e a Londra sono aperte per le normali attività bancarie o qualsiasi altro giorno o giorni eventualmente specificati;
“Banca Centrale”	significa la Banca Centrale di Irlanda e qualsiasi successore costituito di volta in volta in Irlanda;
“Classe”	indica le Azioni di un determinato Portafoglio che rappresentano un interesse nella Società mantenuto relativamente a tale Portafoglio ma designato come classe di Azioni all'interno di tale Portafoglio allo scopo di attribuire diverse porzioni del Valore Patrimoniale Netto del Portafoglio in questione a tali Azioni, al fine di tenere conto degli oneri diversi, degli accordi sui dividendi, delle valute di base e/o degli accordi sulle commissioni o di altro tipo, specifici di tali Azioni;
“Società”	significa GLG Investments plc;
“Banca Depositaria”	significa BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited o altra società in Irlanda che potrà essere di volta in volta nominata come banca depositaria di tutte le attività della Società con l'approvazione della Banca Centrale;
“Giorno di Trattazione”	significa quel Giorno Lavorativo o quei Giorni Lavorativi che gli Amministratori possono stabilire di volta in volta in relazione a un qualsiasi Portafoglio specifico e che può essere definito Giorno di Trattazione a condizione che, per ciascun Portafoglio, ci siano almeno due Giorni di Trattazione in ogni mese solare.

Per il Comparto GLG Global Bond, il Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione del Portafoglio sarà un Giorno di Trattazione, a condizione, comunque, che il Giorno Lavorativo che segue l'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese non sia un Giorno di Trattazione; solo quando l'ultimo Giorno Lavorativo del mese sia un venerdì, il seguente Giorno Lavorativo potrà essere un Giorno di Trattazione.

Per GLG MENA Equity, ogni Giorno Lavorativo, ad eccezione del venerdì, sarà considerato un Giorno di Trattazione e il Giorno di Valutazione relativo a ciascun Giorno di Trattazione sarà il Giorno Lavorativo immediatamente precedente il relativo Giorno di Trattazione.

Per tutti gli altri Portafogli, ogni Giorno Lavorativo sarà considerato un Giorno di Valutazione e il Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione sarà un Giorno di Trattazione.

“Termine per la Trattazione”

per tutti i Portafogli, ad eccezione di GLG Japan CoreAlpha Equity, significa le ore 16:00 (ora irlandese), almeno un (1) Giorno Lavorativo prima del relativo Giorno di Trattazione o altro orario successivo eventualmente consentito, di volta in volta, da qualsiasi Amministratore, premesso che le richieste non saranno accettate dopo il Momento di Valutazione (ore 21:00 irlandesi) prima del relativo Giorno di Trattazione. Nel caso di GLG Japan CoreAlpha Equity, le ore 13:00 (ora irlandese), almeno un (1) Giorno Lavorativo prima del relativo Giorno di Trattazione o altro orario successivo eventualmente consentito di volta in volta da qualsiasi Amministratore, premesso che le richieste non saranno accettate dopo il Momento di Valutazione (le ore 21:00 irlandesi) prima del relativo Giorno di Trattazione.

“Dichiarazione”

significa una dichiarazione valida nella forma prescritta dai Funzionari Tributarî irlandesi ai fini del Paragrafo 739D TCA del 1997 (come di volta in volta modificato);

“Amministratori”

significa gli attuali Amministratori della Società e qualsiasi comitato degli stessi debitamente costituito;

“Distributore”

significa un qualsiasi membro della GLG Partners LP e/o tali altre persone, aziende o società che possono essere nominate di volta in volta come collocatori o collocatori affiliati o collocatori secondari per la promozione, la collocazione e la vendita delle Azioni, come indicato nella relativa sezione di questo Prospetto;

“Stato Membro SEE”

indica uno Stato Membro dello Spazio Economico Europeo, composto da tutti i paesi dell'Unione Europea, la Norvegia,

l'Islanda e il Liechtenstein;

“Stato Membro dell'UE”
“Zona Euro”

indica uno Stato Membro dell'Unione Europea;
indica i paesi che hanno adottato l'Euro come loro valuta,
attualmente: Irlanda, Spagna, Francia, Germania, Italia, Austria,
Portogallo, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Finlandia, Slovenia,
Slovacchia, Grecia, Cipro, Estonia e Malta;

“Investitore Esente”

significa uno qualsiasi dei seguenti residenti in Irlanda:

- i. una Società di gestione qualificata o una società specificata in conformità al Paragrafo 739B;
- ii. un organismo di investimento collettivo specificato in conformità al Paragrafo 739B;
- iii. una compagnia di assicurazioni sulla vita come specificata nel Paragrafo 706 TCA;
- iv. un fondo pensione come definito nel Paragrafo 739B;
- v. qualsiasi altra società di investimento come definita nel Paragrafo 739B;
- vi. uno speciale organismo di investimento come definito nel Paragrafo 739B;
- vii. una unit trust di un tipo definito nel Paragrafo 739D(6)(e) TCA;
- viii. una persona avente diritto all'esenzione dall'imposta sui redditi o societaria in virtù del paragrafo 207(1)(b) del TCA;
- ix. una persona avente diritto all'esenzione dall'imposta sul reddito e sulle plusvalenze in virtù del paragrafo 784A(2) del TCA o 848E del TCA nel caso in cui le Azioni detenute siano attività di un fondo pensione approvato, di un fondo pensione minimo approvato o di un conto di risparmio speciale incentivato;
- x. una persona avente diritto all'esenzione dall'imposta sul reddito e sulle plusvalenze in virtù del paragrafo 787I del TCA e le cui azioni possedute siano attività di un PRSA (ai sensi del Capitolo 2A della Parte 30 del TCA);
- xi. una unione di credito come definita dal paragrafo 739B del TCA;
- xii. il Courts Service come definito dal paragrafo 739B del TCA;

- xiii. una società qualificata ai sensi del Paragrafo 110 del TCA come definita al Paragrafo 739D(6)(m) del TCA;
- xiv. la Commissione Nazionale per i Fondi Pensione di Riserva;
- xv. l’Agenzia di Gestione del Patrimonio Nazionale; e

qualsiasi altra persona residente in Irlanda a cui è consentito possedere Azioni ai sensi della legislazione tributaria irlandese o per prassi o per concessione dei Funzionari Tributarî irlandesi senza che la Società sia tenuta a dedurre imposte nella misura dovuta in relazione a qualsiasi pagamento a un Azionista o al trasferimento da parte di un Azionista di Azioni e rispetto al quale la Società sia in possesso di una Dichiarazione;

- “FDI” significa strumenti finanziari derivati;
- “FSA” significa l’Autorità per i Servizi Finanziari del Regno Unito;
- “G-8” significa il gruppo di otto nazioni industrializzate, che include Regno Unito, Canada, Francia, Stati Uniti d’America, Giappone, Germania, Italia e Russia;
- “Periodo di Offerta Iniziale” significa, per ciascun Portafoglio, quel periodo che verrà indicato come un “Periodo di Offerta Iniziale” dagli Amministratori;
- “Prezzo di Offerta Iniziale” significa quel prezzo per Azione che verrà indicato come prezzo iniziale per Azione dagli Amministratori;
- “Investitore Istituzionale” indica i soggetti elencati in uno o più dei seguenti paragrafi:
1. qualsiasi banca o professionista del settore finanziario, compagnie di assicurazione e di riassicurazione, istituti di previdenza sociale e fondi pensione, gruppi di imprese industriali, commerciali e finanziarie, tutti coloro che sottoscrivono per conto proprio e qualsiasi soggetto che tali entità possono costituire per la gestione delle proprie attività (“investitori professionali”);
 2. istituzioni creditizie ed altri professionisti finanziari del settore che investono in nome proprio ma per conto di investitori professionali;
 3. istituzioni creditizie o altri professionisti finanziari che investono in nome proprio ma per conto di investitori non professionali che li hanno nominati sulla base di un mandato di gestione discrezionale o di consulenza;
 4. organismi di investimento collettivo del risparmio costituiti

in Irlanda o all'estero, anche se i relativi investitori non possono essere considerati investitori professionali;

5. società finanziarie o entità simili, sia di diritto irlandese che non irlandese, di cui gli azionisti sono investitori professionali come descritto nei paragrafi precedenti; e
6. enti amministrativi territoriali (ad es. autorità locali, regioni, province, distretti, comuni e municipi) nella misura in cui questi investono i propri fondi.

“Classi di Azioni Istituzionali”

indica le Azioni delle Classi “I USD”, “IL USD”, “I H USD”, “IM T USD”, “IM USD”, “I USD (Dist)”, “I EUR”, “I H EUR”, “I L H EUR”, “I L H T EUR-B”, “I L H T EUR-A”, “I L H T EUR”, “IM H T EUR”, “IM H EUR”, “I H EUR (Dist)”, “I GBP”, “I H GBP”, “IM H GBP”, “IL H GBP (Dist)”, “I H GBP (Dist)”, “IM H GBP (Dist)”, “IM H GBP Inc”, “I H CHF”, “I CHF”, “I H CHF (Dist)”, “I DKK”, “I H DKK”, “I NOK”, “I H NOK”, “I SEK”, “I H SEK”, “I H AUD”, “I H JPY”, “IL H JPY” e “I JPY”;

“Intermediario”

significa un soggetto che svolge un'attività che consiste in, o comporta, la riscossione di pagamenti da un organismo di investimento per conto di altri soggetti o che detiene azioni di un organismo di investimento per conto di altri soggetti;

“Gestore degli Investimenti”

indica la GLG Partners LP o tale altra persona, azienda o società che può essere nominata di volta in volta per fornire servizi di gestione degli investimenti o di consulenza alla Società o per conto di essa;

“Consulenti d'investimento”

significa quelle (eventuali) società, aziende o persone che potranno essere nominate di volta in volta dalla Società o dal Gestore degli Investimenti, con l'approvazione della Banca Centrale, come consulenti d'investimento relativamente a un Portafoglio o a più Portafogli;

“Investimenti”

significa qualsiasi titolo, strumento od obbligazione di qualsiasi natura ammesso dal Regolamento OICVM;

“Residente irlandese”

significa qualsiasi società residente, o altra persona residente o ordinariamente residente, nella Repubblica d'Irlanda ai fini delle imposte irlandesi. Vedere la precedente sezione “Regime fiscale” per un riepilogo dei concetti di residenza e di residenza ordinaria formulati dai Funzionari Tributarî irlandesi;

“Funzionari Tributarî irlandesi”

indica l'autorità irlandese responsabile del regime fiscale;

“Borsa irlandese” (ISE)

significa la Irish Stock Exchange Limited;

“Gestore”	significa la GLG Partners Asset Management Limited o un'altra società che potrà essere nominata di volta in volta come gestore della Società;
“Valore Patrimoniale Netto”	significa il Valore Patrimoniale Netto di un Portafoglio calcolato come descritto o riferito in questo documento;
“Valore Patrimoniale Netto per Azione”	significa, per qualsiasi serie o classe di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto diviso per il numero di Azioni della relativa serie o classe di Azioni in emissione o che si ritiene essere in emissione per quel Portafoglio al relativo Momento di Valutazione soggetto a tali eventuali correzioni che potranno essere necessarie per qualsiasi classe di Azioni del relativo Portafoglio;
“OCSE”	significa l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
“Delibera Ordinaria”	significa una delibera approvata dalla maggioranza semplice dei voti espressi a favore da parte degli Azionisti aventi diritto di partecipare e votare in occasione delle assemblee generali della Società o su questioni che riguardano la relativa serie di Azioni, a seconda dei casi;
“Soggetti Statunitensi Autorizzati”	significa un soggetto statunitense secondo il significato dello U.S. Internal Revenue Code del 1986, come modificato, soggetto allo U.S. Employee Retirement Income Security Act del 1974, come modificato, o che sia altrimenti esente dal pagamento della Imposta sul Reddito Federale americana o che sia un’entità in cui sostanzialmente tutti gli interessi siano di proprietà di Soggetti Statunitensi esenti dal pagamento delle imposte;
“Portafoglio”	significa quel portafoglio o quei portafogli di attività che gli Amministratori possono di volta in volta costituire con l'approvazione della Banca Depositaria e della Banca Centrale e che costituiscono in ciascun caso un fondo separato rappresentato da una serie separata di Azioni e investito conformemente all'obiettivo e alle politiche di investimento applicabili a tale portafoglio;
“Prospetto”	indica questo documento, qualsiasi supplemento concepito per essere letto e interpretato insieme ad esso e per essere parte integrante di questo documento, e il rendiconto e il bilancio annuali più recenti della Società (se disponibili) oppure, se più recenti, il rendiconto e bilancio provvisori;
“Mercato Riconosciuto”	significa qualsiasi borsa o mercato che soddisfa i requisiti normativi della Banca Centrale di cui all’Appendice VI allegata al presente Prospetto, conformemente ai requisiti della Banca

	Centrale. La Banca Centrale non produce un elenco dei mercati approvati;
“Agenzia di Rating Riconosciuta”	Standard and Poor’s Ratings Group (“S&P”), Moodys Investor Services (“Moodys”), Fitch IBCA o un'agenzia di rating equivalente;
“Istituto Rilevante”	significa un istituto di credito UE, una banca autorizzata nei restanti Stati Membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), una banca autorizzata da uno stato firmatario del <i>Basle Capital Convergence Agreement</i> del luglio 1988 diverso da uno Stato Membro della UE o del SEE (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti) o un istituto di credito autorizzato a Jersey, Guernsey, nell’Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda;
“Paragrafo 739 B”	indica il Paragrafo 739 B del TCA;
“Azione” o “Azioni”	significa, salvo quando altrimenti richiesto dal contesto, un'azione o le azioni di qualsiasi serie o classe del capitale della Società (tranne che le Azioni di Sottoscrizione) che danno diritto ai possessori di condividere gli utili della Società attribuibili al relativo Portafoglio come descritto nel presente Prospetto;
“Azionista”	significa una persona iscritta come possessore di Azioni;
“Delibera Speciale”	significa una delibera approvata con il sostegno del 75% o più dei voti espressi a favore dagli Azionisti aventi diritto di partecipare e votare in occasione delle assemblee generali della Società o su questioni che riguardano la relativa serie di Azioni, a seconda dei casi;
“Azioni di Sottoscrizione”	significa il capitale azionario iniziale emesso di 30.000 Azioni di Euro 1,269 ciascuna e inizialmente designate come Azioni di Sottoscrizione;
“Possessore di Azioni di Sottoscrizione” o “Possessori di Azioni di Sottoscrizione”	significa un possessore o i possessori di Azioni di Sottoscrizione;
“Investitore Super Istituzionale”	indica gli investitori che, al momento della ricezione della relativa domanda di sottoscrizione, abbiano stipulato contratti individuali col Gestore degli Investimenti o con una società collegata che preveda, senza limitazione, i termini delle commissioni di gestione e/o performance che gli stessi investitori hanno concordato di corrispondere al Gestore degli Investimenti o a una società collegata;

“Classi di Azioni Super Istituzionali”	indica le Classi di Azioni “X USD”, “X H USD”, “X EUR”, “X H EUR” e “X H GBP”.
“TCA”	indica il Taxes Consolidation Act del 1997;
“USA”	indica gli Stati Uniti d'America, i loro territori e possedimenti, inclusi gli Stati e il District of Columbia;
“Soggetto Statunitense”	<p>indica i soggetti elencati in uno o più dei seguenti paragrafi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="646 521 1473 656">1. in relazione a qualsiasi persona, individuo o entità che sarebbe un Soggetto Statunitense in base al Regolamento S del Securities Act, come modificato. Si veda l'Appendice V per la Definizione di Statunitense in base al Regolamento S. <li data-bbox="646 689 1473 1328">2. in relazione a individui, qualsiasi cittadino statunitense o “residente straniero” secondo il significato delle normativa fiscale americana in vigore di volta in volta. Attualmente, il termine “residente straniero” è definito in base alla normativa fiscale statunitense come comprensivo generalmente di qualsiasi individuo che (i) detenga una Carta di Registrazione degli Stranieri (una “carta verde”) emessa dal Servizio per l’Immigrazione e la Naturalizzazione degli Stati Uniti e (ii) rispetto al quale sia stata verificata una “presenza rilevante”. Una “presenza rilevante” si riscontra generalmente con riferimento a qualsiasi anno solare corrente qualora (i) l’individuo era presente negli Stati Uniti per almeno 31 giorni durante l’anno considerato e qualora (ii) la somma del numero dei giorni in cui tale individuo era presente negli Stati Uniti durante il corrente anno, di 1/3 del numero di tali giorni nel primo anno precedente e di 1/6 del numero di tali giorni nel secondo anno precedente, sia uguale o superiore a 183 giorni. <li data-bbox="646 1361 1473 1664">3. in relazione a soggetti diversi da individui, (i) una società per azioni o una associazione costituita od organizzata negli Stati Uniti o in base alle leggi degli Stati Uniti o di qualsiasi stato, (ii) un trust rispetto al quale (a) un tribunale americano sia in grado di esercitare un controllo primario sull’amministrazione e (b) uno o più soggetti statunitensi abbiano il potere di controllare tutte le decisioni sostanziali e (iii) un patrimonio soggetto alle tasse statunitensi sui suoi redditi mondiali da tutte le fonti
“OICVM”	significa un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi del Regolamento OICVM;
“Notifiche OICVM”	indica le notifiche emesse dalla Banca Centrale ai sensi del Regolamento OICVM;
“Regolamento OICVM”	significa il Regolamento della Comunità Europea (sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. n 352 del 2011) come modificato e tutti i regolamenti

emessi o le condizioni imposte o le deroghe concesse dalla Banca Centrale ad esso applicabili;

“Giorno di Valutazione”

significa quel Giorno Lavorativo o quei Giorni Lavorativi che gli Amministratori possono di volta in volta stabilire per qualsiasi Portafoglio specifico, in cui viene determinato il Valore Patrimoniale Netto a condizione che, per ciascun Portafoglio, ci siano almeno due Giorni di Valutazione in ciascun mese solare e inoltre a condizione che, se non diversamente stabilito, per ogni Portafoglio ogni venerdì e l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese siano un Giorno di Valutazione, fermo restando che se il giorno in cui dovrebbe essere calcolato il Valore Patrimoniale Netto di un Portafoglio non è un Giorno Lavorativo, il Giorno di Valutazione cadrà il Giorno Lavorativo successivo.

Il Giorno di Valutazione alla data del presente Prospetto per ciascun Portafoglio è indicato nella sezione intitolata “Calcolo e Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto e Sospensione temporanea del suo calcolo” a pagina 46 del Prospetto.

“Momento di Valutazione”

significa le 21.00 (ora irlandese) di un Giorno di Valutazione o qualsiasi altra ora od ore di un Giorno di Valutazione che può essere stabilita dagli Amministratori e notificata in anticipo agli azionisti.

APPENDICE II
MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

[omissis]

APPENDICE III
MODULO PER LA SOTTOSCRIZIONE SUCCESSIVA

[omissis]

APPENDICE IV
MODULO DI RICHIESTA DI RIMBORSO

[omissis]

APPENDICE V
REGOLAMENTO S – DEFINIZIONE DI SOGGETTO STATUNITENSE

1. Ai sensi del Regolamento S dello U.S: Securities Act del 1933, come modificato (il”*Securities Act*”), per “Soggetto Statunitense” si intende:
 - (i) qualunque persona fisica residente negli Stati Uniti;
 - (ii) qualunque associazione o società per azioni costituita o registrata in base alle leggi degli Stati Uniti;
 - (iii) qualsiasi proprietà di cui un esecutore o l’amministratore sia un Soggetto Statunitense;
 - (iv) qualunque trust di cui qualsiasi fiduciario sia un Soggetto Statunitense;
 - (v) una qualsiasi agenzia o succursale di un’entità straniera localizzata negli Stati Uniti;
 - (vi) qualunque conto non-discrezionale o conto simile (diverso da un patrimonio o da un trust) detenuto da un intermediario o da altro fiduciario a beneficio o per conto di un Soggetto Statunitense;
 - (vii) qualunque conto discrezionale o conto simile (diverso da un patrimonio o da un trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario organizzato, registrato o (se un individuo) residente negli Stati Uniti; o
 - (viii) qualunque associazione o società per azioni se:
 - (i) organizzata e registrata in base alle leggi di una qualsiasi giurisdizione diversa da quella degli Stati Uniti; e
 - (ii) costituita da un Soggetto Statunitense principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi del *Securities Act*, salvo non sia costituita o registrata, e posseduta, da investitori accreditati (come definiti nell’Articolo 501(a) ai sensi del *Securities Act*) che non siano persone fisiche, patrimoni o trust.
2. In deroga a quanto sopra (1), qualsiasi conto discrezionale o conto simile (diverso da un patrimonio o da un trust) - detenuto a beneficio o per conto di una Persona non americana da un intermediario o altro fiduciario - organizzato, registrato o (se un individuo) residente negli Stati Uniti non sarà considerato un “Soggetto Statunitense”.
3. In deroga a quanto sopra (1) ogni patrimonio per il quale un fiduciario professionista con funzioni di esecutore o amministratore sia un Soggetto Statunitense non sarà considerato un “Soggetto Statunitense” se:

- (i) un esecutore o un amministratore del patrimonio che non è un Soggetto Statunitense ha un potere discrezionale esclusivo o diviso con altri per l'investimento delle attività del patrimonio; e
 - (ii) il patrimonio è disciplinato da una legge non statunitense.
- 4. In deroga a quanto sopra (1), ogni patrimonio per il quale vi sia un fiduciario professionista con funzioni di fiduciario che sia un Soggetto statunitense non sarà ritenuto un Soggetto Statunitense se un fiduciario che non sia Soggetto statunitense ha un potere discrezionale esclusivo o diviso con altri per l'investimento delle attività del trust, e nessun titolare del trust (e nessun fondatore nel caso in cui il trust sia revocabile) è un Soggetto Statunitense.
- 5. In deroga a quanto sopra (1), un piano previdenziale per i dipendenti fondato ed amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e alle pratiche e ai documenti di tale paese non sarà considerato un Soggetto Statunitense.
- 6. In deroga a quanto sopra (1), le agenzie o le succursali di un Soggetto Statunitense localizzate fuori dagli Stati Uniti non saranno considerate un "Soggetto Statunitense" se:
 - (i) l'agenzia o la succursale opera per valide ragioni di affari; e
 - (ii) l'agenzia o la succursale è impegnata nell'attività di assicurazione e bancaria ed è soggetta alla normativa sostanziale in materia di assicurazione o bancaria, rispettivamente, nelle giurisdizioni in cui è localizzata.
- 7. Il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca per lo Sviluppo Inter-americano, la Banca per lo Sviluppo in Asia, la Banca per lo Sviluppo in Africa, le Nazioni Unite, e le loro agenzie, consociate e fondi pensioni, e ogni altra organizzazione internazionale simile, le loro agenzie, consociate e fondi pensione non saranno considerati "Soggetti Statunitensi".

"Stati Uniti" indica gli Stati Uniti d'America, i suoi territori e possessi, qualunque Stato degli Stati Uniti, e il Distretto di Columbia.

APPENDICE VI MERCATI RICONOSCIUTI

I Mercati Riconosciuti di cui sotto sono elencati in conformità ai requisiti della Banca Centrale. La Banca Centrale non pubblica un elenco di mercati approvati. Ad eccezione degli investimenti autorizzati nei titoli non quotati, l'investimento in titoli sarà limitato a un minimo di 90% del Valore Patrimoniale Netto di un Portafoglio nei Mercati Riconosciuti qui di seguito elencati.

(i) Qualunque borsa valori o mercato in qualsiasi Stato Membro dell'Unione Europea o in uno qualsiasi dei seguenti paesi membri dell'OCSE: Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti d'America.

(ii) Qualunque delle seguenti borse o mercati:

Argentina	Borsa di Buenos Aires Borsa di Cordoba Borsa di La Plata Borsa di Mendoza Borsa di Rosario
Bahrein	Borsa del Bahrein
Bangladesh	Borsa di Dhaka
Bermuda	Borsa di Bermuda
Brasile	Borsa di Bahia-Sergipe-Alagoas Borsa di Brasilia Borsa di Extremo Sul Porto Allegre Borsa di Minas Esperito Santo Borsa di Parana Curitiba Borsa di Pernambuco e Paraiba Recife Borsa Regionale di Fortaleza Borsa di Rio de Janeiro Borsa di Santos Borsa di Sao Paulo
Cina	Borsa di Shangai Borsa di Shenzhen
Colombia	Borsa di Bogotà
Croazia	Borsa di Zagabria
Cile	Borsa del Commercio

Egitto	Borsa Egiziana
Hong Kong	Borsa di Hong Kong
India	Borsa di Bombay Borsa di Madras Borsa di Delhi Borsa di Ahmedabad Borsa di Bangalore Borsa di Cochin Borsa di Gauhati Borsa di Magadh Borsa di Pune Borsa di Hyderabad Borsa di Ludhiana Borsa di Uttar Pradesh Borsa di Calcutta Borsa nazionale dell'India
Indonesia	Borsa di Jakarta Borsa di Surabaya
Israele	Borsa di Tel Aviv
Giordania	Borsa di Amman
Kazakhstan	Borsa del Kazakhstan
Kenya	Borsa di Nairobi
Kuwait	Borsa del Kuwait
Libano	Borsa di Beirut
Malesia	Borsa di Kuala Lumpur Borsa di Bumiputra
Mauritius	Borsa di Mauritius
Messico	Borsa Valori Messicana
Marocco	Borsa di Casablanca
Nigeria	Borsa della Nigeria
Oman	Borsa dell'Oman
Pakistan	Borsa di Karachi
Peru	Borsa di Lima

Filippine	Borsa delle Filippine
Qatar	Borsa del Qatar
Russia	Livello 1 e Livello 2 Borsa RTS MICEX
Arabia Saudita	Borsa di Tadawul
Serbia	Borsa di Belgrado
Singapore	Borsa di Singapore
Sud Africa	Borsa di Johannesburg
Sud Corea	Borsa della Corea KOSDAQ
Sri Lanka	Borsa di Colombo
Taiwan	Borsa di Taiwan
Tailandia	Borsa della Tailandia
Tunisia	Borsa della Tunisia
Turchia	Borsa di Istanbul
Ucraina	Borsa dell'Ucraina
Emirati Arabi Uniti	Borsa di Abu Dhabi Mercati Finanziari di Dubai Centro Finanziario Internazionale di Dubai
Qatar	Borsa di Doha
Vietnam	Borsa di Ho Chi Minh

(iii) Le Borse ed i Mercati qui di seguito indicati:

- il mercato organizzato dai membri *dell'International Capital Market Association*;
- il mercato gestito dalle "istituzioni del mercato monetario elencate" (*listed money market institutions*) specificato nella pubblicazione della *Bank of England* "The Regulations of the Wholesale cash and OTC Derivatives Markets in Sterling, Foreign Exchange and Bullion" datato aprile 1988 (come di volta in volta modificato);

- (a) il NASDAQ negli Stati Uniti, (b) il mercato dei titoli governativi statunitensi condotto dagli operatori di borsa primari e vigilato dalla Federal Reserve Bank di New York; e (c) il mercato *over-the-counter* negli Stati Uniti condotto dagli operatori di borsa primari e secondari soggetti a vigilanza della *Securities and Exchange Commission* e la *National Association of Securities Dealers* e dalle istituzioni bancarie soggette a vigilanza dell'*U.S. Comptroller of Currency*, del *Federal Reserve System* o della *Federal Deposit Insurance Corporation*;
 - il mercato secondario in Giappone, regolato dall'Associazione Giapponese degli Intermediari in Valori Mobiliari;
 - il Mercato Francese per “Titoli di Credito Negoziabili” (mercato *over-the-counter* dei titoli di credito negoziabili);
 - il mercato del Regno Unito UK (i) gestito da banche ed altri istituti regolati dalla *Financial Services Authority* (FSA) e soggetto alle disposizioni dell'Inter-Professional Conduct del Market Conduct Sourcebook del FSA e (ii) in prodotti non di investimento, soggetti alle direttive di cui al *Non-Investment Products Code* redatto dai partecipanti al mercato londinese, inclusa la FSA e la *Bank of England* (già noto come “The Grey Paper”);
 - il mercato degli investimenti alternativi del Regno Unito regolato e condotto dalla Borsa di Londra;
- (iv) qualsiasi borsa o mercato organizzati dello Spazio Economico Europeo in cui i contratti a termine o i contratti di opzione vengano regolarmente negoziati;
- (v) qualsiasi borsa approvata in uno stato membro dello Spazio Economico Europeo.

Strumenti Finanziari Derivati

Nel caso di un investimento in FDI quotati o negoziati: (i) in qualunque mercato dei derivati approvato in uno stato membro dello Spazio Economico Europeo; e (ii) nei seguenti mercati o borse valori:

Australia	Borsa dei Future di Sidney
Bermuda	Borsa di Bermuda
Brasile	BM&F Borsa del Mercato e Borsa dei Future
Canada	Borsa di Montreal
Cile	Borsa del Commercio
Egitto	Borsa Egiziana
Hong Kong	Borsa dei Future di Hong Kong

Giappone	Borsa di Osaka
Malesia	Borsa dei Derivati della Malesia
Singapore	Borsa di Singapore Mercato Monetario Internazionale di Singapore
Sud Africa	Borsa dei Future del Sud Africa
Sud Corea	Borsa dei Future della Corea
Taiwan	Borsa dei Future di Taiwan
Tailandia	Borsa dei Future della Tailandia
Turchia	Borsa dei Derivati della Turchia
Stati Uniti	Chicago Board of Trade CME Group